



SABATO 2 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50

ANNO 143 N° 284

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Turetta al pm: «Mi è scattato qualcosa in testa»

L'assassino di Giulia interrogato per nove ore, collabora per cercare di far valere le attenuanti

FURLAN E MION / ALLE PAG. 12 E 13



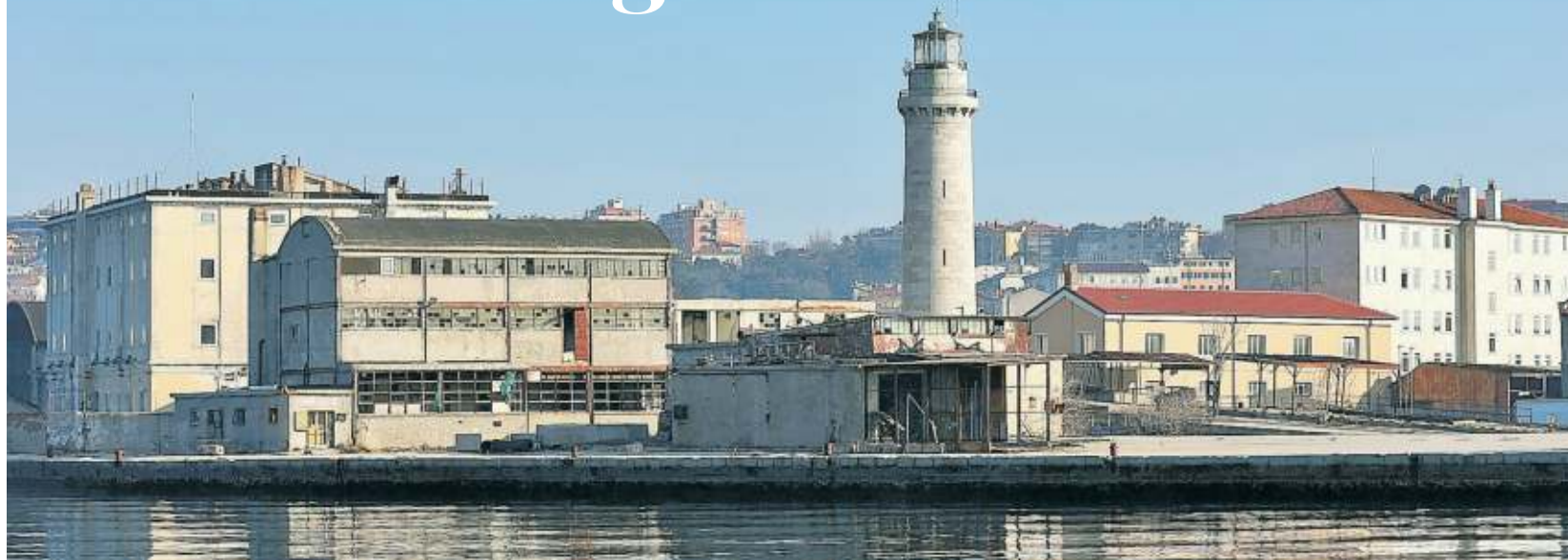
L'AUTOPSIA SULLA RAGAZZA

Uccisa dopo la lite
Fatali le ferite al collo

/ APAG. 13

IL REPORTAGE. VIAGGIO IN UN'AREA DECISIVA PER TRIESTE

Tutte le incognite della Lanterna



SARTI E TOMASIN / APAG. 26 E 27

FOTO LASORTE

POLITICA

GIUSTIZIA

Crosetto in aula si difende «Un plotone contro di me»

È scontro nell'Aula della Camera tra il ministro Guido Crosetto e le opposizioni dopo gli attacchi sulle toghe. / APAG. 5

LE IDEE

SERGIO BARTOLE

IL GOVERNO E LA SPARTIZIONE DELLE RIFORME

Il Presidente del Consiglio eletto al popolo farebbe scelte libere dal condizionamento dei partiti politici. / APAG. 25

L'INCERTEZZA SUL FUTURO DELLO STABILIMENTO DI BAGNOLI

Crisi Wärtsilä I lavoratori: «Noi illusi e spiazzati»

La delusione dei dipendenti dopo il forfait di Mitsubishi
«Credevamo in quel progetto. Ora che sarà di noi?»

Per parlare con i lavoratori di Wärtsilä a rischio licenziamento ormai è inutile andare ai cancelli. C'è la casa integrazione quasi totale e al cambio turno non si trova che il gelo di Bagnoli. D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

L'EX MINISTRO/1

Sacconi non esclude
«dietrofront finlandesi»

/ APAG. 2

L'EX MINISTRO/2

Orlando: Roma spieghi
l'addio dei giapponesi

/ APAG. 3

CRONACA

I record climatici 2023 tra estati roventi grandine e mareggiate

CODAGNONE / APAG. 9



I danni dell'ultima mareggiata

Galleria Foraggi apre alle biciclette da giovedì 7 dicembre

GRECO / APAG. 29

Porchetta, torroni e panni magici alla fiera di San Nicolò

BRUSAFERRO / APAG. 33



San Nicolò in Viale

Le luminarie, la musica la pista di ghiaccio è la magia del Natale

/ APAG. 32

CONVENZIONATO CON UNISALUTE PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

IL FLAUTO MAGICO

La favola di Mozart torna al Verdi

PATRIZIA FERIALDI

A meno di una settimana dal debutto - il 7 dicembre alle ore 20 - casualmente coincidente anche con l'inaugurazione della stagione scaligera, "Die Zauberflöte" (Il Flauto Magico) ha iniziato a scaldare i motori durante la conferenza stampa tenutasi ieri pomeriggio in un'affollata Sala del Ridotto del Verdi.

/ APAG. 36

La locandina del Flauto Magico al Verdi

San Nicolò

domenica anche mattina

arriva in Galleria Fenice

ogni giorno 16.00-18.30
fino a martedì 5 dicembre,
domenica anche 10.00-13.00

f

i

Lupus in fabula

giocattoli e prima infanzia

via Battisti 6 - Galleria Fenice - Trieste

La partenza

Sacconi: esistono margini per convincere la multinazionale a riprendere la produzione

«Nulla è perduto I finlandesi potrebbero fare dietrofront»

L'INTERVISTA/1

«**C**i sono elementi che mi spingono a essere ottimista per un ripensamento che porti la multinazionale a riprendere la produzione a Trieste». L'ex ministro del Lavoro Maurizio Sacconi è convinto che la crisi triestina possa concludersi nel modo più inatteso e cioè con una marcia indietro dei finlandesi basata su una ritrovata collaborazione con Fincantieri e magari con Ansaldo o Eni.

La scelta di abbandonare Trieste è ritenuta fraudolenta da istituzioni e sindacati. È d'accordo o è solo libero mercato?

«Non amo gli aggettivi forti, che possono esprimere debolezza. Constato piuttosto che da tempo è finita l'illusione di un libero mercato perfetto come regolatore assoluto dei rapporti economici e sociali. Oggi torna importante per gli Stati avere produzioni in prossimità: questo non vuol dire statalizzare, ma creare convenienze per produzioni strategiche in casa propria o nei paesi amici. La produzione di Wärtsilä non andrebbe peraltro in Cina».

Le multinazionali possono creare sviluppo in Italia in settori strategici, che vengono però esposti al rischio di delocalizzazioni?

«Servono politiche pubbliche attive, non l'illusione di vincoli per cercare di conservare le produzioni. Quella di Trieste è una produzione che appartiene a una filiera strategica per l'Italia come la cantieristica. Parliamo di un'azienda storica, che nasce ben prima della proprietà finlan-

dese e ha creato un grande patrimonio industriale, a partire dalle competenze delle persone, che risulta ancor più importante nel vivo della transizione tecnologica».

Come si può difendere questa filiera strategica?

«Credo ci siano margini per convincere Wärtsilä a continuare a produrre a Trieste sulla base di rinnovati accordi con Fincantieri e con Ansaldo o Eni in funzione del refitting ecologico delle navi attraverso i nuovi carburanti. Non siamo in presenza di un operatore in fuga dall'Italia, ma che vuole restare con i soli servizi a valore aggiunto per massimizzare la redditività. Sta alle istituzioni e alle forze sociali creare le condizioni per un ripensamento».

Cosa avrebbe fatto il ministro Sacconi?

«C'è un'operazione di politica pubblica da fare per non perdere e anzi sviluppare questo patrimonio industriale. Si possono attivare numerose leve, da quella diplomatica alla promozione degli accordi cui ho fatto riferimento, al miglioramento delle condizioni di contesto».

Ma i privati sono sfumati e ora emerge un ritrovato interesse di Fincantieri. Il salvataggio lo fa lo Stato?

«Fincantieri è un'industria di mercato a partecipazione pubblica: non parlerei nemmeno per scherzo di statalizzazione, perché per risolvere questa crisi non si può ragionare in termini assistenziali. Intervenire non significa sostituire l'imprenditore, ma mettere in campo argomenti convincenti e Fincantieri è un'industria italiana leader nelle grandi navi, che può garantire ordini importanti come cliente interessato all'efficienza della sua filiera».

È davvero possibile il ripensamento di Wärtsilä?

«Io guardo alla filiera della cantieristica, alla transizione tecnologica-ecologica, alla vicinanza fisica di Fincantieri e me lo auguro. Parliamo di un'azienda che non vuole cancellare queste produzioni e per la quale l'Italia resta un paese importante. Ci sono elementi che possono indurci ancora all'ottimismo, tanto più che l'Italia è interessata a nuove forme di alimentazione a idrogeno o biologiche dei motori, ambito in cui Wärtsilä ha cominciato a sperimentare. E la ricerca che la multinazionale vuole promuovere a Trieste non funziona se disgiunta dalla produzione». —

D.D.A



Wärtsilä

La delusione fuori dalla fabbrica

Dipendenti arrabbiati e avviliti dopo lo stop di Mitsubishi:
«Credevamo nell'idrogeno. La politica non sa più che fare»

Diego D'Amelio

Per parlare con i lavoratori di Wärtsilä a rischio licenziamento ormai è inutile andare ai cancelli. La produzione è in cassa integrazione quasi totale e al cambio turno non si trova che il gelo di Bagnoli. La crisi dello stabilimento resta un'incognita e i dipendenti stanno a casa col contratto di solidarietà, senza più avere nemmeno la consolazione di due chiacchiere

fra colleghi per smaltire la nuova amarezza. Dopo cinquecento giorni in cerca di un appiglio, il tramonto di Mitsubishi è un "ovosodo" nella pancia e neppure l'annunciato interesse di Fincantieri riesce a consolare granché.

«Venire in fabbrica è deprimente – dice Demis Radin – perché si fa poco e senza uno scopo. C'è chi si mette in ferie per non doversi umiliare quei 3-4 giorni al mese che ci chie-

dono di lavorare». La sensazione è che «si è buttato nella spazzatura un anno e mezzo. Speravamo ci fosse qualcosa, ma l'incertezza continua e viviamo fra rabbia, rassegnazione e frustrazione. Ora i lavoratori cercano risposte dalle istituzioni, che hanno tutti i mezzi per incidere ma non ottengono risultati: un temporeggiare che ci sembra scarso interesse. Io a Mitsubishi credevo davvero, mentre Ansaldo mi sembra

un'altra Alitalia e Fincantieri l'hanno tirata fuori senza parlare di piani, tempi, occupati. Questo Accordo di programma è privo di contenuti: a oggi abbiamo solo parole». Che fare allora? «Sempre più lavoratori si guardano attorno – ammette Radin – ma in giro ci sono solo lavori peggiori per tipo di attività e stipendio. Spero che le cose possano girare e non mi dispiacerebbe l'intervento pubblico, che non è sem-

UGL: BENE L'ACCORDO DI PROGRAMMA

Fim, Fiom e Uilm convocano le assemblee «Inevasi gli impegni di governo e Regione»

«Sul caso Wärtsilä dal governo impegni inevasi: ancora nessun progetto concreto di reindustrializzazione». Intervengono così, all'indomani del tavolo al ministero delle Imprese e del Made in Italy, i vertici nazionali di Fim, Fiom e Uilm. «A un anno e mezzo dalla crisi della Wärtsilä Italia non ci sono ancora progetti concreti con il rischio di licenziamento dei 300 lavoratori oggi in contratto di solidarietà – afferma-

no in una nota unitaria -. Gli impegni assunti a luglio dal governo e dalla Regione sulla reindustrializzazione del sito di Trieste rimangono inevasi: nell'incontro di giovedì il governo non ha presentato alcun piano concreto, annunciando tra l'altro il disimpegno della multinazionale Mitsubishi. Siamo ancora in assenza di una soluzione, a un mese dalla scadenza del contratto di solidarietà dei lavoratori, di cui

portano la responsabilità la multinazionale Wärtsilä e lo stesso governo».

Critico anche il giudizio sul nuovo percorso delineato. «Il governo punta a un accordo di programma con le istituzioni locali e l'Autorità portuale, fermo restando la conferma dell'interesse di Ansaldo Energia e di una disponibilità di Fincantieri, annunciata dalla sottosegretaria Bergamotto, ad «essere protagonista nel con-

tribuire alla reindustrializzazione del sito». La dichiarata strategicità del sito di Trieste, più volte sostenuta dal Governo, dalla Regione e dai parlamentari locali, però, non ha finora prodotto alcun progetto industriale concreto in alternativa e in sostituzione al disimpegno di Wärtsilä. Fim Fiom Uilm, - conclude la nota unitaria - nell'esprimere un giudizio complessivamente negativo dell'incontro di giovedì, richie-



MAURIZIO SACCONI
MINISTRO DEL LAVORO NEL 2008 -
2009 NEL GOVERNO BERLUSCONI

«C'è un'operazione di politica pubblica da fare: si possono attivare tante leve»

La vertenza



Gabriele Ivis



Demis Radin



Giuseppe Cianarella



Marco Morassi

pre un male: questa fabbrica è nata dal pubblico per risollevare un territorio e la sua storia non deve finire».

Giuseppe Cianarella è «avvilito e arrabbiato: credevamo nell'idrogeno ma ora Mitsubishi si è defilata. Le istituzioni non hanno nemmeno preallertato i sindacati: ci hanno illusi e spiazzati. Ora la vediamo nera. Fincantieri fa navi e ha sempre detto di non voler subentrare. Ansaldo da sola non ce la fa e poi i lavoratori di Genova si sono messi a scioperare». Cianarella non li biasima: «Siamo alla guerra dei poveri. Speriamo solo che ci lascino il contratto di solidarietà, perché con 500 euro di mutuo e le bollette, cosa mangio se la spesa è aumentata del 35%?». C'è il dato economico e pure quello sentimentale: «In Wärtsilä lavoro da 23 anni su 46 che ne ho. Metà della mia vita». Una vita che rotola in basso: «Avevo iniziato a fare un corso di inglese per migliorarmi, ma dopo la solidarietà lo hanno sospeso». Cianarella è venuto al Nord da Barletta per lavorare e ora teme di dover emigrare di nuovo: «Wärtsilä mi ha proposto un trasferimento immediato a Taranto e Man un lavoro che mi terrebbe in trasferta per 8 mesi all'anno. Signifi-

La produzione è in cassa integrazione quasi totale: «Venire nello stabilimento è deprimente, si fa poco e senza uno scopo»

«Se anche arriverà qualcuno per darci uno stipendio, il timore è che a Trieste non ci sarà nulla di strategico»

cherebbe abbandonare la famiglia, ma senza alternative dovremo lasciare Trieste».

«Con chi ce la dobbiamo prendere?», si chiede intanto Marco Morassi, che non capisce «se Mitsubishi sia davvero uscita o solo in pausa: e qualcuno ce lo deve spiegare. Con un figlio piccolo e uno in arrivo, aspetto e passo dallo sconforto totale a una speranza che mi nasce dall'idea che il gioco politico si risolverà bene. Però co-

sa abbiamo? Fincantieri che ha sempre detto di voler al massimo collaborare con chi sarebbe arrivato? Tutto bello, ma cosa verrebbero a fare?». Morassi vuole «essere ancora fiducioso: i sindacati hanno ben operato e ci aiutano a mantenere la calma, la Regione con l'assessore Rosolen sta facendo bene. Speriamo che il finale non sia questo».

Fiducioso è pure Mauro Birsas, «perché Mitsubishi ha detto che l'investimento è sospeso momentaneamente e io voglio credere che non si ritiri, che ci siano approfondimenti in corso e che non finiremo al cimitero degli elefanti. Questa partita ha tempi lunghi e voglio essere ottimista: intanto il 19 credo sarà prorogata la solidarietà che ci garantisce la paga piena, poi andremo passo dopo passo. Io credo nei sindacati e nelle istituzioni: qui abbiamo una filiera, i cantieri sono a 20 chilometri, Ansaldo e Fincantieri sono partecipazioni statali e il pubblico è una sicurezza. Inutile mettermi a cercare un altro lavoro a 56 anni: questo stabilimento non chiuderà». Ma se Birsas non si abbatte, «altri colleghi hanno la mente distrutta e si vedono ormai senza futuro».

Pur davanti agli esiti del ta-

volò, nessuno se la sente di buttare la croce tutta addosso alle istituzioni, ma pure governo e Regione cominciano ad attirarsi la delusione dei lavoratori. «La colpa è al 90% di Wärtsilä – dice Gabriele Ivis – che si è comportata da multinazionale e se ne va lasciando il disastro dopo aver spremuto fino all'ultimo centesimo. Governo e Regione? La prima colpa è di non aver varato in tempo una legge che impedisse alle multinazionali di disdire gli accordi senza grandi sanzioni. Ma ora è evidente che la politica non sa più che fare: tirano fuori il gigante salvatore Fincantieri che non vuole produrre motori e parlano di Ansaldo che è al vuoto totale sulle commesse. Essere salvati diventando parastatali non è una gran prospettiva. Almeno i sindacati si stiano comportando bene e la Regione difende il territorio, ma il governo? Il ministro Urso non si è mai visto al tavolo». Ivis era «ottimista fino all'altro giorno ma ora sono pieno di dubbi e, se anche qualcuno verrà a darci uno stipendio, temo che a Trieste non ci sarà nulla di strategico. In Mitsubishi ci ho sperato, ma ora mi resta la rabbia e fosse per me andrei in pullman a Roma al prossimo incontro del ministero». —

Orlando invoca da Roma anche chiarezza sulle reali intenzioni del gruppo Fincantieri

«Il governo deve spiegare i perché dell'addio dei giapponesi»

L'INTERVISTA/2

«Il governo deve dire perché Mitsubishi si è sfilata e vogliamo capire se la scelta di chiamare in causa Fincantieri abbia dietro un progetto vero o sia solo un modo di prendere tempo». L'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando ha seguito la prima fase della vertenza ai tempi del governo Draghi e ora chiede chiarezza dopo l'esito negativo del tavolo Wärtsilä.

Un anno e mezzo senza una soluzione e ora anche Mitsubishi si sfilata. Come può andare a finire?

«La preoccupazione e la sorpresa sono grandi. Vogliamo sapere dal governo perché Mitsubishi si è sfilata. Parliamo di un soggetto chiamato al tavolo dal governo dopo aver assunto impegni di massima: c'è stata una carenza di istruttoria e forse un deficit di autorevolezza del governo. Cosa non ha funzionato? Per fortuna ci sono altri interlocutori, ma esiste una prospettiva o le aperture servono a prendere tempo?».

Si parla dell'interessamento di Fincantieri.

«Il nome era emerso già all'inizio della crisi. Una riflessione all'interno evidentemente c'era perché le attività di Wärtsilä sono già ora integrate con la produzione Fincantieri. Ma bisogna capire con quali strumenti si interviene e per fare cosa. E poi c'è Ansaldo, che con Mitsubishi avrebbe varato un'alleanza per il futuro riguardante anche Genova, ma che senza i giapponesi ha una prospettiva più fragile».

Lei è ligure: hanno ragione i sindacati genovesi a chiedere di bloccare l'investimento su Trieste che azzoppa il rilancio a Genova?

«Lo dico non da ligure, è comprensibile perché prima di fare un passo simile dovrebbe esserci chiarezza sul piano complessivo, non fosse altro per correttezza delle relazioni industriali. Non è da escludere che con un piano ambizioso ci sia anche Trieste, ma finora non si coglie l'insieme di una strategia che appare oscura».

L'Accordo di programma è una soluzione?

«È uno strumento. Hanno ragione i sindacati a lamentare che prima di tutto si deve sciogliere il nodo del chi viene a produrre. Finora abbiamo solo la generica disponibilità di Fincantieri e un inter-

vento di Ansaldo Energia orfana di Mitsubishi. Il resto è il modo di incartare un'operazione che non c'è o di cui si ignora il contenuto».

Si può usare per un salvataggio industriale una società come Ansaldo, che Cdp ha appena rianimato con un aumento di capitale da quasi 600 milioni?

«Questa domanda è il punto vero. La società in fase di salvataggio va a salvare qualcun altro senza un partner forte come Mitsubishi? Mi sembra un punto di debolezza e non di forza. Il business dell'idrogeno esiste, ma Ansaldo è in grado da sola di fare il salto tecnologico? E intanto più passa il tempo e più si depauperano il capitale di competenze di Ansaldo e Wärtsilä perché i lavoratori cercano altre posizioni».

È giusto che il salvataggio dei posti di lavoro avvenga per mezzo della mano pubblica?

«Non la trovo una bestemmia, anzi. Penso che lo Stato avrebbe dovuto intervenire più frequentemente per salvare un capitale produttivo importante. Non ho riserve ideologiche, ma serve un progetto industriale serio. Vorrei sentire quali sono gli obiettivi di Ansaldo e Fincantieri in commissione».

Il ministro Urso è criticato per essere sempre stato assente dal tavolo...

«Posso testimoniare che all'inizio di questa crisi la presenza diretta del ministro Giorggetti, allora allo Sviluppo economico, fu essenziale. Il ministro Urso, invece, è assente contemporaneamente da molti tavoli e questo non può che accentuare la preoccupazione». —

D.D.A.

dono con forza al governo risposte concrete nel prossimo incontro del 19 dicembre al Mimit e convocano le assemblee a Trieste per la giornata di lunedì 4 dicembre».

Su posizioni diverse sono invece gli esponenti nazionali dell'Ugl metalmeccanici. «Proprio perché abbiamo apprezzato il costante impegno di Regione e governo, crediamo sia opportuno che siano ancora loro a prendere in mano la vertenza attraverso un accordo di programma con l'obiettivo di dare un futuro a tutti i dipendenti del territorio - afferma Adelmo Barbarossa e Aurelio Melchionno -. Quanto alla rinuncia di Mitsubishi, crediamo possa non essere un abbandono definitivo».

Soddisfazione arriva anche



Due dipendenti ieri all'uscita dallo stabilimento Foto Bruni

dalla deputata triestina di Fdi Nicole Matteoni. «L'impegno del governo e l'imprescindibile collaborazione con la Regione lasciano ben sperare nella realizzazione di investimenti

fruttuosi con nuove proposte d'interesse, in attesa del documento di fattibilità previsto nel breve periodo. Se c'è investimento, c'è possibilità. Se c'è possibilità, c'è futuro». Di teno-

re diverso, infine, i commenti di Pd e Adesso Trieste. «Il tempo scorre contro l'interesse dei lavoratori ma nessuno creda sia logori la determinazione a pretendere il pieno riavvio della produzione industriale a Bagnoli - afferma la segretaria dem del Fvg Caterina Conti -. Lascia perplessi il modo in cui i soggetti istituzionali hanno condotto i passaggi che hanno portato all'ultimo rinvio». «Dietro al silenzio degli ultimi mesi si nasconde la mancanza di un vero progetto industriale - scrivono gli esponenti di At -. Ora vorremmo sapere qualsiasi ora i termini dell'interessamento di Fincantieri e quale il senso dell'Accordo di Programma. Per noi va considerata la ripubblicizzazione dell'ex Grandi Motori». —



ANDREA ORLANDO
DEPUTATO DEL PD, È STATO MINISTRO DEL LAVORO NEL GOVERNO DRAGHI

«Ansaldo? Colpisce che una società in fase di salvataggio vada a salvare altri»

ROUND DECISIVO AL CONSIGLIO ECOFIN DI GIOVEDÌ

Il Patto di Stabilità allo sprint finale Ma pesano i veti incrociati e il Mes

Resta la distanza tra i Paesi «frugali» e quelli ad alto debito
Ma Roma è riuscita a spuntare condizioni di favore sul Pnrr

Sabina Rosset / BRUXELLES

Ultima chiamata per la riforma del Patto di stabilità europeo, sul tavolo di un Consiglio Ecofin straordinario giovedì 7 dicembre. Il braccio di ferro nelle settimane si è scatenato soprattutto sulle «salvaguardie» per avere conti statali virtuosi tra i 27. E l'idea convergente è che saranno quattro: calo minimo del debito e del deficit per i Paesi oltre i limiti del 60% e del 3% del Pil, un obiettivo di «resilienza» del deficit una volta rientrati debito e deficit, e piani di spesa a 4-7 anni basati sul singolo rischio Paese ma con sforzi fiscali lineari, cioè da subito e senza rinvii. Restano pe-

rò distanze su molti aspetti tra i Paesi «frugali» e quelli ad alto debito, e solo dalle ultime riunioni si capirà se il negoziato potrà sbloccarsi.

LE SALVAGUARDIE

La presidenza spagnola di turno dell'Ue ha comunque inviato alle delegazioni nazionali un testo aggiornato sulla parte più sensibile della riforma (il braccio preventivo del Patto), mettendo nero su bianco per la prima volta i numeri delle salvaguardie. La parola va ora alle capitali per digerirla, e decidere se e come chiudere. Sulla carta l'obiettivo resta quello di trovare un approccio generale, votando la posizione del Consiglio sulla

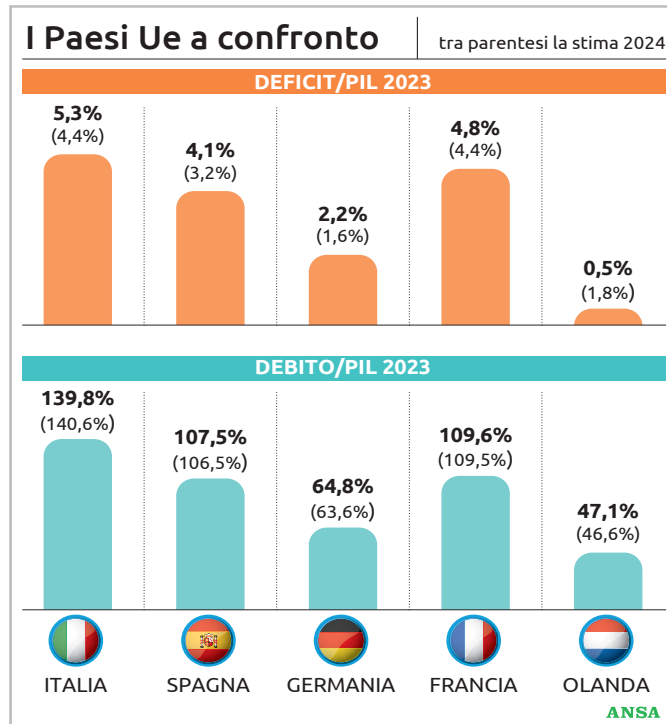


Ministri delle Finanze a Bruxelles

riforma già giovedì, ma sembra in realtà molto difficile. E anche riuscire a votare solo un'intesa politica sarebbe comunque un successo. Di certo tra i molti dossier europei aperte e intrecciate con la riforma già l'8 dovrebbe succedere qualcosa sulla selezione della presidenza della Bei, visto che è atteso un annuncio

al consiglio dei governatori (i ministri delle Finanze dei 27). Nel frattempo, la vice premier spagnola Nadia Calvino verrà indicata come favorita dalla guida di turno della Bei, e resta da capire se sarà effettivamente eletta. Trattative di scambio sono attese anche nell'iter di selezione della sede della nuova autorità anticiclaggio Amla, dove tra le 9 città candidate c'è anche Roma. Mentre un pò tutte le cancellerie e l'Eurogruppo, che si riunirà il pomeriggio del 7, guardano ancora alla ratifica del Mes da parte dell'Italia. Nel Patto Roma ha ottenuto un trattamento di favore per i progetti del Pnrr e finanziamenti nazionali dei fondi di

coesione: nel 2025 e 2026 consentiranno una deroga alla linearità dei piani fiscali. Non saranno però fattori rilevanti per derogare alla procedura per disavanzo, come la difesa. Al momento il negoziato sulla riforma prevede per chi ha un deficit oltre il 3% un piano di aggiustamento primario dello 0,5% del Pil. Il tema è controverso e osteggiato dai «frugali», visto che con la voce «primario» si intende senza la spesa per interessi del debito, mentre nel caso contrario andrebbe compensato l'aumento degli interessi. Nel primo caso la revisione del deficit potrebbe durare anche oltre i piani di spesa a 7 anni. —



IN BREVE

Immatricolazioni

A novembre +16,19%
Bene i primi 11 mesi

Il mercato dell'auto continua a crescere: le immatricolazioni a novembre sono state 139.278, il 16,19% in più dello stesso mese dell'anno scorso. Il consuntivo dei primi undici mesi chiude a quota 1.455.271 con un incremento del 20,1% sullo stesso periodo del 2022, ma con un calo del 18,1% sullo stesso periodo del 2019. Non decollano le immatricolazioni di auto elettriche la cui quota sfiora in Italia il 4% contro il 15,2% dell'Europa Occidentale. Per questo tutte le associazioni di settore chiedono al governo di cambiare il sistema attuale di incentivi.

Benzina

Tornano i cartelli
con i prezzi medi

Il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta del ministero delle Imprese e del made in Italy e sospeso la sentenza del Tar del Lazio che aveva annullato il decreto ministeriale sui cartelli. Molti gestori comunque hanno continuato ad aggiornare i prezzi medi e a loro è andato il ringraziamento del ministero di Adolfo Urso.

FINO AL 13 DICEMBRE 2023

CASPITA CHE

AFFARI

2,99

al litro € 3,99

DUCALIS
prosecco DOC
extra dry
cl 75

1,89

al litro € 0,63

PEPSI
2 bott x litri 1,5

0,79

al kg € 1,58

LA MOLISANA
pasta di semola
trafilata al bronzo
assortita g 500

7,49

PER TE
petto di pollo
confezione risparmio
al kg

famila

supermercati & superstore

SCOPRI
IL NOSTRO
VOLANTINO
DIGITALE

www.facebook.com/familaunicomm

www.instagram.com/famila_nord_est

www.famila.it

NORD-EST

famila

L'INTERPELLANZA

Crosetto in Aula: «Plotone contro di me»

Il ministro alla Camera. Scontro dopo le dichiarazioni sulle toghe anti-maggioranza. Conte: «Carente senso delle istituzioni»

Paola Lo Mele / ROMA

È scontro nell'Aula della Camera tra il ministro Guido Crosetto e le opposizioni. Se il responsabile della Difesa - chiamato a rispondere a un'interpellanza sulla giustizia - lamenta la mistificazione della sua intervista sulle toghe - parlando di un «plotone di esecuzione» contro di lui - Pd, M5s e + Europa chiedono un dibattito più ampio sul tema. Le accuse al ministro sono di avere «un carente senso delle istituzioni» (come sostiene Giuseppe Conte), ma anche di attaccare «confusamente», i magistrati (affermano i dem e +E). Crosetto ribadisce che alcuni «interventi pubblici» di giudici sono stati «gravissimi», che chi giudica deve avere un atteggiamento «terzo», ma esprime fiducia nella magistratura.

IL DIBATTITO

Poi, ribatte alle minoranze parlamentari: «Tutto mi aspettavo tranne che qualcuno contestasse un ministro che risponde a un'interpellanza». Il titolare della Difesa non si lascia sfuggire una sottolineatura sulle tante assenze in Aula: «Mi è dispiaciuto che tanti di

quelli che in questi giorni avevano detto che era grave» quanto avevo sostenuto «non ci fossero». In apertura dei lavori, la capogruppo del Pd Chiara Braga, mette agli atti una nuova «richiesta di informativa» da parte del ministro per «avere piena trasparenza». Si associa il collega del M5s, Francesco Silvestri, che lo invita ad andare «in Procura a denunciare le sue preoccupazione» su «correnti che co-

«Ho una totale fiducia nella magistratura, ma chi ha responsabilità deve essere terzo»

spirano contro il governo». «Non ho parlato di incontri segreti, di cospirazioni - afferma Crosetto -. Do lettura di alcuni interventi pubblici che io reputo gravissimi sulla questione giustizia», «ho totale fiducia nella magistratura» ma «chi ha responsabilità deve essere terzo». Il ministro, riporta frasi di Stefano Musolino, segretario di Magistratura democratica, e rincara: «Io non penso che la magistratura debba li-

mitare l'esercizio della volontà popolare perché ci sono tempi in cui c'è bisogno di riequilibrio».

BOTTA E RISPOSTA CON MUSOLINO

Il magistrato ribatte a tono: «Credo che il ministro non conosca alcuni fondamenti della nostra Costituzione e soprattutto il ruolo di garanzia a tutela dei diritti fondamentali che la Carta riconosce alla magistratura. Non ci facciamo intimidire da bagarre mediatiche». Crosetto, riferisce di «insulti» e «interpretazioni malevole» delle sue parole: «La mia era una riflessione molto più alta. Tornando indietro non la farei perché avevo altro da fare, mi occupo di altro». Salvo, poi, rilanciare: «Ho posto un tema e forse ho sbagliato a non farlo di più». Per Matteo Renzi «Crosetto ha fatto un bel discorso, in teoria», ma a oggi «non vedo una riforma». Il deputato di +Europa, Benedetto Della Vedova, firmatario dell'interpellanza gli domanda: «Cosa voleva fare? Mettere le mani avanti rispetto a eventuali provvedimenti giudiziari a carico di membri del governo o della maggioranza?». —



Il ministro della Difesa Guido Crosetto alla Camera ANSA

NON SOLO COSPITO

Annnullata l'archiviazione Biella indaga Delmastro «Diffamò il procuratore»

TORINO

C'è un secondo procedimento giudiziario a carico del sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove. Al rinvio a giudizio disposto a Roma per il caso della diffusione di carte riservate sull'anarchico Alfredo Cospito si aggiunge un fascicolo aperto a Biella nel 2021: questa volta l'ipotesi di reato è la diffamazione ai danni del procuratore generale della Corte dei conti del Piemonte, Quiri-

no Lorelli. Il fascicolo è da qualche giorno al vaglio della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, competente perché all'epoca Delmastro era deputato. L'8 marzo scorso un gip del tribunale cittadino aveva archiviato l'indagine con un provvedimento che però, a luglio, è stato annullato dalla Cassazione per ragioni di procedura.

Tutto ruota intorno a un video che l'attuale sottosegretario di governo diffuse su internet un paio di anni fa per com-

mentare un'iniziativa della procura della Corte dei Conti: l'accensione di un «faro» su Elena Chiorino, esponente piemontese di FdI, assessore regionale all'Istruzione, per l'acquisto di libri sulla storia delle Foibe da distribuire nelle scuole. Dagli accertamenti non emersero profili di danno erariale anche perché i volumi, a causa della pandemia, non furono comprati. Ma in quell'occasione Delmastro non risparmiò critiche a Lorelli («Capitan Fracassa della sinistra giudiziaria italiana») e il magistrato querelò. Il gip di Biella, a marzo, decise che le frasi del parlamentare sono coperte dall'immunità: il problema è che, secondo la Suprema Corte, che ha accolto il ricorso della procura, in quella fase del procedimento il giudice non poteva disporre l'archiviazione. Se ne tornerà a di-

scutere se la Camera darà il «via libera». Su Delmastro infuria il fuoco di fila delle opposizioni. Non tanto per la vicenda biellese, quanto per i risvolti del caso Cospito. Nelle carte del processo vi sarebbero le tracce di pressioni esercitate dal sottosegretario sui vertici del Dap per ottenere le informative della polizia penitenziaria sull'anarchico, detenuto in regime di 41 bis. —



Il sottosegretario Delmastro

LA BATTAGLIA DELL'ITALIA

Carne coltivata Roma invia all'Ue il disegno di legge La firma del Colle

Notifica spedita a Bruxelles Ora la Commissione dovrà analizzare il testo del governo Resta il rischio di infrazione Lollobrigida: «Noi un esempio»

BRUXELLES

Notifica all'Ue e firma del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: in due tappe si è sbloccato l'impasse sul ddl sulla carne coltivata, approvato in Parlamento lo scorso 16 novembre. Per la misura si tratta solo del primo tempo di una partita destinata a finire l'anno prossimo. L'invio del ddl alla Commissione Ue fa automaticamente scattare un periodo di tre mesi - prorogabili a sei - durante il quale l'esecutivo europeo, gli Stati membri e le parti interessate possono avanzare obiezioni o commenti. L'analisi del testo da parte di Bruxelles è di fatto solo cominciata e il rischio di una procedura di infrazione è tutt'altro che escluso. La promulgazione della legge, nel frattempo, ha innescato l'esultanza del governo. «L'Italia è la prima nazione a

vietare la carne coltivata, saremo da esempio per altri Paesi», ha sottolineato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida. Dalla Cop28 di Dubai è intervenuta anche Giorgia Meloni, e ha rilanciato una tesi molto cara a Fdi. «Non diamo cibo sano ai ricchi e cibi sintetici ai poveri. La nostra sfida è non solo garantire alimenti per tutti, ma assicurare alimenti sani per tutti», ha sottolineato il capo del governo. «In Italia 7 cittadini su dieci» sono contrari alla messa in commercio del cibo artificiale prodotto in laboratorio. «Questa legge è un impegno a difesa della dieta mediterranea ma anche un segnale importante per l'Unione Europea», ha osservato invece Coldiretti. Il Quirinale, nella serata di giovedì, aveva fatto sapere di voler aspettare la notifica del ddl all'Ue prima di promulgare la legge che vieta la produzione e di immissione sul mercato di carni coltivate». Meno di 24 ore dopo la notifica è arrivata. —

DOPO LE PAROLE DI LETTA

Dibattito sul premierato Tensione in Forza Italia

Le parole di Gianni Letta sulla riforma del premierato che «fatalmente» ridurrebbe i poteri del presidente della Repubblica, alzano nuovamente l'attenzione politica sulle riforme, soprattutto nel centro-destra. Accanto a distinguo e rassicurazioni, c'è chi invita a riflettere sulle parole dello storico braccio destro di Silvio Berlusconi. A esprimersi sono soprattutto esponenti di Forza Italia. Segno delle brillanzioni che covano nel

partito di Antonio Tajani e della madrina della riforma, la ministra Elisabetta Casella. Anche se è tutta la coalizione di governo a mostrare segni di tensione. Nel mirino ci sono alcuni aspetti della riforma, assenti nella prima versione del testo e aggiunti nel rush finale, che non convincono una parte del centro-destra. Ad esempio la soglia del 55% per il premio di maggioranza e la cosiddetta norma anti ribaltone. —

I SINDACATI

«Manovra, così non va» Cgil e Uil vanno in piazza

Cgil e Uil tornano in piazza per l'ultima tappa, per ora, della mobilitazione messa in campo contro la manovra del governo Meloni. Lo fanno nel giorno dello sciopero delle regioni del Sud, con le manifestazioni a Napoli e a Bari. Due palchi, uno con Maurizio Landini e l'altro con Pierpaolo Bombardieri, da cui riparte la sfida dei due sindacati. Intenzionati ad andare avanti: per cambiare una legge di Bilancio «sba-

gliata» che «non ha il consenso della maggioranza del Paese». A non fermarsi finché non porteranno a casa risultati, dai salari alle pensioni, dalla sicurezza sul lavoro al fisco, dalla sanità agli investimenti. Landini e Bombardieri parlano di piazze «strapiene» - a Catanzaro, Cosenza, Potenza, Reggio Calabria, Bari e Napoli - e di una adesione allo sciopero in media del 70%: «Non siamo che all'inizio», avverte Landini. —

Verso il voto

FdI

Il dialogo a distanza Roma-Pordenone



«Serve un passaggio sul territorio e uno a Roma». Walter Rizzetto, segretario regionale di FdI, rimane prudente sulle candidature di partito alle prossime europee. Ma sono proprio i meloniani ad avere accelerato sul sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. Domenica il consigliere regionale Markus Maurmair ha ufficialmente chiesto il «sacrificio» a Ciriani. Per Pordenone si tratterebbe così di andare al voto anticipato nel 2025. Tra i possibili successori in casa FdI, Basso, Loperfido e Parigi.

PD

La riunione della direzione regionale



Nessun nome per Bruxelles, nemmeno dietro le quinte, nel Pd che attende le indicazioni di Elly Schlein. La voce sul gran ritorno di Debora Serracchiani, eletta in Europa nel 2009 con lo straordinario risultato di 144.558 preferenze, viene definita ai piani alti del partito una «boutade». Forse qualche novità emergerà il 5 dicembre, in occasione della convocazione della direzione regionale, appuntamento importante per il nuovo corso post congressuale che ha portato all'elezione di Caterina Conti alla segreteria.

CARROCCIO

L'uscente Lizzi a caccia del bis



Chi l'europarlamentare ce l'ha già è la Lega. Nel 2019, con oltre 25mila voti, Elena Lizzi è stata eletta a Bruxelles e nel 2024 ci riproverà. Marco Dreosto, il segretario regionale, fa sapere che è troppo presto per le certezze, e dunque non resta che riportare le voci che riguardano Anna Cisint, sindaco di Monfalcone, e Andrea Delle Vedove, sindaco di Cordenons e segretario provinciale di Pordenone. Da escludere la discesa in campo di Massimiliano Fedriga. Nemmeno come specchio per le allodole.

In casa Fratelli d'Italia data quasi per certa la corsa del sindaco Ciriani. Nella Lega attesa per le scelte del Veneto con il rebus legato a Zaia

Cisint, Delle Vedove e Serracchiani nel toto candidature per le europee 2024

IL FOCUS

Marco Ballico

Incroci. In Friuli Venezia Giulia e in Veneto. Del resto, le elezioni europee prevedono la circoscrizione Nord-Orientale, che comprende anche Emilia Romagna e Trentino Alto Adige, una popolazione di quasi 12 milioni di persone, 15 seggi a disposizione. L'appuntamento è lontano sette mesi, giacché si vota nel continente dal 6 al 9 giugno 2024, ma i giochi sono già iniziati. Il Fvg non è un peso massimo in questa partita. Per portare a casa l'eletto serve l'accordo con il Veneto e l'Emilia Romagna. Solo nel 2009, tornata dell'exploit di Debora Serracchiani, che all'epoca prese più voti di «papi» Berlusconi sul territorio, un candidato regionale intercettò senza fatica pure i voti delle regioni più popolate. Ma il prossimo anno, una volta ancora, gli aspiranti Fvg, per farcela, dovranno entrare in un incastro di livello nazionale.

Restando al Pd della neosegretaria Caterina Conti, in attesa delle indicazioni di Elly Schlein, non si fanno nomi. Qualcosa potrà forse emergere il prossimo 5 dicembre, giorno della convocazione della direzione regionale, ma al momento l'unica voce di peso riguarda un ritorno in pista di Serracchiani. Un'ipotesi clamorosa, ma dai piani alti dem ci si affretta a definirla una «boutade».

C'è più movimento a cen-

LA "CASA" EUROPEA
BANDIERE DAVANTI ALLA SEDE
DEL PARLAMENTO UE A STRASBURGO

Al voto sono chiamati ben 12 milioni di elettori della Circoscrizione Nord: in palio 15 seggi

trodestra. Anche perché c'è una quasi certezza in casa Fratelli d'Italia: Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone, è in direzione Bruxelles. Se ne parla da tempo, più insistentemente da un mese. Certo, c'è da trovare il sostituto in municipio (e i candidabili non mancano: dal parlamentare Emanuele Loperfido al consigliere regionale Alessandro Basso, fino ad Alberto Parigi, fedelissimo del sindaco, suo vice e assessore alla Cultura), ma il pressing è molto deciso, tanto che domenica scorsa il consigliere regionale Markus Maurmair, al congresso provinciale di FdI, ha chiesto ufficialmente a Ciriani il «sacrificio». L'investitura arriverà, ma il coordinatore regionale Walter Rizzetto rimane prudente: «Entro la fine dell'anno il candidato andrà lanciato, ma è un tema da discutere con Roma. Servirà naturalmente anche un confronto regionale e nulla è ancora stato deciso».

Rimanda i verdeti di qualche settimana pure Marco Dreosto, segretario regionale di una Lega che un punto fer-

mo peraltro ce l'ha, ed è quello della riproposizione di Elena Lizzi, europarlamentare uscente. Quanto alle altre candidature, i rumors chiamano sempre in causa Anna Cisint, sindaco di Monfalcone, e Andrea Delle Vedove, sindaco di Cordenons e segretario provinciale di Pordenone.

A proposito di incroci, non si può non tenere conto di quanto accade nel vicino Veneto, a meno di due anni dalla scadenza del mandato di Luca Zaia. Il governatore, per il quale si parla pure di un futuro da sindaco di Venezia, è un «generale» da poter spendere in Europa. Difficile che lo convincano, però, visto che Zaia ha un solo obiettivo: rimuovere il tetto dei mandati e ricandidarsi in Regione. Impossibile che convincano poi Massimiliano Fedriga, che ha già chiarito, come cinque anni fa, di non avere alcuna intenzione nemmeno di fare lo specchio per le allodole. Resta Forza Italia, che ha la coordinatrice regionale Sandra Savino che la corsa in Europa l'ha già fatta nel 2014 (18.509 preferenze) e nel 2019 (8.369) e la potrebbe ripetere, ma al momento non vanta troppi altri papabili (a meno che non si assecondino le voci su Franco Dal Mas e Piero Mauro Zanin, titolari in questa fase seduti in panchina). Per tutti, in ogni caso, c'è il «salvagente» della candidatura del segretario regionale. Rizzetto, Dreosto, Conti e la stessa Savino sanno di poter essere convocati in qualsiasi momento. —



overday.info



WHERE CHRISTMAS HAPPENS

Vivi con noi la gioia delle feste

PALMANOVA VILLAGE

LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

LA CURA FOTOGRAFIA SCATTATA DAL 57ESIMO RAPPORTO CENSIS

Il Paese invecchia tra paura e solitudine Guerra e clima levano il sonno agli italiani

Nel 2040 solo una coppia su 4 avrà figli, nel 2050 i residenti saranno 4,5 milioni in meno. Spaventa la crisi economica

Chiara Acampora / ROMA

Un Paese che invecchia sempre più, un Paese di «sonnambuli» che restano inermi davanti ai presagi e in cui si fanno strada paure a 360 gradi: dal tracollo economico a una guerra mondiale. È una fotografia preoccupante e inquietante per l'Italia quella scattata dal 57esimo rapporto del Censis; una fotografia in cui, dice l'istituto, «alcuni processi economici e sociali largamente prevedibili nei loro effetti, sembrano rimossi dall'agenda del Paese, o comunque sottovalutati, benché il loro impatto sarà dirompente per la tenuta del sistema».

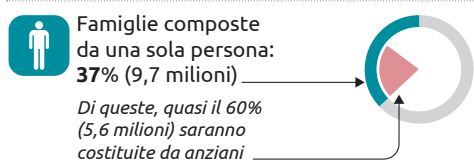
UN PAESE PER VECCHI

Il primo macroscopico effetto è l'invecchiamento. Nel 2050, tra meno di 30 anni, l'Italia avrà perso complessivamente 4,5 milioni di residenti: come se le due più grandi città, Roma e Milano, scomparissero nel nulla. La flessione demografica sarà il risultato di una diminuzione di 9,1 milioni di persone con meno di 65 anni e di un contestuale aumento di 4,6 milioni di over 65. Inevitabilmente diminuirà anche la fascia di popolazione in età lavorativa: quasi 8 milioni di persone in meno.

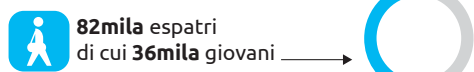
Nel vicinissimo 2040 solo una coppia su quattro avrà figli. Per quella data i nuclei unipersonali aumenteranno fino a 9,7 milioni (il 37% del totale). Di queste, quelle costituite da anziani diventeranno quasi il 60% (5,6 milioni) e saranno sempre più soli. Un contesto in cui cresce la rassegnazione: otto italiani su dieci sono convinti che il Paese sia «irrimediabilmente in declino». E trovano terreno fertile le paure: l'84% si dice impaurito dal clima «impazzito», il 73% vede all'orizzonte una crisi economica e sociale molto grave, con povertà diffusa e violenza. Quasi sei su dieci temono, invece, che scoppi un

Il rapporto Censis

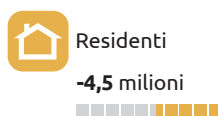
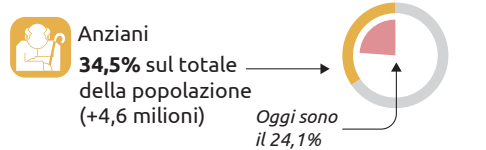
NEL 2040



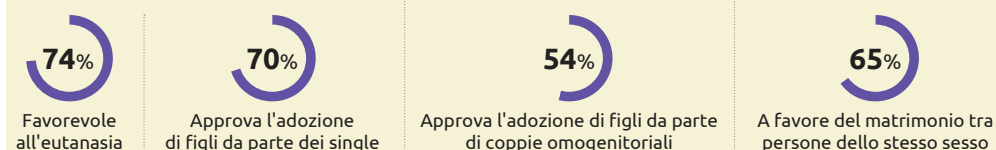
NEL 2022



NEL 2050



IL PARERE DEGLI ITALIANI



Un genitore accompagna una bimba ANSA



Una donna e un cane portati in salvo dai Vigili del Fuoco Fluviali, in seguito all'alluvione in Emilia Romagna

conflitto mondiale e oltre la metà ritiene che non siamo in grado di proteggerci da eventuali attacchi terroristici di stampo jihadista.

Cambiano anche i desideri della popolazione, che non mira più all'agiatezza ma a uno spicchio di benessere quotidiano. Il 62% cerca momenti da dedicare a sé

stessi e un plebiscitario 94% rivaluta la felicità che deriva dalle piccole cose di ogni giorno come il tempo libero, gli hobby, le passioni personali. Oltre l'80% è molto attento a gestire lo stress e alle relazioni personali.

E anche la soddisfazione professionale non è più al primo posto: per quasi nove oc-

cupati su dieci mettere il lavoro al centro della vita è un errore. Nonostante questo, l'occupazione nei primi sei mesi dell'anno segna un nuovo record, con la fase espansiva, avviata già nel 2021, che si è consolidata in modo significativo. Sono 23,4 milioni gli occupati nel primo semestre di quest'anno: il da-

to più elevato di sempre, anche se l'Italia resta ancora indietro in Europa.

LA BATTAGLIA PER I DIRITTI

Sul fronte dei diritti, sembra aprirsi una nuova stagione. Il 74% si dice favorevole all'eutanasia, sette italiani su dieci approvano l'adozione di figli da parte dei single e il 54% da parte di coppie omogenitoriali. Il 65% è per il matrimonio tra persone dello stesso sesso e il 72% dice sì all'introduzione dello ius soli. Una percentuale che sale al 76% per lo ius culturae.

Resta poi una fetta che sempre più decide di varcare i confini nazionali con l'obiettivo di una vita migliore all'estero. Una cifra in aumento del 36% nell'ultimo decennio, quasi 1,6 milioni in più. A caratterizzare i flussi più recenti sono soprattutto i giovani. Nell'ultimo anno, infatti, di 82mila espatriati il 44% (oltre 36mila) hanno tra i 18 e i 34 anni. Anche il peso dei laureati sulle partenze è aumentato significativamente, passando dal 33% del 2018 al 45% del 2021. —

Il parere dello psicologo

«È necessaria un'operazione di resilienza»

Scollamento tra problemi reali e come vengono percepiti. Per il presidente dell'Ordine degli psicologi, David Lazzari, è questa la chiave di lettura delle paure degli italiani. Timori che vanno dal clima impazzito, al collasso economico e alla guerra mondiale. «Queste paure nascono da dati oggettivi, ma c'è un'ipertrofia emotiva legata allo scollamento tra dato reale e vissuto», spiega. «C'è un vissuto emotivamente molto amplificato anche dai media, che porta a una percezione eccessivamente emotiva». Così gli italiani preferiscono «chiudere gli occhi di fronte a una realtà che li spaventa. La soluzione è «un'operazione di resilienza, un'analisi più oggettiva, la capacità di reagire davanti ai problemi, trovare spazi di reazione e non scappare».

Il monito del segretario generale dell'Onu al Cop28

Guterres: «La Terra brucia» Dall'Italia 100 milioni di euro

ROMA

«La Terra brucia, il destino dell'umanità è in bilico. Proteggere il nostro clima è la più grande prova di leadership a livello mondiale». È l'appello di Antonio Guterres, segretario generale dell'Onu, in apertura del «World Climate Action Summit» della Cop28 a Dubai, dove sono stati registrati oltre 100mila partecipanti. Nessu-

no dei leader dei grandi Paesi saliti sul palco dopo di lui ha fatto mea culpa su emissioni di gas serra, troppo elevate, e impegni insufficienti rispetto a Parigi 2015.

Sul fronte economico passi avanti si stanno facendo con risorse da destinare volontariamente nel Fondo «Perdite e danni» per i Paesi poveri che subiscono i disastri climatici, arrivato intorno a 700 milioni. Il contribu-

to più alto arriva dall'Italia con 100 milioni di euro, seguito da Francia, Germania ed Emirati Arabi Uniti, che ospitano la Conferenza iniziata ieri.

Il richiamo di Guterres è inequivocabile. «Per la scienza il limite di 1,5 gradi è possibile solo se smetteremo di bruciare tutti i combustibili fossili. Eliminazione graduale, con un calendario chiaro», anche perché siamo già



I leader alla COP28 a Dubai

sulla traiettoria di quasi +3 gradi al 2100. Ne soffre anche l'agricoltura: il 40% dei Paesi segna perdite economiche legate al cambiamento climatico, denuncia la FaO. Il Global Stocktake per Guterres «deve triplicare le energie rinnovabili, raddoppiare l'efficienza energetica e portare energia pulita a tutti entro il 2030». Per il presidente della Cop28, Sultan Al Jaber (ad della società petrolifera di Stato e guida di un'azienda emiratina di energie rinnovabili), «non possiamo semplicemente spegnere il sistema energetico di oggi mentre costruiamo quello di domani, o rischiamo di bloccare il progresso socio-economico e minare il sostegno all'azione sul clima». —

Il surriscaldamento del pianeta

Tra gli effetti del cambiamento climatico analizzati da Arpa Fvg anche lo Zero termico registrato a 5.200 metri e le violenti mareggiate

Dai 36 gradi a luglio al chicco di grandine grande come un'arancia Tutti i record del 2023

IL CONVEGNO

Francesco Codagnone

Il primo record è stato segnato in luglio: è stato tra i più caldi di sempre in Friuli Venezia Giulia. Il 9 luglio il termometro ha toccato picchi eccezionali di 36 gradi in pianura. Trieste città da "bollino rosso", ma in poche ore il caldo africano si è sciolto in temporali catastrofici. Nelle prime ore del 13 luglio, pioggia di fulmini, bombe d'acqua e raffiche di vento fino a 130 km/h si sono abbattute sulla bassa friulana: a Cervignano un uomo perde la vita, a San Giorgio di Nogaro un albero cade su un serbatoio di Gpl e provoca una fuga di gas, a Torviscosa il vento spazza via il tetto di una palazzina di cinque piani.

Il resto dell'estate è trascorso tra ondate di calore africano alternate ad allerte meteo: il chicco di grandine più grande d'Europa, il Ferragosto più caldo di sempre. La canicola estiva si è protratta fino alla fine di ottobre, per poi scatenarsi nella furia delle onde che il 3 novembre hanno devastato

IDANNI A BARCOLA
I CUBETTI DI PORFIDO DIVELTI DALLA MAREGGIATA DEL 3 NOVEMBRE

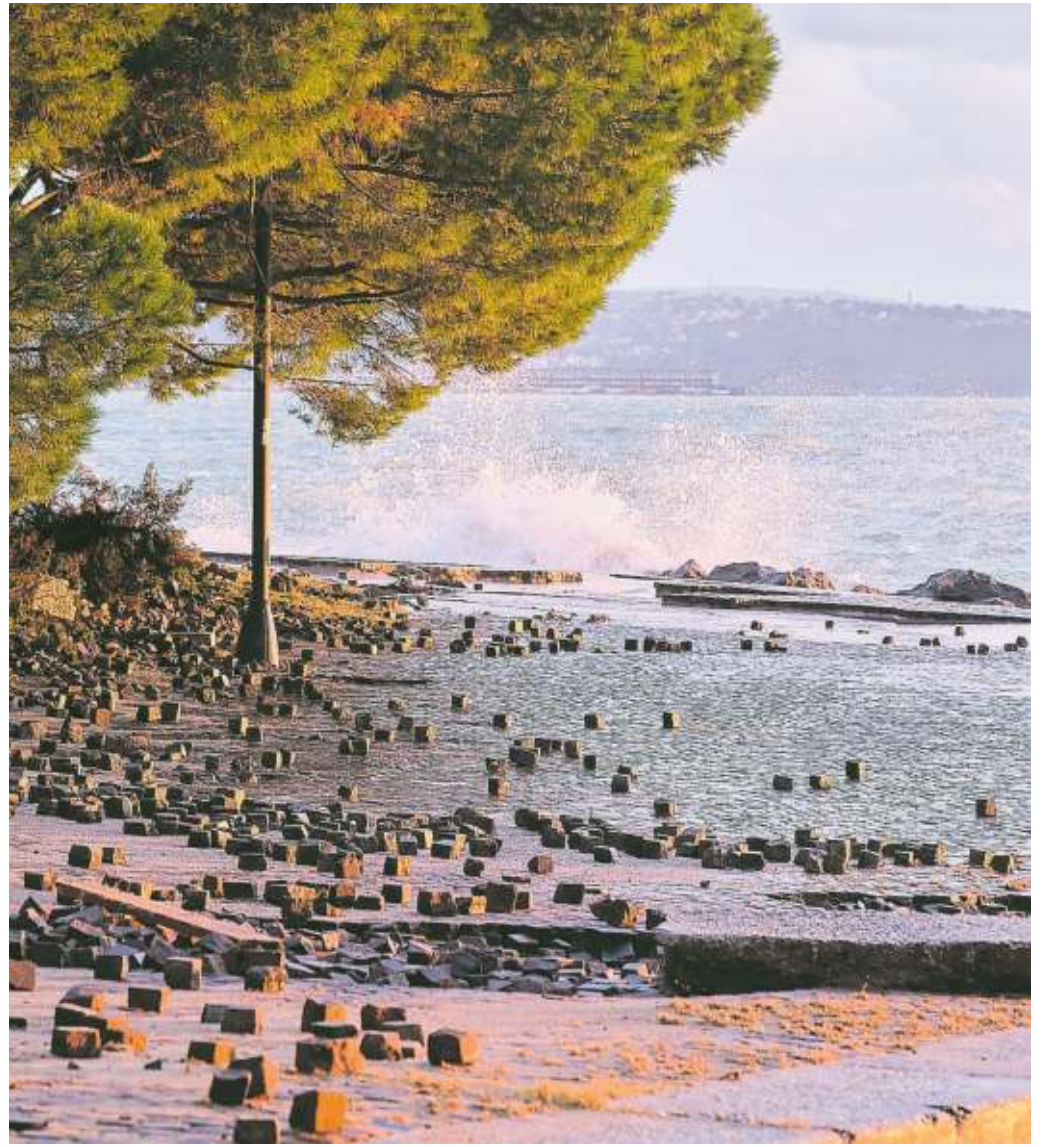
A metà Friuli e Isontino sono stati colpiti da nubifragi di eccezionale intensità a distanza di poche ore l'uno dall'altro

Barcola e Grado. Il clima insomma sta cambiando, e la crisi climatica è «la più grande sfida che i governi sono chiamati ad affrontare», afferma Vannia Gava, viceministro all'Ambiente.

Esistono strumenti di difesa - dal Mose a Venezia alle «casce di espansione» del Tagliamento - ma servono più consapevolezza e nuovi modelli predittivi per gli eventi estremi, destinati a ripetersi sempre più spesso. Il convegno «Friuli Venezia Giulia nel clima che cambia» - promosso ieri da Arpa Fvg - ha riunito scienziati e studiosi del settore per «riflettere su come prendere coscienza dello stato delle cose, e ipotizzare una strate-

gia d'azione, come società, pubblica amministrazione e mondo scientifico», come spiegato dalla direttrice di Arpa Fvg Anna Lutman.

Il 2023 è stato l'anno dei «record» climatici. Il mese di luglio è stato il più caldo di sempre, e le ondate di calore sono durate tutta l'estate. Il 21 agosto la radiostazione di Udine Rivolto ha segnato lo Zero Termico a 5.204 metri: il più alto valore mai registrato sulle Alpi friulane. Nella notte tra il 24 e il 25 luglio due temporali a «supercella» hanno colpito la media e bassa friulana a distanza di appena due ore l'uno dall'altro. Forti raffiche di vento e violente alluvioni. Migliaia di chiamate al numero unico di emergenza. Centinaia di persone evacuate dalle proprie abitazioni. La Regione ha dichiarato lo stato d'emergenza e stanziato 50 milioni di euro per far fronte ai danni: auto distrutte, cappotti delle casce trivellati, raccolti devastati. Attorno alle 23 di quella notte, a Tiezzo di Azzano Decimo la signora Marilena Tonin raccolse un chicco di grandine e le foto fecero il giro del mondo: con 20 cm di diametro e un peso di 800



grammi è il chicco più grande mai registrato in Europa.

Ma da cosa fu determinato? «L'anticiclone africano aveva comportato un aumento della temperatura dell'aria e in mare a valori mai registrati, con un importante accumulo di energia», spiega Valentina Gallina di Arpa Fvg. Il contrasto termico tra la calda aria africana e le più fresche correnti atlantiche da olttralpe ha quindi determinato «una configurazione barica di forte instabilità, con forti nubifragi e alluvioni lampo». Eventi destinati a diventare preoccupante normalità: nell'immediato futuro, per la studiosa «possiamo aspettarci un'estate con siccità e

incendi come quella del 2022, oppure come la scorsa, con un'alternanza di ondate di calore e piogge intense. O entrambi gli scenari assieme».

Tanto il riscaldamento del mare nel Golfo (che tra luglio e agosto ha segnato il record di 26 gradi in acqua), quanto i forti temporali che il 28 agosto hanno allagato piazza Unità, sono inequivocabili conseguenze del riscaldamento globale. Esistono piani di intervento, ha rammentato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro: dalle misure emergenziali, come la chiusura dei pozzi artesiani per mitigare i danni della siccità, fino ai progetti a lun-

go termine, leggesi elettrificazione del porto e valle transfrontaliera dell'idrogeno. Ma è necessaria soprattutto maggiore consapevolezza, ripetono dal convegno. Se non limiteremo le emissioni da combustibili fossili, la temperatura continuerà a salire. Ed eventi estremi - come le mareggiate che il 3 novembre hanno distrutto Barcola o i venti a 103 km/h registrati in luglio a Brugnara e Lauzacco - diventeranno sempre più frequenti. Perché, rammentano gli scienziati, «più caldo fa, più l'acqua evapora, l'aria diventa umida e poi si sfoga in violente precipitazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In base alle ultime proiezioni nel giro di pochi decenni la laguna di Grado rischia di finire sott'acqua
«Se non correremo ai ripari entro fine secolo il livello del mare nel golfo salirà di un metro»

IL FOCUS

In futuro eventi estremi come le mareggiate che a novembre hanno devastato il lungomare di Barcola non saranno più fenomeni eccezionali, ma sempre più frequenti e intensi. In estate farà sempre più caldo, e in inverno il termometro schizzerà ben sopra lo zero, causando il ritiro dei ghiacciai. Il livello del mare si alzerà di quasi un metro: la laguna di Grado e Marano finirà sott'acqua. Scenario apocalittico? In realtà sta già accadendo, inequivocabile conseguenza del riscaldamento globale. E indietro non si torna, confermano i modelli.

«Ma se limiteremo le emissioni da combustibili fossili, in linea con quanto richiesto dall'Accordo di Parigi, potremo fermare le conseguenze più gravi», afferma Erika Coppola, climatologa dell'Ictp.

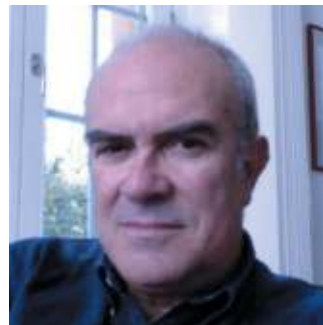
Nell'area mediterranea, le temperature si sono già alzate di 2 gradi rispetto all'era preindustriale. Il maggior riscaldamento rispetto alla media globale, il calo delle precipitazioni medie e l'aumento di quelle estreme rendono infatti quest'area un «hotspot del cambiamento climatico». In altre parole, spiega la climatologa, «la nostra regione si è riscaldata e continuerà a riscaldarsi più rapidamente che altre zone del glo-



Erika Coppola, climatologa Ictp

bo».

Lettura confermata dai più recenti risultati delle proiezioni climatiche condotte tramite modelli globali «Cmip6» e regionali «Cordex» a risoluzione diversa (fino a pochi chilometri), queste ultime all'interno del pro-



Giorgio Fontolan, docente UnTs

getto internazionale «Cordex-Fps convection» di cui Coppola è coordinatrice. Nello scenario peggiore, stando ai modelli, la temperatura tenderà dunque a salire sempre più. I ghiacciai delle Alpi, già in retrocessione, continueranno a fondere. E il livel-

lo del mare salirà. «Nell'ultimo secolo, il livello del mare è aumentato di circa 20 centimetri. Il ritmo è preoccupante», annota Giorgio Fontolan, docente di Geoscienze dell'Università di Trieste: «L'innalzamento registrato negli ultimi trent'anni è quasi triplicato rispetto al periodo precedente».

A questa velocità, entro fine secolo il livello del mare nel golfo salirà di quasi un metro. Ma non serve guardare fino al 2100. «Le forti mareggiate di inizio novembre - conferma lo studioso - ne sono diretta conseguenza: le onde si muovono su un «piano di lavoro» più alto che in passato e quindi la potenza delle acque è più forte. I fenomeni di acqua alta saranno sempre più frequenti». E senza interventi di mitigazione e adattamento, avverte Fontolan, «in futuro la laguna di Grado e Marano potrebbe annegare».

L'appello degli studiosi chiamati a convegno da Arpa Fvg è dunque di intervenire tempestivamente. Alle condi-

zioni attuali, stando ai modelli analizzati da Coppola all'Ictp (pur tenendo conto dei gradi di incertezza), tutte quelle condizioni climatiche responsabili di impatti negativi per la società e l'ecosistema tenderanno ad aumentare o diminuire inesorabilmente all'incedere del riscaldamento globale. I parametri sono molti: ondate di calore, stress termico (nocivo per la salute già al superamento dell'1.5 gradi di riscaldamento), aumento della siccità del suolo (con danni per l'agricoltura), probabilità di alluvioni fluviali in alcuni tratti della costa, tempeste tropicali, rischio di incendi. «Tutti fenomeni che diverranno tanto più probabili e frequenti, quanto più aumenterà il riscaldamento globale» afferma Coppola. La situazione è «irreversibile», e indietro non si torna. Ma siamo ancora in tempo per fermare le conseguenze più gravi: servono «riduzioni immediate, rapide e su larga scala delle emissioni di gas serra». —

F.C.

La squadra bipartisan del Consiglio Di corsa tutti insieme per Telethon

Esponenti politici ma anche funzionari e giornalisti nel team della Staffetta oggi a Udine

Marco Ballico

«Mi hanno incastrato». Fabio Carini, già patron della ex Bavisela e oggi direttore dell'Agenzia di stampa del Consiglio regionale, sorride raccontando che la sua esperienza da organizzatore non è passata inosservata quando è arrivata sul tavolo la proposta di una squadra del Consiglio a Telethon Udine: «Tu ci dai una mano: è stato più un ordine che un invito. Sarò l'assistente del team manager, il segretario generale Stefano Patriarca».

L'idea dell'Aula in maglia termica e scarpette per 24 ore – partenza oggi alle 15 da Giardin Grande – è stata di Giulia Massolino, neoeletta del Patto-Civica Fvg. L'Ufficio di presidenza non ci ha pensato troppo, ha detto sì, raccolto le adesioni, raccomandato lo stato di forma dei con-correnti. E definito il gruppo: 23 in lista, perché

Mauro Negro, segretario della terza commissione (Tutela della salute, non a caso), di ore sulle strade del centro, ne farà due, dalle tre alle cinque del mattino, temperatura prevista tra i quattro e i sette gradi. «Il Consiglio regionale è la casa di tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia, le mura domestiche dove una famiglia dialoga giorno dopo giorno per costruire presente e futuro – è la sintesi del presidente Mauro Bordin –. Prendere parte a un'iniziativa che sostiene la ricerca per il bene comune significa continuare a essere parte attiva della famiglia Fvg insieme a tantissimi altri donne e uomini che vivono la solidarietà come un'opportunità per mettersi in gioco».

Tra le 690 squadre iscritte, un esercito di 16.500 partecipanti, il Consiglio parte in prima frazione con Stefano Mazzolini, il leghista pre-



CORSA BIPARTISAN
DA SINISTRA, STEFANO MAZZOLINI, ENRICO BULLIAN E ANDREA CARLI

Tra chi scende in campo alcuni sono runner già preparati, altri si mettono in gioco



stato alla lista del presidente, e chiude con Igor Treleani, ex forzista oggi in Fratelli d'Italia. Ma la pattuglia è trasversalissima: la maggioranza, in ordine di partenza, è rappresentata anche da Pierpaolo Roberti, l'assessore delegato ai rapporti con piazza Oberdan, Carlo Bolzonello, Roberto Novelli, Alberto Bu-



dai, Mauro Di Bert, Edy Morandini, Elia Miani e Diego Bernardis. L'opposizione schiera invece Andrea Carli, Massimo Moretuzzo, Rosaria Capozzi, Enrico Bullian, Diego Moretti e Massimiliano Pozzo. Non manca la funzionaria Serena Cutrano, direttore di servizio. Quindi i giornalisti: Francesco Anto-

nini e Daniele Benvenuti dell'Agenzia di stampa del Consiglio, la capo segreteria del Patto-Civica Fvg Francesca Santi, l'addetta di segreteria di Fedriga Presidente Paola Mauro, l'addetto di segreteria della presidenza della quinta commissione Andrea Tomasella. Massolino e Lucia Buna sono le riserve pronte in caso di acciacchi dei titolari. Tutti autotassati, non risultano spese a carico del Consiglio.

I più preparati? I runner, oltre a Negro, sembrano essere Roberti, Carli, Bullian. Gli altri «si mettono in gioco», assicura Carini. L'assessore, in particolare, fa sapere di avere iniziato a correre da un paio d'anni «per scaricare lo stress» e di averne trovato soddisfazione: «Mi alleno tre volte alla settimana, qualunque sia il meteo: sveglia alle 5.45, dieci chilometri di corsa, colazione, doccia e via in Regione. Ogni tanto ci scappa pure qualche garetta amatoriale». Ma nessuno si tira indietro a raccontare l'attesa. «Un impegno fondamentale per dare speranza a chi ha una malattia genetica», dice tra gli altri Moretti nella chat della Staffetta del Consiglio in cui i protagonisti lasciano un pensiero su una corsa che, per Treleani, «è la più bella del mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale CURE DI CONFINO - IL METODO QUALITY CLINICS

I.P.

» GRAZIE AL METODO QUALITY24H, BASATO SUI PROTOCOLLI DELLA LETTERATURA SCIENTIFICA MODERNA

Cure dentali: ritrovare il sorriso e la corretta masticazione in poche ore

Sempre aggiornati e all'avanguardia per garantire al paziente la migliore soluzione utile a ritrovare il sorriso e ricominciare a masticare con sicurezza e libertà. Questa è la politica che attua Quality Clinics, il centro odontoiatrico di Nova Gorica formato nel 2016 da medici altamente specializzati, con l'obiettivo di offrire cure oltre-confini in un ambiente qualificato e organizzato.

L'obiettivo è quello che il paziente possa riacquisire quella condizione fisica e psicologica venuta meno a causa di una situazione odontoiatrica compromessa. In questo senso sono direzionati tutti gli sforzi, le implementazioni e il continuo aggiornamento su cui l'equipe medica si impegna con costanza. Offrire la migliore e più idonea soluzione al paziente.

La perdita di alcuni denti o la presenza di una situazione dentale non stabile, sono fatti che nel corso della vita possono accadere, comportando un disagio quotidiano che implica difficoltà di masticazione, insicurezza nel sorriso e infelicità. Temere di mangiare qualcosa di particolare, evitare di mordere qualche pietanza, non sentirsi a proprio agio in un colloquio o durante un sorriso spontaneo, sono tutti effetti che spesso dipendono da una non soddisfacente condizione dentale. Quando un tempo non si poteva fare altro che arrendersi o decidere di risolvere parzialmente portando una protesi mobile, con tutti i disagi che ne conseguivano, oggi invece grazie alle nuove tecniche e ai denti fissi, si può cambiare radicalmente la



situazione, fino a poter ritrovare il sorriso in poche ore. Si può quindi effettivamente abbandonare la dentiera e tutte le difficoltà che ne conseguono, la complicata sopportazione di un corpo estraneo mobile all'interno della bocca, i dolori che provoca o al senso di instabilità che spesso crea. Si può infatti cambiare in poche ore, con la tecnica denti fissi a carico immediato.

La tecnica a carico immediato consente infatti di ritrovare una corretta masticazione e un sorriso estetico in meno di 24 ore. Questo, grazie ai protocolli scientifici utilizzati in tutto il mondo e studiati nelle migliori università, si conferma un'ottima soluzione per ricominciare a sorridere con serenità.

La tecnica sopra descritta, è effettuabile solo in alcuni casi, solitamente nelle

situazioni più compromesse o per chi ha già in uso una protesi mobile e trova difficoltà nell'utilizzo e nella sopportazione. Le condizioni biologiche inoltre, prima di effettuare l'intervento, devono essere analizzate tramite strumenti radiografici 3D e visite effettuate da medici specializzati. Per questo è necessario, effettuare una visita approfondita con il chirurgo implantologo, che potrà verificare nel dettaglio tutto il necessario. Il piano di cura prevede l'inserimento degli impianti dentali, ovvero le radici dentali artificiali, utilizzando dispositivi pensati per questa tipologia di intervento, a cui si fissano dei manufatti protesici che generano nuovamente la capacità di una masticazione corretta e l'estetica desiderata, il tutto in meno di 24 ore.



I RISULTATI

Oltre 294 pazienti soddisfatti negli ultimi 2 anni

I protocolli operativi attuati in Quality Clinics hanno consentito all'equipe medica di far ritrovare il sorriso ad oltre 294 pazienti negli ultimi due anni con il Metodo Quality24h. L'esperienza e il costante aggiornamento diventano quindi nella quotidianità strumento per la

risoluzione di situazioni compromesse, permettendo al paziente di ritrovare la vera libertà e sicurezza nel sorriso. La clinica è operativa da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00 ed è possibile prenotare la prima visita al numero 0481 1906679 o all'indirizzo mail info@quality-clinics.si.

I direttori generali di Friuli Venezia Giulia, Veneto e provincia di Trento a confronto in un convegno a Padova sul legame fra i due sistemi

«La struttura pubblica resta al primo posto Il privato è necessario ma va governato»

FOCUS

Elvira Scigliano / PADOVA

Il rapporto tra pubblico e privato nel mondo della sanità si fa ogni giorno più conflittuale. Da una parte la responsabilità della salute di tutti, che si scontra con il business; dall'altra il personale sanitario - dai medici agli infermieri, passando per operatori socio sanitari e tecnici - che viene conteso, senza esclusione di colpi.

È questo uno degli argomenti emersi con forza al convegno "La riorganizzazione dei servizi territoriali e della prevenzione alla luce del Decreto

ministeriale 77", ieri a Padova. Sono state poste a confronto tre sanità considerate virtuose: quella del Veneto, quella del Friuli Venezia Giulia e quella della Provincia autonoma di Trento. Hanno portato la testimonianza delle loro realtà Massimo Annicchiarico, direttore generale dell'area sanità e sociale del Veneto; Gianna Zamaro, direttrice della direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia; e Antonio Ferro, direttore generale dell'azienda provinciale per i servizi socio-sanitari di Trento. La discussione è stata moderata da Luca Sbrogì, responsabile del Dipartimento della Prevenzione dell'Usl 6 Eugane-

nea.

«Il rapporto tra pubblico e privato va rivisto profondamente, fin dai contratti», spiega Annicchiarico. «In Veneto le prestazioni private sono nell'ordine dell'11%, niente a confronto del Lazio, della Campania o della Lombardia. Tuttavia, è anche vero che in queste regioni - e mi riferisco soprattutto all'Humanitas di Milano e al Gemelli di Roma - parliamo di un privato radicalmente diverso, di grande qualità e peso nella sanità regionale rispetto a quello che possono avere le strutture in Veneto. Fatta questa necessaria premessa, va evitato un problema che si intravede all'orizzonte: che nella regione Venetp ci sia



FOCUS SULLA SANITÀ

È SEMPRE PIÙ DIBATTITO IL RAPPORTO
FRA SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA

Zamaro: «Dobbiamo essere noi a controllare questo rapporto»

un lento scivolamento verso il privato dei nostri professionisti. Il problema maggiore che rischiamo di subire è che ci portino via i nostri professionisti, che ci rendono competitivi e attrattivi. Ma questo è un problema grosso, che si deve affrontare con una riforma, non può più essere regolamentato dalla legge 502 del 1999, perché da allora è cambiato tutto. Qui la competizione non porta a un miglioramento, ma mette in gioco interi modelli di civiltà. Dobbiamo regolamentare il rapporto economico tra le

parti e non lo si fa opponendo resistenza ma cambiando le regole del gioco. Dobbiamo reagire al depauperamento cambiando i contratti».

Non vanno troppo lontane le riflessioni di Zamaro: «Del privato accreditato abbiamo bisogno, ma dobbiamo concentrare il volume e le tipologie di attività, dobbiamo cioè essere noi - pubblico - a governare e controllare questo rapporto».

Commenta con lucida razionalità Ferro: «Il pubblico non è in grado di dare a un medico 8 mila euro e lasciargli liberi il sabato e la domenica. Il risultato è che una struttura privata apre e ci porta via il personale: a noi hanno portato via anestesisti, il miglior ortopedico, radiologi e tecnici di risonanza. La verità è che noi del pubblico combattiamo a mani nude contro chi ha un arsenale».

La concorrenza del privato oggi si gioca tra i corridoi e negli ambulatori, non tanto rispetto al paziente. Poi c'è tutta la partita dei tempi: una prestazione che nel pubblico viene rimandata a "data da destinarsi" nel privato si svolge subito, anche se a pagamento. Eppure il paziente - assicurano in coro i direttori generali del Nord est - se potesse scegliere, a parità di tempistiche, non avrebbe dubbi e metterebbe la struttura pubblica sempre al primo posto. —

» RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA IN FVG - APPROVATO IN GIUNTA IL PIANO DI DIMENSIONAMENTO

Via libera al taglio di 10 presidi Fondi per le sedi accorpate

Giacomina Pellizzari

La Giunta approva il piano di dimensionamento scolastico con 10 presidenze in meno e lo fa con una certa preoccupazione nonostante abbia messo a disposizione di ogni sede accorpata 50 mila euro per istituire uno sportello e per gestire al meglio il trasferimento. «Il percorso ci preoccupa - conferma l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen - ma creare allarmismi del tutto ingiustificati significa perdere credibilità come soggetti in-

terlocutori e mancare l'occasione di governare, anziché subire, un atto amministrativo inderogabile». Un riferimento alle proteste della Cgil (vedi articolo in basso), da cui invece hanno preso le distanze Cisl, Uil scuola e Snals Confsal. «Aspichiamo che la decennale attenzione dimostrata dalla Regione nel sostenere la qualità del sistema dell'istruzione sul territorio - scrivono in una nota - rimanga inalterata nell'impegno e nel tempo a sostegno delle nostre istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado,

che si distinguono nel panorama nazionale per i risultati conseguiti».

Chiusa la parentesi potreste, Rosolen ribadisce di non aver né accorpato classi né ridotto il personale anche perché la competenza è statale: «La Regione nel rispetto delle competenze del Miur e muovendosi nell'ambito della propria autonomia - grazie alla quale nel 2023 ha erogato 33 milioni di euro - ha dato esecuzione a quanto previsto dal decreto interministeriale, che definisce l'organico dei dirigenti

scolastici e dei direttori amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni per il prossimo triennio».

Nel goriziano sono stati accorpate l'istituto comprensivo Della Torre di Gradisca d'Isonzo accorpa il Livio Verni di Fogliano Redipuglia e il Dante Alighieri di San Canzian d'Isonzo avrà anche il Marco Polo di Grado. Nel Pordenonese, invece, l'istituto comprensivo Pasolini di Casarsa della Delizia finirà nel comprensivo di Valvasone, mentre il Villa Var-da di Brugnera riceverà in dote il Federico da Prata di Prata di Pordenone. A Trieste, la fusione tra gli istituti comprensivi Margherita Hack e Roiano-Gretta, dove troverà spazio la presidenza. A Trieste è prevista anche la soppressione dell'Istituto comprensivo Bergamas e l'aggregazione della scuola dell'Infanzia Duca D'Ao-



Alessia Rosolen

sta e della scuola primaria Duca D'Aosta al comprensivo Ai Campi Elisi, mentre la scuola primaria Slataper e la secondaria di primo grado Bergamas andranno al comprensivo Weiss. In provincia di Udine al comprensivo Cavour di Palazzolo dello Stella confluirà nell'istituto Cuore dello Stella di Rivignano Teor; il Dante Alighieri di San Pietro al Natiso-

ne si unirà al Convitto Paolo Diacono di Cividale dove sarà istituita la presidenza. A tutto ciò si aggiungono le istituzioni, solo però in presenza di un numero congruo di iscritti, del liceo delle Scienze applicate al Convitto Paolo Diacono di Cividale e il liceo sportivo nella sede dell'istituto Di Brazza di Lignano Sabbiadoro. Prevista anche l'apertura di una nuova sede del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (Cpia) di Pordenone al comprensivo di Maniago e l'attivazione di corsi in carcere. Al Cpia di Trieste e Udine è stata concessa l'apertura di una sede di scuola primaria nelle sedi carcerarie. Pure l'istituto Deledda-Fabiani di Trieste si arricchirà per la sezione carceraria dell'indirizzo Grafica e comunicazione, sui dovrà esprimere un parere l'Ufficio scolastico regionale. —

Gargiulo: «Le ripercussioni sui servizi saranno pesanti»

Il presidio della Cgil in piazza: «Continueremo a farci sentire»

L'INIZIATIVA

Micol Brusaferrò

«La scuola non si merita questo. E se la Regione non tornerà indietro continueremo a farci sentire». Così il segretario regionale della Flc Cgil Massimo

Gargiulo ieri ha spiegato il motivo della mobilitazione organizzata dal sindacato davanti al palazzo della Regione a Trieste, contro i ridimensionamenti di diversi istituti. Una protesta tenuta in concomitanza con la riunione della Giunta. A nulla è servita la decisione dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen di destinare finanziamenti a ogni plesso inte-

ressato da scorporamento. «Che senso ha stabilire risorse regionali nell'ambito di un decreto fatto per tagliare fondi e risparmiare sul sistema? - si domanda Gargiulo - Questi cambiamenti previsti non sono scelte di qualità per le scuole del Fvg. In totale saranno tagliati dieci dirigenti scolastici, e sappiamo già che ci sarà una riduzione del personale Atas».



Il presidio della Flc Cgil davanti al palazzo della giunta Foto Bruni

Il sindacato chiede «che tutto sia fermato. In altre parti d'Italia si sono usati strumenti diversi, altre Regioni si sono opposte, qui si è semplicemente applicato qualcosa destinato a creare un notevole cambia-

mento senza aprire un confronto. Se l'assessore Rosolen non tornerà indietro si assumerà la responsabilità di scelte che avranno di certo pesanti ripercussioni sui servizi. In più - conclude Gargiulo - non ci fer-

meremo e di questi temi si parlerà anche nella tappa della carovana dei diritti Cgil in regione dal 15 al 21 dicembre».

Al presidio hanno partecipato anche i consiglieri regionali dem Francesco Russo, Massimiliano Pozzo e Laura Fasiolo. Russo si è focalizzato sullo scorporamento previsto all'istituto comprensivo Bergamas di Trieste, «in una scuola dove si erano create buone prassi sull'integrazione e su altri aspetti di cui Regione e Comune non hanno tenuto conto. Soprattutto - così Russo - la Regione potrebbe resistere rispetto alle direttive giunte da Roma. Se non fa valere il suo essere una Regione a statuto speciale in queste circostanze, quando dovrebbe farlo?». —

» RIPRODUZIONE RISERVATA

Uniti contro la violenza

I QUATTRO PUNTI DELL'INTERROGATORIO



LA RICOSTRUZIONE DELL'OMICIDIO

Perché l'ha uccisa

I motivi della presenza dello scotch, del coltello in auto, della lama trovata a Vigonovo, dei sacchi di plastica con cui è stata occultata. Il motivo della ricerca del kit di sopravvivenza su internet.

Elementi che potrebbero svelare l'eventuale premeditazione

LE AGGRESSIONI E LE COLTELLATE

Vicino a casa a Vigonovo e in zona Industriale a Fossò



L'OCCULTAMENTO DEL CADAVERE

Giulia è stata trovata in un dirupo vicino al lago di Barcis (luogo scelto a caso oppure già stabilito)



LA FUGA IN GERMANIA

Dove ha mangiato e dove ha dormito fino alla cattura



WITHUB L'arrivo in carcere di Giovanni Caruso, il legale di Turetta per assistere all'interrogatorio

«Mi è scattato qualcosa nella testa» Turetta, nove ore di interrogatorio

Il giovane ha parlato ininterrottamente senza pranzare davanti al pm, nel carcere di Verona dove è rinchiuso da alcuni giorni

Francesco Furlan / INVIATO A
VERONA

L'incontro, l'omicidio dell'ex fidanzata Giulia Cecchettin e la fuga. La versione di Filippo Turetta su che cosa sia accaduto sabato 11 novembre tra Vigonovo, Fossò, il lago di Barcis e la Germania è nei verbali riempiti ieri, nel carcere di Montorio a Verona, nel lungo interrogatorio, durato quasi 9 ore, davanti al pubblico ministero Andrea Petroni. Con quella frase, «mi è scattato qualcosa in testa», per provare a spiegare l'orrore, ma che molto poco aiuta a indagare le origini del delitto, del perché Turetta abbia colpito Giulia Cecchettin con calci, pugni e almeno venti coltellate fino a provocarne la morte, nella zona industriale di Fossò.

Turetta, 22 anni il prossimo 18 dicembre, reo confesso dell'omicidio dell'ex fidanzata, indagato per omicidio volontario aggravato dalla relazione affettiva terminata e sequestro di persona, ha deciso di collaborare con gli inquirenti. Rispondendo alle domande puntuali del pm, con alcune incongruenze e altre risposte arrivate più confuse, dopo alcune pause per cercare le parole giuste. Per quasi 9 ore di fila, senza mai fermarsi, saltando anche il pranzo e chiedendo solo un po' d'acqua, Turetta ha messo insieme i fatti, ne ha fornito la sua versione, che ora dovrà essere messa a confronto con i molti elementi d'indagine raccolti dai carabinieri del Nucleo investigativo di Venezia. Ieri il pm Petroni è arrivato alla casa circondariale di Montorio alle 11. Pochi minuti prima invece il grande cancello



Filippo Turetta, accusato dell'omicidio di Giulia Cecchettin

Risposte e silenzi davanti alle domande del pubblico ministero Andrea Petroni

del carcere alla periferia di Verona si era aperto per far entrare l'auto con a bordo i legali Giovanni Caruso e Monica Cornaviera, gli avvocati difensori di Turetta. Pochi minuti prima delle 11.30, nella saletta per gli interrogatori, Turetta, assistito dai suoi difensori, ha cominciato a rispondere alle domande del pubblico ministero, tese a fare luce sui tanti aspetti che restano ancora da chiarire. I due coltelli che Turetta aveva con sé - uno tro-

All'uscita dal carcere nessun commento dal legale del 22enne Giovanni Caruso

vato a Vigonovo, l'altro nella Fiat Punto nera fermata dalla polizia tedesca vicino a Lipsia - il nastro adesivo comprato online che avrebbe usato per chiudere la bocca della ragazza, i sacchi neri utilizzati per coprire il corpo di Giulia Cecchettin, nascosto dietro una roccia, in un dirupo vicino al lago di Barcis, tanto che la procura potrebbe contestargli anche l'occultamento di cadavere. Turetta è reo confesso ma sono le modalità con cui si è

consumato l'omicidio che potrebbero portare alla contestazione di aggravanti come la crudeltà o la premeditazione. Le parole pronunciate da Turetta - «mi è scattato qualcosa in testa» - sembrano voler allontanare il sospetto che possa aver pianificato il delitto.

Quattro giorni fa, durante l'interrogatorio di garanzia davanti al giudice per le indagini preliminari Benedetta Vitolo, Turetta si era avvalso della facoltà di non rispondere alle domande. Ma aveva rilasciato una breve dichiarazione spontanea, leggendo un foglietto, con alcuni passaggi chiave per interpretare la linea difensiva sposata dai suoi legali, confermata nell'interrogatorio di ieri. Turetta, davanti alla Gip, aveva detto di «voler pagare quello che sarà giusto». E poi: «Sto cercando di ricostruire nella mia memoria le emozioni e quello che è scattato in me quella sera».

Quella sera in cui Filippo Turetta è andato a prendere Giulia Cecchettin per accompagnarla a cercare un paio di scarpe al centro commerciale Nave de Vero di Marghera per la cerimonia di laurea che Giulia, studentessa di ingegneria biomedica all'Università di Padova, avrebbe dovuto discutere il giovedì successivo. Quella sera in cui Turetta l'ha poi aggredita in un parcheggio a Vigonovo, colpita, accoltellata e gettata a terra nella zona industriale di Fossò mentre lei cercava di difendersi. Quella sera in cui l'ha coperta e abbandonata a Barcis per poi darsi alla fuga. Alimantando per giorni nei familiari l'illusione che Giulia potesse essere ancora viva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SCHEDA

Si attende il nulla osta per il funerale dopo la fine degli accertamenti

Si attende ora dalla Procura di Venezia il nulla osta al rilascio del corpo di Giulia Cecchettin per la celebrazione del funerale che si terrà a Padova davanti a migliaia di persone. Secondo le ultime indicazioni, ai funerali è atteso anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Dovranno essere gli investigatori a stabilire se saranno necessari ulteriori approfondimenti sul cadavere della 22enne di Vigonovo. Tanti ancora i punti oscuri della vicenda, sviscerati nel

corso dell'interrogatorio fiume di ieri nel carcere di sicurezza di Verona. Qui Turetta è rinchiuso da diversi giorni, durante i quali ha chiesto e ottenuto alcuni libri di lettura: un giallo di Agatha Christie e La Figlia del Capitano, dello scrittore russo Aleksandr Sergeevič Puškin. Un altro libro, «Anche i mostri si lavano i denti», era stato invece trovato dagli investigatori nel fondo della scarpata, nel bosco tra il lago Barcis e Piancavallo dove è stato ritrovato il corpo di Giulia Cecchettin.

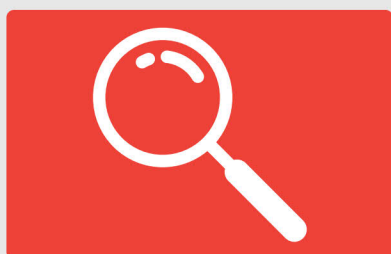
Uniti contro la violenza

L'AUTOPSIA



I QUESITI DA RISOLVERE

- ▶ Causa della morte
- ▶ Quali e quante ferite l'hanno provocata
- ▶ I mezzi usati per uccidere Giulia
- ▶ L'ora della morte



GLI APPROFONDIMENTI

- ▶ Se il corpo è stato spostato dopo la morte
- ▶ L'eventuale trascinarsi
- ▶ Il tempo di esposizione alle intemperie
- ▶ L'esame tossicologico



WITHUB I carabinieri davanti all'istituto di Medicina legale dove è stata effettuata l'autopsia

L'AUTOPSIA

Giulia è morta dissanguata fatali le coltellate sul collo

Una lesione dai margini netti sul lato sinistro non le avrebbe lasciato scampo
La ragazza sarebbe deceduta nell'area industriale di Fossò verso le 23.40

Alice Ferretti e Carlo Mion
/PADOVA

È iniziata alle 9 di ieri mattina l'autopsia sul corpo di Giulia Cecchettin, la 22enne di Vigonovo uccisa dall'ex fidanzato, Filippo Turetta. L'esame che si è svolto nell'istituto universitario di Medicina legale a Padova è durato oltre 12 ore. Secondo le ultime indicazioni, Giulia è stata uccisa da Filippo Turetta nell'area industriale di Fossò - a 6 chilometri dalla sua casa - verso le 23.40. Quando la macchina lascia l'area industriale, la 22enne è già morta, come ricostruito dall'autopsia di ieri che ha permesso di "datare" l'omicidio. Diversi i quesiti posti dalla Procura di Venezia che coordina le indagini dei carabinieri. Oltre a quelli relativi all'ora e alla causa del decesso - che al primo esame esterno del cadavere da parte del medico legale era stato attribuito a "choc emorragico" - anche quello sulla possibile presenza sulla scena del crimine di altre persone oltre all'indagato. Quesiti che servono a capire se Giulia fosse già morta quel sabato notte quando Turetta da Fossò, luogo dell'aggressione, cominciò la sua fuga in auto prima verso Barcis dove ha scaricato e nascosto il cadavere della ex fidanzata e poi in direzione della Germania. Ma soprattutto dall'esame i magistrati vogliono capire se nel compiere il delitto c'è stata crudeltà o meno da parte di Turetta. Ad essere incaricato dalla Procura di Venezia di eseguire l'esame, il professor Guido Viel di Medicina Legale di Padova. All'esame hanno preso parte per la famiglia di Giulia Stefano D'Errico e Ste-

fano Vanin, invece per Turetta la dottoressa Monica Cucci. Sul corpo di Giulia sono stati eseguiti tutti gli accertamenti previsti dalla prassi, tra questi anche la Tac. Incaricato anche l'entomologo, il professor Stefano Vanin. L'esperto ha verificato la presenza o meno di insetti sul corpo. Si tratta di una tecnica forense per determinare il luogo e la data della

Eseguita anche una Tac, possibili altre concause che hanno determinato il decesso

morte nel caso il cadavere venga rinvenuto a distanza di tempo dalla morte. Il professor Vanin ha terminato i suoi accertamenti già alle 14. Di sicuro più di una delle coltellate, almeno 20 quelle profonde, tra cui una decina al collo, può essere stata quella mortale. Giulia sarebbe morta per una coltellata sul lato sinistro del collo, «dai margini netti», che non le ha lasciato scampo dopo l'aggressione alla zona industriale di Fossò: morta per shock emorragico. Oltre al dissanguamento potrebbero esserci state altre concause a determinare la morte di Giulia. È su quella coltellata profonda alla base del collo, potenzialmente letale, che i periti si sono concentrati. «Il periodo della morte della ragazza è circostanziato», ha spiegato ieri sera uno dei periti, mentre l'esame necroscopico andava verso la conclusione, dopo 12 ore di lavoro. Un periodo «circostanziato» che ricondurrebbe alla seconda fase dell'aggressione a Giulia,



La dottoressa Anna Aprile direttrice di Medicina Legale a Padova

Effettuati anche altri prelievi finalizzati a ulteriori indagini complementari

quella avvenuta nella zona industriale di Fossò. «È stata fatta la Tac e stanno facendo l'autopsia» ha detto ieri la professoressa Anna Aprile, direttrice del Dipartimento Medicina Legale dell'Azienda Ospedale Università di Padova. «Nel corso dell'autopsia vengono fatti anche dei prelievi finalizzati alle indagini complementari», ha detto la professoressa Aprile. «Si ricostruirà così la causa della morte, i mezzi che l'hanno provocata, l'epoca del decesso. Inoltre potremmo dare indicazioni sul fatto che ci sia stata l'esposi-

zione a sostanze stupefacenti o quant'altro. Tutto quanto poi può essere utile ai fini di giustizia. Quindi se il corpo è stato spostato o se è stato trascinato, in quali condizioni e per quanto tempo è stato esposto». Per quanto riguarda i tempi dell'esame autoptico la direttrice del Dipartimento di Medicina legale è stata molto chiara fin da subito: «Non si può sapere quanto duri un'autopsia. Dove ci sono molte lesioni può richiedere molto tempo», ha detto la professoressa Aprile. «Si è lavorato con molta attenzione e professionalità, saper ogni lesione bisogna cercare le caratteristiche per comprendere come è stato attinto il corpo, la direzione, quanto profonda è la ferita e quale potrebbe essere stata l'arma che l'ha causata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Giulia Cecchettin. Sotto, l'arrivo del pm Andrea Petroni nel carcere di Montorio. FOTO PORCILE



L'auto del pm esce dal carcere dopo l'interrogatorio

La crisi in Medio Oriente

La tregua in frantumi, torna la guerra

Scambi di accuse ma si tratta ancora

Azioni israeliane per terra, mare e cielo: «Violata la pausa». Proseguono i negoziati per i rapiti: Egitto e Qatar in prima linea

Luca Mirone / ROMA

Le speranze per l'estensione della tregua a Gaza si sono infrante ieri alla scadenza dell'accordo tra le parti, nelle prime ore del mattino. E dopo una settimana Israele e Hamas hanno ripreso le ostilità, accusandosi a vicenda di aver rotto i patti. Raid, lanci di razzi dalla Striscia e dal Libano, oltre 170 vittime palestinesi: la guerra si è ripresa la scena, oscurando le immagini di gioia che avevano accompagnato il prolungato scambio di prigionieri. Le operazioni militari israeliane si sono estese nel sud di Gaza, soprattutto a Khan Yunis, tanto che ai civili è stato chiesto di spostarsi verso Rafah.

LO SCENARIO

Sullo sfondo proseguono tra mille difficoltà le trattative per gli ostaggi ancora in mano ai miliziani, ma a risuonare con maggior forza sono le parole di Benjamin Netanyahu, che ha promesso: «Andremo avanti fino alla distruzione totale di Hamas». Poco dopo le sei, l'ultima ora di tregua concordata, l'esercito israeliano ha annunciato che Hamas aveva «violato la pausa operativa» lanciando razzi, ed in risposta è ripartita l'offensiva. Opposta la versione della fazione palestinese, secondo cui il nemico avrebbe rifiutato tutte le offerte per un ulteriore rilascio di ostaggi, avendo già deciso di tornare a bombardare. L'attentato a Gerusalemme, condotto dai miliziani il giorno prima, aveva comunque già fatto temere il peggio. In territorio israeliano l'Iron Dome si è attivato per intercettare la raffica di razzi lanciati dalla Striscia (oltre 50 soltanto nel sud), mentre le sirene d'allarme hanno risuonato in tutto il Paese. L'esercito dello Stato ebraico, invece, ha condotto estese operazioni per terra, mare e cielo,

spingendosi nella parte meridionale di Gaza, a Khan Yunis, dove sono sfollate migliaia di persone arrivate dal nord. Nel primo giorno di conflitto dopo la tregua Israele ha reso noto di aver colpito «200 obiettivi terroristici» in tutta Gaza, tra «aree piene di esplosivi, tunnel, postazioni di lancio e centri di comando operativo». Il ministero della Sanità di Hamas, senza distinguere tra miliziani e civili, ha denunciato che almeno 178 palestinesi sono stati uccisi nei bombardamenti, e quasi 600 feriti. Tre giornalisti tra le vittime. A peg-

Si infiamma di nuovo il fronte con il Libano, con la ripresa delle battaglie con Hezbollah

giornare la situazione per la popolazione, l'interruzione del passaggio degli aiuti da Rafah. Anche il fronte con Libano è tornato ad infiammarsi, con la ripresa degli scambi di fuoco al confine con Hezbollah. Il movimento sciita ha rivendicato di aver preso di mira postazioni militari nemiche, mentre i media locali hanno parlato di due civili uccisi dai raid israeliani. L'Idf ha riferito di aver colpito una «cellula terroristica» nel Libano meridionale. Nel caos del conflitto sono proseguiti i negoziati per non interrompere lo scambio di prigionieri. In campo ci sono l'Egitto e soprattutto il Qatar, ed è rilevante in questo senso l'incontro tra il presidente Yitzhak Herzog e l'emiro Tamim bin Hamad al-Thani, a margine della vertice sul clima a Dubai. Anche Usa e Russia spingono per l'estensione della tregua umanitaria. Si negozia a oltranza, anche se alcune fonti hanno riferito alla Bbc che i colloqui di ieri sono falliti. —



Si alza il fumo a Rafah a seguito di un raid aereo israeliano sulla città meridionale della Striscia di Gaza

La mappa del conflitto



Nuove vittime tra gli ostaggi

Arieh, il più anziano, e la maestra Maya non ce l'hanno fatta

Il kibbutz Nir Oz, dove il 7 ottobre i miliziani di Hamas hanno ucciso decine di persone e da dove molti abitanti sono stati trascinati a Gaza, ha dovuto ieri allungare la lista dei morti, annunciando che tre dei suoi residenti presi in ostaggio sono morti durante la prigionia. Sono Aryeh Zalmanovich, 85 anni, il più anziano dei 240 rapiti; Maya Goren, 56 anni, che era una maestra d'asilo della comunità; Ronen Engel, 54 anni, un fotografo, portato a Gaza con la moglie e due figlie liberate qualche giorno fa.

LA PREMIER A DUBAI

A Cop28 Meloni vede Erdogan

«L'Italia è al fianco di Israele»

DUBAI

La guerra tra Israele e Gaza, con la tregua finita, i nuovi attacchi di Hamas, e la ricerca di terreni di mediazione internazionale inevitabilmente occupano gran parte dell'agenda parallela al vertice di Cop28 che ieri si è aperto a Dubai.

La premier arriva all'Expo City di Dubai in tempo per la foto di famiglia (baci

con il segretario dell'Onu Antonio Guterres, un momento di incertezza sull'etichetta per il saluto al presidente degli Emirati Arabi bin Zayed). Ci sono quasi 150 leader (l'Iran se ne va, proprio per la presenza di Israele) e una delle edizioni più partecipate di sempre perché non c'è più tempo da perdere per rendere concreta la transizione. Che va accompagnata anche nel

campo dei sistemi alimentari, una «priorità», con attenzione particolare all'Africa, l'altra «priorità» per l'Italia. La premier ne parla con il primo ministro etiope Abiy Ahmed in uno dei diversi bilaterali che avrà nel corso della giornata.

Il più delicato, quello con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. Si erano sentiti solo poche settimane fa, e a Dubai Meloni cer-

ca di richiamare il ruolo che Ankara può giocare nell'evitare un «allargamento» del conflitto al resto della regione. Mentre Erdogan fa sapere di avere sì sottolineato l'importanza di una «stretta cooperazione con l'Italia» per arrivare alla fondazione di uno Stato palestinese basato sui confini del 1967. Ma allo stesso tempo di aver ribadito che è «essenziale prendere misure efficaci per fermare Israele in modo tale da porre fine alle uccisioni» a Gaza. Roma invece condanna il nuovo attacco di Hamas e la premier porta direttamente al presidente israeliano Isaac Herzog la «solidarietà» dell'Italia che, ribadisce, rimane «al fianco del popolo israel-

iano in questo difficile momento». C'è anche, nelle parole della premier, l'auspicio per una nuova pausa umanitaria e l'impegno italiano per curare soprattutto i bambini feriti, con il team di medici arrivato con lei da Roma e la nave ospedale della marina militare Vulca-

Il presidente turco
«È essenziale prendere misure per fermare lo Stato ebraico»

no che attraccherà domenica ad Al Arish in Egitto. Di Gaza parla anche con il primo ministro del Libano, Najib Mikati (mentre Hezbol-

lah rivendica un nuovo attacco) e della situazione al confine con Israele che resta critica. E con l'emiro del Qatar, in prima fila nei negoziati, Tamim Al Thani. Tra un intervento e l'altro, e prima di andare all'Opera di Dubai per il concerto dell'orchestra della Scala, Meloni si confronta anche con gli amici Rishi Sunak e Narendra Modi - in India è «popolare», sottolineano da Palazzo Chigi, e lo dimostra l'attenzione di «studenti e giornalisti» indiani (l'incontro con la stampa italiana è rinviato). E ha un rapido scambio con il segretario di Stato Usa Antony Blinken ma anche, tra gli altri, con il presidente francese Emmanuel Macron. —

La crisi in Medio Oriente

NUOVO ESODO NELLA STRISCIA DI GAZA

Ricomincia l'incubo degli sfollati Adesso si scappa anche dal sud

Evacuati migliaia di agricoltori a Khan Yunis. Ieri bombardata una moschea: morto il muezzin

Samia Ajrami / GAZA

La Striscia di Gaza si è risvegliata nell'incubo, dopo un settimana di tregua e di speranze che il peggio fosse ormai passato. E anche tra le strade di Khan Yunis, la cittadina del sud dove si sono riparati migliaia di sfollati arrivati dal Nord, domina la disperazione mentre risuona l'eco dei raid. Lì ieri è stata bombardata una moschea, una delle tante già finite nel mirino perché ritenute da Israele luoghi di sostegno all'ala militare di Hamas. Malgrado fosse venerdì, giorno di preghiera, la struttura era deserta. Ma il muezzin che dal minareto leggeva i versetti coranici è rimasto ucciso. «Anche oggi - raccontano in città - saremo costretti a pregare in casa». Come avviene ormai da settimane: le famiglie riunite con gli uomini seduti davanti e le donne dietro e il più anziano, o il più erudito, che svolge la funzione.

LA FOLLA IN CAMMINO

A Khan Yunis sta arrivando anche una folla di migliaia di persone, attraverso l'ormai nota arteria che divide la Striscia - la Sallah-a-din -, dai villaggi del settore orientale: quello più agricolo, il meno abitato, il più vicino alla linea di demarcazione con Israele. Da lì, secondo Israele, si sono ripetuti i lanci di razzi e in mattinata l'esercito ha fatto planare dal cielo migliaia di volantini che ordinavano l'evacuazione di quattro villaggi: Karara, Khuzaa, Abassan, Bani Suheila. Le evacuazioni iniziano quindi a riguardare anche il sud della Striscia, finora indicato come 'zona di sicurezza', e non più solo il nord. I nuovi sfollati si sono messi in cammino per lo più a piedi, in un silenzio quasi fu-



Una donna con in braccio un bambino piange sua figlia uccisa in un attacco israeliano a Rafah, nel sud della Striscia di Gaza

Lunghe file di persone in un silenzio tetro, con poche valigie e abiti pesanti

nebre, con volti inespressivi, scioccati con in mano qualche valigia ed abiti pesanti, in previsione di dover trascorrere notti all'addiaccio. Fra le migliaia di persone si sono contate solo 5-6 automobili, a testimonianza che di benzina non ce ne è più. Sono arrivati all'accampamento dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i profughi, vicino al mare: «Lì almeno c'è la speranza

di avere qualcosa da mangiare per non rischiare la fame», ha raccontato sconsolata una donna.

LA DISPERAZIONE

Dappertutto il clima è tetro: «Eravamo sicuri, o comunque volevamo sperare, che il cessate il fuoco avrebbe retto, che ormai la guerra fosse un brutto ricordo del passato. Ma perché Hamas non ha rilasciato gli ostaggi, perché queste nuove sofferenze?», ci si chiede nei caffè. E i timori vanno anche a quanto si è lasciato dietro spalle, in quelle case e in quelle vite abbandonate in fretta e furia. Con le voci di saccheggi al nord che si dif-

fondono a macchia d'olio. In molti raccontano del caso di un ladro, scoperto in una casa di Jabalya rimasta incustodita dopo che il proprietario era stato costretto a sfollare a sud. L'intruso è stato sopraffatto dai vicini di casa e legato ad un palo. «Un caso esemplare, ma certo non unico», dicono a Khan Yunis. Molti hanno lasciato i propri appartamenti sotto le pressioni dell'esercito, e non sempre hanno fatto a tempo a portare con sé le cose più preziose. «Oltre alle percosse, cos'altro sarebbe possibile fare? Ormai qui a Gaza non c'è più polizia, non ci sono più tribunali», commentano alcuni sfollati. —

La tragedia dell'avvocato eroe

Ha ucciso i terroristi ma è stato freddato da due riservisti

Israele piange l'avvocato eroe che giovedì a Gerusalemme si è lanciato contro i due terroristi di Hamas che sparavano verso decine di persone in attesa del bus neutralizzandoli entrambi a colpi di pistola. Ha gridato «non sparate su di me, sono israeliano». Ma è stato colpito egualmente da due soldati della riserva accorsi da un'altra direzione.

LE RIVELAZIONI

**«Piano troppo ambizioso»
Così Tel Aviv ignorò Hamas**

NEWYORK

Il piano di battaglia di Hamas per il 7 ottobre era noto a Israele, ma fu ignorato. Alcuni dei suoi funzionari lo avevano infatti ottenuto più di un anno fa, liquidandolo però come troppo ambizioso e troppo difficile da portare avanti per il movimento estremista. Chiamato in codice 'muro di Gerico', il documento di 40 pagine - riporta adesso il New York Times che ha avuto modo di vederlo e tradurlo - descriveva passo passo i dettagli dell'attacco che ha causato 1.200 morti, ovvero distruggere le fortificazioni attorno alla Striscia di Gaza, prendere il controllo delle città israeliane e assaltare le principali basi militari. Il tutto accompagnato da una pioggia di razzi, dall'uso di droni per disattivare telecamere di sicurezza e da mitragliatrici automatiche lungo il confine per consentire a uomini armati di entrare in massa in Israele con parapendii, motociclette e a piedi. Il piano è circolato fra i leader militari e dell'intelligence israeliani ma nessuno incredibilmente gli ha dato credito, ritenendo che Hamas non avesse le capacità per attuarlo. Non hanno destato allarme neanche i dettagli minuziosi che conteneva sulle posizioni e le dimensioni delle forze israeliane, sugli hub di comunicazione e altri dati sensibili. Informazioni che avrebbero potuto quantomeno sollevare dubbi e domande su come Hamas le avesse ottenute e su possibili fughe di notizie all'interno dell'establishment della sicurezza israeliana. Non è chiaro - aggiunge il New York Times - se il premier Benjamin Netanyahu o altre figure di spicco del governo abbiano avuto modo di vederlo e valutarlo. —

ST
SANATORIO
TRIESTINO
1897

GHC
GAROFALO HEALTH CARE

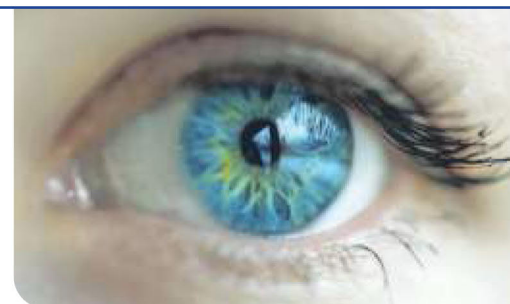
Sanatorio Triestino SpA

La Casa di Cura
con 125 anni di storia

**EROGA INTERVENTI
DI CATARATTA
ENTRO 30 GIORNI
DALLA PRENOTAZIONE!**

Dir. San. Dott. A. Marcolongo - Aut. San. N. 4872-P 29/06/2020

Trieste | Via D. Rossetti, 62 | www.sanatoriotriestino.it



Vieni a prenotare
l'intervento o chiama lo
040.9409556

(per prenotare è necessario avere
a disposizione l'impegnativa)

Trasporti

NUOVE INFRASTRUTTURE URBANE

Fiume, al via i lavori per la stazione dei bus

Cantiere da 70 milioni

Il progetto dell'austriaca Best in Parking prevede anche un parcheggio per 800 auto e un centro commerciale

Andrea Marsanich / FIUME

Prende il via la realizzazione di uno tra i progetti infrastrutturali più importanti e attesi a Fiume: si tratta della nuova autostazione, che sorgerà nel quartiere di Zabica. Il moderno terminal andrà a sostituire quello in servizio da decenni: una struttura obsoleta, che non risponde ormai più alle esigenze dei residenti, dei turisti e di tutti coloro che viaggiano in autobus. Di brutto aspetto e non coperta, l'attuale stazione costituisce un pessimo biglietto da visita per chi arriva nel capoluogo del Quarnero.

Le cose sono però destinate a cambiare, hanno ribadito in conferenza stampa il sindaco del capoluogo del Quarnero Marko Filipović e Ibrica Zulfikarpašić, rappresentante della società austriaca Best in Parking, proprietaria della futura autostazione. Best in Parking, attiva in vari Paesi dell'Europa centrale e sudorientale con la proprietà e la gestione di infrastrutture di parcheggio e mobilità, ha acquistato a suo tempo dalla Città di Fiume un lotto di quasi un ettaro e mezzo di superficie (14.810 metri quadrati), con un esborso di 11,3 milioni di euro. Nell'arco di due anni, in base al contratto, l'azienda dovrà portare a compimento il progetto che comprende l'autostazione da 14 corsie, una rimessa da 800 posti auto e spazi commerciali che si estenderanno su una superficie di ottomila metri quadrati. Un'operazione del valore complessivo di una settantina di milioni di euro.

È da più di vent'anni che nella città si parla della nuova autostazione, progetto che era stato a lungo accarezzato dall'ex sindaco Vojko Obersnel, rimasto in carica per 21 anni. C'è stata nell'ultimo periodo, durante il mandato di Filipović, una accelerazione e dunque, a meno di imprevisti, la nuova infrastruttura diventerà realtà entro la fine del 2025. I lavori di preparazione scatteranno dunque nella giornata di oggi. La nuova autorimessa permetterà lo sgombero delle auto dalla Riva, zona che diventerà dunque pedonale.

«In campagna elettorale avevo promesso che Fiume avrebbe avuto quello che si merita e cioè un'autostazione funzionale, moderna. L'investitore austriaco ha già ottenuto il permesso di

costruire e da parte mia posso rilevare che prossimamente daremo vita ad una commissione ad hoc, che avrà il compito di individuare la migliore soluzione possibile riguardo all'allacciamento del terminal alla futura strada che unirà il comples-

so degli ex magazzini portuali Metropolis e la statale D403, inaugurata poche settimane fa», ha detto Filipović. Il sindaco ha sottolineato che è in fase di rilascio la licenza d'uso. La costruzione comporterà ovviamente dei disagi alla circolazione stra-

dale.

L'area in cui avverrà la costruzione è attualmente inutilizzata, ed è destinata a diventare una zona molto dinamica per l'arrivo e partenza di pullman, il posteggio di centinaia di veicoli (ce n'è estremo bisogno a Fiume) e

l'apertura di un esteso centro commerciale.

Come sempre in occasioni del genere, non sono mancate critiche all'indirizzo dell'amministrazione municipale per avere venduto a un'azienda privata un lotto di terreno di quasi 15 mila

metri quadrati, accuse che Filipović e i suoi collaboratori hanno respinto ai mittenti sostenendo che Fiume avrà in dote un terminal bus da città europea, che sostituirà l'attuale, di stampo balcanico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un rendering della nuova struttura per la quale sono previsti due anni di cantiere Foto rijeka.hr

IL CANTIERE

Park verticale Nasce a Pola la prima struttura

POLA

Si lavora a pieno ritmo a Pola, nell'area vicina al palazzo delle Assicurazioni Croatia che a breve diventerà il primo parcheggio verticale a rotazione in Istria: si tratta di tre torri metalliche per il parcheggio automatizzato. Verrà così sfruttata l'altezza e non solo la superficie dell'area: per la precisione, saranno occupati solo due posteggi tradizionali mentre in verticale se ne ricaveranno una trentina. Le tre torri potranno arrivare a una altezza di 15 metri e mezzo. Fra i vantaggi di questa soluzione, secondo quanto spiegato, il fatto che non serve spazio di manovra, e l'aumento il livello di sicurezza delle persone non essendoci passaggi. Vengono meno i rischi di furto o di danneggiamenti delle vetture. Il costo dei lavori è di 580.000 euro dei quali si fa carico la municipalizzata Pola Parking, che gestisce i posteggi in città.

Intanto proseguono i preparativi per la costruzione di quello che sarà il primo parcheggio multipiano di Pola, con 470 posti auto. La struttura, su 6.500 metri quadrati di superficie, sorgerà nel rione di Campo marzio. Per la stesura del parcheggio esecutivo è stato predisposto un bando di gara del valore di 350 mila euro. Difficile al momento ipotizzare la data dell'avvio dei lavori, in quanto il percorso amministrativo che lo precede è ancora lungo. Sicuramente il parcheggio multipiano allevierà il problema ormai cronico della carenza di parcheggi a Pola, che nei mesi estivi risulta elevato alla massima potenza dalle presenze turistiche. —

v.cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stabilità, rispetto, transizione ecologica.

L'EUROPA SEI TU.

Scoppia in Croazia un'epidemia di pertosse

Oltre mille i casi, Zagabria la città più colpita. L'Istituto di sanità pubblica: mai tanti infettati da quarant'anni in qua

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Se in Cina e nel resto dell'Europa, con punte preoccupanti in Francia, si stanno moltiplicando i casi di polmonite tra i bambini e gli adolescenti, nei Balcani occidentali è scoppiata un'epidemia di pertosse. In Croazia si sta verificando la più grande epidemia degli ultimi quarant'anni: la metà dei 1.230 casi si è avuta a Zagabria e molto colpita è anche la regione spalatino-dalmata. L'epidemia di pertosse in Croazia non si sta stabilizzando. Davanti all'Istituto croato di sanità pubblica (Hzzj) di Zagabria si formano lunghe code per i test. «Abbiamo un enorme aumento del numero di persone che soffrono di pertosse. Non ne abbiamo avuti così tanti con più di 40 anni», ha detto Bernard Kaić, capo del Servizio di epidemiologia delle malattie infettive presso Hzzj, al portale croato Index. Ha spiegato che più di mille infezioni confermate sono state registrate l'ultima volta nel 1980. «Siamo di fronte a una vera e propria epidemia. Questo è uno dei motivi per cui abbiamo questo tipo di test», ha aggiunto.

La vaccinazione contro la pertosse è obbligatoria per i bambini in Croazia. L'anno scorso, a livello nazionale, circa il 92 per cento della popolazione è stata vaccinata contro la malattia con la prima dose. La peggiore copertura vaccinale è nella contea di Dubrovnik-Neretva, dove meno dell'80% dei bambini è vaccinato con la prima dose, meno del 70% con la seconda dose e meno del 35% con la terza dose. Ivo Ivić, un infettivologo, ex capo della Clinica di Infettivologia del Centro Ospedaliero Universitario di Spalato, ha affermato che non si tratta essenzialmente di una recrudescenza attesa. «Dopo diversi anni di misure di isolamento che abbiamo attuato, protezioni dalla trasmissione delle infezioni respiratorie (Covid-19), una popolazione di giovani e bambini che non capiva per-

ché indossavano maschere ed erano a casa, quando l'epidemia da coronavirus - afferma - è stata debellata o fortemente diminuita abbiamo tolto le mascherine ed è iniziata la diffusione della pertosse. Questo è il primo motivo. Un'altra ragione è la scarsa copertura vaccinale che ci rende più vulnerabili», ha detto.

La pertosse è una malattia respiratoria. È causata dal bat-

L'infettivologo: mascherine eliminate e scarsa copertura vaccinale fra le cause

terio Bordetella pertussis, che si trova nella bocca, nel naso e nella gola. I bambini che soffrono di pertosse possono avere episodi di tosse che durano da quattro a otto settimane. Si trasmette da persona a persona attraverso gocce infettive. La pertosse è ancora una delle principali cause di morte nei bambini di età inferiore ai sei mesi. «I nostri punti dedicati ai test Covid 19 stanno diventando sempre più punti di test per la pertosse», ha detto Tomislav Benjak, vicedirettore di Hzzj, alla Tv pubblica croata. Ha anche avvertito che epidemie di malattie che si pensava fossero state potenzialmente sradicate si verificano a causa della minore copertura vaccinale.

Nessun allarme, ma guardia alta nella vicina Slovenia. Secondo i dati ufficiali, prima dell'inizio della vaccinazione dei bambini contro la pertosse nel 1959, nel Paese Slovenia venivano segnalati diverse migliaia di pazienti all'anno. Dopo l'introduzione del vaccino nel secondo e quarto anno di vita, questo numero è diminuito rapidamente. Poiché nel 2003 questa malattia è diventata più comune, soprattutto tra gli scolari, nel 2009 è stata introdotta un'altra dose di richiamo del vaccino anti-pertosse per i bimbi di 8 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Tutti in coda per i test

Nella foto grande (da jutarnji.hr) le code che a Zagabria si formano ogni giorno davanti ai centri in cui si effettuano i test per la pertosse. Nella foto piccola (da hrt.hr) Bernard Kaić, a capo del Servizio epidemiologico della Croazia.

ATTIVATE TUTTE LE STRUTTURE

Malattia estesa anche in Serbia File in ospedali e ambulatori

Stefano Giantin / BELGRADO

Corsia di uno dei maggiori ospedali nel cuore di Belgrado, tarda notte. Una fila lunghissima di genitori e bambini in attesa, stanchi i volti, in sottofondo un coro di colpi di tosse, mentre medici e infermieri fanno il possibile per assistere tutti. Non sono memorie dei tempi più cupi della pandemia, ma scene sempre più comuni nelle ultime settimane in ambulatori e cliniche non solo nella capitale serba, ma in tutto il Paese balcanico, colpito come la Croazia da un'inattesa

Fenomeno in aumento in Bosnia: appelli alla calma e alle immunizzazioni

epidemia di una malattia che sembrava debellata, la pertosse. I casi di "veliki kasalj", la grande tosse, erano stati solo cinque in tutta la Serbia nel 2022, mentre fino ad ora hanno abbondantemente superato i 300, hanno informato le autorità, mentre l'Istituto per la

salute pubblica "Batut" ha annunciato di aver introdotto test Prc ad hoc per la pertosse. «Monitoriamo la situazione epidemiologica», ha confermato il Batut, che ha precisato che al momento il quadro è più fosco in particolare in Vojvodina, la provincia autonoma settentrionale serba, con quasi il 50% dei casi totali.

Casi che riguardano in gran parte bambini e ragazzini tra i 10 e i 14 anni, ma «non ci sono episodi mortali», ha tranquillizzato l'Istituto. I pediatri, nel frattempo, avvertono che i più a rischio sono proprio i bambini

che non hanno ricevuto il vaccino o sono stati solo parzialmente vaccinati e i neonati che ancora sono del tutto scoperti.

Anche in Serbia il problema maggiore deriverebbe proprio dalla copertura vaccinale, che dovrebbe sulla carta raggiungere una copertura del 95%. Secondo dati ufficiali, invece, la prima dose tra i bambini serbi tocca oggi il 92% di copertura, percentuale che scende però all'81% per la seconda dose. Pertosse che è segnalata in crescita negli ultimi giorni anche nella vicina Bosnia-Erzegovina, con svariati casi registrati ora sia in Republika Srpska sia nella Federazione bosgnacca croata. Qui è anche morto a fine ottobre un neonato, con altri problemi di salute e non vaccinato. Anche qui, come in Serbia, le autorità fanno appello alla calma. E alle vaccinazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accolto l'ordine del giorno presentato dal deputato Fdl Loperfido per rafforzare la vigilanza nelle zone di confine tra i due Paesi

«Pattuglie miste italo-slovene e controlli ai valichi secondari»

L'INIZIATIVA

Un ordine del giorno per impegnare il governo a rafforzare i controlli al confine tra Italia e Slovenia non limitando però la presenza delle forze dell'ordine ai valichi maggiori, ma potenziando l'attività di vigilanza anche ai valichi secondari. Lo ha presenta-

to il parlamentare pordenonese ed esponente di Fratelli d'Italia Emanuele Loperfido. L'emendamento è stato accolto in sede di approvazione del Decreto Legge sull'immigrazione.

«Nelle ultime settimane il livello di attenzione sugli arrivi dalla rotta balcanica è stato già opportunamente alzato. Ora è ritenuto necessario un ulteriore step, in attesa che la si-

tuazione internazionale cambi e gli allarmi rientrino. Non possiamo sottovalutare nulla di questi tempi - aggiunge Loperfido, componente delle Commissioni Esteri e Difesa della Camera - . Facendomi anche portavoce delle istanze raccolte da sindaci, amministratori e cittadini del Friuli Venezia Giulia, - ho chiesto di implementare una serie di azioni di monitoraggio e controllo alle fron-



Una pattuglia mista italo-slovena in una foto d'archivio

tiere e di stabilire una coordinata rete di vigilanza ai valichi secondari, aree molto sensibili, ricorrendo a un progressivo rafforzamento delle risorse logistiche, tecnologiche e umane, anche considerando, d'in-

tesa con il Governo di Lubiana, l'utilizzo di pattuglie di frontiera miste italo-slovene quale efficace deterrenza e contrasto al traffico di esseri umani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

XXV ANNIVERSARIO

Paolo Zampinetti

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I figli

Trieste, 2 dicembre 2023

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

UNIVERSITÀ

LUNEDÌ 4 DICEMBRE

Tecnologia e guerra invisibile



Lunedì 4 dicembre alle 18.30, presso la sala Cappella dell'ex Ospedale militare, in via Fabio Severo 40, Alessandro Aresu, analista geopolitico ed esperto di strategie e politiche pubbliche, dialogherà assieme ad Alois Bonifacio, docente di Fondamenti chimici delle tecnologie del Dipartimento di ingegneria e architettura dell'Università di Trieste, sul tema "La guerra invisibile sulla tecnologia". L'evento, aperto a tutti, è organizzato dal Collegio universitario Luciano Fonda. Info su collegiofonda.it



ALL'EX OSPEDALE MILITARE

Homecoming, iscrizioni



Sono aperte le iscrizioni all'Homecoming del Centenario, l'edizione speciale dell'evento UniTs che riunisce alumni, studenti e laureati per conoscersi e scambiarsi opinioni sulle scelte professionali e suggerimenti sui percorsi di carriera. L'appuntamento è per il 13 dicembre alle 18, nella sede dell'Ex Ospedale Militare. Interverranno anche quest'anno 5 alumni di UniTs, oggi professionisti, per condividere le esperienze e il percorso che li ha portati a raggiungere il loro obiettivo professionale a partire dagli studi universitari.

Ottenuto un grande risultato nell'anno del centenario, si svolgerà dal 15 al 17 marzo. In preparazione un fitto programma

Trieste ospiterà l'assemblea generale di Erasmus Student In arrivo 160 ragazzi

L'EVENTO

Giulia Basso

Trieste ce l'ha fatta. Sarà il capoluogo giuliano a ospitare, da venerdì 15 a domenica 17 marzo 2024, l'assemblea generale dell'Ersasmus student network (Esn) Italia, il braccio italiano dell'associa-

zione studentesca internazionale no-profit che ha sede in 41 Paesi europei ed è nata per aiutare, su base volontaria, gli studenti stranieri nel corso del loro periodo di Erasmus. È un successo per la città e il suo ateneo, che non ospitava l'evento dal 2013: un modo per celebrare il suo centenario, ma anche i 30 anni dalla nascita dell'Ersasmus student network in Italia.

Per l'occasione giungeranno a Trieste circa 160 studentesse e studenti, provenienti da 53 diverse città italiane e anche dall'estero. «Siamo davvero molto soddisfatti, perché sono mesi che lavoriamo a questa proposta di candidatura - spiega Margherita Giordano, presidente della sezione triestina di Esn -. Siamo riusciti a spuntarla su Modena con 36 voti su 53 sezione,

grazie a un programma che punta sulla sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale. Sarà un'opportunità unica per celebrare l'apertura e l'internazionalità dell'ateneo di Trieste: avremo delegazioni dalle 53 città italiane che ospitano una sede dell'Esn, ma anche alcuni ospiti stranieri membri dell'associazione, conosciuti grazie ai programmi internazionali portati avanti dall'ateneo giuliano, come l'alleanza di università Transform4Europe. E naturalmente i nostri vicini di casa, i membri dell'Esn di Koper».

Nel corso del weekend dedicato all'assemblea generale i delegati Esn avranno modo di partecipare a iniziative culturali e momenti per favorire la socialità: «Abbiamo lavorato a questa candidatura in 18 tra studentesse e studenti, curando ogni aspetto dell'organizzazione, dai pasti agli alloggi, dalle conferenze alle visite guidate. Mostriamo ai delegati la nostra città, proporremo cene tipiche, una capatina in osmiza, un city tour, una visita ai musei: l'idea è quella di approfittare dell'occasione per raccontare questo luogo e chi ci abita ai nostri ospiti», racconta Roberta

IL GRUPPO DI STUDENTI CHE HA LAVORATO PER PORTARE QUI L'EVENTO

«Siamo molto soddisfatti, sono mesi che lavoriamo a questa proposta di candidatura», spiega Margherita Giordano

Sandri, vicepresidente del network triestino. «Ringraziamo l'università per il suo importante contributo, sia dal punto di vista economico che organizzativo: ci ha messo infatti a disposizione le aule dove svolgeremo le conferenze e ci aiuterà in alcuni aspetti dell'organizzazione, come il servizio di interpretazione simultanea per i nostri ospiti stranieri: siamo davvero fieri di portare questo appuntamento a Trieste in occasione dei 100 anni dell'ateneo». Il weekend si aprirà venerdì 15, con l'assemblea dei delegati. Ma come si entra nell'Ersasmus student network? «L'adesione è libera e il lavoro su base volontaria: nel mio caso

- racconta Roberta - è arrivata dopo un Erasmus per un tirocinio post laurea in Svezia. Quando sono tornata e mi sono iscritta alla magistrale in lingue di UniTs ho deciso di unirmi all'associazione, per restare in un ambiente internazionale e aiutare gli studenti come sono stata aiutata io durante la mia esperienza di tirocinio». Quanto a Margherita, il suo è un coinvolgimento nato da un fraintendimento, che però poi si è trasformato in passione: «Al mio secondo anno di studi, insieme a un'amica, ho visto un post su Instagram che pubblicizzava un evento di recruitment dell'Esn di Trieste: pensavamo si trattasse di un appuntamento organizzato dall'università per dare informazioni a chi voleva partecipare a un programma Erasmus, siamo andate all'incontro e ci siamo rese conto che si trattava di qualcosa di diverso. Ma l'entusiasmo che abbiamo visto intorno ci ha conquistato e così abbiamo deciso di provare quest'avventura: ci è piaciuta talmente tanto da convincerci ad assumerci anche incarichi di responsabilità al suo interno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La laureata

L'impresa di Michela, studiare con tre bambini da accudire

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

Laurearsi in Giurisprudenza (facoltà tosta, senza nulla togliere alle altre) con tre bambini da seguire assomiglia a un'impresa. Ma la 32enne Michela Bosio ci è riuscita. Nata a Trieste, abita in città con i suoi tre figli: Franco Maria Lucio di

13 anni, Michelangelo di quasi 11 e Luca di quasi 7. Recentemente ha conseguito la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dell'UniTs, ottenendo il voto finale di 90 e presentando una tesi sperimentale sulla Riforma Cartabia del Diritto di famiglia.

La Riforma Cartabia mira a velocizzare i processi civili. Ma con quali mezzi lo fa?

Nel primo grado, viene alzato il tetto del valore della con-

troveria che può rientrare nella competenza del giudice di pace ed è prevista una riduzione dei casi in cui il Tribunale opera in composizione collegiale, oltre - all'insegna della semplificazione - a una soppressione di alcune udienze.

Quando ha iniziato il suo percorso universitario aveva già un bambino piccolo.

Esattamente, all'epoca mio figlio più grande aveva 2 anni e mezzo. Di lì a poco sarebbe



Michela Bosio si è laureata in giurisprudenza

nato il mio secondogenito, per essere precisi 3 giorni dopo aver sostenuto il primo esame di Giurisprudenza.

Qual è la difficoltà maggiore di essere una mamma studentessa?

Spartire il tempo tra quello da dedicare ai bambini e quel-

lo da dedicare allo studio. Non è stato per niente semplice, ho avuto momenti di sconforto che ho superato solo grazie all'amore per i miei figli. Ho dovuto fare molti sacrifici, ma ho saputo organizzarmi. Dimostrando così ai miei figli che nella vita bisogna andare

sempre avanti con coraggio e perseguire i propri obiettivi.

È molto determinata...

Ammetto che gran parte della mia determinazione deriva proprio dai miei bambini: non ho mai mollato per me, ma soprattutto per loro.

Come è cambiata la sua vita lavorativa tra prima e dopo il conseguimento della laurea?

È cambiata totalmente. Ora mi dedico con passione alla pratica in uno studio notarile (ciò è possibile anche grazie all'aiuto dei miei genitori che sono più presenti per aiutarmi con i bambini). Prima della laurea, dovendo dividermi tra famiglia e studio, ho potuto svolgere soltanto qualche lavoro saltuario, per esempio delle sostituzioni in una gelateria. —

overday.info

shopping
senza
confini
—
Villach

ARIO

Il più grande
Centro Commerciale
della Carinzia

www.atrio.at

Next

LASCIATI AVVOLGERE DALLA MAGIA DEL NATALE AUSTRIACO

Da Atrio, a pochi chilometri di distanza da Tarvisio, è a portata di mano tutto il fascino delle festività vissute nel segno della migliore tradizione del Paese confinante. **Nel mercatino dell'Avvento, allestito nel cuore del centro commerciale**, la Plaza, si trovano i prodotti tipici con cui addobbare la casa o arricchire le tavole di Natale e Capodanno: dalle ghirlande ai calzettoni colorati, dai dolci al miele, dalle candele agli altri oggetti dell'artigianato artistico. Per lo shopping, ci sono **oltre 90 negozi** e l'Interspar, **dove cercare il regalo giusto e appetitose sfiziose per i pranzi e i cenoni di fine anno**. Tra un acquisto e l'altro, è un piacere concedersi una pausa in uno dei tanti caffè e ristoranti che popolano il centro, con menù di tutti i tipi. Non perdetevi l'occasione per scoprire Atrio, Villach, e suoi romantici dintorni.



ORARI	Negozi	Interspar
Lun/Ven	09:00 / 19:30	08:00 / 20:00
8 Dicembre	10:00 / 18:00	10:00 / 18:00
Sabato	09:00 / 18:00	08:00 / 18:00
Domenica	CHIUSO	

#atrio_villachit



SCIENZE

Energia



FINANZIAMENTO RECORD

A Maspero (Sissa) un milione e mezzo

Il professore della Sissa Alberto Maspero si è aggiudicato un finanziamento del Consiglio europeo della ricerca, un Erc Consolidator Grant, del valore di quasi un milione e mezzo di euro. Il progetto di Maspero, matematico della Sissa, inizierà nel 2024 e durerà 5 anni.



CONFERENZA COP28

Florence Colleoni (Ogs) a Dubai

Florence Colleoni, glaciologa dell'Ogs, è tra i partecipanti, in veste di osservatrice del Comitato scientifico sulla ricerca antartica, della conferenza Cop28 sul climate change, che si sta svolgendo a Dubai dove fino al 13 dicembre saranno riuniti leader mondiali.



LAVORO DI UNITS

Vulcanismo ed estinzione di massa

La fine dell'era mesozoica è nota per l'estinzione di massa che colpì i dinosauri e altre specie. Un team internazionale di geologi e geo-chimica, tra cui scienziati di UniTs, hanno lavorato per comprendere meglio il ruolo del vulcanismo in questa estinzione di massa.

«Guardare serie tv inquina di più che fare attività sul supercomputer»

Lo spiega l'astrofisico computazionale della Sissa Mario Spera
«L'impatto ecologico della ricerca scientifica non è rilevante»

Giulia Basso

Guardare un'ora di serie tv in streaming produce circa 50 grammi di Co2: se si moltiplica questo valore per tre ore al giorno in un anno si arriva a più di 50 kg di Co2 emessa in atmosfera da un solo individuo che se ne sta tranquillamente seduto sul divano. Si consuma un po' meno con le conference call e con la musica in streaming, ancora

meno con l'uso dei social media. Ma nel complesso l'impatto sull'ambiente delle nostre attività online è notevole e andrebbe considerato quando si punta il dito sull'impronta ecologica della ricerca scientifica: supercomputer e grandi infrastrutture di ricerca sono sicuramente energivori e inquinanti, ma lo è anche l'impatto di attività umane a cui è ormai impossibile rinunciare e che, a differenza della ricerca scientifica, non producono ricadute

positive sulla società. Il tutto senza considerare altre attività umane ad alto impatto ecologico, dai viaggi in auto a quelli in aereo. Ne abbiamo discusso con l'astrofisico computazionale della Sissa Mario Spera, che per le sue ricerche impiega quotidianamente i supercomputer per simulazioni di ambienti astrofisici e sistemi stellari. «Nei periodi di piccolo lavorativo in una settimana sono arrivato a consumare circa 500 kw/ora di energia - rac-

conta Spera -, che sono dieci volte di più il prelievo di energia di una famiglia media nello stesso arco temporale. Ma credo che per capire se questi numeri sono davvero così grandi sia necessario fare un paragone con altre attività: io l'ho fatto relativamente alle mie attività da cittadino, scoprendo che il mio consumo annuale di energia come scienziato non è poi tanto diverso».

Può farci qualche esempio?

Sono un avido consumatore di serie tv, che hanno un impatto sull'ambiente importante se consideriamo che non c'è soltanto il consumo di energia del mio cellulare ma anche quello delle piattaforme che impiego, che offrono un servizio di streaming on demand che va mantenuto h24 e sette giorni su sette. E posso ampliare il discorso pensando a un'altra mia passione, quella per i viaggi: è difficile dire se l'impatto sull'ambiente dei miei comportamenti da cittadino pesi meno rispetto a quello che ho come scienziato.

E come scienziato quanto consuma?

I 500 kw/ora di energia in una settimana sono un consumo saltuario. Usando i supercomputer in un anno immetto qualche tonnellata di Co2 nell'ambiente. Sembrano nu-

MARIO SPERA
ASTROFISICO COMPUTAZIONALE
NELLA FOTO IL SUPERCOMPUTER HIKARI



«Nei periodi di piccolo lavorativo in una settimana sono arrivato a consumare circa 500 kw/ora di energia»

meri pesanti, ma se li paragoniamo con le nostre attività quotidiane perdono rilevanza. Perfino le missioni spaziali, che potrebbero emettere qualche milione di tonnellate di Co2 spalmate su più anni, sono meno inquinanti rispetto alle automobili di tutto il pianeta, che pesano per qualche miliardo di tonnellate di Co2 ogni anno. Confrontato con altre attività, l'impatto ecologico della ricerca scientifica è davvero una goccia in un

oceano.

Ma gli scienziati stanno lavorando per ridurre l'impatto delle loro ricerche?

Ci stiamo impegnando da tempo su questo fronte. Nel mio caso stiamo lavorando per ottimizzare i codici che impieghiamo per le nostre simulazioni: in un quinquennio abbiamo ridotto di circa il 40% il nostro impatto, perché ci mettiamo quasi la metà del tempo per ottenere i risultati desiderati. E questo vale anche per le infrastrutture più grandi: Elettra Sincrotrone, per esempio, con il passaggio alla nuova macchina di luce, sarà più efficiente e consumerà meno energia. L'altro fronte è l'impiego di energia pulita: un celebre esempio è Hikari, il primo supercomputer alimentato interamente con energia solare.

Qual è allora il messaggio da trasmettere?

Non ha senso demonizzare attività quotidiane che ci migliorano la vita e a cui non saremmo disposti a rinunciare, dallo shopping online alle serie tv. Ma è giusto come cittadini riflettere sull'utilizzo dei mezzi tecnologici che abbiamo a disposizione e cercare di impiegarli responsabilmente, considerando che l'unica attività che non inquina è il sonno. —

Oltre il giardino

«Faccio da anello di congiunzione tra tecnologia e ricerca all'Ogs»

Mary B. Tolusso

Stefano Campanella è tecnologo presso la sezione di Oceanografia dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. «La mia città di origine è Foggia», dice «però ho studiato altrove. Mi sono laureato in Fisica Teorica all'U-

niversità degli Studi di Bari. Durante i miei studi mi sono occupato di Fenomenologia del modello standard. Dopo di che ho avuto delle esperienze lavorative fuori dall'Accademia, come programmatore e come docente di matematica e fisica al liceo. Infine ho frequentato il master in High-Performance Computing (MH-

PC) organizzato da Sissa e Ictp, un master finanziato dall'Ogs». Stefano infatti è attivo all'Ogs dal 2019: «Trieste mi piace molto, è un buon posto dove vivere, offre un ottimo compromesso per le dimensioni e per le opportunità culturali. Alle volte ho l'impressione che sia un po' autoreferenziale, ma capisco an-

che i motivi, credo che sia un atteggiamento comune a molte città di confine. A volte pare un'isola raggiungibile via terra, tuttavia ciò non toglie che sia un territorio in cui si vive molto bene».

La sua passione per la scienza c'è sempre stata: «È un amore di lunga data. Fin da bambino provavo una grande soddi-



SCIENZA
IN PILLOLE

Cellule "spazzine"

Una mutazione genetica che altera le cellule immunitarie del cervello triplica il rischio di Alzheimer: uno studio fa luce sulla loro funzione.



Pala eolica da record

Al largo delle coste della Cina meridionale e dell'isola di Taiwan è stata attivata la pala eolica più alta del mondo: è grande quanto un palazzo di 50 piani.



Mano artificiale di 600 anni

Nei dintorni di Monaco di Baviera è stato trovato uno scheletro con una mano artificiale. La protesi, realizzata in ferro, sostituiva quattro dita della mano mancanti.



Al microscopio

Vocazione e carriera Quei petrodollari utilizzati per cercare di comprare la scienza

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Possa piacere o meno, se c'è un paese che tiene banco in questi ultimi anni questo è l'Arabia Saudita. Che siano i petrodollari (9 miliardi per la rassegna, 1 miliardo di aiuti diretti all'Africa, 25 miliardi di investimenti), il progetto accattivante, la moral (o a-moral) suasion di qualche rappresentante governativo di altri paesi, - o piuttosto l'incapacità italiana di pesare a livello internazionale - l'Expo 2030 si farà a Riad.

Si può comprare tutto, quindi, dai calciatori all'Expo? E magari si può comprare anche la scienza? Di fatto, l'Arabia Saudita ci sta provando. Il Paese già ospita alcuni dei centri ricerca più finanziati al mondo. La King Abdulaziz University, il King Abdullah Petroleum Studies and Research Center e la King Abdullah University of Science and Technology, per nominarne alcuni, sono tutti gioielli di tecnologia, sorti all'interno di campus esclusivi e costruiti senza badare a spese. Come popolare di scienziati questi centri? Una possibilità è quella di "comprarli" a livello internazionale offrendo stipendi da capogiro. Pratica che è in atto già da più di un decennio in Arabia Saudita, ma con risultati non particolarmente esaltanti. La ricerca non è fatta soltanto di stipendi elevati e strumentazione di avanguardia, ma richiede un'alchimia particolare. Questa è fatta di un ambiente culturalmente stimolante, una massa critica di competenze, di programmi di formazione dei giovani talenti, di motivazioni legate alla curiosità intellettuale e non al danaro. E anche di una qualità di vita al di fuori dei laboratori, per gli scienziati stessi e le loro famiglie. Cos'altro può essere fatto allora per aumentare l'impatto scientifico?

C'è una maniera quantitativa semplice per pesare il successo di un'università o di un centro di ricerca, ovvero quello di valutare i paramet-



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA
A TRIESTE E LONDRA

tri bibliometrici dei suoi ricercatori. Se un ricercatore fa cose importanti, le sue pubblicazioni sono citate da altri colleghi a livello internazionale. Clarivate, un'azienda privata americana che si occupa di analisi statistiche legate alle pubblicazioni scientifiche, mantiene un database in cui ogni ricercatore è associato alle proprie pubblicazioni ed al numero di citazioni che queste ricevono. Ogni anno, poi, Clarivate pubblica un elenco dei Highly Cited Researchers, ovvero quelli che hanno più successo in termini di riconoscimento a livello mondiale. La lista dei Highly Cited Researchers per il 2023 è stata resa pubblica la scorsa settimana (<https://clarivate.com/highly-cited-researchers/>). Sono 7125 in tutto il mondo, in tutti i campi della scienza. Essere parte di questo elenco è prestigioso: in Italia, ad esempio, sono solo 115 i ricercatori inclusi (decimo posto assoluto), di cui solo 2 sono a Trieste. Cos'ha fatto quindi l'Arabia Saudita? A partire del 2011 ha iniziato ad offrire a ricercatori di successo in altri paesi la possibilità di firmare le proprie pubblicazioni anche con un'affiliazione a un centro di ricerca in Arabia Saudita. In cambio di danaro, s'intende, formalmente giustificato da qualche incarico minore, e nella maggior parte dei casi senza che i ricercatori stessi avessero messo piede nel paese. Improvvisamente, nel 2022, era risultato che ben 109 scienziati tra quelli

più citati al mondo apparentemente operavano in Arabia Saudita. Questo aveva fatto salire le quotazioni delle università del paese nelle classifiche internazionali, in particolare nell'influente Shanghai Ranking, che considera come parametro importante proprio il numero di Highly Cited Researchers. La malpratica è venuta alla luce quest'anno, dopo un'inchiesta del giornale spagnolo El País, che aveva rivelato che molti scienziati spagnoli avevano dichiarato un'affiliazione saudita. Ma il vizzo non è limitato alla Spagna, visto che casi analoghi sono più o meno diffusi a livello internazionale, Italia inclusa. Dopo che lo scandalo è venuto a galla, molti dei ricercatori avevano smesso la malpratica, tanto che nell'attuale lista dei ricercatori più citati di quest'anno il numero dei "sauditi" è sceso a 79 (numero che, comunque, continua a sembrare poco realistico). Come conseguenza di questo crollo, la King Abdulaziz University uscirà dalle prime 200 università top al mondo, visto che il suo numero di ricercatori super-citati è sceso da 31 a 12.

Almeno due sono le morali di questa storia. La prima riguarda la malpratica: quando meglio sarebbe stato investire lo stesso danaro, anziché comprare affiliazioni farrucche all'estero, in programmi di ricerca in grado di attrarre davvero i giovani brillanti a lavorare nel paese. La seconda, che riguarda invece i ricercatori, è ben riassunta da una frase del compianto Michael Crichton nel suo libro Next del 2006: «Non è più una vocazione, è una carriera. La scienza è corruttibile come ogni attività umana. Quelli che la praticano non sono santi, sono esseri umani, e fanno quello che gli esseri umani usano fare - mentono, ingannano, rubano gli uni dagli altri, denunciano, nascondono i dati, truccano i dati, enfatizzano la loro importanza, denigrano le opinioni diverse. Questa è la natura umana».

Beh, per fortuna non è così per tutti. —

sfazione nel capire le cose, il che non è frequente nella ricerca scientifica, anzi spesso si convive con la frustrazione, ma questo è anche il motivo per cui si è continuamente spronati alla ricerca. Infine gli studi hanno avuto un grande ruolo, tanto da farmi scegliere la scienza come professione. Una professione che ha a che fare anche con il gioco». Oggi Stefano si occupa di applicare metodi di calcolo ad alte prestazioni a problemi di oceanografia computazionale: «Prima ho avuto una breve esperienza in sismologia. Ciò di cui mi interessava oggi sono strumenti molto generali di cui si sente una grande esigenza nelle Scienze della terra. Cerco di rendere disponibile l'uso di grandi calcolatori ai fini della

STEFANO CAMPANELLA
LAUREATO IN FISICA TEORICA
LAVORA ALL'OGS

Si occupa di applicare
metodi di calcolo ad
alte prestazioni a
problemi di
oceanografia
computazionale

Tra gli hobby dello
scienziato c'è la
fotografia: «Ma ho
dovuto metterlo da
parte perché occorre
molto tempo»

ricerca. C'è una lunga tradizione computazionale in questi ambiti, che però non sempre fa pieno uso delle risorse messe a disposizione dalle nuove tecnologie. La mia figura, come tante altre all'Ogs, cerca di essere l'anello di congiunzione tra il mondo tecnologico e quello della ricerca. Ci sono dei modelli che rappresentano vari fenomeni fisici o chimici, ma non sempre sono ottimizzati, sono stati ideati per essere eseguiti su macchine, il mio compito appunto è cercare di ottimizzarli».

Tra gli hobby dello scienziato c'è la fotografia: «Ma purtroppo ho dovuto metterlo da parte perché occorre molto tempo. Amo anche la letteratura, soprattutto gli autori ebrei-americani e il cinema».

ECONOMIA



IL TESORO DELLA GORGONA
2-3 DICEMBRE
VIA GENOVA 23
ORARIO 10-20

ROBERTOBORGHESI
FABTAILORS



L'OPERAZIONE REMAZEL



Nella foto: il carico di una produzione Remazel al porto di Trieste



Valore dell'investimento
78 milioni
di euro



Sede centrale a
Chiuduno (Bergamo)
e unità operative a
Trieste, Cina e Brasile



Fatturato 2022
100 milioni
di euro



Dipendenti
160
altamente specializzati

Settori di specializzazione:

sistemi ad alta complessità per la movimentazione, il sollevamento e l'ancoraggio; soluzioni di lancio e recupero per mezzi underwater, produzione di componenti critici per Turbine a Gas

WITHUB

GLI INSEDIAMENTI

Sede triestina



Remazel è una società italiana leader globale con sede principale a Chiuduno (Bergamo), e unità operative a Trieste, in Cina e Brasile e con esperienza ultra-trentennale nel settore, ha registrato nel corso del 2022 ricavi per oltre 100 milioni di euro, con oltre 160 dipendenti. L'azienda è specializzata nella progettazione di sistemi ad alta complessità per la movimentazione, il sollevamento e l'ancoraggio, a soluzioni di lancio e recupero per mezzi underwater.

Fincantieri acquisisce Remazel «Primo tassello nella subacquea»

Il colosso triestino accelera nella svolta strategica impressa dall'ad Folgiero. Operazione da 78 milioni

L'ACQUISIZIONE

Giulio Garau

Fincantieri avvia le procedure per l'acquisto da Advanced Technology Industrial Group del 100% delle azioni di Remazel Engineering e accelera l'entrata nel business della Subacquea (Underwater) con l'obiettivo di acquisire una posizione di dominio in un settore ad alta rilevanza geopolitica. Compensando Remazel Fincantieri completa inoltre un business di produzione che era già nella sua storia da più di 100 anni.

Ieri l'annuncio congiunto delle due aziende che hanno spiegato che «il perfezionamento dell'acquisizione sarà soggetto al verificarsi di alcune condizioni stabilite tra le parti». L'accordo, che sarà perfezionato entro fine anno, prevede un corrispettivo di 78 milioni di euro. Il closing è atteso entro i primi quattro mesi del



TOP MANAGER PIERROBERTO FOLGIERO È L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO FINCANTIERI

L'amministratore delegato del gruppo
«Colpo ben assestato in un settore ad altissima crescita»

2024. Remazel, azienda italiana con sede a Chiuduno (Bergamo) e unità operative a Trieste, in Cina e Brasile è leader globale nel settore con un'esperienza ultra-trentennale. Nel 2022 ha registrato ricavi per oltre 100 milioni, ha oltre 160 dipendenti altamente qualificati localizzati in Italia. È specializzata nella progettazione e fornitura di sistemi ad alta complessità per la movimentazione, il sollevamento e l'ancoraggio, le soluzioni di lancio e recupero per mezzi underwater, particolarmente utilizzati nell'ambito dei settori dell'Energy Transition del segmento Offshore, oltre che nella produzione di componenti critici per Turbine a Gas.

«L'operazione rappresenta il primo importante tassello della strategia di sviluppo nel settore delle operazioni tecnologiche offshore e subsea - spiega l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero - favorendo nel contempo il

consolidamento in Italia di una delle eccellenze del comparto industriale nazionale. Le competenze distintive ingegneristiche e tecnologiche di Remazel, leader di settore, consentono al Gruppo di consolidare il proprio ruolo di integratore di sistemi complessi e di partner per i nostri clienti lungo tutta la vita del mezzo navale».

Si tratta, come ha spiegato lo stesso Folgiero ieri agli analisti, di «un primo colpo ben assestato in un settore ad altissima crescita». «L'underwater è un mercato destinato a valere oltre 400 miliardi di euro - ha spiegato l'ad di Fincantieri - e la difesa ne costituisce una grande parte, con numeri che raggiungono i 94 miliardi, per il periodo 2024-2030. È come lo spazio trent'anni fa: un nuovo dominio che nasce dalla geopolitica, ma che ha un potenziale anche in campo civile, la vera vocazione di Fincantieri». Sull'economia subacquea l'e-

nergia offshore peserà per 250 miliardi di euro, l'oil&gas per 15 mld e l'estrazione mineraria in acque profonde per altri 18 mld. Completa il quadro l'acquacoltura con un valore stimato di 200 milioni.

Sott'acqua non ci sono solo i sottomarini militari, ma anche infrastrutture energetiche e un'intero sistema di telecomunicazioni che richiedono conoscenze specifiche. «E in quest'ottica l'acquisizione di Remazel apporta a Fincantieri l'ingegneria di cui ha bisogno - ha concluso Folgiero - Noi siamo grandi esperti di sottomarini militari, loro di ingegneria subsea nata per servire l'industria civile. Il deal rappresenta la voglia di mettere insieme le competenze per fare un ulteriore passo in questo mondo, abitato sempre di più da infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni, e che in futuro vedrà lo sviluppo del settore estrattivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UNDERWATER

Nuova bussola



«L'underwater è un mercato destinato a valere oltre 400 miliardi di euro. La difesa ne costituisce una grande parte, con numeri che raggiungono i 94 miliardi, secondo le ultime stime per il periodo 2024-2030», ha dichiarato l'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero agli analisti. Sull'economia subacquea l'energia offshore peserà per 250 miliardi di euro, l'oil&gas per 15 miliardi e l'estrazione mineraria in acque profonde per altri 18 miliardi.



Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Padriciano 99, 34149 Trieste tel. 0403755141,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it

ESTRATTO ESITO DI GARA

Questa Amministrazione rende noti gli esiti della procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di una piattaforma integrata per lo svolgimento di esperimenti di tipo high-throughput screening (HTS-BSL2) - Progetto PNRR PRP@CERIC - CIG 991247839E - CUP J97G22000400006, aggiudicato all'impresa Revvity Italia S.p.A. al prezzo complessivo di € 732.993,07 oltre a IVA. Avviso inviato in GUUE in data 30/11/2023.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Stefano Cozzini

ARCS - AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Aracs ha indetto la seguente procedura aperta: **ID23SER028.1** procedura aperta per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa per RCT/O (Lotto 1) e all risks property (Lotto 2) per gli Enti del Servizio Sanitario del Friuli Venezia Giulia scadenza 18/12/2023 ore 11:30, Importo € 16.860.000,00 + € 1.873.333,33 per opzioni contrattuali. Apertura 18/12/2023 ore 12:00. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC
Acquisizione beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton

IL CONFRONTO

Fontana al Lef
«Gli choc hanno mutato il mondo»

«Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da choc che hanno cambiato il contesto in cui le imprese operano. Tutto ciò non può non spingere a rivedere il modo in cui, a livello globale, si articola e si articolerà la produzione». Lo ha detto Alessandro Fontana, direttore del Centro Studi di Confindustria, al secondo Lef Operations Summit sull'interazione tra intelligenza artificiale e umana.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
ANDANTE	DA ANCONA A PLT2	ore 06.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 32	ore 06.15
ULUSOY-16	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 12.00
IN PARTENZA		
OHIO	DA SIOT 1 A MALTA	ore 06.00
MAERSK HUACHO	DA MOLO VII A FIUME	ore 18.00
ANDANTE	DA PLT 2 A CAPODISTRIA	ore 20.00
FENGHE HAI	DA RADA A NAPOLI	ore 20.00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 32 A ISTANBUL	ore 20.30
ULUSOY-16	DA PLT RAMPA ÇESME	ore 23.50
MOVIMENTI		
K-STREAM	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00

CONGIUNTURA

Federlegno Arredo: mobile Fvg verso semestre di sofferenza

Nel primo semestre esportazioni per 1,2 miliardi in flessione del 10%
Elezioni in Confindustria, il presidente Feltrin: «Carraro il nome giusto»

Nicola Brillo

Un avvio di 2023 in frenata per l'export della filiera legno arredo del Friuli Venezia Giulia. Nel primo semestre la regione si conferma la terza per valore esportato, pari a 1,2 miliardi, ma in calo del 10% sullo stesso periodo del 2022. A fronte di un import pari a 307 milioni, in flessione del 16,1% rispetto ai primi sei mesi del 2022, il saldo commerciale della regione risulta positivo. I dati sono forniti da Federlegno Arredo.

«Dopo due anni splendidi, quest'anno il settore segna un po' il passo - spiega il presidente della Federazione nazionale, Claudio Feltrin -. La guerra nella Striscia di Gaza mette in tensione l'intera area, con ripercussioni a livello internazionale. L'anno prossimo ci saranno inoltre moltissime scadenze elettorali, negli Stati Uniti in primis, e queste non fanno bene



Il presidente di Federlegno Arredo Claudio Feltrin

al business. Il primo trimestre dell'anno è stato positivo per gli ordini accumulati nel 2022, nel corso dell'anno siamo però scesi nell'acquisizione di nuovi. Ipotizziamo i primi sei mesi del prossimo anno in sofferenza e poi speriamo di vedere i primi segnali di ripresa».

Al livello di comparti il maggior contributo è dato, anche a gennaio-giugno 2023, dalle esportazioni di mobili

che coprono l'84% del totale per un valore pari a 980 milioni. L'andamento rispetto ai primi sei mesi del 2022 è una flessione del 9,9%. Il Regno Unito con un meno 3,7% su gennaio-giugno 2022 si conferma il primo mercato di destinazione, seguito da Francia (-5,1%) e Usa che segnano il calo più marcato (-22,1%). Positive invece le esportazioni verso Germania (+3,3%) e Spa-

gna (+11,8%). A livello territoriale, la provincia di Pordenone si conferma la seconda provincia per le esportazioni italiane di mobili, con un valore pari a 668 milioni, seguita da Udine con 242 milioni, che insieme coprono il 93% del valore esportato di tutta la regione.

Le imprese sono più di 1.761 di cui 987 nell'Arredo e 774 nel Legno. Gli addetti totali sono quasi 19.800, la maggior parte impiegati nell'arredo (poco meno di 15 mila), mentre 4.870 sono impiegati nel legno. Per la corsa alla presidenza nazionale di Confindustria Feltrin ha le idee chiare: «È ora che al vertice dell'associazione ci sia un industriale vero, con alle spalle un'industria pesante, che rispecchi la seconda manifattura d'Europa e capisca le problematiche di un comparto industriale così importante. Enrico Carraro è il nome giusto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSICURAZIONI

Allianz perfeziona l'acquisto da UniCredit del 50% di Incontra

TRIESTE

Allianz ha perfezionato l'acquisizione del 50% di Incontra Assicurazioni da UniCredit. L'operazione, che era stata definita a inizio luglio e ora ha ottenuto le autorizzazioni regolamentari, rafforza la partnership tra i due gruppi. Incontra Assicurazioni è una compagnia danni nata dalla partnership di bancassurance tra Capitalia (poi confluita in UniCredit) e Fondiaria Sai (poi rilevata da Unipol). Nel 2022 ha registrato una raccolta premi totale di 154 milioni. L'accordo di bancassurance tra Allianz e UniCredit, invece, è stato rinnovato nel 2022 e all'intesa è seguito il rebranding delle due storiche compagnie nel vita (già Creditas e oggi UniCredit Allianz Vita) e nei danni (UniCredit Allianz Assicurazioni).

Con questa operazione, la compagnia tedesca si rafforza ulteriormente nel mercato italiano del ramo danni. Nel 2021 ha acquisito Aviva Italia, ora Allianz Viva, e poche settimane fa è stata annunciata l'acquisizione di Tua Assicurazioni (premi lordi emessi nel 2022 per circa

280 milioni) e una focalizzazione nel settore auto, attraverso una rete di distribuzione composta principalmente da agenti e intermediari senza vincolo di mandato dal gruppo Generali.

Quest'ultima era entrata nel perimetro del Leone in seguito all'acquisizione di Cattolica Assicurazioni ed era finita sul mercato alla luce del fatto che il gruppo triestino aveva già da tempo già raggiunto la crescita target per il mercato nazionale. Paolo Novati, già in Vittoria Assicurazioni, con una lunga esperienza manageriale nel settore, è stato da poco nominato amministratore delegato di Allianz Viva: pertanto a lui toccherà la responsabilità di integrare Tua Assicurazioni.

Prosegue, dunque, il rischio nel settore assicurativo, dopo che già il primo semestre si è concluso con 267 operazioni di m&a in Europa, in forte crescita rispetto alle 219 del primo semestre del 2022 e alle 199 del medesimo periodo 2021. I dati emergono dal Barometro europeo delle fusioni e acquisizioni assicurative di Fti Consulting. —

LUIGI DELL'OLIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA TRAVE SUL GRATTACIELO A NEW YORK

Cimolai Technology in azione in cima al Rockefeller Center

Franco Vergnano

Tutti ricordano la celebre foto degli operai edili americani che mangiano sulla trave di acciaio. È una tra le immagini più iconiche di sempre. È conosciuta come "Lunch atop a skyscraper" e fu scattata da Charles Ebbets nel 1932 per essere pubblicata sull'Herald Tribune.

Adesso ne è stata fatta una versione moderna. Con lo zampino di una società del made in Italy. Infatti il "Top of the rock" del Rockefeller center di New York è stato realizzato dalla Cimolai Technology, un'azienda del gruppo Roberto Cimolai, per circa quattro milioni di dollari. Da notare che l'intero manufatto chiamato "The beam" (la trave) è stato costruito in Italia tra gli stabilimenti di San Quirino (Pordenone) e Carmignano di Brenta (Padova).

Un occhio alle cifre. Nel 2023 la società ha fatturato circa 60 milioni di euro mentre, per il prossimo anno, è prevista una buona crescita: il giro d'affari 2024 dovrebbe arrivare a 80 milioni di euro. Lavorando su commessa, i bilanci hanno spesso degli sbalzi significativi. Ottimo l'export che raggiunge il 90% del business, destinato in Oceania, Usa, Turchia, Emirati, Corea, Brasile. Il gruppo ha 300 addetti e un indotto di circa 200 persone.



La foto del 1932 e quella realizzata dalla Cimolai Technology

Al progetto newyorkese ha appunto contribuito la Cimolai Technology, scegliendo «ancora una volta - dicono orgogliosi in azienda - di apporre la sua firma su qualcosa che resterà nella storia». Questo il processo produttivo. Il manufatto è stato progettato, costruito e testato nelle officine italiane, poi trasportato negli States, collaudando in loco due macchine la cui realizzazione ha presentato un livello elevato di difficoltà. «Basti dire che ogni pezzo è stato fatto in modo che potesse entrare negli ascensori dell'edificio», dicono in azienda.

La Cimolai technology è stata scelta per realizzare quest'opera particolarissima grazie alla reputazione che si era guadagnata nella Grande Mela con altre realizzazioni importanti, tra cui "City climb", la più alta arrampicata sulla facciata esterna di un grattacielo; l'ascensore con sistema di cremagliera e pignone installato nel Vessel, la monumentale torre in acciaio, bronzo e cemento di Hudson yards, e i meccanismi di scorrimento e sollevamento della copertura mobile del centro culturale "The shed". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

42°

Gala internazionale di danza
per la CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Udine
e premio Giuliana Penzi per la danza

ADEB - Associazione Danza e Balletto
Presentare il futuro #danza FVG

direzione artistica
Elisabetta Ceron

Artisti ospiti internazionali:

Liudmila Konovalova / Wiener Staatsballett

Flavio Salamanka / Salzburger Landestheater

Rebecca Storani / Teatro dell'Opera di Roma

Andras Ronai / Hungarian National Ballet

Alicia Garcia Torronteras, Daniele Silingardi
Stuttgart Ballet

Elisabetta Formento, Eunsoo Lee
Compañía Nacional de Danza Madrid

Rosario Guerra, Louis Steinmetz
Staatsoper Hannover Ballett

Vivian de Britto Schiller, Riccardo Franchi
Volksoper Wien

Vito Vidovič / National Dance Company Wales

Paloma Livellara Vidart,
Martinho Oliveira De Lima E Santos
Académie Princesse Grace Monaco

Teatro Nuovo Giovanni da Udine • venerdì 8 Dicembre 2023-ore 20.45

Biglietti acquistabili online www.vivaticket.it

Con il contributo di

In collaborazione con:

DANZA & DANZA
MAGAZINE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A2A	1.9685	-0,33	1.961	1.984	56,65	6.172,32
Abitare in	5,16	-1,53	5,16	5,26	-7,38	139,78
Acea	12,44	-0,72	12,41	12,57	-3,30	2.678,56
Acinque	1,94	-0,51	1,88	1,98	-4,00	384,64
Addias	194,42	1,38	190,88	194,5	7,35	-
Adobe	558	0,36	558	562	-2,67	-
Advanced Micro Devic	110,84	0,18	109,6	111,58	11,25	-
Aeffe	0,78	1,96	0,767	0,79	-38,81	80,87
Aeroporto di Bologna	8,28	2,73	8,02	8,34	4,81	293,19
Ageas	39,65	-0,55	39,5	39,74	5,47	-
Air France-Klm	11,818	3,03	11,75	11,87	-17,57	-
Airbnb	116,08	-	116,08	116,08	6,20	-
Airbus Group	138,22	1,83	136,88	138,22	4,50	-
Alerion Cleanpwr	23,6	0,21	23,25	23,85	-26,00	1.286,94
Algowatt	0,273	-2,50	0	0,277	-44,70	13,26
Alkemy	9,3	-0,11	9,28	9,43	-13,59	53,89
Allianz	234,9	1,75	232,2	235,6	9,15	-
Alphabet Classe A	120,54	-0,48	120,48	122,04	5,38	-
Alphabet Classe C	121,9	-0,54	121,9	123	6,66	-
Amazon	134,86	1,43	133,5	135,32	13,80	-
American Airlines Group	11,42	3,07	11,42	11,42	2,16	-
Amgen	249,2	-	0	249,2	14,37	-
Amplifon	28,15	-1,33	28,03	28,62	2,22	6.454,79
Anheuser-Busch	58,11	1,25	58,1	58,13	9,27	-
Anima Holding	3,892	0,36	3,87	3,906	3,79	1.280,18
Antares Vision	2,935	7,90	2,7	2,935	-66,31	187,63
Apple	175,44	1,52	0	175,82	-0,97	-
Aquafl	2,9	-0,17	2,83	2,95	-51,23	125,20
Ariston Holding	5,725	1,33	5,6	5,785	-41,07	708,43
Asciopave	2,285	0,22	2,235	2,27	-6,02	530,20
Asml	635,9	2,12	628,6	640	0,84	-
Autodesk	203,7	-	199,22	203,7	0,84	-
Autostrade M.	15	3,45	0	15	26,87	63,13
Avio	7,49	-0,40	7,42	7,61	-22,04	197,60
Axa	29,01	1,27	28,99	29,085	5,15	-
Azimut H.	22,29	-0,13	22,25	22,48	5,88	3.190,01
B						
B&C Speakers	15,9	-0,31	15,7	16	27,62	174,20
B. Cuccinelli	75,4	-0,79	75,15	76,25	8,85	5.149,69
B. Desio	3,76	-1,05	3,72	3,82	23,85	505,51
B. Generali	32,84	0,37	32,63	32,86	1,26	3.816,24
B. Ifis	15,93	1,46	15,69	15,95	18,06	845,71
B. Profilo	0,206	0,49	0,204	0,206	4,40	139,23
B.F.	4	-0,25	3,98	4,01	4,41	749,14
B.P. Sondrio	5,845	2,81	5,69	5,845	49,85	2.587,16
Banca Mediolanum	8,22	0,66	8,164	8,252	4,37	6.073,80
Banca Sistema	1,178	0,34	0	1,178	-23,45	93,85
Banco BPM	5,168	1,85	5,076	5,168	52,19	7.695,58
Basf	43,235	1,02	42,77	43,24	-9,59	-
BasicNet	4,6	1,10	4,56	4,7	-14,10	249,36
Bastogi	0,528	-	0,51	0,534	-15,59	84,29
Bayer	31,115	-0,72	30,87	0	-38,74	-
Bbva	8,578	0,59	8,56	8,592	24,88	27.612,45
Beehive	0,546	-1,44	0,546	0,6	-23,69	6,29
Beghelli	0,253	-0,39	0,2475	0,255	-11,71	50,22
Beiersdorf	129,8	-	129,1	129,1	10,26	-
Berkshire Hathaway	328	-0,61	328	331,6	0,55	-
BFF Bank	10,57	0,57	10,42	10,64	40,97	1.955,54
Bialetti	0,269	-	0,262	0,269	0,17	41,48
Biesse	11,32	-0,70	11,27	11,5	-10,97	312,50
Bioera	0,0195	14,71	0,018	0,0195	-94,89	0,30
Blackrock	689,6	-0,46	689,6	689,6	12,43	-
Block	58,85	-	58,85	58,85	15,71	-
Bmw	96,11	0,46	95,48	95,84	-6,86	-
Bnp Paribas	57,87	-0,22	57,78	58,19	-0,89	-
Borgosesia	0,69	3,60	0,652	0,69	-6,32	31,90
Bper Banca	3,464	0,99	3,447	3,482	78,79	4.874,21
Brembo	10,95	1,48	10,77	11,02	3,29	3.619,71
Brioschi	0,0612	-1,29	0,0612	0,0646	-16,11	48,90
Broadcom	840	-	840	851,7	1,43	-
Buzzi	26,9	0,37	26,76	27,12	48,62	5.156,74
C						
Cairo Comm.	1,69	0,60	1,67	1,698	14,39	228,43
Caleffi	0,88	-	0,866	0,88	-12,56	13,74
Caltagirone	4	-0,50	4	4,05	27,22	482,75
Caltagirone Ed.	1	-1,96	1	1,02	4,97	125,55
Campari	10,015	-0,05	9,934	10,105	4,93	11.629,30
Carel Industries	23,2	-0,43	22,9	23,55	1,30	2.317,61
Cellularline	2,3	-1,71	2,27	2,34	-21,08	51,18
Cembre	36,2	0,56	36	36,8	17,51	610,88
Cementir Hldg.	8,92	1,25	8,8	8,94	43,85	1.408,19
Centrale Latte Italia	3	-1,32	2,98	3,04	5,50	43,13
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	5,00	0,04	0,043	-37,12	3,67
Cir	0,4245	-1,28	0,4225	0,4345	-2,54	473,20
Cisco Systems	44,5	0,54	44,45	44,5	-8,61	-
Civitanavi Systems	4	-0,99	4	4,02	15,05	124,45
Class	0,0604	2,37	0,058	0,0606	-29,66	16,18
CNI Industrial	10,22	4,93	9,794	10,22	-35,14	13.187,03
Coinbase Global	120,5	7,53	116,44	120,5	38,01	-
Comcast	38,46	-	38,46	38,56	-1,05	-
Comer Industries	26,3	-1,13	26,1	27,1	-15,26	769,46
Commerzbank	11,305	-	11,295	11,36	5,54	-
Azioni						
Conafi	0,28	-	0,266	0,28	-35,57	9,84
Continental	70,84	-0,17	70,84	71,5	-2,09	-
Covestro	49,12	-	49,11	49,12	1,23	-
Credem	8,22	0,74	8,16	8,26	21,90	2.780,96
Credit Agricole	12,074	0,99	12,032	12,08	8,82	-
Csp Int.	0,329	0,92	0,31	0,329	-8,59	12,83
Oy4Gate	7,99	0,13	7,87	8	-12,64	188,32
D						
Daimlerchrysler	60,09	0,86	59,43	60,09	-16,00	-
D'Amico	5,62	3,40	5,4	5,62	46,43	687,10
Danieli	27,35	0,37	27,2	27,85	28,93	1.106,15
Danieli r nc	20,55	1,48	20,25	20,55	39,85	812,46
Datalogic	6,1	0,99	6	6,12	-27,47	354,47
De' Longhi	28,04	-0,99	27,9	28,5	33,31	4.260,12
Deere & Co	336,6	-	336,6	336,6	-5,02	-
Deutsche Bank	11,5	0,59	11,448	11,522	16,68	-
Deutsche Boerse	175,7	1,15	175,7	175,7	0,96	-
Deutsche Lufthansa	8,232	3,77	7,933	8,201	-3,69	-
Deutsche Post	44,1	1,82	43,5	44,1	0,19	-
Deutsche Telekom	22,07	0,89	22,07	0	16,98	-
Diasior	86,58	-0,41	85,72	86,84	-34,03	4.840,07
Digital Bros	9,9	-1,59	9,565	10,26	-55,66	143,82
Digital Value	55	-1,43	55	56,2	-13,00	554,97
doValue	3,16	7,85	2,95	3,165	-59,12	235,02
E						
E.On	12,01	-	11,945	12,01	7,90	-
Edison r nc	1,468	-0,81	1,458	1,478	7,64	160,90
Eems	0,003	3,45	0,0027	0,0032	-94,68	1,85
ElEn	9,355	0,81	9,24	9,375	-35,22	742,41
Elica	2,09	-0,95	2,09	2,14	-28,55	132,73
Emak	0,95	0,11	0,946	0,96	-19,45	155,80
Enav	3,264	-0,37	3,232	3,296	-17,54	1.769,86
Enel	6,507	0,32	6,48	6,525	28,24	65.881,92
Enervit	3,2	1,27	3,12	3,2	-1,80	55,94
Eni	15,25	0,54	15,128	15,266	13,80	51.432,18
ePRICE	0,0055	17,02	0,0047	0,0054	-89,02	2,88
Equita Group	3,57	0,28	3,53	3,57	-2,41	181,57
Erg	26,52	0,76	26,16	26,56	-9,73	3.958,57
Espinet	4,884	0,91	4,786	4,888	-27,77	247,18
Essilorluxottica	178,5	2,03	173,96	178,68	1,19	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	21,68	-	21,68	21,68	113,80	1.140,61
EuroGroup Laminations	3,594	1,24	3,502	3,598	-35,18	335,18
Eurotech	2,28	2,47	2,225	2,28	-22,20	79,11
Evotec	18	-	18	18	0,00	-
Exprivia	1,68	1,08	1,676	1,68	22,13	86,83
F						
Facebook	296,9	0,22	296,25	301,1	5,09	-
Faurecia	18,2	1,85	17,5	18,395	-16,57	-
Ferrari	328,8	-0,54	327,7	331	64,62	67.854,82
Ferretti	2,956	1,58	2,9			

Natale

Guida ai regali / 1

2023

IL DONO PERFETTO FA RINASCERE

Inaspettato, originale, capace di far battere il cuore. È il regalo che tutti vorrebbero, soprattutto quando è legato a una ricorrenza come il Natale. In questo periodo come non mai, il dono assume la valenza della rinascita: come se, a poter arrivare sotto l'albero, fosse qualcosa capace di cambiare la vita. Che cosa regalare ad amici e parenti per un nuovo inizio? Dall'abbigliamento all'arredo, questa guida, divisa in tre sezioni, offre diversi spunti per stupire chi vogliamo far sentire amato, con pezzi unici di grandi brand. Ricordando che a volte basta anche un piccolo pensiero.

PROFESSIONE MAMMA

- Spaccio pannolini lavabili ecologici ed usa e getta
- Tutto per la cura del bambino e rispetto della natura
- Liste nascita • Torte di pannolini



Associazione San Giacomo,
il nostro, il vostro rione,

**PREMIO PER LA PIÙ BELLA
VETRINA NATALIZIA A SAN GIACOMO.**

In collaborazione con la **V^a circoscrizione
Barriera Vecchia - San Giacomo**
del comune di Trieste

Campo San Giacomo, 14/C - Trieste • Tel. 040 4703034
Cell. 3208032609 • professione.mamma@hotmail.it

Seguici per le PROMO
dedicate su  

overday.info



di e con Isabella Rossellini

DARWIN'S SMILE

R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
DAL 20 AL 21 GENNAIO 2024

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretta da Paolo Barbieri

overpost.biz

INTRODUZIONE

DA 20 A 300 EURO

4
ARREDAMENTO
Casa e Accessori

8
MODA
Uomo / Donna / Bambino

12
ACCESSORI MODA
Scarpe / Borse / Guanti

SOMMARIO

Questo è il primo di tre inserti dedicati alla scelta dei regali di Natale. La prossima settimana troverete il secondo con le sezioni dedicate a sport e accessori, bellezza e cura della persona, idee per le vacanze



SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

Testi e ricerca
iconografica
Withub

Idee regalo per tutte le età



ALE GIORGINI

La lampada "fiaba" per sognare con Pinocchio

Chi non ha mai sognato con il romanzo di Carlo Collodi: "Le avventure di Pinocchio"? Per gli amanti della favola, il designer Ale Giorgini ha ideato Mobi, una semplicissima e lineare lampada a forma di balena quando è spenta, che alla sua accensione racchiude un segreto: l'ombra del celebre burattino di legno.



FORNASETTI

Il piatto da parete con Lina Cavalieri

Un gioiello da collezione, perfetto per essere appeso come piatto da parete, grazie alla presenza di due fori sul retro, ma anche con funzione ornamentale per la tavola. È il piatto in porcellana Fornasetti con il volto di Lina Cavalieri, parte della celebre serie Tema e Variazioni. Un oggetto iconico, decorato a mano con inserti in oro.



LUDÒ

Il pagliaccetto che rispetta il Pianeta

Comodo, elegante e... sostenibile. Sono queste le parole chiave per descrivere Penelope, il nuovo pagliaccetto bimba di Ludò. Realizzato in 100% cotone attraverso la pratica dell'upcycling, il recupero creativo che lavora sulle metrature inutilizzate che si trovano nei magazzini di eccellenti tessuti italiani, il pagliaccetto vanta bottoni in madreperla italiana. Con il suo colletto in pizzo rinascimento e rouche in doppio tessuto su manica, è l'ideale per le cerimonie.



RALPH LAURENT

I guanti Polo Bear per scaldarsi con stile

Restare al caldo con stile è possibile, grazie ai guanti Polo Bear di Ralph Laurent. Caratterizzati da palmi in pelle, una morbida fodera in pile e una calda imbottitura Thinsulate™, questi guanti in maglia di lana sono impregiati dall'iconica mascotte del marchio: l'irresistibile orsetto con in mano un pacco regalo. Ideali da utilizzare in città, ma anche in montagna, durante la settimana bianca, sono un'idea regalo perfetta per l'amica o la sorella sempre alla moda.

ASSOCIAZIONE SAN GIACOMO - IL NOSTRO, IL VOSTRO RIONE

Premio per la più bella vetrina Natalizia a San Giacomo
in collaborazione con la V Circoscrizione Barriera Vecchia
San Giacomo del Comune di Trieste

*Il Natale
sarà ancora
più bello con ...*

Savina
FLORAL ART

Via dell'Istria, 8/b - San Giacomo - Trieste
Tel: 040 763856 • Cell. 392 672 6238 • fiorisavina@gmail.com

Esplora le nostre creazioni
f s savinafloralart

ACQUISTA ON LINE SU
www.Fiori.Trieste.it



Oggetti da inserire in wishlist



FRATELLI GUZZINI
**Aria nostalgica e retrò
per la caraffa termica**

C'è qualcosa di nostalgico nella caraffa termica Riviera '63 di Fratelli Guzzini: ricorda infatti quelle create, proprio nel 1963, da Giovanni e Raimondo Guzzini. Dalla silhouette senza tempo, questo prodotto ha una capienza pari a un litro e mantiene le bevande calde per 12 ore e fredde per 24. Di facile apertura e chiusura grazie al sistema push, la caraffa individua nel beccuccio tagliagoccia e nell'elegante manico in legno i suoi tratti caratterizzanti. Disponibile nella versione nera e bianca, si adatta ad ogni contesto.

MONTALATTE NESPRESSO
**Uno sfizio in più
per la pausa caffè**

Una schiuma densa e cremosa rende ancora più piacevole il momento dedicato alla pausa caffè. Grazie ad Aeroccino 4 di Nespresso è possibile preparare due tipi di schiuma di latte calda e una schiuma di latte fredda, regalando così nuove sfumature di gusto. Il funzionamento è semplicissimo: basta versare il latte nel contenitore dedicato e selezionare il pulsante desiderato, e il gioco è fatto.



ALL'INGRESSO
**Il portaombrelli Plu di Hiro
nato dal "design democratico"**

Anche i portaombrelli, se di design, possono diventare sofisticati complementi d'arredo in grado di dare una nota di stile all'appartamento. Quelli firmati Hiro Design, una startup nata nel 2018 che si distingue per il fatto di mettere in produzione, in maniera democratica, soltanto quegli oggetti che si dimostrano più graditi dai potenziali consumatori, nascono proprio per soddisfare questa esigenza. Il portaombrelli Plu, in acciaio verniciato e disponibile in 12 colorazioni, vanta un design minimale e una struttura funzionale ad accogliere sia ombrelli classici che pieghevoli.



ALESSI
**Il tostapane
che appaga la vista**

Porta la firma del designer Michele De Lucchi l'esclusivo tostapane della collezione Plissé di Alessi. Un oggetto che merita di essere tenuto a vista all'interno della cucina: le armoniose piegheature che ne scandiscono la superficie ricordano infatti le pieghe di un abito di sartoria. Disponibile in bianco, nero, verde, rosso e grigio, offre sei diversi livelli di doratura.

Arredamento



DOPPIA VALENZA
**Il fermalibri
chic e funzionale**

Il fermalibri Holding Hands ha tutte le caratteristiche per diventare il pezzo forte di una libreria. Prodotto da Kare Design e disponibile su westwing.it, è un oggetto che risponde a meraviglia ad esigenze estetiche e funzionali. In una raffinata colorazione dorata, mantiene in ordine libri o dischi ed è in grado di valorizzare un interno industrial o classicheggiante. Di grande effetto e dal piccolo budget, questo fermalibri rende tangibili i valori del brand che lo propone: creatività, innovazione e gioia di vivere.



**Lo staff di VisionOttica Pellaschiar
è lieto di augurarvi
Buone Feste.**

Vi aspettiamo nei nostri Centri Ottici:

VisionOttica Pellaschiar
Via Carducci, 15
orario: mar.-sab. 10-13/15-19
Tel. 040.632515

VisionOttica Pellaschiar
Campo S. Giacomo, 12
orario: lun.-sab. 9-13/15-18
Tel. 040.772377



**VisionOttica
Pellaschiar**

CASA E ACCESSORI

DA 100 A 300 EURO

MESA Il marmo incontra l'ottone in un tagliere sofisticato

La più alta dimostrazione del saper fare artigianale trova espressione negli esclusivi taglieri di Mesa, realtà attiva da quarant'anni nel settore della lavorazione accurata di materiali secondo il rigore del made in Italy. Dall'incontro di elementi esclusivi, il marmo bianco di Carrara e l'ottone satinato, nasce un oggetto in grado di impreziosire con stile la tavola.



KARTELL Il portariviste Front Page si ispira al vento che soffia

Per dare vita al portariviste Front Page, Kartell si è ispirata all'immagine del vento che soffia e fa vibrare le pagine di un giornale. Quello che ne deriva è un oggetto dalla linea leggera e ariosa che, aprendosi a semicerchio, accoglie al suo interno, in modo ordinato, volumi e riviste. Acquistabile in due differenti versioni cromatiche, nero e cristallo, questo oggetto d'arredo si inserisce alla perfezione all'interno di contesti abitativi dallo stile contemporaneo.



LA REDOUTE La scrivania pieghevole perfetta per spazi mini

Che cosa fare quando si sente la necessità di ricavare in casa un angolo da dedicare allo smart working ma lo spazio a disposizione è limitato? La soluzione arriva da La Redoute, brand francese acquisito nel 2014 da Galeries Lafayette specializzato in complementi d'arredo, che ha progettato Anzio, una scrivania da parete pieghevole disponibile nella colorazione terracotta o bianca. Dalla peculiare forma arrotondata, dispone di una nicchia portaoggetti sotto il piano.

MAISONS DU MONDE Il tavolino in legno dal tocco esotico

Ricorda meravigliose terre sconosciute, ancora da esplorare, l'affascinante tavolino in legno di mango proposto da Maisons du Monde. Milan, questo il nome del prodotto, porta un tocco esotico all'interno dell'abitazione, armonizzandosi al meglio con gli altri arredi già presenti. Le linee arrotondate e la colorazione naturale lo rendono un pezzo irrinunciabile.



SKLUM Decorativa e funzionale: la panca passepartout

Da collocare nella zona di ingresso, nella camera da letto o in corridoio, la panca Icon costituisce un elemento di stile in grado di rispondere ad un'ampia gamma di esigenze: si tratta infatti di un complemento d'arredo che funziona come confortevole seduta o come semplice accessorio decorativo. Il modello firmato Sklum è in legno con dettagli in rattan e un soffice cuscino.



TIKAMOON Avventure dentro casa con la tenda da gioco

La tenda da gioco è il luogo perfetto dove vivere avventure mozzafiato senza uscire di casa: il modello proposto da Tikamoon può diventare nascondiglio, spazio di relax in cui leggere o angolo da dedicare alla costruzione di castelli. Qui i bambini possono sognare ad occhi aperti e giocare con i propri amichetti, ideando, ogni giorno, passatempi differenti. Ideale a partire dai due anni, stimola creatività, socializzazione e autonomia, senza dimenticare lo stimolo a sviluppare l'agilità.

LE SOLUZIONI

STILE
ED ESTRO
TRA LE MURA
DOMESTICHE

SMEG Spremiagrumi di design per fare il pieno di vitamine

L'alleato ideale per iniziare la giornata con il piede giusto è lo spremiagrumi di Smeg, perfetto per fare il pieno di vitamine in compagnia di una spremuta salutare. Dotato di un potente motore da 70 W, con sensore on-off integrato, questo piccolo elettrodomestico è caratterizzato dalla presenza di una vaschetta raccogli succo e di un beccuccio anti-goccia. Facilissimo da utilizzare e da pulire, ha in dotazione un coperchio che protegge il prodotto dalla polvere quando non viene utilizzato. Tutti i suoi componenti, inoltre, sono smontabili in pochi e semplici gesti.



Marinaz
agraria e giardinaggio



Via N. Martinelli, 12
34015 Muggia (TS)

Tel. 040 232418

Orari: lun. 8.30-12.30, pomeriggio chiuso
mar.-sab. 8.15-12.30 / 15.30-18.30

CESSAZIONE ATTIVITÀ

SCONTO

60%

SU TUTTO

FINO AL 7 DICEMBRE

overdayinfo



«la beccheria» SUPERMERCATI



FEGATO VITELLO
€ 9,99 KG



STINCO MAIALE
€ 3,99 KG



COSCETTE POLLO
€ 4,99 KG



ARROSTO VITELLO COSCIA
€ 10,99 KG



MUSCOLO POSTERIORE PER
ARROSTO BOVINO € 8,99 KG



FILETTI POLLO
€ 7,99 KG



FETTINE REALE SCOTTONA
PIZZAIOLA € 11,99 KG



COSCIA BOVINO ADULTO
TRANCIO € 10,99 KG



POLLO BUSTO
€ 2,99 KG



PATATE SFUSE
€ 0,99 KG



VERZE
€ 0,99 KG



MELE GALA/GOLDEN
€ 0,99 KG



CICORIA
€ 1,19 KG



CLEMENTINE
€ 1,59 KG



ARANCE
€ 1,39 KG



CRUDO SAN DANIELE
€ 29,99 KG



FORMAGGIO LATTERIA FRESCO
€ 7,99 KG



MORTADELLA PISTACCHIO
€ 7,99 KG



COTTO TAGLIATO A MANO
€ 13,99 KG



PORCHETTA ARROSTA
€ 12,99 KG



PASTA DE CECCO 500GR
€ 0,99 PZ



CAFFÈ LAVAZZA ROSSA
2X250GR € 4,59 PZ



BISCOTTI BALOCCO 700GR
€ 1,89 PZ



DIXAN LAVATRICE POLV. 48 MIS
€ 9,95 PZ



DENT. ANTICA ERBORISTERIA
75ML € 0,99 PZ



VERNEL AMMORBIDENTE
45 LAVAGGI € 2,99 PZ

SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!!!
Prezzi sempre più bassi

OFFERTE VALIDE
dall'1/12 al 13/12

Tantissime offerte INTERNE
sempre su tutti i reparti

Spese domicilio
gratis dopo i 25€

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDÌ AL SABATO 7.00/20.30 - DOMENICHE 8.00/20.00 ORARIO CONTINUATO

overpost.biz

CASA E ACCESSORI

OLTRE 300 EURO

CATTELAN Drop, un portabottiglie dalle linee eleganti

"Drop", goccia. Non c'era titolo migliore per il portabottiglie a muro ideato dal designer Pierpaolo Zanchin per Cattelan Italia: un oggetto decorativo in grado di evocare, con la sua geometria morbida, la sua stessa funzione, quella di attendere il riempimento dei calici. Con la sua forma a goccia, Drop è una libreria moderna, sintesi non soltanto di creatività ma anche di ricerca del dettaglio, aspetto che rende questa soluzione duratura e qualitativamente impeccabile. Il modello, disponibile in diversi materiali e colorazioni, è pensato per diventare protagonista di ambienti anche molto diversi, dai salotti alle cucine, fino alle cantine di quelle aziende vitivinicole che vogliono dare un tocco di eleganza e risalto al loro prodotto. Grazie alla scaffalatura Drop è il luogo perfetto dove posare calici e caraffe da valorizzare all'interno della stanza.



PIRONDINI Arriva il Cucù Cervino, orologio dal design green

Richiama i temi della natura e, per chi lo osserva attentamente, porta una rondine in volo al posto delle lancette, mentre in alto e in basso riposano le montagne e un sole, da cui è pronto a uscire il cucù. È il nuovo orologio da appoggio o parete progettato da Giovanni Pirondini, un vero e proprio pezzo di design, dalle linee pulite ma originali, amatissimo anche dai bambini. La cassa del "Cucù Cervino" è realizzata in MDF laccata in vernice fotoluminescente e le montagne sono in legno di cirmolo intagliato a mano.



CANTORI Circe, specchiera divina per un lusso più poetico

Qualche vecchio appassionato di poemi omerici potrebbe risvegliarsi davanti alla specchiera forgiata dall'esperienza di Cantori, produttrice italiana di mobili di alta qualità. Circe, nata nel genio artistico di Luca Roccadria, ha una struttura tonda in tubolare d'acciaio, che si compone di uno specchio sagomato e una semiluna in metallo personalizzabile. Circe di Cantori mette insieme, in un gioco artistico, poesia e lusso, senza invadere gli spazi, ma catturandone il riflesso in modo unico.



DRIADE L'arte custode dell'arte nella libreria Venus

Non poteva che essere il nome di un'antica dea a definire la libreria progettata dal designer Fabio Novembre per Driade: gli scaffali, in rovere naturale effetto segato, contengono letteralmente la statua marmorea di una divinità femminile. L'ispirazione nasce dalle casse per il trasporto delle sculture e delle opere d'arte, e si incarna in una libreria dove Venus è arte che custodisce arte, ovvero libri e oggetti di design che gli scaffali ospiteranno. Un pezzo unico per coloro che desiderano portare in casa la bellezza in modo poetico, sfruttandone la potenzialità nella funzionalità, come fa ogni autentico oggetto di design.



FLOS Una lampada che scompare ma rende unico l'ambiente

L'illuminazione è da tempo protagonista dell'arredo, tanto da diventare parte integrante. Quasi invisibile, ma esteticamente ricercata, al crocevia tra linee geometriche e sinuose, è la nuova IC Lights S1 di Flos, lampada da sospensione a luce diffusa, realizzata con telaio in ottone spazzolato e verniciato trasparente o in acciaio cromato. La caratteristica di questo dispositivo lightning è quella di scomparire nell'ambiente, con il risultato tuttavia di valorizzarlo e conferirgli un'eleganza ultra moderna.

TONIN CASA Geometrie sul comò come dettagli raffinati

Una fusione di geometrie, un inno alle forme, un invito alla luce. È il "Vaso Geometric" di Tonin Casa, realizzato in ceramica lucida e disponibile in diverse dimensioni e finiture. La soluzione si presta soprattutto per arricchire con un dettaglio di luce gli spazi, attraverso il posizionamento su armadi e comò, ma è possibile richiederla anche in toni opachi. In bianco, nero, bronzo, platino e oro, coni, sfere e cubi incontrano al meglio il gusto raffinato dell'arredo moderno, affascinando ogni sguardo.



Giulio Pellicceria artigianale

Saremo presenti a Trieste dal 4 al 9 dicembre compreso

Via Ginnastica 21/B

e-mail: giuliosaracco@gmail.com

Tel. 370 3229722



I capi più ambiti tra **eleganza** e comfort unico

BENETTON

Il dolcevita a coste che rispetta l'ambiente

Lo stile inconfondibile Benetton si unisce al caldo della lana e dell'alpaca nel maglione dolcevita per uomo. Un capo morbido, caldo e avvolgente, ideale per la stagione fredda. La particolare lavorazione a trecce e coste su tutto il capo lo rendono alla moda; un perfetto dono natalizio per uomini amanti dello stile classico. Un motivo in più per acquistarlo? Questo capo è realizzato in modo totalmente sostenibile grazie al progetto Wasatex, che permette di recuperare l'acqua del ciclo produttivo e impiegarla nuovamente nei processi successivi. Insomma, un capo imprescindibile a un piccolo prezzo, capace di accontentare tutti i gusti, nel rispetto dell'ambiente. Disponibile in due colorazioni: grigio (in foto) e beige.



Abbigliamento

ZARA

Gonna in denim asimmetrica

Il denim non passa mai di moda. A dimostrarlo è anche la nuova gonna firmata Zara Woman in denim cut out, con effetto leggermente slavat. Lunga, a vita media asimmetrica e con passanti, vanta ben cinque tasche, sinonimo di praticità. La finitura è sfrangiata e presenta un chiusura frontale con cerniera e bottone, che la rende ancora più caratteristica. Proprio come un comodo paio di jeans al quale non si riesce a dire di no, anche la gonna lunga in denim vanta comfort e versatilità: è ideale abbinata a una polo in maglia bianca e degli stivali texani. Ma è perfetta anche per un look più elegante, se abbinata a una giacca e una camicetta: un look semplice ma d'effetto da sfoggiare nelle prossime festività natalizie. Il prezzo contenuto la rende poi il regalo perfetto per stupire amiche di tutte le età, purché amanti del denim.



MANGO

Il vestito effetto satinato che definisce la silhouette

Spesso chi ha qualche curva in più pensa di dover rinunciare ad abiti corti e scollati. Nulla di più sbagliato, specie se si sceglie un abito come quello proposto da Mango, realizzato in tessuto fluido, effetto satinato. Si tratta di un modello incrociato, dotato di un elegante collo con risvolto e maniche lunghe scampanate. A renderlo ancora più irresistibile è il nastro con chiusura a fibbia in vita, per definire la silhouette. Il vestito perfetto da indossare nei giorni di festa.



Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



YVES SAINT LAURENT

Lo smoking doppiopetto per un effetto sorpresa

L'eleganza indiscussa di Yves Saint Laurent si esprime al meglio nel caban smoking doppiopetto con chiusura a sei bottoni in lana responsabile. Dotato di revers a lancia in raso, bottoni rivestiti in raso e spalle imbottite oversize, è il capo d'abbigliamento per eccellenza dell'uomo che ama distinguersi e mettersi in mostra. Non alla portata di tutti, ma sicuramente di grande effetto in occasione delle feste, per sfoggiare un look invidiabile al ristorante o al party di fine anno.



LAZZARI

La blusa a fiori d'ispirazione vintage

Sei amante dello stile vintage? Allora questa blusa a fiori firmata Lazzari fa al caso tuo. Caratterizzata da tanti dettagli romantici, come il colletto e le maniche larghe che terminano con i polsini arricciati, le doppie ruffles che incorniciano il carré e il motivo a piegoline cucite, è irresistibile se abbinata a un semplice paio di jeans o a un fuseaux elegante aderente. Realizzata in un morbido blend di seta, è disponibile in fantasia floreale fil coupé su base avio.

VERSACE

La giacca bomber blouse con colletto a punta

Non si passa certo inosservati con la giacca bomber blouse da uomo realizzata con pattern Barocco Silhouette firmata Versace. Realizzata in jacquard tono su tono e colletto a punta, presenta un capospalla con elementi in metallo Medusa e tasche frontali con pattina. Un modello unico e contemporaneo, capace di unire in modo raffinato l'eleganza a uno stile più sportivo. Perfetto da indossare tutti i giorni o da tenere con cura da parte e tirare fuori solo nelle occasioni speciali.



FALCONERI

La cappa in cashmere candida e morbidissima

Per scaldarsi in queste fredde giornate invernali non bisogna necessariamente rinunciare allo stile. Con la cappa in cashmere ultrasoft a coste di Falconeri si potrà essere eleganti anche sulla neve. La pregiata manifattura del capo e l'attenzione a ogni minimo dettaglio la valorizzano, donandole uno stile unico e iconico. Il candido bianco la rende poi un capo versatile, perfetto per essere abbinato sia a un tubino nero per le occasioni più eleganti, che a un outfit più sportivo e casual.



LA PERLA

Stiloso pigiama in seta con ricamo a frastaglio

È il regalo perfetto per chi non sa rinunciare al lusso e all'eleganza anche per andare a dormire. Parliamo del pigiama con ricamo a frastaglio in seta nera firmato La Perla. I motivi ricamati su una base in tulle e rifiniti a mano con la tecnica del doppio frastaglio danno vita a un intricato effetto floreale, che rendono il capo ancora più esclusivo. Una creazione moderna ed elegante con una silhouette rilassata, che consente di unire l'eleganza al massimo comfort.



LACOSTE

Più stemmi coccodrillo sulla camicia a righe

L'iconica camicia Lacoste si rinnova, dando vita a nuovi dettagli di stile, perfetti sia per lei che per lui. Realizzata in cotone Oxford di alta qualità, con un processo di tintura esclusivo, la camicia della nuova collezione è decorata da righe tipicamente Lacoste e dagli stemmi del coccodrillo. Un taglio unisex senza tempo per uno stile casual alla massima potenza, perfetta da indossare al lavoro o per una serata in cui si desidera essere eleganti ma con stile e originalità.





Laurenti Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T. 040 774242
Largo Santoro, 4 - T. 040 772770



WORLD DIAMOND GROUP
NATURAL IS FOREVER

overday.info

in segno di pace

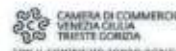


NATALE

A STARANZANO 2023

Le attività commerciali, le associazioni e l'Amministrazione Comunale vi aspettano a Staranzano per lo shopping di Natale, per una serata in compagnia e per vivere assieme i tanti eventi in programma. Benvenuti sotto il Bobolar!

Ufficio Istruzione, Cultura, Sport del Comune di Staranzano
0481 716917
cultura@com-staranzano.regione.fvg.it
www.comune.staranzano.go.it





ALTERNATIVA sport

E. Shop:  www.alternativasport.it

YOUR MOUNTAIN SPORTS SHOP

Abbigliamento, calzature, attrezzatura ed accessori per gli sport di montagna

- SCI
- SCIALPINISMO
- ALPINISMO
- TREKKING
- ESCURSIONISMO
- TRAIL RUNNING
- NOLEGGIO E LABORATORIO SCI

COLLEZIONE INVERNO 2024

NUOVI ARRIVI



In Dicembre aperture domenicali e festive
ORARIO: 09:00 - 12:30 15:30 - 19:30

ALTERNATIVA SPORT 
+39 040 2916120
sport@alternativasport.it 
www.alternativasport.it 



overpost.biz

Stile perfetto per bimbi e bimbe



BAMBOOM L'irresistibile accappatoio con orecchie da coniglio

Dotato di un soffice cappuccio con dolci orecchie da coniglietto, l'accappatoio per bimbi e bimbe di Bamboom è l'ideale dentro casa ma anche in piscina. Non solo bello, è anche pratico: è infatti realizzato in spugna di bambù organico, che è in grado di assorbire tre volte di più rispetto alla spugna di cotone biologico, permettendo al piccolo di restare ben asciutto e coperto dopo il bagnetto. La morbida cinturina, inoltre, assicura una perfetta aderenza in vita.



ABBIGLIAMENTO



MAYORAL Cappotto modello trench per piccoli grandi ometti

Alla moda già a pochi mesi, con il cappotto modello trench per neonato di Mayoral. Il modello con cappuccio presenta una chiusura con cerniera anteriore e alamari, oltre a una fodera interna imbottita per un maggiore isolamento termico. Dotato di eleganti tasche funzionali nella parte anteriore, è perfetto per le fredde serate invernali. Disponibile in diverse tonalità di colore, è il regalo ideale per piccoli grandi ometti.



DISNEY Il pigiama per la nanna dei giovani supereroi

Regalare un pigiama a un bambino a Natale può risultare un regalo noioso e poco gradito dal piccolo. Ma non se si tratta di un pigiama originale Disney, capace di stupire grandi e piccini. Come questo ispirato al costume di Spider-Man, che include una maglia a maniche lunghe e un paio di comodi pantaloni: tutto realizzato in cotone bio. I pantaloni sono dotati di fascia in vita elasticizzata e, come anche la maglia, presentano polsini a costine. Il prodotto viene appositamente piegato e corredato da nastro ed etichetta regalo, pronto per essere messo sotto l'albero di Natale. Il regalo perfetto per la nanna dei piccoli supereroi.



OKAIDI Minigonna in velluto a pantalone

La prima minigonna non si scorda mai. Allora è meglio sceglierla bene, come questa di Okaidi. All'ultima moda ed estremamente pratica per la vita di tutti i giorni, nasconde una sorpresa: si tratta infatti di una minigonna-pantalone, comoda da indossare sopra ai collant. Realizzata in velluto a costine beige, presenta una linea a trapezio e un girovita regolabile. L'apertura con bottoni sul davanti e le quattro tasche la rendono ancora più pratica, perfetta per la scuola.



COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/c • V.le D'Annunzio 2/d - TEL. 040.2456543



SARABANDA Eleganza al top con il set papillon

Come renderlo impeccabile per la cena di Natale in famiglia? Semplice, con il set papillon e fazzoletto per bambino Sarabanda. Un elegante set realizzato in satin e composto da papillon con misura regolabile e fazzoletto abbinato.

ORIGINAL MARINES Il vestito a quadri con rouches

L'abbigliamento perfetto nei giorni di festa per la piccola di casa lo offre Original Marines. Come questo delizioso vestito a quadri con rouches. L'abitino, realizzato in 100% puro cotone, presenta una manica lunga con fondo a campana, collo baby, rouches insertata, apertura con bottoni e charm applicato davanti. Disponibile nelle taglie dai 3 fino ai 36 mesi è perfetto anche come regalo per la nascita. Un piccolo dono per rendere speciale il suo primo Natale.



Dettagli per non passare inosservati



H&M Collana versatile con tocco strass

Non serve strafare per brillare durante le Feste. Anche un gioiello di bigiotteria, a volte, può fare la differenza. Come questa collana di H&M, dotata di catenella e scintillante fiocco di strass. Grazie alla lunghezza regolabile e alla chiusura a moschettone, si adatta facilmente a qualsiasi tipo di scollatura, per far risaltare al meglio ogni outfit. Abbinata a un classico tubino, sarà il dettaglio perfetto per non passare inosservate.



NAPAPIJRI Il berretto Fea scalda con stile

Chi ama i berretti caldi non può non conoscere quelli del marchio Napapijri. Il modello Fea, in particolare, è un accessorio essenziale per completare qualsiasi look outdoor, sia per lei che per lui, grazie al suo stile unisex. Realizzato in morbida maglia a coste, presenta l'iconico stemma Napapijri Geographic sul davanti. Perfetto per le mattinate invernali più rigide, è in grado di abbracciare in un caldo tepore, donando il massimo comfort a chi lo indossa.



THE BRIDGE Un portachiavi è per sempre

Il tuo lui o la tua lei perde sempre le chiavi ovunque? Oppure sei tu quello disordinato e pasticione? A volte basta poco per fare un regalo apprezzato e, soprattutto, utile. Come un portachiavi, un oggetto piccolo e usuale ma al tempo stesso bello e prezioso come un gioiello. Come quello di The Bridge ad anello, in pelle e metallo. Una soluzione semplice e affidabile per portare le chiavi sempre con sé, senza rinunciare a un tocco di classe.



CALZEDONIA Collant per le feste con brillantini dorati

La moda invernale li esige, specie sotto una minigonna o dei pantaloncini e un maglione in lana, oppure abbinate a un abito in velluto. Parliamo dei collant, che per i giorni di festa possono essere scelti nei modelli glitterati, come quelli in tulle di Calzedonia, caratterizzati da una grafica a rombi, impreziosita da micro brillantini color oro. La caratteristica linea che segue la lunghezza della gamba slancia la figura, rendendoli ancora più eleganti ed esclusivi.



POLO CLUB I calzini con logo per un comfort al top

Regalare un paio di calzini è sempre una buona idea, specie se sono di Polo Club. In cotone, sono personalizzati con gli iconici loghi (Logo Rigby Go ricamato sulla gamba del calzino e logo Polo Club tessuto sulla pianta). Disponibili in diverse combinazioni di colori, grazie al trattamento antibatterico che previene la formazione di batteri e odori garantiscono a chi li indossa il massimo comfort.

WILMOK Cravatta in plastica riciclata La moda diventa sostenibile

Quello dell'inquinamento e dello sfruttamento di risorse preziose nel mondo della moda è un problema sempre più serio, con il quale bisogna ormai fare i conti. Un primo importante passo verso la sostenibilità l'ha fatto Wilmok, che dopo anni di ricerca ha creato la prima e unica cravatta realizzata al 100% in plastica riciclata (certificata GRS). Queste cravatte sono fatte a mano in Italia e durano una vita quindi non ci sono sprechi. Ogni cravatta ricicla circa 3,5 bottiglie di plastica. Il design elegante richiama poi il progetto, rendendole iconiche e di grande effetto.



TRUSSARDI

THE BRIDGE
FIRENZE 1969

Calvin Klein



Ballarin®
PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

MANDARINA DUCK

CUOIERIA
FIORENTINA

BRIC'S®

PENNYBLACK

La pochette dorata in stampa cocco

Siete amanti delle uscite serali? Per non essere mai impreparate è bene avere nell'armadio un accessorio versatile, adatto ad accompagnare qualsiasi look. La pochette in stampa cocco di Pennyblack è pensata proprio a questo scopo: la comoda tracollina a catena può anche essere rimossa, trasformando così la borsetta in una pratica pochette. La tinta in oro metallizzato, infine, la rende abbinabile a una palette infinita di colorazioni.



Tra eleganza e praticità



RAY-BAN

Motivi tartaruga e linee esagonali

Iconici e senza tempo gli occhiali da sole Ray-Ban dettano le tendenze moda fin dal 1937. Le stampe tartarugate restano tra quelle più amate di sempre e accompagnano in modo inconfondibile qualsiasi modello del brand. L'RB4306 aggiunge, con la sua nuova forma esagonale, un tocco di classe aggiuntivo al modello rotondo attualmente di tendenza. Colorazioni uniche, abbinamento di nylon ultraleggero e lenti polarizzate e sfumate donano a questi occhiali un'aria moderna e inimitabile, adatta a vestire outfit unisex.



PIQUADRO

Il portafoglio compatto e sicuro

Comodo, bello e leggero il compact wallet di Piquadro promette grande praticità abbinata a uno stile elegante e sempre attuale. Il regalo ideale pensato per non ingombrare e lasciare più leggere le tasche dei pantaloni o del cappotto, questo portafoglio compatto accompagna gli uomini di oggi nella vita di tutti i giorni. Lo sliding system aiuta a estrarre rapidamente le tessere mentre il sistema RFID protegge le carte da possibili frodi o furti di dati.



SWAROVSKI

La cover in cristallo nata per distinguersi

Monocolore, basiche e in materiali spesso cheap: le custodie per smartphone non rappresentano di certo il dettaglio più chic di un outfit. Swarovski ha però pensato a tutti coloro che amano rendere prezioso qualsiasi dettaglio, anche quello apparentemente meno rilevante. La cover interamente ricoperta di cristalli, disponibile in un'ampia gamma di colorazioni, è un pensiero prezioso ed estremamente elegante da fare agli altri ma, perché no, anche a sé stessi.



CHIARA FERRAGNI

La cintura in pelle alza il livello del look

Elegante, raffinata e lineare: la cintura eye star leather di Chiara Ferragni è un accessorio irrinunciabile pensato per accompagnare nelle attività di tutti i giorni chiunque la indossi. La morbida pelle nera e la fibbia decorata dai loghi iconici del brand rendono questo dettaglio un presente prezioso, pensato per chi ama la moda e le ultime tendenze. Versatile quando utilizzata nei look quotidiani, diventa un elemento distintivo se abbinata ad avvolgenti cardigan in lana o blazer dal taglio maschile.



APPLE

Ricarica wireless e rapida per le cuffiette smart

Pratiche e praticamente indistruttibili, le Air Pods di Apple hanno ormai sostituito quasi del tutto i tradizionali auricolari con il cavo. Pensate per potersi spostare in un ambiente con comodità e, contemporaneamente, telefonare o ascoltare musica, le Air Pods devono la loro comodità alla pratica custodia di ricarica. Ancora più smart quella wireless pensata per essere ricaricata su qualsiasi base Qi: basta infatti appoggiare la custodia su una superficie di ricarica per caricare rapidamente le cuffiette.

gioielleria
malalan

www.malalan.com

Opicina , via Nazionale 28
orario 9 - 13 16 - 19 tel. 040/211465

KARL LAGERFELD

Il tacco geometrico per le più grintose

Chi indossa i tacchi a spillo regolarmente lo sa bene: le scarpe non sono mai troppe. Tra i must have della stagione ci sono quelle dal taglio geometrico, linee decise e spigolose ma anche femminili. Le décolleté in pregiata pelle scamosciata di Karl Lagerfeld, impreziosite da un ventaglio e tacchi geometrici con dettagli dorati, sono le calzature da non perdere. Il modello è parte della collezione Ultimate Icon, che celebra la Costume Institute Exhibition 2023 del Metropolitan Museum of Art, "Karl Lagerfeld: A Line of Beauty".



SAMSONITE

Lo zaino da ufficio chic e capiente

Pratico, versatile, capiente ma anche estremamente elegante: Samsonite propone la linea Be-Her, pensata per diventare un elemento fondamentale di qualsiasi guardaroba. Una collezione minimalistica e sempre attuale concepita per durare nel tempo e adattarsi a qualsiasi impiego e stile di vita. Le tasche sono suddivise per contenere qualsiasi oggetto: dal pc alla borraccia, con tanti colori pensati per incontrare qualsiasi necessità faranno impazzire qualunque bag- lover.



FENDI

Il particolare prezioso in morbida pelle

Esistono dettagli capaci di fare davvero la differenza di un outfit o di un accessorio. Adatto a chi ha già tutto, ma non rinuncia mai a un particolare prezioso, il charm pendente di Fendi in pelle e metallo dorato è l'accessorio da non perdere. Il charm pendente diagonale con l'iconico logo FF e l'anello laggato con moschettone permettono sia di utilizzare questo accessorio da solo come portachiavi, sia di abbinarlo a una borsa. Realizzato in Italia, il charm pendente è parte della collezione Fendi realizzata in collaborazione con il designer Stefano Pilati.



PANDORA

Il pendente luminoso con placcatura oro rosa

Un gioiello semplice, elegante e capace di accompagnare chi lo indossa in ogni momento della giornata: è il nuovo pendente a cerchio in oro rosa di Pandora. Il dettaglio in più? Il pendente reversibile, incorniciato da pietre sfavillanti su un lato e decorato dal logo Pandora sul retro, consente di creare due look diversi.



BORSALINO

Il fedora in stile Bogart

"Alla tua salute, bambina" una citazione entrata nella storia del cinema, quella rivolta a Ingrid Bergman da Humphrey Bogart in Casablanca. Un film ricco di riferimenti iconici come l'inconfondibile Borsalino indossato dall'attore. Per gli appassionati del genere, impossibile non innamorarsi di questo quinto Fedora Borsalino da collezione strutturato per esaltare lo stile hollywoodiano dell'epoca. Il feltro rasato nella tinta curcuma è qui accostato al nastro floreale in motivo poppy, per un look estremamente sofisticato. Cilegina sulla torta l'incisione che riporta la citazione di Bogart "Never trust a man who doesn't drink".



MONCLER

Il cappello da baseball pensato per Adidas

Per gli amanti dello stile sportivo, attenti ad avere sempre l'ultimo modello e le ultime collezioni nel proprio armadio, Moncler ha avviato una collezione in collaborazione con Adidas Originals. Tra i diversi capi proposti c'è anche il cappellino da baseball realizzato in gabardine di cotone e dettagli in nylon lacqué. Corredato da entrambi i loghi per un look distintivo, la linea sporty si completa con la chiusura a strappo regolabile, per una vestibilità perfetta.



DIOR

Gli orecchini dorati dal taglio petite

Stile moderno ma ricercato per i pendenti petite di Dior in metallo dorato e perle di resina bianca. Adorabili quando portati da soli, risplendono di nuova luce se abbinati agli altri accessori della collezione Petit CD. Il micro logo impreziosisce qualsiasi outfit senza prendersi il centro della scena, un vero dettaglio capace di fare la differenza. Oltre alla finitura bianca dallo stile classy, il brand propone anche la versione dark con le perle in resina nera.



FESTE DI COMPLEANNO!
CENE E PRANZI AZIENDALI

RISTORANTE
safir

CUCINA TRADIZIONALE ISTRIANA
PREZZI ANTI CRISI

Paste e gnocchi fatti in casa

Pesce dell'Adriatico

Si accettano prenotazioni per

Natale e Capodanno

ACCESSORI MODA

FINO A 500 EURO

PRADA

Il cerchietto bombato per un look bon ton

Il maxi cerchietto bombato è tornato prepotente a far girare la testa di tutte le appassionate di moda. Presente negli armadi di tutte le bon ton girls, il maxi cerchietto è un accessorio che non passa certo inosservato, ma che promette di elevare con il suo stile unico qualsiasi look. Impossibile non innamorarsi della proposta di Prada: un accessori super chic, dalle linee classiche, enfatizzato in questo caso dalla morbida texture in velluto, un materiale che aggiunge un tocco inedito a un accessorio già sofisticato. Completa il tutto la firma iconica del marchio: il logo centrale triangolare in metallo smaltato.

SEZANE

La borsa a semiluna da personalizzare

Lavoro, viaggi, shopping o tempo libero: la borsa Claude di Sezane è pensata per adattarsi a qualsiasi esigenza e momento della giornata. La forma a semiluna, una chiusura dal design unico e un'infinita gamma di colori completano il taglio sofisticato di questo accessorio unico. Il dettaglio irrinunciabile? Il servizio di stampa a caldo per personalizzare con iniziali dorate - massimo tre - il retro del modello.



BURBERRY

Soffice cashmere dal taglio unisex

Accessorio irrinunciabile dell'inverno, le sciarpe sono uno dei regali più gettonati e anche più graditi sotto Natale, soprattutto se proposte in una morbida versione in cashmere. Quelle di Burberry, nell'iconica stampa check del brand, promettono di far innamorare chiunque e sono pensate per dare un tocco in più a qualsiasi look. Intessute in stabilimenti scozzesi queste sciarpe garantiscono un calore avvolgente e senza tempo e vengono proposte in una serie infinita di colorazioni.

GUCCI

L'accessorio per capelli in sgargiante seta

Pensati per la collezione Cruise 2024, gli elastici per capelli in seta di Gucci ripropongono gli iconici codici della maison in uno stile unico e giovanile. Il riferimento è tutto nelle iniziali del fondatore e nelle radici equestri del marchio. Il set è composto da due elastici ed è proposto in un'elegante colorazione beige ed ebano abbinato infine a un morsetto laminato sovrastampato. Il dettaglio in seta è adatto a rendere unica qualsiasi chioma.



HERMES

Il foulard colorato dalle linee retrò

Il disegno del carré Brides de Gala è uno dei più iconici di Hermès. Il foulard in seta che ne riprende le linee è quindi un accessorio irrinunciabile per qualsiasi appassionato di moda. La versione in twill di seta 100% è pensata per essere annodata al collo in mille modi diversi ed è perfetta per dare un tocco estroso a qualsiasi look.

LOUIS VUITTON

Un pensiero romantico con il charm a cuore

Inconfondibile e dallo stile senza tempo: il bracciale "Crazy in Lock Charm" proposto da Louis Vuitton riprende le linee della classica e iconica tela Monogram ma si distingue per l'affascinante lucchetto a forma di cuore e per il logo LV Circle inciso sul pendaglio con meticolosa precisione. La casa parigina propone un oggetto da collezione pensato per accontentare gli appassionati del marchio e, al contempo, un accessorio femminile dedicato alle anime più romantiche.



LEVI'S

Gli indistruttibili stivali in pelle

Ispirati ai primissimi modelli di calzature "Levi's per feet®" del 1975 questi stivali Abner da uomo promettono di accompagnare chiunque li scelga lungo molte strade e per diversi anni. Realizzati per essere indossati tutti i giorni, questi stivali presentano un taglio alto alla caviglia, un design stringato e una suola in gomma a contrasto super aderente. La tomaia in pelle bovina li rende particolarmente resistenti e adatti a vestire qualsiasi occasione.



NON SOLO MERCERIA

MERCERIA - FILATI - ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
INTIMO UOMO, DONNA, BAMBINO - CALZETTERIA

Per voi, per le amiche, per le colleghe
STREPITOSE IMPERDIBILI OFFERTE

COLLANT SETIFICATI 8-20-30-40 denari
(causa fallimento Bombana) 4 paia € 5,00
COLLANT coprenti moda eleganti
e/o sportivi tutto a € 5,00

TRIESTE - Via delle Mura, 8 - Tel. 040.307878
Orario: lun. 9-13, mar.-sab. 9-13/16.30-19, dom. e festivi 10.30-12.30





Adolfo Levier

STADION

casa d'aste trieste



Ugo Flumiani



Bruno Croatto

Asta a Tempo - 188

- Arredi e dipinti antichi dalla collezione della Sig.ra Liana Colucci di Udine ed antiquariato
- Dipinti del XIX e XX secolo
- Arredi, oggettistica, gioielli e una collezione di sigilli

Fai la tua offerta con un click

Iscriviti su www.stadionaste.com
e potrai fare le tue offerte,
fino alla scadenza delle Aste a Tempo, dalla tua pagina dei Preferiti.



Carlo Wostry



Sigillo XIX sec.



Giovanni Zangrando



Sigillo in oro giallo



Vienna XIX sec.

Chiusura offerte on line

lunedì 11 DICEMBRE

lotti 1 - 50 ore 17.00
lotti 51 - 100 ore 17.15
lotti 101 - 130 ore 17.30

martedì 12 DICEMBRE

lotti 141 - 190 ore 17.00
lotti 191 - 240 ore 17.15
lotti 241 - 306 ore 17.30

mercoledì 13 DICEMBRE

lotti 321 - 370 ore 17.00
lotti 371 - 420 ore 17.15
lotti 421 - 484 ore 17.30



Maestro caravaggesco del XVII sec.



Anton Zoran Music



Maestro del XVIII sec.



Vlviano Codazzi (attr.)

INFORMAZIONI,
ISCRIZIONI,
CATALOGO e
OFFERTE su

www.stadionaste.com

Esposizione asta:

- da lunedì 4 a giovedì 7 dicembre
10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00

- venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 dicembre 10.00 - 13.00



IL GOVERNO E LA SPARTIZIONE DELLE RIFORME

SERGIO BARTOLE

Esponenti della maggioranza di governo sostengono a supporto della proposta di premierato che, attribuendo l'elezione del Presidente del Consiglio al popolo, a questo viene concesso di fare scelte libere dal condizionamento dei partiti politici. Il popolo accoglierà certamente con entusiasmo – si è detto – la “liberazione” da un antico e deprecabile servaggio. L'opinione sa di populismo, dimentica il carattere rappresentativo del nostro sistema di governo, di cui i partiti sono un elemento essenziale, e passa sotto silenzio il fatto che anche nel caso dell'elezione popolare del supposto premier ci sarà sempre un'indicazione di uno o più partiti uniti in coalizione. Di questo fatto dà testimonianza lo stesso progetto governativo che prevede per i partiti vincenti, cioè quelli che hanno portato alla vittoria il loro candidato primo ministro, un premio di maggioranza, che dovrebbe assicurare un raccordo continuo ed una convergenza di intenti fra Governo e Parlamento.

I partiti, dunque, non scompariranno, resteranno in giuoco, nonostante le velleità riformatrici dell'attuale maggioranza. Del resto, ancor oggi segnano con la loro presenza l'iniziativa riformatrice. Nelle discussioni interne alla coalizione di destra-centro, mentre Fratelli d'Italia rivendica la paternità del progetto di premierato, la Lega insiste per un iter di approvazione dell'autonomia differenziata parallelo e concorrente con il disegno supportato dal maggior partito di governo, e analoga richiesta avanza per la riforma dell'ordinamento giudiziario Forza Italia in sostanza proponendo un rinvio dell'intero pacchetto, se è vero che della riforma giudiziaria si parlerà solo dopo le elezioni europee.

Questi dibattiti lasciano intravedere una concezione spartitoria degli interventi istituzionali della maggioranza attualmente al governo, per cui il pacchetto delle riforme risulta dalla somma delle tre diverse proposte dei tre partiti di maggioranza, ciascuno attestato sull'attenzione per un problema e pronto ad acconsentire alle proposte altrui – delle quali non si sa quanto è convinto – solo se è accolta la sua proposta. Una caratteristica siffatta è il risultato inevitabile dell'impostazione che il Governo ha dato alle sue iniziative riformatrici quando si è posto come obiettivo la loro approvazione anche con la (sua) sola maggioranza assoluta, e quindi senza ricercare l'adesione delle altre forze presenti in Parlamento, tant'è vero che si ragiona dell'inevitabilità del referendum sul premierato dando per scontata l'impossibilità di una approvazione a maggioranza dei due terzi che quel referendum consentirebbe di scansare.



Una votazione alla Camera dei deputati

La concezione spartitoria degli interventi istituzionali della maggioranza: il pacchetto delle riforme risulta dalla somma delle tre diverse proposte dei partiti

Ogni spezzone degli interventi in oggetto ha, in effetti, ascendenze dirette nella storia dei tre diversi partiti. Come la pressione per la riforma giudiziaria rivela le sue ascendenze berlusconiane, nell'autonomia differenziata troviamo il riscontro di orientamenti degli amministratori regionali leghisti, e nella proposta di premierato leggiamo ad un tempo l'avversione di Fratelli d'Italia per un sistema costituzionale improntato a separazione e bilanciamento dei poteri governanti e l'antico rifiuto della funzione di garanzia del Presidente del-

la Repubblica quanto al funzionamento delle istituzioni ed alla salvaguardia dei principi che di queste debbono ispirare l'azione.

L'andamento così preso dalla vicenda contrasta con l'opinione sin qui generalmente condivisa che nel nostro Paese le riforme costituzionali esigono un largo coinvolgimento di tutte le forze politiche presenti in Parlamento. La riforma Renzi-Boschi si manifestò – è vero – in un disegno governativo, ma questo era stato preceduto da un'intesa col maggior partito di opposizione, cioè Forza Italia, il cui appoggio fu poi ritirato. La richiesta della maggioranza qualificata dei due terzi come requisito essenziale per il perfezionamento dell'iter di approvazione delle leggi di revisione costituzionale è l'epifania di una scelta di fondo che relega di fatto l'approvazione delle stesse a maggioranza assoluta ad essere una via alternativa di per sé insufficiente se non coperta da successivo referendum approvativo.

Ovviamente un giudizio in materia non può prescindere dalla valutazione del comportamento delle opposizioni di fronte all'iniziativa del Governo. Il Pd e le altre forze di centro-sinistra si sono invero limitati a dichiarare la loro opposizione al premierato senza indicare chiaramente soluzioni riformatrici alternative. Si è genericamente parlato di sfiducia costruttiva e di potere del Presidente del Consiglio di proporre al Capo dello Stato la revoca di ministri in conflitto con la linea dell'Esecutivo. Laddove sarebbe stato utile e necessario aprire nel Paese una discussione che consentisse un confronto delle posizioni così rendendo manifeste le ragioni dell'opposizione al progetto Meloni, e consentendo all'opinione pubblica che privilegia nei sondaggi il Presidente Mattarella di tradurre questo atteggiamento in una difesa del ruolo del Capo dello Stato, che – come attestano autorevoli dichiarazioni rese da presidenti emeriti della Corte costituzionale in udienze conoscitive parlamentari – quel progetto mette seriamente in pericolo. Una discussione siffatta consentirebbe probabilmente di saggiare le reali posizioni dei partiti minori della maggioranza di governo rendendoli avvertiti del rischio che il premierato vada solo a vantaggio del maggior partito di governo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MORTE DI GIULIA E QUELL'EMOZIONE CAPACE DI SCARDINARE IL MONDO DEL PASSATO

FULVIO ERVAS

Per l'illustre filosofo e intellettuale Cacciari la famiglia patriarcale è in crisi dal Rinascimento e non esiste più da 200 anni, lo testimonierebbero grandi opere letterarie e, pertanto, l'assassinio di Giulia è ascrivibile alla quota di individui fragili prodotto di una società in cui la famiglia attuale ha perso ogni ruolo. Anche per l'illustre magistrato Gratteri non è colpa del patriarcato, ma dell'educazione ed egoismo dei genitori. Per Parisi, Nobel per la fisica, il femminicidio invece affonda le radici nella cultura patriarcale che non accetta, come accadde nel passato con la matematica Ipazia, che la donna non stia al suo posto. Persino Casa Pound ha cercato di dire la sua, imputando a Filippo Turetta d'essere un maschio debole, colpa ovviamente della cultura fluida, quindi anche femminista, che non forma più gli arditi, capaci di affrontare le difficoltà.

È chiaro, sul piano della giustizia, che l'atavico non conta più dello storico, di ciò che materialmente ha mosso l'assassinio. Tuttavia, sul piano della discussione del fenomeno, hanno tutti delle ragioni: il patriarcato “istituzionalmente” non esiste più, almeno nei Paesi occidentali; sopravvive, come è ovvio che sia, la sua cultura, perché un sistema durato secoli non scompare per decreto, soprattutto quando alcuni suoi fondamenti creano reti di privilegi per una parte della società che tende a conservarli, pur diluendoli sotto la spinta dei cambiamenti storici; la famiglia attuale è sicuramente un'istituzione debole, un aggregato

Una comunità può costruire una serie di relazioni che abbiano assimilato il bisogno di un vivere davvero civile

di produttori-consumatori travolti dall'intensità lavorativa e dall'assillo del costo della vita, forze che si insinuano in ogni angolo del pensiero e dell'agire, che disarticolano i tempi della riflessione e della conoscenza critica, producendo uomini e donne resi merci impacchettate e trasportate, da uno dei tanti corrieri, in mondi dove non c'è alcun sistema valoriale; i femminicidi, presi singolarmente, sono episodi puntiformi, in cui la mano maschile è quella di soggetti dotati di assassina incapacità di affrontare una relazione e il suo, umano, sviluppo.

Eppure da tutte queste ragioni, con storie personali e culturali differenti, non discende una qualche indicazione di cura: come intervenire sui singoli individui deboli? Sull'educazione e l'egoismo dei genitori? E chi lo potrebbe fare, come e con che tempi? Insomma, tutto resterà come sempre? L'inerzia è poi una grande forza. In una parte del mondo reale, invece, è letteralmente scoppiata una grande emozione per la morte di Giulia; la sorella, Elena, ha catalizzato un processo dove si è fatto rumore, molto rumore, e si è scesi in piazza. Comportamenti quindi, che potrebbero generare altri comportamenti, altre visioni, altre sensibilità. Come si è visto dalla cronaca, non hanno fermato e non fermeranno, a breve, i femminicidi che, solo per correttezza statistica, non coinvolgono solo giovani fragili ma “fior fior” di uomini adulti, e padri a loro volta.

Ma una comunità di emozioni e valori, quando si prende cura di un problema, può riuscire a costruire sopra gli inciampi, numerosissimi, della cultura del passato, un mondo di relazioni che abbiano assimilato il bisogno di un vivere davvero civile. Verso il quale stiamo camminando, faticosamente, soprattutto con il contributo femminile e, mentre le indagini sociologiche dipingono l'Italia come un Paese di vecchi e delusi sonnambuli, forse la buona notizia è che molte donne intendono essere ben sveglie...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HAMAS E ISRAELE, GLI OSTAGGI E L'UMANESIMO DEL PAPA

MONS. ETTORE MALNATI

Sulla situazione degli ostaggi in mano ad Hamas e ad Israele si è divisa la sensibilità di molti. Papa Francesco e i Rabbini d'Italia si sono trovati divisi, ciascuno secondo una sua ottica soggettiva, alla luce però di una più attenta distinzione di merito. È doverosa in primo luogo la condanna dell'aggressione disumana e di una ferocia unica della strage del 7 ottobre con la crudele uccisione di tremila civili del kibbutz da parte dei terroristi di Hamas, con la deportazione di oltre duecento civili, donne, giovani e bambini. La risposta di Israele con gli attacchi mirati sulla striscia di Gaza do-

ve hanno perso la vita diverse migliaia di civili di cui Hamas si è fatto scudo, ponendo sotto ospedali, scuole e moschee i propri bunker-rifugi.

La logica di Hamas è di distruggere Israele e la sua popolazione. In entrambi gli attacchi hanno perso la vita bambini, donne, giovani e anziani. Queste vittime a tutti stringono il cuore, soprattutto quelle trucidate e disonorate nella loro dignità dall'odio “tribale” di terroristi carichi di sete di vendetta. In tutto questo chi è stato sfruttato e profondamente umiliato, oltre ai coloni trucidati, è stato il Popolo palestinese, for-

mato da famiglie arabe - musulmane e arabo - cristiane, avvelenate dalla “dominazione” dei terroristi di Hamas che hanno seminato odio e vendetta, sfruttando la precaria situazione sociale e politica del Popolo palestinese che attende dal 1946 una soluzione giuridica, mai realizzata da parte della Comunità internazionale.

Anche gli accordi di Camp David con la presenza di Arafat purtroppo non portarono a nulla. È più che doveroso che finalmente si riconoscano due Stati e due Popoli con l'autorità delle Nazioni Unite e dei Paesi arabi, che negli anni '40 si opposero allo Stato palestinese. Solo in questo modo si può potrà dare una certa risoluzione al problema del Medio Oriente.

Ma circa il porre sullo stesso piano gli ostaggi, credo si debba una doverosa lettura oggettiva. Gli ostaggi di Hamas sono civili che sono stati aggrediti con ferocia dai terroristi e che non hanno partecipato agli attentati bensì sono stati aggrediti. Sono quindi innocenti. Gli ostaggi nelle prigioni di Israele sono in maggioranza persone che si sono macchiate di atti terroristici o violenti contro Israeliani. Quindi non sono in-

nocenti, ma persone riconosciute colpevoli. Ora credo che dal punto di vista oggettivo non si possa parlare di una eguaglianza etica dei due gruppi di ostaggi. È proprio in quel senso che i Rabbini che sono in Italia hanno fatto quel documento che si scosta da un certo “buonismo”.

Ha ragione anche Papa Francesco esprimendo la sua preoccupazione per il dilagare dei conflitti e soprattutto dell'odio. In tal senso egli entra in una valenza soggettiva che vuole trascendere dal merito oggettivo, che ovviamente è la ragione della distinzione identitativa: ostaggio innocente ostaggio connivente.

Distinguere è sempre, come affermava il grande teologo e filosofo Tommaso d'Aquino, fonte di verità e giustizia. La posizione di Papa Francesco vuole superare la realtà oggettiva per un criterio di umanesimo che va oltre l'aspetto etico contingente per un partire ex novo oltre la logica, anche giusta, del risentimento. Ciò che ci salverà sarà la civiltà dell'amore senza riserve. —

TRIESTE

Auguri
Ballarin
PELLETTERIE

CORSO
ITALIA
14
TRIESTE

Il futuro delle Rive /1



La spianata dell'ex Acquamarina



La caserma e i parcheggi accanto alla Lanterna



Il faro da un'altra prospettiva



L'operazione recupero fra scommesse e incognite all'ombra della Lanterna

Viaggio sul Molo Fratelli Bandiera dove la Camera di Commercio punta a realizzare il Parco del mare digitale in un mix di palazzine fatiscenti e architettura improvvisata

Gianpaolo Sarti

Dove tutto dovrebbe parlare di mare, qui domina lo spezzatino. In Molo Fratelli Bandiera prenderà corpo il progetto del "Nautaverso", l'acquario virtuale appena spuntato dal cilindro della Camera di Commercio.

Difficile scorgere un'armonia: architettonica, urbanistica, storica. Insomma, un senso.

Un luogo - non luogo, si direbbe, stretto tra le barche dei circoli velici della Sacchetta e i traghetti Ro-Ro di Riva Traiana. Prevalgono il nonsense di un nugolo di palazzine variopinte. O stinte dal tempo e dall'incuria. Molte con le facciate meste,

slabbrate dalla salsedine e dalla bora. Basterebbe qualche cazzuola di malta e una mano di pittura per ristabilire un po' di decoro.

Questo angolino di Trieste, quasi un mezzo quartiere cittadino, assomiglia un po' allo sgabuzzino di un appartamento di pregio dove infilare alla bell'e meglio scopettoni, moio e scatoloni. Che tanto non si vede.

E poi l'uso di queste palazzine. Attorno alla Lanterna - questa sì splendida - si affastellano sedi della Guardia di finanza, aziende, antichi uffici ministeriali, circoli nautici. In mezzo, di lato, sopra, sotto, un'indistinta serie di parcheggi con auto e scooter incastrati

a tetrìs. Il viaggio nel luogo - non luogo, dove sorgerà il "Parco del mare 5.0", versione digitale del progetto avviato nel lontano 2004 dal già allora presidente Antonio Paoletti, incomincia dalle ruspe dell'ex Acquamarina. Dopo il crollo e le perizie, l'area adesso è un grande cantiere affacciato all'altro cantiere dell'ex Meccanografico (prossima sede dell'Esatto) e alle impalcature della vecchia Stazione ferroviaria di Campo Marzio con annesso museo. A lato - chissà ancora per quanto - il Mercato ortofrutticolo.

Camion, gru. Operai. Polvere e fango. Pozzanghere. Superato un incomprensibile baracchino semidistrutto, colmo di

materiali e spazzatura, un tempo forse un chiosco per il bigliettaio del posteggio davanti, ci si infila nella stradina che percorre Molo Fratelli Bandiera. Sulla sinistra, ecco lo storico bagno "Pedocin" - aperto anche d'inverno con tanto di custode - riparato da un lungo muraglione decorato dai writer di Melart. E poi, ancora, a una manciata di metri, la Lanterna, sede della Lega Navale di Trieste. Svelta dall'antico scoglio dello "Zucco", fino al '700 separato dalla terraferma. Pare che già in epoca della Tergeste romana, su quello stesso scoglio, sorgesse una sorta di faro. La costruzione, 35 metri di altezza, 60 metri di circonferenza, 145 gradini, ri-

sale al regno di Maria Teresa: è nel 1744 che si decide di erigere un nuovo faro sui ruderi di una cappella dedicata a San Nicolò dal voto di un capitano imperiale. La lampada votiva, sempre accesa, serve anche da segnale marittimo. Il faro, che sarebbe diventato un tutt'uno con l'area che oggi conosciamo come "Borgo Teresiano", resta in funzione fino al 1833, quando viene sostituito dall'attuale Lanterna: l'architetto incaricato è Matteo Pertsch.

E da lì, raccontano le cronache marittime del "Piccolo Sera", che i guardiani segnalano l'arrivo di velieri e piroscafi. Con un cannone a scandire il mezzogiorno alla città.

Nel 1927, dopo l'inaugurazione del Faro della Vittoria sul colle che sovrasta il Porto Vecchio, la Lanterna perde progressivamente la sua funzione; nel 1969 viene spenta del tutto e lasciata a se stessa, tra calcinacci, rottami e rifiuti.

La costruzione oggi è sede della Lega Navale di Trieste (105 anni il prossimo anno), custode di memoria e tradizione; e a cui si deve, nel 1992, il recupero degli spazi dopo i decenni di abbandono.

A fianco, all'interno della base nautica della Lega Navale, costruzione elegante e moderna, è conservata l'antica lampada della Lanterna. Ed è all'ombra di questo vecchio faro, gioiello di triestinità, che si ammassano le palazzine disadornate di Molo Fratelli Ban-

L'AREA EX CARTUBI
DESIGNATA PER IL PARCO DEL MARE 5.0
FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Dalla spianata dell'Acquamarina all'ex Cartubi dove procedono le demolizioni previste dal piano

CAPOZZI E RICHETTI (M5S)

«I fondi vanno dirottati per pagare i danni delle mareggiate»

«Abbiamo chiesto all'assessore Bini di dirottare i fondi regionali destinati a quello che doveva diventare il Parco del Mare, al risarcimento dei danni del recente maltempo: una norma di buon senso sia per venire incontro subito a Comuni, imprese e cittadini danneggiati, sia perché il quadro economico dell'opera è significativamente diminuito». Questa la richiesta avanzata dalla consigliera regionale del M5S Rosaria Capozzi unitamente alla consigliera comunale Alessandra Richetti.

ATTESE, SHOW E RISPOSTE

Perché è decisiva quest'area

Perché ci occupiamo dell'area della Lanterna? Perché siamo al cospetto di un quadrante decisivo per Trieste. Il Porto vecchio è una partita ancora più ampia; ma questo è un punto di clamoroso pregio, in un dialogo evidente tra memoria e futuro, dove si deve misurare la visione della città. Perché c'è bisogno di un pensiero complessivo e non di un mosaico di idee o (peggio) di rimedi, imperniato

ogni volta su un intervento singolo. Perché, dopo aver atteso quasi vent'anni e dopo aver assistito a una presentazione simile a uno show, ci interessa capire davvero, dettagliatamente, dalla cultura al business, dall'idea alle procedure, che cosa preveda il progetto del Parco del mare o Nautaverso che dir si voglia. E non ci pare che i soggetti istituzionali di riferimento abbiano, fino a oggi, assolto a questa esigenza. Perché

questo affaccio al mare – così come la piscina terapeutica, la valorizzazione del faro progettato da Pertsch e in generale lo spettacolare punto d'incrocio tra terra e acqua – merita alcune cose: creatività, rispetto, efficienza e alte competenze professionali. Sono alcuni “perché” e certamente ce ne sarebbero altri. Un dibattito si impone e il Piccolo farà la sua parte.

Fabrizio Brancoli

Il futuro delle Rive / 1



Il perimetro ex Cartubi



Le demolizioni ai fini del nuovo Nautaverso



La zona dell'antico squero

diera. Edifici malconci, squallidi, alternati ad altri nuovi con troppa assordante stonatura che ospitano la caserma della Guardia di finanza, la Guardia costiera, il Sub sea club o l'Associazione marinara Aldebaran che custodisce archivi e preziosi modellini di imbarcazioni. Più in là un ufficio di “sanità marittima”, la Società Triestina sport del mare, abitazioni private, gli ormeggiatori del porto. A lato di questo collage, sulle ceneri dell'ex Cartubi – la demolizione dei capannoni con lo smantellamento delle lamiera dei tetti prosegue – comparirà il “Nautaverso”. «Fa piacere che un'area dismessa possa rinascere con il Parco del mare – commenta Fabio Bonazza, presidente della Lega Navale –: ci piacerebbe che diventi un'occasione per un ripensamento complessivo degli spazi».

Altre palazzine disabitate, uno squero tutto cemento e armature arrugginite, ma con l'argano funzionante. Il pontile sul punto estremo della Sacchetta si apre sullo sguardo immenso che va da Grado al Castello di Miramare, dal Porto vecchio al Borgo Teresiano. Davanti i circoli nautici, l'ex Magazzino vini, ora Eataly.

Se tira bora scura sul molo si sta in piedi a fatica. Ma questi cantucci, dietro al faro, hanno ispirato *In riva al mare* di Saba. Angoli di onde, vento e salsedine. Angoli di solitudine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le complessità che l'ente camerale deve affrontare per l'opera da 32 milioni e mezzo

Gara Ue e conferenza dei servizi i prossimi passi nel Nautaverso

L'ITER

Giovanni Tomasin

Una gara europea e una conferenza dei servizi con tutti gli enti interessati. Su questo doppio binario si muoverà d'ora in poi il Nautaverso, la reincarnazione digitale del Parco del mare (da 32,5 milioni di euro) svelata alla città nella scintillante presentazione camerale della settimana scorsa. Chi segue le cronache di questi mesi sa che si tratta di percorsi autorizzativi il cui esito non è mai scontato. La Cciaa, incrollabile nella ventennale dedizione, pubblicherà nei prossimi giorni un avviso esplorativo per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse.

Perché una gara europea? Per il peso del progetto, che nel settembre scorso la Cciaa ha inserito nel suo piano triennale delle opere con una po-

sta da 32 milioni e mezzo. Le coperture ci sono, per un totale di 33 milioni e 316 mila euro: 9,055 milioni vengono dall'aumento del 20% del diritto camerale dal 2007 al 2013; 8 milioni vengono dalla Regione Fvg; 12,261 milioni dalla vendita di palazzo Dreher e quattro dall'avanzo patrimoniale camerale.

La Cciaa dovrà quindi fare un appalto integrato per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'impianto. Con appalto integrato s'intende che l'azienda o il raggruppamento interessato dovrà anche progettare l'opera, sulla base di uno studio di fattibilità fornito dall'ente. Di fatto, questo è il “concept” presentato al Tcc dall'architetta Annamaria Cocco e dagli ingegneri Roberto Maffioli ed Emilio Valdimar. Difficile andasse diversamente, visto che la Camera dalla sua ha l'idea iniziale, ma di certo non dispone delle competenze interne per la progettazione di un museo di-



Un rendering che mostra come apparirà il Nautaverso

digitale - così come presentato - avveniristico.

Ovviamente un simile progetto deve passare un iter di approvazione con tutti gli enti interessati, a partire da Autorità di sistema portuale (l'area è in demanio marittimo, in concessione quarantennale a Trieste Navigando srl, di proprietà camerale) e Sovrin-

tendenza, passando poi per Regione, Comune, Azienda sanitaria, Vigili del fuoco e via dicendo. A metà novembre il presidente della Cciaa Antonio Paoletti ha dato il via alle demolizioni con il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente Massimiliano Fedriga. In quella sede assicurava che i contatti con gli enti sono già stati pre-

si: «Per cui la strada non dico che è in discesa ma quantomeno è pianeggiante».

La pianura di Paoletti prevede quindi di sbrigare i procedimenti per arrivare all'affidamento dei lavori nell'autunno prossimo, per avviare il cantiere a fine dicembre. La durata prevista del lavoro è di 36 mesi, quindi al palazzo di Borsa si augurano di tagliare il nastro nel 2027.

La demolenda Porto Lido (ex Cartubi) era un'area degradata in un contesto urbano bizzarro e complicato, quello del molo Fratelli Bandiera, dove si ammassano una caserma della Finanza, la Lega navale, il “Pedocin”, la spianata “terapeutica”. Alla conferenza starà valutare se la proposta della Cciaa potrà sciogliere il nodo urbanistico o lo complicherà ulteriormente. Quanto ai possibili annessi e connessi del Nautaverso, nel “concept” sono previsti spazi per la sede della marina (da 140 posti), dei locali commerciali connessi al museo e dei punti di ristorazione, ristorante o bar. Non risulta però come emerso nel dibattito pubblico di questi giorni – sia prevista la presenza di un hotel, perché questo richiederebbe un cambio di destinazione d'uso dell'area, che rimanderebbe con tutta probabilità l'alba del Nautaverso ai primi anni del secolo ventiduesimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO SULLA FUTURA PISTA FRA BARRIERA E MONTEBELLO

Raccolta di firme per bloccare la ciclabile in viale D'Annunzio

La Fiab boccia il progetto: la nuova impostazione scontenta ciclisti, commercianti e residenti, privati dei parcheggi. Babuder replica: «Si perdono solo quattro posti»

Laura Tonerò

Fiab avvia una raccolta di firme affinché venga rivisto il progetto della ciclabile di viale D'Annunzio «che danneggia ciclisti, commercianti e sottrae parcheggi ai residenti» hanno sottolineato ieri in una conferenza stampa Tiziana Ugo e Federico Zadnich, rispettivamente presidente e componente del direttivo dell'organizzazione ambientalista.

Per il percorso riservato alle bici che collega il centro con la galleria di Montebello e la periferia sud della città «chiediamo – hanno aggiunto i referenti della Fiab – venga adottato quanto pianificato dal Biciplan approvato dal Consiglio comunale nel 2021, realizzando due corsie monodirezionali su strada, una per ciascun senso di marcia». Il nuovo progetto approvato dal Comune, invece, sposta la pista riservata alle bici sul marciapiede, sul lato sinistro della via: due metri saranno riservati ai pedoni,



La presentazione dell'iniziativa della Fiab contro l'ultima versione della ciclabile. Francesco Bruni

due e mezzo alla pista. I parcheggi, oggi a pettine, “scenderanno” dal marciapiede.

«I ciclisti, percorrendo quella pista – segnala Zadnich –, si troverebbero a fare i conti con sei intersezioni, sette passi carrai, diversi attraversamenti, le

fermate degli autobus: un pericolo per ciclisti e pedoni». Una bocciatura secca da parte di Fiab, dunque, che denuncia «la mancanza di condivisione da parte del Comune con i portatori di interesse», ha messo sul chi va là anche residenti

e commercianti della zona, «visto che, ad esempio, i pubblici esercizi – sostengono – verrebbero privati dei dehors».

Va precisato che, attualmente, sono due i pubblici esercizi su quel lato della via ad avere un'autorizzazione per l'occu-

pazione del suolo pubblico. Ricordando come «il progetto, che prevede una spesa di 1, 3 milioni di euro, verrebbe realizzato con parte dei fondi Pnrr», Fiab indica sia «possibile aderire alla raccolta firme contro il progetto sia online accedendo alla specifica piattaforma (https://form.jotform.com/233302195186050), sia con moduli cartacei in numerosi negozi di viale D'Annunzio».

L'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder replica assicurando invece che «i gestori dei pubblici esercizi avranno ridefiniti i loro spazi di occupazione del suolo pubblico, che saranno uguali se non addirittura migliori». E aggiunge: «Se i commercianti hanno bisogno di avere risposte – continua Babuder –, si rivolgano al Comune prima di aderire a una raccolta firme avviata da un'associazione di ciclisti che ha il solo scopo di contrastare questa amministrazione comunale». «Riguardo ai parcheggi – precisa – al netto di quelli già attualmente vietati, quindi già irregolari e non computabili, nel tratto tra piazza Garibaldi e piazza Foraggi si andranno a perdere quattro posti auto». Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza: «Per chiarire i contorni di questa vicenda, che non ha visto finora coinvolti né la Circonscrizione né il Consiglio comunale, chiediamo l'organizzazione di un sopralluogo della Commissione competente, aperto a tutta la cittadinanza interessata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Piazza Carlo Alberto Maxi-rissa, il Pd chiede un'audizione

«Chiederemo un'audizione dell'assessore competente in Consiglio circoscrizionale per mettere i cittadini a conoscenza di tutti gli elementi in possesso delle Istituzioni sui fatti di piazza Carlo Alberto, in particolare le misure di prevenzione affinché non si ripetano. Siamo preoccupati. È una zona dove finora ci arrivavano segnalazioni sul degrado dell'area verde trascurata dal Comune, ora siamo a risse e violenze». Lo afferma il capogruppo Pd in Quarta Circonscrizione Luca Bressan. Intanto ieri intervento della Polizia di Stato nella struttura d'accoglienza per minori in piazza in seguito a delle tensioni tra due ospiti nella zona della mensa.

Le previsioni

Allerta meteo, libeccio sostenuto sulla costa

La Protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo gialla valida fino alle 18 di oggi. In pianura e sulla costa piogge localmente intense, anche con qualche possibile temporale. Sulla costa questa mattina libeccio sostenuto. Dal pomeriggio vento sostenuto da nord in pianura e verso sera bora sostenuta sulla costa.

In via Carducci

Scontro scooter-bici Ferito un rider

Un rider è rimasto ferito ieri verso le 19 dopo uno scontro tra la sua bici e uno scooter in via Carducci. È stato trasportato in ospedale. Sul posto ambulanza e Polizia locale.

In porto

Sequestrato un carico di animali impagliati

L'attività dell'Agenzia delle Dogane e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza ha permesso di sequestrare in porto 24 animali impagliati, occultati in un carico di masserizie dall'Iraq. Erano privi di licenze e certificazioni.

IL CONGRESSO PRESIDUTO DA GASPARRI

Polacco eredita da Savino la guida provinciale di Fi

A Trieste la Forza Italia post-berlusconiana trova in Alberto Polacco, già coordinatore a livello comunale, il suo uomo alla regia su scala provinciale. Nel congresso avvenuto ieri al Savoia, presente il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri, è giunto a termine il ruolo ormai decennale di coordinatrice provinciale della sottosegretaria Sandra Savino. In sala la crema del centrodestra più centro che destra di Trieste e regionale. Il sindaco Roberto Dipiazza, il vicepresidente re-



Polacco arringa le schiere azzurre al Savoia Foto di Andrea Lasorte

gionale Riccardo Riccardi, il consigliere regionale Michele Lobianco, l'assessore Michele Babuder, il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca, ma anche gli ex assessori Maurizio Bucci e Franco Bandelli. In apertura è stato trasmesso un videomessaggio del segretario nazionale Antonio Tajani che ha ricordato i valori di partito «liberali, cristiani, garantisti, europeisti, riformisti e atlantisti». Savino ha parlato di una Fi al timone della città da 20 anni con Dipiazza, tempo di «grandi rivoluzioni» dal turismo al Porto vecchio: «Siamo stati i primi a combattere la via della Seta, mettendo in campo una campagna di comunicazione, anche grazie all'attenzione di Giulio Camber (più volte citato in serata ndr) sul tema». Punto ripreso da Riccardi, per il quale la fase pandemica è stata un

momento clou per capire che «l'Occidente non poteva dipendere da una repubblica non democratica». Gasparri, che con molti azzurri triestini condivide un passato nella Fiamma, ha citato la figura di Almerigo Grilz attribuendo a Berlusconi il merito dello «sdoganamento della cultura del centrodestra». A tal proposito ha rivendicato la scelta di stare con Berlusconi «sempre, a differenza dei presunti furbi che hanno fatto altre scelte e poi sono spariti». Sintetizza il neocoordinatore provinciale Polacco: «È una fase importante per il partito in cui si nomina un nuovo coordinamento in un momento delicato come quello della scomparsa del presidente Berlusconi. Scomparsa fisica ma non morale perché portiamo avanti i suoi lavori. Le oltre 450 tessere provano che il partito a Trieste c'è». — G.TOM.

Il sodalizio promette battaglia, a cominciare dalla difesa del consultorio

Nasce il Comitato di quartiere «per tutelare San Giovanni»

L'INIZIATIVA

«La giunta Dipiazza disistima la partecipazione dei cittadini, e la nascita a macchia d'olio di comitati come il nostro testimonia il malcontento generale attorno a come viene amministrata la no-

stra Trieste». A pronunciare queste parole è stato Marino Calcinari, responsabile del neocostituito Comitato di quartiere di San Giovanni, Guardiella e Sottolongera, nel corso della conferenza stampa tenuta ieri al Circolo della Stampa per denunciare le principali criticità del rione.

Su tutte la programmata

chiusura del consultorio familiare, tema sul quale il Comitato promette battaglia. «San Giovanni non può e non deve consentire la chiusura del consultorio – tuona Calcinari – che anzi va valorizzato, tutelato e migliorato come tutte le altre strutture sociosanitarie che assolvono ad importanti funzioni sociali».



Marino Calcinari durante la presentazione del comitato. A. Lasorte

Altro punto all'ordine del giorno lo sviluppo urbanistico del rione che «non può sopportare – aggiunge Calcinari – la deriva di cementifi-

cazione rappresentata plasticamente dall'impianto polistico di viale Sanzio, un ecomostro insensato i cui lavori durano da anni».

In coda non sono mancate le polemiche, con la richiesta di rinvio della suddetta conferenza stampa richiesta dal parallelo comitato rionale guidato da Luciano Ferluga con un comunicato nel quale rilevava come «il periodo natalizio non sia il più adatto per iniziative di questo tipo».

Richiesta rigettata da Marino Calcinari, che mette a tacere la polemica del «rivale»: «Dobbiamo operare con condivisione ed unità, continuare a rinviare sarebbe dannoso. È fondamentale essere attivi nel «qui ed ora», facendo rete senza steccati inutili che danneggiano l'interesse della collettività». —

F.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FINITURE IN CORSO. MERCOLEDÌ L'IMPRESA INCARICATA DOVREBBE INSTALLARE LA NUOVA SEGNALETICA

La galleria Foraggi aperta alle bici da giovedì 7

Via libera sui marciapiedi laterali anche a monopattini e pedoni. Decade il limite dei 30: consentiti alle vetture i 50 all'ora

Massimo Greco

Ciclisti, monopattinisti, pedoni non saranno più discriminati: giovedì 7 dicembre, salvo imprevisti (sempre da mettere in conto quando si parla di galleria Foraggi Montebello), la nuova segnaletica consentirà la definitiva e totale apertura degli 800 metri del tunnel urbano più lungo.

Dopo una giornata di attesa, ieri pomeriggio Andrea de Walderstein, dirigente della Mobilità municipale, ha ricevuto il *placet* dall'impresa friulana Verona, che preparerà una quindicina di freschi segnali, così da riportare la normalità ante-cantie-

re tra piazza Foraggi e via Salata.

Varia la tipologia dei cartelli: c'è il divieto per pedoni/cicli/monopattini di percorrere la carreggiata, ma c'è la possibilità di viaggiare/camminare sui marciapiedi laterali, tutelati dai "jersey". Monodirezione per cicli/monopattini, libertà incondizionata per i pedoni. Non ci sarà più il limite di velocità a 30 kmh per i veicoli, che potranno accelerare fino ai 50.

A dire la verità l'ormai verbale "ordinanza de Walderstein", che ripristina la circolazione ordinaria, è già uscita lo scorso 28 novembre, ma in assenza dell'apposita segnaletica è come se

non fosse stata emessa. Il provvedimento era scattato dopo che i collaudi effettuati domenica 26 novembre avevano accertato il corretto funzionamento del sistema impiantistico interno alla galleria: l'attività di verifica era stata svolta dall'ingegnere udinese Pierluigi Da Col sulla ventilazione meccanica, sulla climatizzazione, sull'anti-incendio.

Questi test avevano sostanzialmente chiuso il lunghissimo cantiere, inaugurato a metà maggio 2022 e durato fino al luglio 2023 per un totale di 420 giornate scandite da numerose proroghe dei lavori affidati all'appaltatore beneventano Sac.



La galleria Foraggi-Montebello in una foto di Massimo Silvano

La riapertura della galleria a luglio era avvenuta sotto condizione, perché mancavano ancora i quadri elettrici, che tardavano ad arrivare. Da ciò il domino degli slittamenti, acuito dal rinvio del collaudo dal 19 al 26 novembre per la sopravvenuta indisponibilità di un tecnico Sac.

A questo punto si potranno tirare le somme. Il Comune ha impiegato, a titolo di quadro economico, 12,7 milioni, di cui poco più di 9 nell'esecuzione dei lavori. Ametà settembre gli stessi uffici municipali avevano computato 870.000 euro di penali dovute ai ritardi attribuiti alla Sac. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questionario online e furgone dell'Urp all'esordio nella zona del Lungomare

Le consultazioni sul futuro di Barcola: in agenda da oggi i "test" del Comune



La presentazione del tour. Francesco Bruni

L'OPERAZIONE

Francesco D. Severi

Ascoltare le necessità della cittadinanza per renderla parte attiva nel progetto di rinnovamento Co.Re. Barcola è il fine della "piattaforma partecipativa" presentata ieri dall'assessore comunale Michele Babuder. Un'operazione di *open government* basata su principi di trasparenza e partecipazione, che tramite un questionario darà voce ai fruitori del lungomare nell'ottica di una totale comunione d'intenti tra istituzioni e cittadini. I quali da oggi al prossimo 7 gennaio potranno esprimere nel dettaglio le proprie preferenze circa la futura conformazione del waterfront tanto caro ai triestini. «Non è un sondaggio ma un questionario a 360 gradi volto sia ad illustrare ciò che l'amministrazione intende realizzare, sia a recepire le reali necessità della cittadinanza», così Babuder. «Nello specifico si tratta di 27

domande - spiega l'assessore - che riguardano ogni aspetto della Barcola di domani e che forniranno informazioni utili da subito, a maggior ragione in relazione ai danni subiti dalla nostra costa un mese fa». Il questionario - disponibile su www.piattaforma-partecipativa.online.trieste.it ma anche "offline" grazie all'unità mobile dell'Urp che fino al 20 dicembre toccherà tutti i rioni - parte dalla divisione del pubblico in base a età e luogo prediletto per la balneazione per poi toccare temi come mobilità e sicurezza del traffico, strutture per i disabili, arredo urbano, aree verdi e spazi per i più piccoli e per gli sportivi. «È un progetto congiunto che guarda al medio termine - così Fabio Scoccimarro, assessore regionale all'Ambiente - e punta alla condivisione. Si tratta di un rinnovamento epocale, oltre agli interventi urgenti che saranno possibili grazie ai circa 22 milioni appena stanziati». Il tour di Babuder parte oggi a Barcola, maltempo permettendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BLU CHE SOSTIENE IL TUO FUTURO

IL TUO FORNITORE DI GAS LUCE E SERVIZI CHE TI ACCOMPAGNA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Siamo **sempre al tuo fianco ovunque tu sia**: nella tua **casa**, nella tua **azienda**, nella tua **comunità**. Il **nostro gruppo** ti offre soluzioni per l'**efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente che ci circonda**. Per dare energia al tuo presente, con la promessa di un domani ancora più sostenibile. Perché **la nostra energia è la tua energia**.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY **BLUENERGY ASSISTANCE**

Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico è una società di Bluenergy Group S.p.A.

LA NUOVA INSTALLAZIONE

Pannello tattile per ipovedenti: meno "barriere" a Miramare



Il pannello multilingue inaugurato ieri alle Serre Nuove. Andrea Lasorte

Martina Seleni

«Questo castello venne costruito per due giovani aristocratici, ma noi vogliamo renderlo accessibile a tutti: questo pannello è un passo per raggiungere l'obiettivo». Lo ha detto ieri Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e del Parco del Castello di Miramare, du-

rante l'inaugurazione di una nuova installazione negli spazi delle Serre Nuove. Si tratta di un pannello tattile multilingue con testi in braille, realizzati a rilievo e con una dimensione adatta al pubblico ipovedente, che potrà così toccare la sagoma di alcuni degli alberi presenti nel parco, messa a "confronto" con la figura uma-

na. Il progetto, realizzato grazie alla sponsorizzazione del Lions Club Trieste Alto Adriatico, è stato presentato in prossimità della Giornata internazionale delle persone con disabilità, che ricorre il 3 dicembre, dunque domani.

All'inaugurazione del pannello erano presenti Mattia Brunello, presidente del Lions Club Alto Adriatico, e la past president Anna Dessy. «Il nostro club - ha spiegato quest'ultima - sta celebrando i 20 anni dalla sua fondazione e i soci hanno voluto fare un regalo alla città, utile e fruibile da molte persone. La vista è una delle nostre aree tematiche più importanti, quindi la scelta è ricaduta su questa installazione all'interno del Parco di Miramare, sito importantissimo e visitato anche da molte persone disabili».

Il pannello è stato validato dalla sezione dell'Uici di Trieste, ieri rappresentata dal presidente regionale Hubert Perfler e dalla presidente provinciale Ada De Crignis.

Altri quattro pannelli tattili multilingue saranno posizionati prossimamente, a integrazione del nuovo sistema di segnaletica, all'ingresso del comprensorio, nella zona del piazzale del castello e in quella del parterre. Tutti i pannelli sono stati progettati da Giorgia Ottaviani, funzionario architetto del Museo Storico e del Parco del Castello di Miramare, e descrivono le sei specie botaniche relative agli alberi monumentali presenti nel Parco stesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO IN VIA GENOVA

Da Borghesi lo splendore di 300 gioielli tra '700 e '900

Lo ha definito "hidden event", perché si svolge al primo piano, un po' defilato, e avrà un accesso "velato", quasi nascosto. Poi, superata l'iniziale segretezza, ecco risplendere 300 gioielli, con una buona partecipazione del Settecento veneziano, del liberty e del decò del secolo scorso. Li potrete vedere oggi e domani, dalle ore 10 alle 20, nello studio di Roberto Borghesi in via Genova 23. Borghesi, che è presidente dell'Associazione antiquari Fvg, ha scelto come tema dell'esposizione (e anche della vendita) "Il tesoro della Gorgona", giocando sull'intreccio tra mito classico e abilità artigiana. Il visitatore sarà comunque esentato dalla pietrificazione che colpiva chiunque incrociasse lo sguardo delle Gorgoni! L'iniziativa si avvale delle opere tessili dipinte da Fabrizio Pizzioli, titolare della boutique Fab Tailors. Oltre che nello studio di via Genova, Borghesi opera a Sesana. —

MAGR

Dipiazza: «Siete il fulcro dello sport in città» La Ginnastica Triestina festeggia i 160 anni con la Civica Benemerita



La premiazione da parte del sindaco Dipiazza. Francesco Bruni

IL RICONOSCIMENTO

«Siete il fulcro dello sport in questa città, un ponte che guarda al passato abbracciando il futuro». Così il sindaco Roberto Dipiazza ha celebrato ieri la Società Ginnastica Triestina, reduce dai festeggiamenti per i suoi 160 anni e premiata con la Civica Benemerita. «Questo riconoscimento nasce dal fatto che quando sono stato ricevuto dal sindaco mi sono accorto che la Ginnastica Triestina non rientrava tra le civiche benemerite del Comune. Un fatto inspiegabile vista la

nostra storia, così io e Marcello Medau, che ringrazio di cuore, ci siamo attivati fino a presentare una mozione che è stata sostenuta da tutta la politica triestina. Il fatto che questo titolo arrivi oggi è un bellissimo regalo per i 160 anni che abbiamo compiuto poche settimane fa» commenta con orgoglio Massimo Varrecchia, presidente del sodalizio biancoceleste. Così invece il presidente del Consiglio Comunale Francesco Panteca: «Auguro a questa società di continuare ad essere un faro per la cultura sportiva nella nostra città, sempre con la dedizione e passione che l'hanno resa grande». —

F.D.S.

i nostri sconti i tuoi regali

CUCINA • TAVOLA • CASA

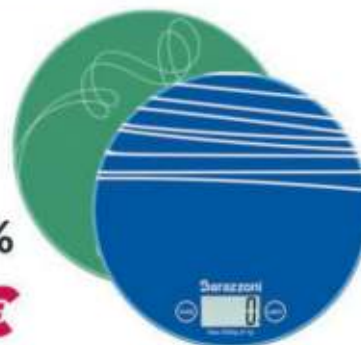
Barazzoni
1903
factory · store
TRIESTE

Batteria acciaio 11 pezzi

Sapore Italiano
satinatura interna, antigraffio219,00€ -31%
149,90€Adatta
all'induzione

Pentola a pressione

Cuoci veloce

Adatta
all'induzione5 LITRI
79,90€ -50%
39,90€
7 LITRI
99,90€ -50%
49,90€LaCaffettiera colorata
Blu e verde1 tazza
12,90€ -23%
9,90€3 tazze
14,90€ -20%
11,90€Bilancia da cucina digitale
Blu e verde15,90€ -37%
9,90€Bollitore elettrico 2 in 1
2000 W - 1,8 L— filtro per infusione removibile,
— indicatore livello acqua,
— led light39,90€ -25%
29,90€Piazza Sant'Antonio Nuovo, 4 - Trieste (TS)
VENDITA TELEFONICA 340 6843803CONSEGNA GRATUITA IN TUTTA ITALIA
per acquisti superiori a €69,90SHOP ONLINE
www.barazzoni.it

overpost.biz

LA LETTERA DEI DEM NELL'AMBITO DEL PIANO DI SVILUPPO DELLA VALLE

«Un posto alle Noghere pure per le compagnie»

Le richieste del Pd a D'Agostino e Polidori: spazi per i carri, comunità energetica e metropolitana leggera Trieste-Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

La metropolitana leggera fra Trieste e Muggia, la creazione di una comunità energetica in loco e pure di un nuovo spazio coperto per i carri e i materiali delle compagnie del Carnevale in sostituzione di quello ormai angusto oggi esistente in via di Trieste. Sono queste le tre principali richieste legate al futuro della Valle delle Noghere che il Circolo di Muggia del Pd ha inserito in una lettera inviata in queste ore al presidente dell'Autorità portuale e del Coselag Zeno D'Agostino, e al sindaco di Muggia Paolo Polidori, e che ha illustrato ieri mattina in occasione di una conferenza stampa.

Apresentare tali richieste sono stati la segretaria del Circolo Pd di Muggia Fiorella Bencic e il capogruppo dem in Consiglio comunale Francesco Bussani. «Finalmente esistono concrete possibilità di far partire importanti progetti di riqualificazione per il territorio del-



La presentazione della lettera ieri a Muggia. Andrea Lasorte

la Valle delle Noghere, ad oggi solo parzialmente utilizzato», così Bencic e Bussani: «Si tratta di una grande opportunità che potrà risolvere tutta una serie di problematiche che incidono sull'area e che fino a ora ne hanno bloccato lo sviluppo».

Nella missiva a D'Agostino e Polidori i due esponenti dem si sono soffermati sulla questione relativa al problema del pe-

sante inquinamento dell'area che, «oltre a bloccare gli insediamenti produttivi, costituisce un rischio oggettivo per la salute dei lavoratori e dei cittadini che abitano nelle vicinanze. Risulta quindi di fondamentale importanza provvedere all'estirpazione della vegetazione cresciuta su terreni tossici e procedere all'impermeabilizzazione degli stessi con opportuni bacini di raccolta e

smaltimento delle acque meteoriche, per evitare ulteriori infiltrazioni nel sottosuolo», in quanto «l'asporto e la sostituzione di strati fortemente compromessi hanno costi proibitivi e richiederebbero la movimentazione per mesi di migliaia di mezzi».

Ma torniamo alle richieste. Il Pd chiede anzitutto di riprendere in considerazione la possibilità di realizzare una metropolitana leggera che colleghi Muggia con Trieste, magari estendendo il progetto anche alla città di Capodistria nell'ambito di un finanziamento europeo: «Quest'ipotesi era già stata oggetto di studio e di progettazione preliminare da parte della Provincia di Trieste a guida Bassa Poropat e aveva superato l'esame di fattibilità». Un'altra istanza è quella di riservare ai cittadini che abitano in zona «una parte dell'energia prodotta attraverso la creazione di una comunità energetica, oltre alla realizzazione di aree verdi di compensazione, soprattutto nella fascia di confine con l'abitato di Aquilinia, che possano anche essere usufruite. Chiediamo, secondo quanto previsto dalla legge regionale 9 del 2007, che si proceda a un rimboscimento di una superficie equivalente a quella eliminata».

Infine la terza richiesta, ossia quella di «valutare la possibilità di offrire uno spazio di lavoro, attrezzato e in sicurezza, alle otto compagnie del Carnevale per l'allestimento dei carri e l'organizzazione della sfilata».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCIDENTE

Carambola a tre sul Carso

Tamponamento ad alta velocità tra due auto e quella colpita si è girata finendo addosso a un bus: è successo ieri mattina all'incrocio del campo sportivo Ervatti, fra Borgo Grotta Gigante e Prosecco. Danni ingenti, ma nessun ferito. A. Lasorte

MANCA IL NUMERO LEGALE ALLA SEDUTA SUL BILANCIO

Altipiano Ovest, protesta contro la giunta Dipiazza

TRIESTE

Hanno fatto mancare di proposito il numero legale, uscendo dall'aula, per manifestare la protesta nei confronti della giunta comunale «che ci ha mandato i documenti di bilancio a pochi giorni dalla nostra seduta, impedendoci di esaminare le carte con sufficiente attenzione». E' la scelta adottata dalla maggioranza di centrosini-

stra nella Circoscrizione Altipiano ovest. «Questa è purtroppo una prassi – ha precisato il presidente, Pavel Vidoni – e non possiamo accettarla. Avremmo dovuto controllare circa 600 pagine in pochi giorni e questo è impossibile». «Ennesima dimostrazione – ha osservato Roberto Cattaruzza (Sinistra/Levica) – del disinteresse verso le opinioni dell'opposizione e delle Circoscrizioni». U. SA.

CENTER CASA

CASALINGHI

GIOCATTOLI

CARTOLERIA

BRICO

PROMO FLASH

**SABATO 2
DOMENICA 3**

**CON ORARIO
CONTINUATO**

APERTI CON ORARIO CONTINUATO

SCONTO ALLA CASSA

-20%

SU TUTTO

TRIESTE

Corso Umberto Saba, 15

Tel. 040 662116

Seguici su



VISITA IL NOSTRO SITO
www.centercasa.it



In campo i volontari Admo con "Un Panettone per la Vita"

Torna nelle piazze "Un Panettone per la Vita", l'iniziativa dell'Admo, l'Associazione Donatori di Midollo Osseo, attraverso la quale i cittadini possono dare un proprio contributo con una donazione in cambio di un panettone o un pandoro. Oggi i volontari li offriranno dalle 10 alle 19 al banchetto appositamente allestito in via San Nicolò. L'appuntamento si ripeterà fra due settimane, sabato 16 dicembre.

"San Nicolò si mette in moto" e porta i suoi doni ai bimbi

Torna oggi "San Nicolò si mette in moto", la consueta maratona di beneficenza del Circolo ricreativo della Polizia locale. Ritrovo alle 13 in piazza Oberdan: verso le 14 tappa in piazza Unità dove arriverà San Nicolò, che a bordo del tradizionale sidecar e scortato da decine di centauri porterà i doni ai bambini della Casa famiglia di via Petronio, della Fondazione Luchetta di via Valussi e di due case di accoglienza per ragazze madri a San Vito.

L'atmosfera

Le luci, le note, la pista di ghiaccio: è Natale

Da ieri sera luminarie in tutta la città e musica in piazza Unità e dintorni. E a Ponterosso aperto pure l'impianto per pattinare

Micol Brusafferro

Le luci in tutta la città. La musica in piazza Unità. E la pista di ghiaccio a Ponterosso. Ieri sera Trieste è entrata in piena atmosfera natalizia. Alle 17, appena dopo il calar del sole, l'accensione di tutte le luminarie installate nelle varie vie e piazze cittadine, nonché dell'impianto che diffonde le note tipiche del periodo proprio in piazza Unità e dintorni, è andata infatti a completare le "inaugurazioni" del primo giorno di dicembre, il cui programma al mattino aveva già celebrato in Viale la partenza della Fiera di San Nicolò (si legga in proposito a destra, ndr) e l'apertura in piazza Ponterosso della pista di pattinaggio sul ghiaccio, che torna così dopo due anni di assenza. Le luci sugli abeti in piazza Unità, piazza Verdi e piazza della Borsa erano in funzione in realtà già dal 24 novembre, venerdì scorso, quando il Comune di Trieste aveva optato per quella che aveva definito una "preview" a beneficio dei tanti turisti presenti. Ieri spazio dunque alla cerimonia ufficiale del "via" all'Avvento, accompagnato dalla musica e da un numeroso pubblico che ha seguito l'evento, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore a Cultura e Turismo Giorgio Rossi, che hanno dato vita al classico conto alla rovescia per un "momento magico" bis. Prima della festa di ieri, infatti, le luminarie in piazza Unità sono state nuovamente spente, per ripetere l'effetto scenico. Dal palco Rossi ha ricordato che alberi e luci trovano posto pure in tutte le periferie e che «ci saranno anche tanti eventi, organizzati in tutto il periodo: alcune sorprese le sveleremo nei



EVENTI E SIMBOLI
LE STRADE ILLUMINATE E A LATO LA FESTA IN PIAZZA (BRUNI) E I PATTINI (LASORTE)

Alle 17 la magia del conto alla rovescia
Gli allestimenti rimarranno in funzione fino al 14 gennaio

prossimi giorni». Ad accompagnare l'accensione sono state le esibizioni curate dalla scuola di musica "Cinquantacinque Cooperativa sociale": spazio a "Christmas Carols", formazione musicale nata nel 2019 con le voci di Alessandro Colombo, Alexia Pilepich, Leonardo Zanier e Lisa Savio e Marco Steffè alla chitarra, che ha eseguito una serie di brani della tradizione natalizia. Poi è stato il turno dei bimbi della scuola dell'infanzia "Delfino



blu", tutti con un cappellino... blu. Quindi ecco il trio femminile de "Les babettes", con Anna de Giovanni, Eleonora Lana e Chiara Gelmini, anche loro in campo con le hit dedicate alle festività. Tutt'attorno il solito trionfo di selfie, foto e video di triestini e turisti col telefonino in mano, a due passi dal presepe e sotto la grande stella cometa tra i pili portabandiera. Luminarie accese ogni giorno in città dalle 16 alle 23.30, orario speciale solo per piazza

Unità, fino alle 6 del mattino. L'allestimento complessivo durerà fino al 14 gennaio.

Ieri mattina, come detto, è stata aperta pure la pista di pattinaggio sul ghiaccio, inaugurata dalla vicesindaco Serena Tonel, autrice a sua volta di una breve pattinata sul manto gelato. L'ultima edizione della pista risale all'inverno del 20-21. Pure quest'impianto resterà aperto fino al 14 gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 20, il venerdì e il sabato fino al

L'INIZIATIVA

Vetrine addobbate fra centro e rioni: iscrizioni fino al 5

Ravvivare l'atmosfera dello shopping natalizio fra centro e rioni, valorizzando l'offerta dei negozi e l'appeal del territorio. Questi gli obiettivi di "Natale in Vetrina" 2023, la proposta ideata dal Gruppo Commercio di Confcommercio e aperta a tutte le attività commerciali che potranno iscriversi gratuitamente sul sito dell'associazione cliccando sull'apposito link fino al 5 dicembre, ultimo giorno utile anche per inviare due fotografie delle proprie vetrine a associazione@confcommercio-trieste.it. I punti vendita partecipanti all'iniziativa, riconoscibili grazie a una vetrofania, dovranno lasciare inalterate le vetrine sino al 17 dicembre per consentire le valutazioni di giuria di qualità e cittadini, i quali potranno votare su Fb. Al vincitore una targa e due biglietti per "Buon Anno Trieste", in programma il 6 gennaio al Rossetti.

le 21. A disposizione ci sono circa 400 paia di pattini, per tutte le età. Per i più piccoli sono previsti anche alcuni caschetti, oltre alle sagome di pinguini e orsetti che aiutano i principianti nelle prime scivolate. L'ingresso, comprensivo del noleggio dei pattini, è di otto euro per gli adulti e di cinque euro per bambini e ragazzi fino ai 12 anni. Possibilità di tariffe agevolate per le scuole. Info allo 040 9235184. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziato il programma di eventi che proseguirà fin oltre l'Epifania

Acceso l'abete sotto il Municipio Ed è festa anche a Muggia

LA CERIMONIA

Luigi Putignano

E ieri il Natale si è acceso anche a Muggia. Alle 17.30 è stato acceso infatti l'abete allestito in piazza Marconi. Nell'occasione sono state accese pure le luminarie del

centro. Al termine del conto alla rovescia iniziato dal sindaco Paolo Polidori, cui hanno partecipato i tanti bambini presenti alla festa, è stato dunque illuminato l'albero sotto il Municipio, il più grande tra gli otto posizionati nel territorio comunale. E sempre ieri è stato aperto ufficialmente anche il programma di eventi "Natale a Muggia",

che mette in calendario una serie di spettacoli fino a domenica 7 gennaio. Sono stati molti i muggesani che si sono riversati in piazza per lo start dell'Avvento, accompagnato dal saluto musicale degli Amici della Musica.

Oggi, tempo permettendo, tenuto conto dell'allerta gialla della Protezione civile regionale diramata ieri, do-



L'abete acceso sotto il Municipio ieri sera in piazza Marconi

vrebbe tenersi in piazza Galilei il mercatino dell'artigianato curato da Creattivitàmente cui, nel pomeriggio, seguirà l'inaugurazione della mostra

al museo "Carà" su "Ireneo Ravallico - magia pitagorica", mentre domani andrà in scena al Verdi "Il progetto musico teatrale "Julius Kugy

«Il romantico alpinista» con l'orchestra a fiati Città di Muggia diretta dal maestro Andrea Sfetez. Sempre al Verdi venerdì 8 si terrà il concerto dell'Immacolata con l'Orchestra da camera del Fvg diretta dal maestro Romolo Gessi, mentre domenica 10 andrà in scena "The Black Blues Brothers", omaggio al film con John Belushi. Nei prossimi giorni pubblicheremo sul Piccolo gli altri eventi in programma per il Natale a Muggia, che saranno inframmezzati da mercatini di diverso genere come quello delle pulci e degli hobby in piazza Repubblica domenica 10 e l'edizione straordinaria, domenica 17, del mercato settimanale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera i festeggiamenti si spostano a Opicina

E tempo di respirare le feste anche sul Carso. Oggi alle 17 nell'ambito della manifestazione "A Opicina... Natale con noi 2023" si terrà infatti la cerimonia di accensione delle luminarie alla presenza delle autorità. I principali festeggiamenti sono previsti davanti alla sede della Società culturale slovena Tabor - Slovensko kulturno društvo Tabor di Via Nazionale.

Lunedì in Municipio la presentazione dei Mercatini

Lunedì alle 12 in Municipio si terrà la presentazione dei Mercatini di Natale, che animeranno il centro - e in particolare la zona di Ponterosso e Sant'Antonio - per tutto il periodo delle festività natalizie prendendo il testimone dalla Fiera di San Nicolò, che si chiuderà in Viale fra una settimana. Interverranno il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti e la vicesindaco Serena Tonel.

L'atmosfera



La pasta di Alessandro e Demetrio



I torroni di Tonino dalla Sardegna



Le piadine alla porchetta di Fabrizio



Il "push e twist" del siciliano Alfredo



Inaugurazione a mezzogiorno per la prima edizione a tre cifre della mitica Fiera di San Nicolò: 90 stand fra veterani e matricole

Porchetta alla cipolla, torroni, panni "magici": in Viale trionfa la tradizione centenaria

L'EVENTO

Il profumo inconfondibile delle frittelle calde e delle nocciole tostate. I banconi con le file interminabili di torroni, marzapane e cioccolatini. E il consueto tripudio di berretti, sciarpe e guanti, dei palloncini adorati dai bimbi, fra i banconi zeppi di originali articoli per la casa, descritti a gran voce dai venditori di turno. La Fiera di San Nicolò è tutto questo. Una tradizione che

si è riaccesa puntuale ieri, per il centesimo anno, rinnovando l'apprezzamento che le dedicano da un lato gli operatori e dall'altro il pubblico. Tra gli standisti non mancano i veterani, come quelli della famiglia Franz, presente da oltre 50 anni con la sua postazione di dolci. Ma c'è pure chi partecipa alla Fiera per la prima volta, magari dopo aver macinato più di mille chilometri, come ad esempio un produttore di torroni giunto dalla Sardegna. Qui gli ambulanti arrivano da

tutta Italia, attirati da una piazza che definiscono «stupenda». L'edizione cento ha dunque aperto ieri nella consueta cornice di Viale XX settembre. A tagliare il nastro a mezzogiorno è stata una delegazione dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Dipiazza e dalla vicesindaco Serena Tonel. Con tanto di presenza di San Nicolò, che si è prestato a foto e selfie senza sosta con i bambini, certo, ma pure con tanti adulti. All'inizio degli stand un ma-

xi schermo proietterà durante tutta la manifestazione immagini storiche della Fiera, recuperate da diversi archivi. Una novantina le postazioni presenti, allestite fino all'8 dicembre. La prima, in largo Bonifacio, è dedicata alle piadine. «Da 24 anni occupiamo sempre la stessa posizione», spiega Fabrizio Celli: «A Trieste ci troviamo molto bene. La porchetta con cipolle e peperoni va fortissimo. La gente ormai ci aspetta, gli affezionatissimi sono tornati subito a mangiare da noi non appena abbiamo iniziato. Ci ritrovano ogni anno con piacere. Ed è lo stesso per noi. Tanti clienti li rivediamo puntualmente con gioia».

Immacabili come detto le soluzioni originali per la casa, raccontati al microfono dai decantati con grande enfasi, come il "push e twist" di Alfredo Curatolo da Palermo: «Serve a tagliare le verdure, con vari accessori. Arriviamo da lontano, ma Trieste merita il viaggio. È una delle poche città dove si respira davvero l'atmosfera del Natale». Camminando lungo le bancarelle ecco i proverbiali panni "magici" per pulire, una speciale grattugia affetta-tutto e un bollitore definito «indispensabile in cucina». Prima volta qui, con la loro pasta fresca, per Alessandro Tommasoni e Demetrio Neri, da Valey-

LE OFFERTE E IL TAGLIO DEL NASTRO
ABITI INVERNALI E FRITTELLE E IN BASSO
A DESTRA L'INAUGURAZIONE (A. LASORTE)

Alfredo da Palermo:
«Trieste merita il viaggio»
Tonino da Nuoro:
«Ero alla Barcolana e ho deciso di tornare»

gio sul Mincio: «Abbiamo attirato clienti non appena abbiamo aperto. Hanno già comprato. Il prodotto artigianale piace, ne conoscono il valore. Questo mercatino è una splendida vetrina». Esordio in Viale anche per Tonino Porro, dalla provincia di Nuoro: «Oltre mille chilometri percorsi. E siamo felici. Eravamo alla Barcolana. La gente e la città ci sono piaciute molto, e abbiamo deciso di tornare. Siamo produttori specializzati di torroni artigianali, realizzati solo con mie-

le, noci e albume, senza zucchero, in tante varianti. Produciamo anche la frutta secca e il miele. La nostra è una storia di famiglia lunga almeno 200 anni, che portiamo avanti con orgoglio. Il nome dell'azienda parla da solo: «Licanias», vuol dire «leccornie»...».

Presentando la centesima fiera, il sindaco ha ricordato che, «quando ci venivo da bimbo, camminavamo stretti stretti l'uno all'altro. Poi abbiamo migliorato molti aspetti dell'area in cui si svolge la manifestazione. Rivolgo un augurio in particolare agli espositori, persone straordinarie». Così Tonel: «Siamo emozionati per un traguardo così importante. Ringrazio il cuore della Fiera, che sono gli operatori economici, che ogni anno rendono speciale l'evento. E questa volta abbiamo coinvolto, in occasione del centenario, anche negozi e ristoranti della zona, con la distribuzione di gadget celebrativi». Alla Fiera è dedicato anche uno striscione sulla facciata del Municipio, ma ci sono pure due mostre fotografiche: una nel Foyer del Rossetti, già visitabile fino al 10 dicembre dagli spettatori prima dell'inizio degli spettacoli, e un'altra al Mercato coperto, che sarà inaugurata il 6 dicembre. —

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEMINARIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Composizione negoziata, lo strumento per le imprese in crisi

Uno strumento per evitare che lo squilibrio economico aziendale sfoci in una situazione irreversibile di crisi o insolvenza: è nata con queste finalità la composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa. Se ne è parlato nel seminario con l'ente camerale, avvocati, commercialisti, imprese e professionisti nella sala Maggiore della Camera di commercio Venezia Giulia. «A due anni dall'introduzione di questo strumento – ha detto il presidente, Antonio Paoletti – possiamo affermare che esplica tutta la sua efficacia se la procedura di composizione viene avviata, da parte dell'impresa, in uno stadio della crisi non ancora troppo avanzato, consentendo di intraprendere un percorso di rilancio virtuoso e continuare a operare nel mercato». «È una procedura che tiene conto delle esigenze degli ope-



ratori e che può portare a risoluzioni rapide» ha rimarcato in apertura il giudice Giovanni Sansone che ha coordinato l'incontro. Al seminario particolar-

mente partecipato e ricco di contenuti, hanno preso parte Laura Ilaria Neri, vicepresidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli Esperti conta-

bili di Trieste, e il presidente di quello di Trieste, Alfredo Pascolin, nonché il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, Alessandro Cuccagna.

LE LETTERE

**Santa Maria Maggiore
L'ascensore
ora è realistico**

Il 21 novembre scorso si è ripetuta la tradizionale Festa della Madonna della Salute che si celebra nel Santuario di Santa Maria Maggiore. Nuovamente abbiamo assistito al pellegrinaggio dei triestini, soprattutto attraverso la scalinata che porta al suddetto Santuario e che in particolare per le persone anziane o con difficoltà motorie si rivela difficile da effettuare. Per questo e anche altri motivi, soprattutto di carattere turistico, alcuni anni fa nacque l'idea di un ascensore che portasse da via del Teatro Romano alla sommità della gradinata, da farsi funzionare ovviamente solo nelle ore diurne. Si formò anche un comitato che venne ricevuto dal sindaco Dipiazza e una mozione, presentata dal consigliere Porro, giacché io ero alle prese con una fastidiosa frattura alla caviglia, che fu fatta propria dalla giunta comunale. L'iter proseguì, invero abbastanza lentamente, finché venne affidato un progetto

preliminare a un architetto che, se ricordo bene, faceva oscillare la spesa fra i 200 mila e i 300 mila euro. Il tutto, complice anche il fatto che io lasciai il Consiglio comunale, si fermò a questo punto senza contare che per circa un anno l'attività amministrativa comunale rallentò fortemente a causa del Covid-19. Adesso si stanno per approvare la Finanziaria 2024 della Regione e il Bilancio previsionale del Comune, entrambi con ingenti risorse finanziarie, al punto che ritengo che la cifra prevista dal summenzionato progetto preliminare sia assolutamente non impossibile da stanziare, in particolare da parte della Regione dove i consiglieri triestini mi auguro agiscano compatti e coesi. Ricordo ancora che i problemi di gestione dell'impianto, che allora preoccupavano qualche assessore, dovrebbero ritenersi superati se poche settimane fa la Trieste Trasporti ha ricevuto in affidamento la gestione del Castello di Gorizia. Ovviamente il consenso per tale opera ha un significato non certamente solo religioso, bensì anche turistico, sociale e di mobilità urbana sostenibile.

Bruno Marini
ex consigliere regionale e comunale

**La riflessione
Film su Grilz
un cattivo esempio**

Apprendo con sconcerto che sono iniziate a Trieste i primi ciak di un film su Almerigo Grilz ("Albatross"), finanziato da Rai Cinema e Fvg Film Commission, cioè anche con soldi pubblici. Che dire? Pensavo che già il premio giornalistico intitolato al "camerata" Grilz fosse stato un grave errore, invece ecco ora addirittura una fiction celebrativa del reporter di guerra che in Mozambico stava con la guerriglia antigovernativa del Renamo (che sparava contro gli operatori sanitari, in quanto "governativi", durante la missione umanitaria del Burlo Garofolo). A mio parere un cattivo esempio per i nostri giovani e per Trieste democratica. Infatti, tralasciando per un attimo le scorribande squadriste antislovene negli anni '80 con il Fronte della Gioventù, vorrei solo soffermarmi su un articolo scritto da Grilz nel 1983 su Trieste Domani: «Non basta proclamarsi continuatori del Fascismo a parole. Scorriamo le fotografie di allora: gli squadristi che bruciano l'Avanti, il Duce alla testa delle camicie ne-

re, la trasvolata di Italo Balbo, le bonifiche, i volontari in Spagna contro il comunismo. Tutto è movimento, lotta, mobilitazione, entusiasmo. (...) Benito Mussolini ci ha lasciato qualcosa di immensamente grande: un'idea. Facciamola vivere e marciare, nell'Italia di oggi, verso il futuro». Non c'è che dire, un bel pezzo giornalistico di apologia del fascismo. E gli fanno un film? Povera Repubblica Italiana nata dalla Resistenza.

Pierpaolo Brovedani
Sezione Cgil-Anpi di Trieste

**Allarme piromane
Le case e quei tubi
esterni pericolosi**

Recentemente a Trieste un piromane ha dato fuoco a delle automobili parcheggiate. Una, in particolar modo, era posteggiata vicinissima ad una valvola di collegamento esterna per il gas (con il rischio, quindi, che saltasse tutto per aria): quelle brutture che da qualche anno vediamo fuori dagli edifici, di prestigio e d'epoca. Ho sempre pensato che posizionare un tubo del gas all'e-

LA MOSTRA A PALAZZO COSTANZI

“Più o meno positivi”



leri nella sala "Veruda" di Palazzo Costanzi presentazione della mostra di arti visive "Più o meno positivi", 13esima edizione. La mostra si inserisce nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione, informazione, prevenzione e lotta alla discriminazione in tema di Aids e malattie emo-sessualmente trasmissibili. F. Bruni

sterno, visti i tempi e personaggi che girano per le città, fosse più pericoloso che lasciarlo all'interno. E non parliamo di cosa si vede dentro certi portoni: ragnatele di tubi di rame, attaccati alle pareti, orribili da vedere. Da quello che ho capito, questi lavori li fanno per facilitare la lettura dei contatori, che vengono posizionati, di solito, all'interno delle corti del condominio e dicono che serva anche per la sicurezza! Ma sarà vero? Mi pare strano! Tanto paga sempre Pantalone!

Sergio Bellotto

**Ai tempi del colera
Sangue dalla statua
Fu un miracolo?**

Vorrei precisare che non era peste, ma colera come sta anche scritto sulla lapide in memoria dell'avvenimento storico del miracolo della Madonna del Fior(e) che venne portata in processione per le vie della città ed il miracolo fu che il colera sparì da Trieste. La statua della Madonna si trovava in un'osteria detta Fior o Fiore, dal nome del proprietario, situata nelle vicinanze di dove oggi la sta-

tua si trova esposta al pubblico sotto la casa dell'Inail a fianco della scalinata che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore, che venne edificata dai gesuiti sfuggiti da Praga nel 1680. La tradizione ricorda che una sera, da ubriaco, un ottimo giocatore di bocce, forse il migliore in città, non aveva fatto punti ed imbestialito, bestemmiando tirò una borella (boccia) in testa alla statua dalla quale uscì una macchia rossa, come fosse sangue. Tempo dopo, nel 1848 la città era in preda a un'epidemia di colera che decimava la popolazione. Nel 1849 una mamma passando di là andò dalla vergine a pregarla di salvare il giovane figlio da morte certa poiché il colera lo stava divorando. Arrivata a casa trovò il figlio in ottima ripresa di guarigione e in un paio di giorni era già in piedi totalmente guarito. La voce passò da bocca in bocca, il parroco informò il vescovo che si decise a indire una processione cittadina portando a spalla la statua miracolosa della vergine Maria ed il colera sparì velocemente dalla città. Quando arrivarono gli Alleati a liberarci si formò una commissione di medici, chimici, civili e militari (ameri-

ELARGIZIONI

In memoria di Albina Sumberaz e Aldo Sturlese da parte di Ferruccio Diminich 50 pro OSPEDALE GASLINI GENOVA

In memoria di Bettagno Maria, per il compleanno (03/12) da parte delle figlie Fulvia e Frida 50 pro AISM ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA SEZ. TS

In memoria di Claudio Samueli per il suo compleanno 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 2/12/2023

BARI	20	86	9	64	90
CAGLIARI	42	73	24	38	76
FIRENZE	21	20	86	68	13
GENOVA	12	53	55	25	37
MILANO	61	20	68	65	64
NAPOLI	69	20	79	75	9
PALERMO	38	42	43	66	77
ROMA	36	12	51	33	14
TORINO	39	21	4	71	44
VENEZIA	7	30	22	12	88
NAZIONALE	7	33	6	46	54

10 LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

7	21	38	53	69
9	24	39	55	73
12	30	42	61	79
20	36	43	68	86

Numero Oro 20 Doppio Oro 6

SuperEnalotto

11 - 22 - 33 - 44 - 65 - 66

Jolly 87 Superstar 17

JACKPOT 25.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 288	5	449,63 €
Ai 1.231	4	107,60 €
Ai 19.303	3	20,59 €
Ai 261.929	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	10.760,00 €
Ai 148	3	2.059,00 €
Ai 2.490	2	100,00 €
Ai 14.987	1	10,00 €
Ai 31.992	0	5,00 €

L'INIZIATIVA DOMANI IN VIA CORTI

Laboratorio di “danza sciamanica”



Appuntamenti conclusivi per il Danceproject Festival. Domani nella sede dell'Actis di via Corti 3 (in orario 10-13 e 14-18) laboratorio di “Danza sciamanica” condotto da Jenifer Cabrera Fernandez (nella foto).

L'EVENTO DELLA SISSA AL TEATRO MIELA

Master “Franco Prattico”, convegno per i 30 anni



Si è tenuto ieri pomeriggio al teatro Mielà l'evento "30 anni del Master in Comunicazione della Scienza "Franco Prattico"" che ha celebrato l'anniversario del Master della Sissa. Dopo i saluti istituzionali del direttore della Sissa Andrea Romanino e del direttore del Laboratorio interdisciplinare della Sissa Andrea Gambassi, c'è stato spazio per le testimonianze di alcuni dei fondatori del Master e di alcuni ex studenti. Foto Lasorte

cani) e sacerdoti nella quale venne inserito anche il Conte Nicolò Rota, nostro amico di famiglia dal quale ho ottenuto questa informazione. Diceva che man mano che usavano vari detersivi e acidi corrosivi la macchia rossastra diventava sempre più chiara e lucida a voler dimostrare che di vero sangue si trattava. Alla fine di alcune settimane di trattamenti convennero che non si trattava di un colore aggiunto né che fosse una vena rossa nascosta nella pietra. Non rimaneva altro che confidare nel miracolo e credere che si trattasse di sangue.

Sergio Lorenzutti

La richiesta Restituire all'Amis l'Ostello

Scrivere a Franz Joseph una semplice supplica, ma ora devo rivolgermi al nostro governatore regionale e al sindaco di Trieste, nonché ai rispettivi assessori responsabili per la delega all'Educazione. La nostra città è geograficamente fortunata e qui sono nate tante esperienze concrete e dirette per i giovani: sport e avviamento allo sport sul mare, come la vela,

il canottaggio, il nuoto, i tuffi; sul Carso come l'alpinismo, la speleologia, la corsa. Si sono mantenute tradizioni culturali con lo studio della natura, della musica, con la recitazione e il ballo... Tutto ha concorso nella formazione dei giovani. Il cosiddetto tempo libero ha beneficiato anche dei ricreatori comunali, degli oratori e dello scoutismo. Il gioco è la base dell'educazione (evitiamo aggettivi aggiunti!), perché implica il "saper vincere", senza darsi arie e denigrare gli sconfitti, e il "saper perdere", senza sentirsi incapaci e frustrati e desiderosi di vendette. Le "regole" corrispondono al gioco in quanto tale, accettazione naturale per entrare nelle piccole società di bambini-scolari-amici. Poco tempo fa sono stati premiati giustamente l'esistenza e i successi della Ginnastica Triestina. E invece non si è mai avuta una risposta, un impegno preciso, sulla restituzione all'Amis dell'Ostello di Campo Sacro, chiesta e richiesta più volte e da più persone, anche attraverso queste Segnalazioni de "Il Piccolo", per una rinnovata attività di scoutismo. Gentili responsabili delle offerte ai giovani, per la loro vera educazione, oltre che

istruzione, volete concretizzare quanto dichiarato a Londra dal governatore Massimiliano Fedriga: Trieste «territorio ideale per vivere e lavorare»?

Giuliana Spizzamiglio

Servizi Il ritardo della posta da Lubiana a Trieste

Una lettera con documenti importanti e urgenti, spedita da Lubljana il 25 ottobre 2023 (timbro postale) è arrivata a Trieste (cento chilometri di distanza) il 29 novembre 2023. Ma veramente non c'è nessuno che possa rimuovere quei dirigenti ben pagati e incapaci di organizzare un servizio postale decente?

Tusulin Vladimir

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Bibiana (martire)
Il giorno è il 336°, ne restano 29
Il sole sorge alle 7.25, tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 21.00, cala alle 11.55
Il proverbio Per Santa Bibiana scarponi e calza di lana

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
Str. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
29 novembre 5 47
30 novembre 7 55
1 dicembre 8 67
2 dicembre 5 76
3 dicembre 5 42
4 dicembre 9 37

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cris Servizi Sanitari 0403131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

CONSUMATORI

“Sicurezza minima” sulle vetture: da luglio 2024 i nuovi apparati toglieranno dal mercato vari modelli antieconomici da aggiornare



ANTONIO FERRONATO*

Acquistare un'auto è sempre più complesso. Data per scontata la disponibilità finanziaria, la scelta tra nuovo o usato, sorge il problema su quale tipologia di vettura orizzontarsi. Siamo ecologisti e vogliamo correre alla salvaguardia del microclima in Europa, contribuendo però a incrementare l'inquinamento nei Paesi dove si estraggono litio e atri componenti dell'eltrrico? Puntiamo su un'auto elettrica. roppa cara rispetto ad un pari modello tradizionale? Rimaniamo pure sul motore termico che forse è stato precocemente pensionato.

Sono il soddisfatto possessore di una vettura del 2001, dovessi sostituirla mi orienterei verso una Yk diesel da 101 Cv con emissioni al 110 e consumi da 23 km/litro: non male per una pensionata tecnologica!

Se l'industria provasse a ridurre ulteriormente le emissioni e i consumi non saremmo qui a demonizzare il motore termico. Siete addolorati pensando ai minori profitti per l'industria? Questo vi fa onore ma non preoccupatevi, sarete comunque chiamati a sostenerli. L'Europa, al fine di ridurre incidenti e morti sulle strade, si scopre sensibile ai sistemi di Assistenza alla guida (Ads) per cui dal prossimo anno le automobili dovranno essere obbligatoriamente dotate di uno standard di “sicurezza minima”.

Per giungere a questo risultato da luglio 2024 tutte le vetture dovranno essere fornite di una serie di "aiuti alla guida" nel rispetto delle normativa General Safety Regulation 2 (Grs2).

La norma interessa, specificatamente, le auto nuove cioè quelle di prima immatricolazione che in assenza di tali standard non potranno venire omologate.

Tra gli aiuti il sistema di Frenata automatica volto ad attivare automaticamente i freni al fine di evitare una collisione o ridurre l'impatto. Segue l'Assistenza intelligente della velocità, brevemente Isa, che avvisa il pilota dei limiti di velocità che incontrerà durante la guida: le più recenti sono in grado di adeguare la velocità del veicolo ai limiti stradali!

Tra le altre Adas c'è quella del Riconoscimento di sonnolenza e distrazione del conducente, che dà luogo ad allerta sonori o il dispositivo Alcolock, una specie di etilometro collegato alla vettura che non ne permette l'avvio qualora il conducente, dopo avere soffiato in un apposita cannuccia, presenti un tasso alcolico superiore al consentito. A luglio 2024 avverrà una selezione naturale tra le vetture: quelle che i costruttori riterranno meritevoli verranno riquelificate e continueranno rimanere sul mercato mentre le altre, legate a progetti datati o il cui aggiornamento risulterebbe antieconomico, saranno tolte dalla produzione.

Se siete in procinto di acquistare una vettura informatevi se rispetta la normativa Grs2. Non lo fosse ma volete proprio quella? Chiedete un'adeguata riduzione del prezzo.

Gli amici mi chiedono quando sostituirò il mio catorcio del 2001. Non ci penso nemmeno, sono decenni che non provo un sinistro - l'unico Adas che ho è la ruota di scorta e 2 airbag - non prendo multe e lego il piacere della guida alla persona che mi siede accanto e alla suggestione della meta d'arrivo (ristorante al Ghiottone Felice).

*Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori) Fvg

A SAN PIETRO AL NATISONE, ENTRATA LIBERA DALLE 10 ALLE 19

MERCATINO DI NATALE DELLE VALLI DEL NATISONE

SABATO 2 E DOMENICA 3 DICEMBRE 2023

OLTRE 100 ESPOSITORI DA FRIULI E SLOVENIA

IN AMBIENTE CHIUSO E RISCALDATO

INFO: Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natisone APS Tel. 339 8403196 - 349 3241168

Email segreteria@nediskedoline.it - WWW.VALLIDELNATISONE.EU



CULTURE

MUSICA

La favola di Mozart “Die Zauberflöte” con un cast giovane e il maestro Venezi

Presentata l'opera in cartellone al Teatro Verdi il 7 dicembre
Il direttore: «Corrisponde all'identità mitteleuropea di Trieste»

PATRIZIA FERALDI

Ameno di una settimana dal debutto – il 7 dicembre alle ore 20 – casualmente coincidente anche con l'inaugurazione della stagione scaligera, “Die Zauberflöte” ha iniziato a scaldare i motori durante la conferenza stampa tenutasi ieri pomeriggio in un'affollata Sala del Ridotto, presenti Il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il vice presidente della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi Andrea Melon, il direttore d'orchestra Beatrice Venezi, il regista Ivan Stefanutti e la presidente dell'Associazione Amici della Lirica G. Viozzi Elisabetta D'Erme, moderatrice Marina Nocilla.

«A ridosso dell'arrivo di San Nicolò e delle feste natalizie quale regalo più bello da offrire al nostro pubblico del capolavoro mozartiano, affidato a un cast di giovani inter-

preti diretti da un altrettanto giovane maestro» ha dichiarato il sovrintendente Polo. «Un'opera che corrisponde molto all'identità di questa città, che ha una vocazione squisitamente mitteleuropea» ha ribadito Beatrice Venezi.

Inevitabile la curiosità di scoprire qualche dettaglio della regia, che Ivan Stefanutti ha dichiarato di aver impostato non come uno spettacolo filosofico ma puntando piuttosto sull'aspetto favolistico. «Il Flauto Magico per sua natura è uno spettacolo che ha molte chiavi di lettura – ha detto il regista –. Ma la cosa che mi è piaciuta e trovo importante è il fatto di essere stato rappresentato non in un teatro di corte ma in un teatro popolare, tenendo in considerazione il gradimento del grande pubblico che, all'epoca, aveva una predilezione particolare per tutto quanto rievocava l'oriente ovvero non una regione o un

posto geografico preciso ma un insieme di voci, azioni, racconti di viaggiatori e soggetti favolistici, praticamente un posto magico dove tutto può succedere e tutto ha una sua logica».

Sulla base di questo concetto estetico che mette insieme più culture – Cina, India, Persia, Arabia – la scenografia avrà una parte visionaria molto consistente esplicita dalla presenza di draghi e di divinità indù e anche i costumi, realizzati con materiale fatto arrivare apposta dall'oriente, saranno molto elaborati e di foggia ricercata.

Quanto al percorso di iniziazione e al significato massonico che, da sempre, accompagnano quest'opera, Stefanutti ha tenuto a precisare che «l'iniziazione fa parte di qualsiasi favola, compreso Turandot e Cappuccetto Rosso e non è esclusiva del Flauto Magico mentre per quanto riguarda il contenuto filosofico massonico io ho ab-



L'immagine della locandina di “Die Zauberflöte” in cartellone al Verdi di Trieste il 7 dicembre

bastanza alleggerito tutta questa parte perché ritengo sia già stata ampiamente esplorata, non spetta a me fare il documentario, preferisco che la gente non debba studiare per vedere lo spettacolo. Io sono prima di tutto un intrattenitore che ha il compito di far divertire il pubblico, nella convinzione che divertendosi si impara di più. E comunque ritengo che il vero messaggio trasversale che dal '700 arriva a noi ed è

più valido che mai proprio in questo momento storico di conflitti che sembrano inestinguibili, risiede nelle parole pronunciate dal gran sacerdote sulla porta del tempio: se tu arrivi col desiderio di vendetta e di violenza non ottieni nulla, l'unico modo per ottenere qualcosa è affrontare la vita con generosità e amore, come fanno Pamina e Tamino, principi per nascita ma soprattutto principi d'animo».

Un vero messaggio d'amore rafforzato anche dalle voci di Darija Augušan, Paolo Nervi, Letizia Bertoldi, Vincenzo Nizzardo, Chiara Maria Fiorani, Viktor Shevchenko e Gianluca Moro nell'accurato intervento musicale accompagnato al pianoforte da Adele D'Aronzo. Recite giovedì 7 dicembre e venerdì 15 ore 20, sabato 9 domenica 10 e domenica 17 ore 16, sabato 16 ore 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSEGNA IL 28 DICEMBRE DURANTE IL GALÀ AL POLITEAMA ROSSETTI

Il Premio Internazionale dell'Operetta ad Armando Ariostini

Dagli Anni Ottanta in poi è stato uno degli interpreti più gettonati del Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste, dove ha interpretato praticamente tutti i ruoli più amati della piccola lirica, un repertorio nel quale si è distinto per le splendide doti di cantante ma anche per la sua brillante capacità attoriale che contraddistingue i veri grandi protagonisti dell'operetta. Sulla base di questa motivazione, quest'anno il Premio Internazionale dell'Operetta - giunto alla XXXIII edizione e indetto dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia – è stato conferito al baritono milanese Armando Ariostini, che lo riceverà nel corso del Gala dell'Operetta e del Musical il 28 dicembre al Politeama Rossetti, durante una serata che lo vedrà sia ospi-



Il baritono milanese Armando Ariostini

te d'onore che interpreterà in via eccezionale di alcune arie del programma. «Abbiamo scelto di premiare Ariostini – ha dichiarato Rossana Poletti alla presentazione ospitata al Caffè Rossetti, presenti il maestro Romolo Gessi, il presidente del Politeama Rossetti Francesco Granbassi e il tenore Andrea Binetti – perché le sue grandi capacità sia vocali che sceniche devono essere un esempio per tutti coloro che vogliono fare operetta oggi».

Andrea Binetti ha sottolineato come Ariostini possiede per sua natura tutte le caratteristiche fondamentali per spaziare nell'operetta ma non solo, con eleganza e bravura. Allievo presso la scuola di perfezionamento per Artisti Lirici del Teatro alla Scala sotto la guida dei Maestri Edoardo Muller, Giulietta Simionato e Gina Cigna, Ariostini è stato finalista e vin-

citore in molti concorsi internazionali di grande prestigio tra cui “Voci verdiane” di Busseto, “Maria Callas” indetto dalla Rai, “Laboratorio Lirico” di Alessandria e “Achille Peri” di Reggio Emilia.

Spaziando dal repertorio classico-operistico a quello moderno-operettistico, passando con diltà dai ruoli buffi a quelli drammatici, l'artista è stato spesso invitato in importanti teatri e ospite di prestigiosi festival per lavorare a fianco di direttori registi e cantanti di fama internazionale, tra i quali Claudio Abbado, Plácido Domingo, Raina Kabaivanska, Daniela Mazzucato ed Edita Gruberova. In ambito operettistico il Conte Danilo in “Vedova allegra” è stato uno dei suoi cavalli di battaglia così come è passato alla storia il suo Edvino ne “La Principessa della Csardas” accanto a Ja-

dranka Jovanovic e a Fabrizio Frizzi, per la regia di Gino Landi alla Villa Bellini di Catania. Il pubblico triestino avrà l'occasione di riapplaudirlo durante il Gala dell'Operetta che quest'anno schiera in palcoscenico oltre ad Andrea Binetti anche Jadranka Jovanović, Sergey Kanygin, Stefania Seculin, Gianluca Sticotti e Ilaria Zanetti, il corpo di ballo (Robin Ienco, Luca Miclausig, Alex Devetak) diretto da Noemi Gaggi e la Fvg Orchestra diretta da Romolo Gessi, presenta Umberto Bosazzi. In programma musiche di Kálmán, Strauss, Lehár, Anderson, Gershwin, Di Capua e, in prima esecuzione a Trieste “To je bila ljubav” da “Anche gli zingari volano in cielo” di Jevgenij Doga. Prendi biglietti su Ticketpoint, Vivaticket e alla biglietteria del Politeama Rossetti. P.F.

CINEMA

Enzo Monteleone riscrive la storia: «L'Italia ha rimosso il colonialismo»

Al Premio Mattador il regista e sceneggiatore racconta la genesi di "El Alamein" «Mi sono basato su diari e interviste ai sopravvissuti, molti anche di Trieste»

Elisa Grando

Per Enzo Monteleone, a fare una buona sceneggiatura è soprattutto la curiosità. Da regista, al cinema e in tv, ha sempre raccontato storie reali, dal primo film "La vera vita di Antonio H.", che era poi la vita di Alessandro Haber, a "L'angelo di Sarajevo", storia vera del giornalista Franco di Mare, fino a "Duisburg" su un massacro di 'ndrangheta in Germania, "Il capo dei capi" su Totò Riina e "El Alamein", sulla tremenda battaglia nel deserto dell'ottobre 1942.

Monteleone racconterà il suo cinema in una lecture speciale, questa mattina alle 11 alla Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich, in occasione della presentazione della 15a edizione del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador, che oggi apre sul suo sito il bando ufficiale, rivolto ai giovani tra i 16 e i 30 anni che vogliono scrivere e illustrare opere cinematografiche.



Il regista e sceneggiatore Enzo Monteleone sul set del film "El Alamein" dirato nel 2001

che. La lecture sarà preceduta anche dalla presentazione del volume 11 di "Scrivere le immagini. Quaderni di Sceneggiatura" e dalla consegna del 7° Premio Ananian/Mattador a due autori del FVG. Monteleone, che ha firmato

gli script di alcuni dei più importanti film degli ultimi 30 anni, come "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores ma anche i film di Cristina Comencini, Carlo Mazzacurati, Giuseppe Piccioni, parlerà al pubblico soprattutto del suo "El

Alamein", girato nel 2002, una vera sfida.

Perché secondo lei era importante raccontare El Alamein?

«Nel nostro paese c'è un rimosso: il colonialismo italiano. Pensiamo a quello france-

se, inglese, ma anche noi abbiamo fatto la nostra parte, malamente, e le conseguenze le abbiamo ancora in Libia e in Somalia. In realtà, più che un film di guerra "El Alamein" è una storia di uomini di fronte alla guerra. Sull'eroismo della divisione Folgore sono stati fatti film piuttosto celebrativi, io penso invece che non ci sia nulla da celebrare in una guerra. E così mi sono basato su diari, storie vere, interviste ai sopravvissuti, molti anche di Trieste. Volevo raccontare il soldato semplice, quello che o si presentava o veniva fucilato»

Il Premio Mattador è dedicato alla sceneggiatura: nel film di guerra bisogna considerare i costi già in fase di scrittura?

«Sì, e infatti è un genere poco frequentato Italia proprio per motivi economici: l'ultimo film di guerra prima di "El Alamein" era "Uomini contro", trent'anni prima, poi ne sono passati altri venti per "Comandante" con Pierfrancesco Favino. Mi sono concentrato soprattutto sugli uomini lasciati a loro stessi in trincee in mezzo al deserto a morire di fame, sete e bombe. L'attacco principale è avvenuto di notte: anche solo i rumori e i lampi nel buio rendevano bene il terrore, con meno sforzi produttivi. In "El Alamein" ho unito due passioni: la storia e "Il sergente nella neve" di Mario Rigoni Stern, il più bel libro mai scritto su uomini e guerra. Il mio, è un sergente nella sabbia».

"El Alamein" è proprio il

film che ha rivelato tra i primi il talento di Favino...

«Nel 2001 non era ancora stato protagonista vero, anche se aveva fatto "L'ultimo bacio" e "Da zero a dieci" di Ligabue. Ho dovuto lottare per imporlo. Dopo "El Alamein" è esploso: sono contento di aver creduto in lui».

Avete girato a Erfoud, in Marocco: un set non facile...

«Erano tre anni che non pioveva in Marocco, e una settimana prima dell'inizio è arrivata un'alluvione che ha travolto il set. Avevamo costruito trincee che erano diventate piscine, le attrezzature galleggiavano. Quando ho girato "L'angelo di Sarajevo" invece abbiamo preso la più devastante inondazione della storia di Sarajevo: c'erano i canotti che cercavano di salvare le persone sui tetti».

Com'è nata la "trilogia della fuga" con Salvatores?

«Apparteniamo alla generazione che leggeva "On the Road" di Kerouac e "Siddhartha" di Hermann Hesse e poi faceva il classico viaggio di iniziazione: io sono andato a Katmandu via terra, sei mesi tra andata e ritorno. Su questo con Salvatores ci siamo trovati. "Marrakesh Express" era stato scritto con Carlo Mazzacurati, mio amico, poi la sceneggiatura è passata a Salvatores. "Mediterraneo" parte invece dai viaggi che si facevano nell'Oriente più vicino, cioè la Grecia e la Turchia, con quel desiderio illusorio del paradiso perduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL FRANCO PARENTI

Claudio Magris e il suo teatro La dedica di Milano



Claudio Magris AGF

MILANO

Celebre per i suoi romanzi-saggi sulla Mitteleuropa, come "Danubio", il premio Strega Claudio Magris è però anche un autore di testi di teatro, pubblicati ora in volume da Garzanti ("Le voci", "Lei dunque capirà", "Essere già stati", "La mostra"). Domani, alle 18.30, al Teatro Franco Parenti di Milano, l'occasione per ascoltare i suoi testi dal vivo è la serata "Claudio Magris e il suo teatro", con le letture di Corrado D'Elia, Angelo Di Genio, Daniela Giovannetti, Luca Micheletti, Emilia Scarpati Fanetti, Andrea Soffiantini, e con gli interventi dello stesso Magris, con Andrée Ruth Shammah e Furio Bordoni. —

LA MOSTRA



Ireneo Ravalico, "Mosca cieca", 1967, olio su tavola, una delle opere esposte da oggi al Museo Carà di Muggia

Al Carà i giochi d'infanzia per esorcizzare la guerra nei quadri di Ireneo Ravalico

Al museo d'arte di Muggia apre oggi una rassegna dedicata all'artista piranese vissuto a Trieste. Eventi collaterali per i più piccoli al Teatro Verdi

Francesca Schillaci / MUGGIA

Giochi d'infanzia e distese di cieli, tra nubi gonfie di grigio e le rincorse nei prati, sono alcuni degli elementi caratteristici che ricordano la pittura di Ire-

neo Ravalico (Pirano 1922 – Trieste 2014), artista triestino che ha esorcizzato l'orrore della guerra, della prigionia e del terrore - lui che era stato internato nel 1943 in un campo per militari ad Hannover - dietro dipinti di immacolata purezza, pregni di simbolismo e ricerca del sogno, dagli anni Cinquanta fino agli anni Novanta. A ricordarlo ora è una mostra interamente dedicata alle sue opere in occasione del decimo

anniversario della morte, dal titolo "Magia pitagorica" che si inaugura oggi alle 18 al Museo d'Arte Moderna Ugo Carà di Muggia, curata da Massimo Premuda e Fabrizio Stefanini, visitabile fino al 28 gennaio. La mostra si inserisce nell'ambito di "C'era una volta a Muggia...#7", per ricordare i personaggi che hanno vissuto e dato valore alla loro città di porto ed è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Co-

mune di Muggia.

Nell'esposizione sarà possibile fruire di circa cinquanta opere ad olio su tela dedicate al mondo dell'infanzia, dove molti ritratti di bambini, rappresentazioni di giochi oggi considerati fuori moda, ma ancora estremamente affascinanti come la mosca cieca e i pattini a rotelle, raccontano un immaginario di rifugio dell'artista stesso. Là, nel mondo della fantasia dove solo l'infanzia riesce a convertire il dolore in colore, Ireneo Ravalico ha raccontato un'epoca fatta di sogni ad occhi aperti e corse libere tra i prati, dagli anni '50 agli anni '60, per spostare parzialmente l'attenzione sui paesaggi urbani e le barche in mare negli anni '70 e '80, insieme ai cieli nuvolosi degli anni '90, fino ad arrivare alle rappresentazioni della sua città, Mug-

gia, ritratta dal centro storico fino alla costa. «Ireneo Ravalico ci racconta una vita attraverso la simbologia - ha sottolineato Massimo Premuda - e lo fa riportando in vita l'armonia universale del cosmo». Una pittura delicata, a metà tra il surrealismo e la metafisica, consegna all'osservatore un tempo di sospensione in cui potersi placare, ascoltare, riappropriare di un tempo da tutti vissuto, ma spesso dimenticato come l'infanzia, dove ogni rappresentazione è il desiderio ancora inesperto di rimanere bambini e la possibilità, per un attimo, di riuscirci.

Ad accompagnare la mostra, ci saranno inoltre quattro eventi collaterali per i bambini. Si parte domani alle 16.30 sempre al Museo Carà con "Il mio primo concerto: musica con mamma e papà" per bambini dai 0-3 anni, organizzato dalla Scuola di musica della Civica Orchestra di Fiati G. Verdi Città di Trieste; venerdì 29 dicembre alle 17 al Teatro Verdi di Trieste avrà luogo la rassegna di corti di animazione "Il Trieste Film Festival e la magia dell'inverno" per bambini dai 4 anni, organizzata da Alpe Adria Cinema. L'anno nuovo inizia con "#Abassavoce speciale Giochiamo con i libri" previsto per domenica 7 gennaio alle 10.30 al Museo Carà per i bambini dai 3 ai 6 anni. L'ultimo spettacolo è domenica 21 gennaio alle 17 al Teatro Verdi dal titolo "I mille fili di Arianna" organizzato dalla Compagnia Arearea nell'ambito della rassegna "PiccoliPalchi".

La mostra, a ingresso libero, è visitabile dal martedì al venerdì (17-19); sabato (10-12 e 17-19), domenica e festivi (10-12). —

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Calling The Boss"
al Magazzino 26

Oggi, alle 20.30 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, per il "Trieste Calling The Boss" i triestini Jay Tommasini e Stefano Bigontina scalteranno l'atmosfera ai livornesi Blood Brothers, fautori di un ormai collaudato tributo a Springsteen, che si sono guadagnati i complimenti anche di due membri della E Street Band originale e del produttore dell'ultimo album di Bruce. Alle 19.30 davanti al Magazzino 26 si esibirà Francis, cantante della Mama Bluegrass Band. Ingresso libero

Alle 18
Cortometraggi
palestinesi

Oggi, alle 18, alla Casa del popolo (via Ponziana 14) ci sarà il terzo appuntamento triestino con la cinematografia palestinese proposto da Nazra Palestine Short Film Festival, Ibrîq e Salaam i ragazzi dell'ulivo in collaborazione con l'Associazione culturale Tina Modotti. Verranno proiettati cinque cortometraggi (vedi allegati) per una durata complessiva di 70 minuti circa. Ingresso libero.

Alle 18.30
Acquerello
che passione

Si inaugura oggi, alle 18.30, alla presenza degli artisti la mostra artistica "Acquerello che passione" degli studenti dell'Associazione culturale La corte dell'Arte - Spazio Alba Gurtner dell'insegnante Marina Legovini allestita al primo piano di Eppinger caf-

fè (via Dante, 2/B) in collaborazione con Le vie delle Foto che sarà visitabile fino al 31 dicembre. Visite a richiesta telefonando al 345.2911405 o scrivendo all'indirizzo levielledelfoto@gmail.com.

Alle 11
Alla scoperta
della Caverna Pocala

Oggi, alle 11, al Museo di Storia Naturale (via dei Tominz 4) si terrà una chiacchierata adatta a tutti sulla Caverna Pocala e l'orso delle caverne, animale simbolo delle grotte del Carso, grande carnivoro dell'Era Glaciale, che l'uomo ha incontrato anche sul nostro altopiano. Ingresso con biglietto al museo.

Alle 18
L'unico libro
di Happy Days

Oggi, alle 18, nella Libreria antica e moderna Zeno Bandini (via del Lazzaretto vecchio 17a) si terrà la presentazione con gli autori dell'unico libro al mondo dedicato al fenomeno di HappyDays. Disponibili in libreria copie autografate da Anson Williams "Potsie". Ingresso libero.

Domani
La domenica
dei trenini

Domani, dalle 10 alle 12.30, al IClub Fermodellisti Mitteleuropa di Servola (via dei Giardini 16, bus 8 e 29), riotornerà la domenica dei trenini. Saranno funzionanti tutti i plastici esposti, con sempre nuovi modelli e arricchimenti. Sul percorso esterno si potrà vedere circolare il convoglio della Parenzana. Ingresso libero.



Torna l'Ukulele Fest alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 10, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, nuovo appuntamento del "FolksGiving: Ukulele Fest" promosso dal Trieste Ukulele Club. L'attività è gratuita. Ukulele disponibili in prestito. In programma brani famosi come "Don't Worry Be Happy" e "Il Tram di Opicina". Info aia.fvg@gmail.com, tel. 040630301.

UDINE - ALLE 20.30 AL PALAMOSTRE

“Svelarsi” in scena per sole donne



"Ingresso consentito solo alle donne e a chi si sente e definisce tale". "Svelarsi" è un happening, un evento teatrale che pone al centro il corpo delle donne, svelandolo, anche fisicamente. Dopo l'esperienza dello spettacolo "La merda", applaudito per 10 anni nei teatri di tutta Italia, Silvia Gallerano torna ad indagare le verità rivelate anche dal mettersi nude in scena oggi, alle 20.30, al Palamostre di Udine per la prima volta ospite della Stagione Teatro Contatto del CSS. "Svelarsi" è un percorso di ricerca. Per questo si rivolge a un pubblico esclusivamente di donne, cis, trans e non binarie. Tutte quelle che si sentono e si definiscono donne. In scena otto attrici: oltre alla stessa Silvia Gallerano, Giulia Aleandri, Elvira Berarducci, Smeralda Capizzi, Benedetta Cassio, Livia De Luca, Chantal Gori, Giulia Pietrozzi. "Svelarsi" è un'altalena tra un senso di invasione, una mancanza di spazio, una compressione, da una parte. La potenza, lo strabordare, la risata travolgente, dall'altra. Al termine dello spettacolo la compagnia di Silvia Gallerano incontrerà il pubblico. La biglietteria di Teatro Contatto è aperta dalle 17.30 alle 19.30 al Palamostre di Udine. Info 0432 506925, biglietteria@cssudine.it.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA SALA XENIA

Fabio Colussi con “Venezia e oltre”



+Oggi, alle 18.30, alla Sala Xenia della Comunità Greco-Orientale di Trieste (ex Sala Giubileo, Riva 3 Novembre 9) si apre la mostra "Fabio Colussi. Venezia e oltre", curata dal critico Marianna Accerboni, che introdurrà l'esposizione assieme a Gabriella Pastor. In mostra una quarantina di oli dedicati alle vedute marine di Trieste e di Venezia, per la maggior parte inediti e realizzati negli ultimi due anni prevalentemente su tela. «Maestro del contrappunto luministico - scrive Accerboni -, Fabio Colussi sa ricostruire con delicata e calibrata vena lirica il fascino di Trieste e di Venezia e del loro mare. La medesima, sottile inclinazione neoromantica, intrecciata a una personale e sensibilissima vena cromatica e a una grande abilità tecnica, caratterizza le sue vedute. Così l'artista sa descrivere gli incantati tramonti e le albe che sorgono nel golfo di Trieste e catturare l'ineffabile e magica luce della Serenissima e la pace della laguna, consegnandoci un angolo di mondo, in cui poter sognare ancora, grazie al prezioso virtuosismo di questo poeta del paesaggio». La mostra sarà aperta fino al 15 gennaio (orario 10-13 e 17-20/ chiuso 25 dicembre 2023 e 1 gennaio 2024/ info 347 6965772).



TEATRO

“Scusa sono
in riunione...”
Risate telefonate
con Incontrada

In scena oggi e domani al Politeama Rossetti
lo spettacolo comico di Gabriele Pignotta

Annalisa Perini / TRIESTE

Al Politeama Rossetti, oggi e domani, rispettivamente alle 20.30 e alle 16, Vanessa Incontrada è protagonista, nei panni di una donna indipendente e "multitasking", della commedia "Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?", spettacolo ospite della stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Se la vita contemporanea, in una corsa continua, porta a un ingorgo di scuse, per rimandare quanto invece sarebbe essenziale, in scena, proprio dal tema delle tante risposte al telefono, manca, rifilate a qualcun altro ed

eternamente procrastinate, sgorga ciò che sta sotto, l'odierna difficoltà, ma anche l'urgente necessità, di aprire varchi tra nuclei a sé stanti di egoismi, solipsismi, e ritrovarsi.

Gabriele Pignotta, anche regista e interprete di questo lavoro prodotto da Artisti Associati, come autore ha voluto fotografare, attraverso cinque personaggi, una generazione, quella dei quarantenni e cinquantenni di oggi, "troppo impegnati per impegnarsi". Con ironia, verve, trovate spassose e un meccanismo che via via si immerge nella commedia degli equivoci, dà affettuosamente corpo

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Palazzina Laf 16.00, 18.00, 21.45
Di e con Michele Riondino e con Elio Germano.
Un anno difficile 19.45
Dagli autori di "Quasi amici".

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 16.00, 18.45, 21.15, 21.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.
Cento domeniche 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di e con Antonio Albanese dal Festival di Roma.
The Old Oak 16.40, 21.00
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

La chimera 18.45
Di Alice Rohrwacher con Alba Rohrwacher. Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Animazione: Prendi il volo 15.00, 16.00, 18.00, 19.45, 21.15
Napoleon 17.45, 20.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.
Diabolik chi sei? 16.30, 18.45, 21.15
C'è ancora domani 15.30, 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 15.00, 16.30
Di Enzo D'Alò (La gabbianella e il gatto).
Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 18.00, 21.00
Godzilla Minus One 15.50, 19.40, 21.45
La guerra dei nonni 16.15
Home education - Le regole del male 18.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30

Illumination - Prendi il volo 14.00, 15.00, 16.00, 17.30, 18.30
Anteprima solo oggi e domani
Napoleon 15.45, 18.00, 19.15, 21.00
Paola Cortellesi: C'è ancora domani 15.15, 16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Diabolik - Chi sei? 14.45, 17.45, 21.15
Home education - Le regole del male 22.00
Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 14.30
La guerra dei nonni 19.30
Un anno difficile 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Napoleon 15.00, 17.45, 21.00
Prendi il volo Anteprima 15.00, 16.40
Home education - Le regole del male (V.M.14) 18.30, 21.20
C'è ancora domani 15.00, 17.15, 20.45
Diabolik - Chi sei? 15.40, 18.00, 21.15
La guerra dei nonni 15.30
Cento domeniche 17.10, 19.00
Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Napoleon 15.00, 17.45, 20.40
Prendi il volo Anteprima 15.00, 16.40
C'è ancora domani 18.20, 20.30
Diabolik - Chi sei? 15.30, 18.00, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

MUSEO HENRIQUEZ ore 10.30, 12.00, 14.30, 16.00 "Dancing four peace - teatro e danza per la pace al museo Henriquez" con Maria Grazia Plos; con i danzatori della Compagnia AREAREA; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Compagnia AREAREA; in collaborazione con il Comune di Trieste; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?" scritto e diretto da Gabriele Pignotta; con Vanessa Incontrada, Gabriele Pignotta; 2h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Mercoledì 6 dicembre, alle 20.30, "Nun te regge più", di Gabriele Cirilli, Mattia Cirilli, Maria De Luca e Valter Lupo che ne cura anche la regia.

TEATRO DEI FABBRI

Mercoledì e giovedì, alle 20.30, "Memorie del sottosuolo" con l'adattamento drammaturgico e la regia di Marco Isidori, con Paolo Oricco, scenario di Daniela Dal Cin.

Oggi alle 16.30 "Fiabe allo zucchero filato" con Storie Classiche riadattate da Daniela Gattorno.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / parcheggio

Ore 20.30 il Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A. con la commedia divertente 'SSAI FROTOLE, MA GNENTE FRITOLE' di Giorgio Fonn, regia di Alessandra Privileggi. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

SALA PICCOLA FENICE

Via San Francesco 5

Concerto: La musica del Nord Europa Domani alle ore 18.00 Concerto del Coro femminile Clara Schumann e la partecipazione di Carolina Pérez Tedesco - pianoforte, Maddalena Didone e



VANESSA INCONTRADA
IN SCENA NELLO SPETTACOLO
CON GABRIELE PIGNOTTA

a inquietudini e denunce, racconta uomini e donne centrifugati - e centrifuganti - in ritmi vorticosi, tra impegni di lavoro, aspirazioni al successo e organizzazione esistenziale. E tra mille “call” la chiamata non è che una metafora perché si parla anche del concentrarsi nei sentimenti, dell’avere dei figli o no, dell’impegnarsi nella vita di relazione e anche dell’accettare che i genitori diventino anziani. Il duo formato da Incontrada e Pignotta è collaudato dopo il successo teatrale di “Mi piaci perché sei così” e quello cinematografico di “Ti sposo ma non troppo”. «Lo stimo molto come autore e regista - dice l’attrice del collega - e con una stima così forte la complicità nasce subito, di conseguenza. Parliamo la stessa lingua. Nel dirigere noi attori lascia molta libertà nell’interpretare il testo. Ovviamente dobbiamo seguire un ritmo, un copione, mantenere il senso e rispettare i punti dove sappiamo che il pubblico ride sempre, però ci sono anche momenti in cui possiamo sbilanciarci, cambiando delle battute». Con loro in “Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?” anche Fa-

bio Avaro, Siddhartha Prestinari e Nick Nicolosi. «I personaggi incarnano cinque personalità diverse – spiega Incontrada - con i loro punti di forza, ma soprattutto punti deboli, imperfezioni, fragilità, stress e nevrosi, in un ritratto vero quando intriso di ironia. Penso che per il pubblico sia facile immedesimarsi nei personaggi, come l’idealista, il giornalista ambientalista preso dalle sue battaglie ecologiche, e che gli spettatori apprezzino l’autenticità che traspare. Vedono una vita di tutti i giorni, caratterizzata dal correre sempre e dal non avere attenzioni verso gli altri perché si è troppo presi dalle proprie faccende, ma nella commedia un funerale è l’occasione per rincontrarsi ed è come se nascessero delle nuove amicizie, non perché i protagonisti non si conoscessero prima, ma perché ognuno negli anni sino ad ora aveva preso la propria strada».

Al secondo anno di tournée, sottolinea l’attrice, la compagnia è ormai un gruppo di amici con la A maiuscola. «Siamo molto affiatati sul palcoscenico e dietro le quinte. Condividiamo molto delle nostre vite, ridiamo tantissimo e ci facciamo scherzi in continuazione».

Biglietti al Rossetti e nei circuiti www.ilrossetti.vivaticket.it. Info: www.ilrossetti.it e 040.3593511. —

TRIESTE - ALLE 18 AL CONSERVATORIO TARTINI

La fragilità del comunicare in musica



Oggi, alle 18, al Conservatorio Tartini di Trieste, in collaborazione con la Scuola di Musica e Nuove Tecnologie dello stesso istituto, il festival internazionale di musica contemporanea Trieste Prima dedica un concerto che vedrà la partecipazione di due importanti protagonisti della scena musicale colta di oggi: la clarinettista Roberta Gottardi (nella foto) e il compositore ed esperto di musica elettronica Fabio Cifariello Ciardi. Eseguiranno un programma di opere scelte raccolto nel titolo “Nella fragilità del comunicare”, declinando il tema programmatico di questa edizione, nell’esecuzione di brani di Frank Zappa, Robert Davidson, Peter Ablinger, JacobTV, Ivo Nilsson, Fabio Cifariello Ciardi e Vinko Globokar, secondo intrecci inediti e con diverse prime esecuzioni assolute. «La voce umana si è da sempre intrecciata con i suoni prodotti dagli strumenti, spesso in un rapporto di mutua imitazione – ricordano gli interpreti... Dalla fine degli anni Settanta, tuttavia, alcuni compositori di musica strumentale hanno cominciato ad esplorare un aspetto della voce meno tradizionale: la speech-melody, ovvero la melodia derivante dalla rapida articolazione delle altezze prodotte durante il parlato». Ingresso libero. Prenotazioni 040 6724911. Info www.conts.it

TRIESTE - ALLE 11 ALLA LIBRERIA LOVAT

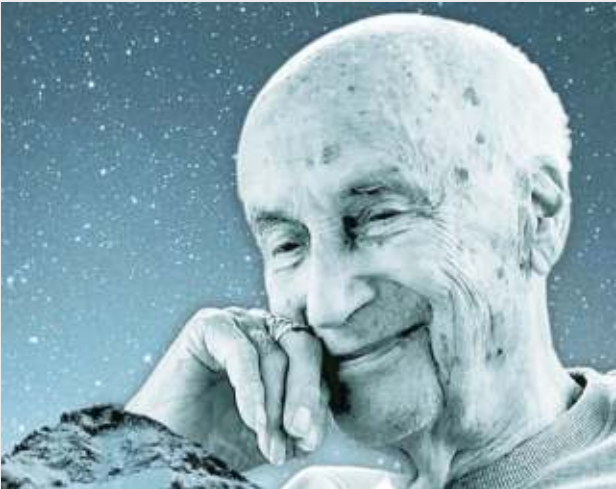
“Maestro Lupo” di Nicoletta Costa



Oggi, alle 11, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20), per la rassegna Cartastraccia, Nicoletta Costa presenta “Maestro Lupo dove sei?” (Edizioni Panini). «Per la gioia di tutti gli amici di Giulio Coniglio Nicoletta Costa torna per presentare il suo libro strenna con protagonista il coniglio più amato dai piccoli - fanno sapere dalla Libreria Lovat -. Chi verrà all’appuntamento scoprirà dove è finito il Maestro Lupo e assieme a Nicoletta Costa potrà divertirsi in un colorato laboratorio per creare dei francobolli personalizzati magari per spedire la lettera a Babbo Natale!». Nicoletta Costa è una delle più famose illustratrici italiane per l’infanzia. Portata per il disegno e per la scrittura fin da quando era bambina, ha esordito a soli 12 anni con il libro illustrato “Il pesciolino rosso”. I personaggi a cui ha dato vita, tra cui Giulio Coniglio e la Nuvola Olga, sono molto amati dai bambini. «Sono nata a Trieste dove vivo e lavoro - racconta l’artista -. Fin da piccola ho amato disegnare e a 12 anni ho illustrato il mio primo libro “Il pesciolino piccolo”, pubblicato nella collana “Lo Zibaldone” curata da Anita Pittoni a Trieste». Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 16 ALL'ORATORIO DI SAN GIACOMO

L'alpinista e scrittore
Spiro Dalla Porta Xydias
e la montagna del teatro



L'alpinista e scrittore Spiro Dalla Porta Xydias

TRIESTE

È giunto alla seconda edizione “... non solo Espressioni di Montagna”, l’apuntamento annuale dedicato al regista teatrale, alpinista e scrittore Spiro Dalla Porta Xydias, ideato dal consigliere della V Circoscrizione Paolo Silvari. L’evento si terrà oggi, alle 16, all’Oratorio San Domenico Savio di San Giacomo (via Vespucci 12).

Dopo la prima edizione che ha voluto mettere in risalto l’aspetto alpinistico, la seconda edizione vuole invece porre attenzione al teatro, un altro aspetto significativo della carriera di Dalla Porta che è stato tra i fondatori del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e che negli anni '70 ha dato vita al Teatro Incontro. «Spiro Dalla Porta Xydias – racconta Silvari – era un Uomo “semplice”, ma che con il suo carattere determinato e la sua formazione è stato un fuoriclasse assoluto per il suo lavoro svolto nel tessuto sociale della nostra città. Ho ritenuto pertanto opportuno dedicargli ogni anno un appuntamento culturale. Due sono i motivi: in primis ricordare l’uomo e poi far sì che quell’uomo diventi un esempio per tutti noi. Anche se apparteneva a un’epoca diversa dalla nostra, dal mio punto di vista, ciò che fa la differenza è la sua

determinazione e la sua voglia di fare e di essere».

Un viaggio che comincerà con l’intervento di Don Rudy Sabadin, Parroco di San Giacomo, rione dove Spiro abitava, per poi passare la parola al consigliere regionale Michele Lobianco e a Paolo Silvari.

Si proseguirà con la giornalista Nadia Pastorcich, autrice del libro “Passeggiata tra le stelle con Spiro Dalla Porta Xydias” (Luglio Editore) che tratteggerà la figura di questo eclettico uomo. Si passerà poi al Teatro Incontro ieri e oggi con Davio Fabris, Maria Cristina Della Pietra e Francesco Facca.

Un piccolo momento teatrale con Della Pietra e Facca che interpreteranno alcune poesie di Spiro Dalla Porta. Il tutto accompagnato dalle note del sax di Stefano Pastorcich.

La parola poi andrà a Giorgio Fortuna, presidente de La Barcaccia, gruppo teatrale nato negli anni '70 che tuttora mette in scena al Teatro dei Salesiani spettacoli che sanno unire il passato e il presente, senza dimenticare il nostro dialetto. Ci sarà pure un piccolo tributo a distanza di Ariella Reggio e Gabriella Pison. “...non solo Espressioni di Montagna” ha il patrocinio “morale” del Cenacolo accademico europeo poeti nella società. Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 18.30 AL MAGAZZINO 26

Gioco Danza alla Sala Sbisà
per la Biennale Donna

TRIESTE

La BID23ART, IV Esposizione Biennale Internazionale Donna, in collaborazione con il Circolo Duinate, propone un’eccezionale performance di Gioco Danza, oggi, alle 15, nella Sala Sbisà del Magazzino 26 in Porto vecchio. In quest’occasione, le giovani allieve di Carolina Bagnati, talentuosa coreografa e insegnante di danza, avranno l’opportunità di danzare tra le straordinarie opere d’arte esposte per la Biennale

Internazionale Donna, dando vita a uno spettacolo unico ed emozionante. La performance promette di trasportare il pubblico in un viaggio sensoriale, dove movimento e creatività si fonderanno armoniosamente con le opere d’arte circostanti. Gli spettatori avranno l’opportunità di immergersi completamente in questa esperienza unica, catturando l’essenza di “Respirare con il mondo” – tema di BID23ART – attraverso la danza e l’espressione corporea.



La performance Gioco Danza

Evento odienro di Gioco Danza è aperto a tutti: il biglietto di ingresso alla mostra (intero 5 euro, ridotto 3 euro) comprende la partecipazione allo spettacolo.



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

PoliGardelli ti propone un’offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.

📍 Via Cicerone, 6/A - Trieste

📞 040 371155

🌐 www.poligardelli.it

📘 [poligardelli](https://www.facebook.com/poligardelli)



Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan / Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

OGGI AL CINEMA

Il regista di culto di Hong Kong torna a girare negli Stati Uniti
A vent'anni dal mitico "Paycheck"
il silenzio della vendetta di John Woo

AZIONE

A vent'anni da "Paycheck", John Woo torna nuovamente negli States per girare questo revenge movie che unisce, nel suo indistinguibile stile, poesia e violenza. "Silent Night - Il silenzio della vendetta" è quello che sembra, con variazioni. Esse ri-

guardano la trama e gli effetti che questa ha sullo stesso linguaggio. Sulle prime, infatti, l'attore svedese Joel Kinnaman ("Robocop", "Suicide Squad"), maglione natalizio e mani insanguinate, corre sulla strada. Viene colpito alla gola ma non muore, perde però l'uso della parola. Il resto è vendetta, perché in quella corsa ha perso pure un figlio. Immagini e suoni di con-

torno la fanno da padroni in questo film dalla struttura circolare totalmente muto, per esaltare, appunto, il lirismo e la violenza più atroce.

Una scelta rivoluzionaria per il Maestro di Hong Kong, che spinge ancora una volta l'acceleratore sul melodramma e su un sottogenere che gli deve tanto, quello dell'heroic bloodshed, tutto spargimento di sangue e protagonismo

tragico. Siamo in presenza di uno dei più grandi registi di film d'azione di sempre, va detto, ma la condizione in cui versa il protagonista (immerso nel silenzio, appunto) è il valore aggiunto di un film che ci pare già visto, di quelli che tra trama e personaggi ti dimentichi presto. Alle soglie del Natale in una città della California a due passi dal Messico, il resto è movimento, con una macchina da presa che non si ferma mai, tra carrelli e inquadrature che non sono mai statiche, tra adrenalina e sangue a fiotti. Tra una vigilia di Natale e l'altra, insomma, a "parlare" sono solo esplosioni e proiettili. —

C.B.



L'attore svedese Joel Kinnaman in "Silent Night" di John Woo

COMMEDIA

La discesa all'inferno dell'Ilva di Taranto nella "Palazzina Laf"

L'attore Michele Riondino sceglie la strada del cinema civile per raccontare una brutta pagina del mondo del lavoro



"Palazzina Laf" di Michele Riondino

Cristina Borsatti

Sceglie la strada del cinema civile Michele Riondino, alle prese con il grande salto alla regia. Una storia di stampo sociale, politica, costruita però come se fosse un western e ammantata da una comicità grottesca. Il risultato è coraggioso, inedito, per questo interessante, frutto di anni ed anni di ricerca. Materiali d'archivio, atti processuali, testimonianze reali e un libro, "Fumo nella città" di Alessandro Leogrande.

"Palazzina Laf" Racconta l'Ilva di Taranto da un'angolazione diversa, sceglie di entrare dalla palazzina Laf, ala in disuso del complesso siderurgico che fino al 2005 è stata utilizzata come zona di confino di quei lavoratori

che, per un motivo o per l'altro, andavano tolti di mezzo. Fatto di cronaca finito tardivamente a processo, storia corale di mobbing, che Michele Riondino e lo sceneggiatore Maurizio Braucci mettono in scena attraverso l'operaio Caterino (Riondino stesso), uomo piccolo dai modi rudi, che sogna di trasferirsi in città e di sposare la sua giovanissima fidanzata. Per questo accetta la proposta del dirigente Giancarlo Basile (Elio Germano), che gli propone, in cambio di una promessa, di aiutarlo a individuare lavoratori scomodi di cui liberarsi. Caterino accetta di fare la spia e per questo viene confinato nella palazzina Laf...

L'espedito drammaturgico funziona alla perfezione e la palazzina diventa per Riondino un laboratorio, in cui le cavie-personaggi regalano tutte insieme un ritratto corale di un Meridione operaio e stanco.

Sono maschere tragiche, beninteso, giusto accennate, restituite con pochi tratti. Ma è l'insieme che interessa al neo-autore, a lui preme il contesto, le colpe, i soprusi, le responsabilità che stanno da ogni parte.

E, se vogliamo tracciare una linea con il passato, sono Francesco Rosi ed Elio Petri i primi che ci vengono in mente. Un cinema di denuncia, dai tratti retrò, ma di cui abbiamo ancora un gran bisogno. —

DRAMMATICO

"Napoleon" senza qualità nel ritratto di Ridley Scott

L'uomo dentro la divisa. Ridley Scott sceglie di raccontare la vulnerabilità dell'essere umano più che la grandezza del condottiero nel suo biopic dedicato a Napoleone Bonaparte. A dargli una mano è l'irrequietezza di Joaquin Phoenix, perfetto nell'incarnare insicurezze ed ansie, fragilità e debolezze.

"Napoleon" mette in fila gli eventi più salienti della sua vita: l'ascesa al potere, le campagne militari, l'incoronazione, l'esilio, la caduta. Ma, non dimentica lo sfondo più intimo, compresa la tormentata relazione con la moglie Giuseppina (Vanessa Kirby). Quello firmato da Ridley Scott è un biopic dei nostri tempi, ci racconta attraverso il passato il presente, tramite la leggenda l'uomo contemporaneo. Ecco allora un Napoleone ben lontano da quello descritto da Abel Gance (era il 1927), poco virile e fuori posto in una corte dove le classi contano più del valore. Dalla conquista sul campo del grado di generale alla morte, "Napoleon" non è interessato al realismo, è più vicino al dipinto che alla fotografia. Merito di una computer grafica che ritocca i colo-



Joaquin Phoenix ("Napoleon")

ri, ricostruisce fondali maestosi e scene di battaglia tra le migliori di sempre.

Magniloquente, è un kolossal storicamente inesatto ma affascinante, dalla innegabile forza cinematografica. Quasi tre ore debordanti, eccessive, come Napoleone, così affamato di conquista e di potere da esserne schiacciato, così fragile da non saper gestire la sua stessa idea di grandezza.

Al regista di "Alien", di "Thelma & Louise" e de "Il gladiatore" interessava demitizzare l'uomo e tratteggiarne i limiti e in questa impresa non ha certo fallito. —

C.B.

AZIONE

Non basta l'ispettore Ginko a salvare "Diabolik - Chi sei?"

"Diabolik - Chi sei?" chiude un cerchio. Mette la parola fine ad una trilogia che i registi e produttori Manetti Bros. hanno dedicato tutta al Re del Terrore. Fedelissimi al fumetto di riferimento, il mitico albo del '68, i Manetti ci raccontano il personaggio e le sue origini, pur senza svelarlo completamente.

Ricapitolando: il primo capitolo ci ha raccontato Diabolik dal punto di vista di Eva

Kant (Miriam Leone), la donna di cui è innamorato; il secondo attraverso la lente dell'ispettore Ginko (Valerio Mastandrea), l'uomo che gli dà la caccia; il terzo mette al centro Diabolik stesso (Giacomo Gianniotti).

La trama è presto raccontata. Lo spietato rapinatore mira ad impadronirsi di alcune preziose monete di proprietà della Contessa Wiendmar (Barbara Bouchet), ma viene

anticipato sul tempo da una gang sulle cui tracce sta l'ispettore Ginko, alle prese tra l'altro con una storia d'amore segreta con tale Altea di Valenberg (Monica Bellucci). Qualche verità sul misterioso passato del protagonista è rivelata, quando Diabolik e Ginko vengono imprigionati dalla banda. A migliorare è l'estetica (da sempre il punto di forza di questa saga). Ma anche questo terzo film non

lascia il segno, con personaggi che non ci regalano mai tre dimensioni, con trame che non diventano strumento per raccontare altro, che non scavano negli argomenti né si confrontano con questo nostro tempo. Vedere il Ginko di Valerio Mastandrea resta pur sempre un piacere, ma è merito dell'attore non del personaggio, e qui purtroppo è semplicemente una spalla.

La comicità involontaria riveste ogni cosa, il ritmo è lento, l'impianto teatrale. Peccato perché un progetto del genere non si fa tutti i giorni nel nostro Paese, non si pensa e non si produce.

Un gran peccato sia stata per il nostro cinema un'occasione mancata. —

C.B.



Monica Bellucci e Valerio Mastandrea in "Diabolik - Chi sei?"

CALCIO SERIE C

Triestina, comincia con la Virtus Verona il doppio test esterno

In attacco c'è Finotto

Oggi alle 18.30 la sfida con la formazione di Fresco e martedì il recupero con l'Atalanta Under 23

Antonello Rodio / TRIESTE

Archiviata la questione Coppa Italia, la Triestina si rituffa in campionato con due difficili trasferte in tre giorni. Tra la sfida di oggi a Verona contro la Virtus (al "Gavagnin-Nocini" inizio 18.30, arbitra De Angeli di Milano) e il recupero di martedì con l'Atalanta U23, gli alabardati sono attesi a due impegni probanti e anche per questo la squadra di Tesser, partita ieri per Veronello, rimarrà nel ritiro veneto anche dopo il match di stasera per ripartire solamente alla vigilia del secondo impegno a Caravaggio.

Ancora viaggi, chilometri e stress, ma il ritiro è il modo migliore per preparare bene le sfide, oltre a un'ulteriore occasione per cementare il gruppo: «Avendo un giorno solo dopo il post Verona per preparare la trasferta di Caravaggio - spiega Tesser - ben venga l'opportunità di poter rimanere in ritiro e di questo ringrazio la proprietà. Il grup-



ATTILIO TESSER
ALLENATORE DELLA TRIESTINA ATTESA A VERONA

Tesser: «Ci attende un campo piccolo? Ci devono giocare tutti, piuttosto prepariamoci a una vera battaglia»

po è già sufficientemente coeso, sotto questo aspetto da inizio stagione c'è stata una crescita molto importante e questo è stato un fattore determinante per i buoni risultati. Essere in gruppo in questi giorni sicuramente ci aiuta, ma col tour de force di questo periodo è importante stare assieme soprattutto per recuperare».

Si parte con la sfida odierna contro la Virtus Verona, che nonostante l'ultimo periodo non brillante (un punto in tre partite) viaggia dall'inizio nelle zone alte e occupa tuttora la sesta posizione in classifica. Infatti Tesser ha una grande considerazione per la formazione di Gigi Fresco: «È una squadra di valore, che prendendo Ceter anche dopo il mercato dimostra di voler essere competitiva. È molto organizzata, ha grande fisicità e alcune qualità individuali importanti».

E poi da non dimenticare che c'è un campo di gioco infido e molto piccolo, che non fa-



D'Urso dopo la buona prova in Coppa Italia dovrebbe partire titolare Foto Lasorte

vorisce chi predilige la manovra come l'Unione. Ma anche su questo Tesser ha le idee chiare: «Il campo è comunque regolamentare - afferma il tecnico - anche se ridotto, stretto e generalmente brutto come terreno. Ma è una cosa che vale per tutti, dobbiamo quindi armarci anche noi. Senza mai rinunciare a giocare ma consapevoli che quando non si potrà farlo, bisognerà mettere in campo la battaglia. Sarà una partita molto intensa agonisticamente ma i valori tecnici di entrambe le squadre ci sono, mi

aspetto comunque una gara particolarmente difficile».

Quanto alla situazione della squadra, ieri sono partiti tutti, ma con alcuni distinguo: Pavlev ha appena recuperato da una gastroenterite e non può essere al cento per cento, quindi partirà sicuramente dalla panchina, e lo stesso Tesser ammette che per un discorso di rotazioni se fosse stato al meglio sarebbe potuto partire dal primo minuto. Quanto a Struna, invece, è ancora in via di recupero, quindi oggi non sarà disponibile, ma si spera di aver-

lo a disposizione almeno per Bergamo. Pertanto oggi davanti a Matosevic vedremo la coppia Malomo-Moretti, con Germano a destra e Anzolin a sinistra. In mezzo al campo Correia in cabina di regia con Celeghin e Vallocchia mezzali. Sulla trequarti potrebbe forse giocare già dal primo minuto D'Urso dopo la buona prova di martedì, ma se non ha ancora i 90 minuti nelle gambe toccherà a El Azrak, mentre davanti Finotto parte leggermente favorito su Redan per giocare accanto a Lessano. —

IL PROGRAMMA

Un solo altro anticipo odierno

Domani il Renate di Pavanel può infastidire la capolista

TRIESTE

Si gioca solamente un'altra partita nel girone A oggi oltre a quella della Triestina, ma riguarda da vicino l'Unione perché in campo scende proprio quell'Atalanta U23 che martedì ospiterà gli alabardati nel recupero dell'incontro della quattordicesima giornata rinviato due settimane fa. I baby nerazzurri infatti sono impegnati alle 18.30 a Busto Arsizio contro la Pro Patria.

Tutte le altre giocano domani con occhi puntati ovviamente su Mantova e Padova. La capolista di Possanzini ospita il Renate e la speranza dei tifosi alabardati è che la squadra di Pavanel, che non



Massimo Pavanel

vince da sette giornate, possa fare lo stesso sgambetto che le è riuscito a Vicenza quando vinse al Menti, o almeno possa ripetere quelle prestazioni che le hanno consentito di bloccare sul pareggio sia Padova che Triestina.

A proposito del Padova, invece, i biancoscudati hanno

sulla carta un impegno più semplice ospitando il Lumezzane, che comunque se in giornata è una compagine sempre pericolosa. Il Vicenza invece potrebbe continuare il suo tentativo di risalita nella trasferta di Novara, anche se i piemontesi ultimamente hanno dato ultimamente segnali di risveglio. La Pro Vercelli quarta in classifica giocherà invece a Zanica sul campo dell'Albinoleffe.

Le partite di domani: Novara-Vicenza, Alessandria-Fiorenzuola, AlbinoLeffe-Pro Vercelli, Arzignano-Pergolettese, Giana-Trento, Mantova-Renate, Padova-Lumezzane, Pro Sesto-Legnago.

La classifica: Mantova 35 punti, Padova 33, Triestina 30, Pro Vercelli e Vicenza 25, Virtus Verona 24, Atalanta 23, Trento 22, Giana 21, Renate 20, Legnago e Albinoleffe 19, Lumezzane 18, Pergolettese e Arzignano 17, Pro Sesto 15, Pro Patria 14, Alessandria 12, Novara e Fiorenzuola 10. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMAVERA

I giovani alabardati in campo all'ora di pranzo a Muggia

Una chance per il primato

TRIESTE

Primavera in campo all'ora di pranzo allo stadio Zaccaria di Muggia. La formazione di Giuseppe Marino sfiderà dalle 13 la Pro Vercelli, una partita complessa ma al tempo stesso molto stimolante, il turno di riposo imposto al Modena infatti potrebbe portare l'Unione provvisoriamente avanti a tutti nella classifica del campionato di Primavera 3, in attesa - la prossima settimana - di osservare a sua volta il turno di riposo. È in ogni caso la prima di due sfide interne consecutive, chiuderà il girone di andata infatti la partita contro la Pro Patria.

Nell'affrontare una tappa alla volta, intanto focus sui



L'allenatore Geppino Marino

piemontesi avversari odierni, una formazione che naviga al quinto posto e dunque in piena corsa per le posizioni play-off che condurranno le squadre a fine stagione a giocare la promozione in Primavera 2. Bianconeri che peraltro contano una partita in meno rispetto agli alabardati e po-

trebbero virtualmente assestarsi fino al terzo posto, appena dietro la Triestina. Tradotto, un incontro di cartello al quale la Triestina arriva con l'entusiasmo dei tre punti conquistati a Rimini con il gol di Pian al 96'. Il tecnico alabardato Giuseppe Marino, squalificato per un turno dopo il cartellino rosso al Romeo Neri, presenta la sfida ai piemontesi: «La Pro Vercelli ha buone individualità, come sempre sarà il nostro atteggiamento a fare la differenza, bisogna dare continuità al risultato di Rimini. Mi spiace non essere in panchina a combattere a fianco dei ragazzi, sono sicuro che la voglia di fare risultato ci permetterà di fare una buona prestazione. Nel complesso sono molto soddisfatto del processo di crescita della squadra».

La classifica: Modena 22; Triestina 21; Pergolettese 17; Pro Sesto 16; Pro Vercelli, Olbia 15; Pro Patria 11; Fiorenzuola, Rimini 10; Lucchese 8; Carrarese, Arzignano 7; Lecco 2. —

GUIDO ROBERTI

Basket: l'intervista

Domani comincia a Orzinuovi il ritorno, il coach traccia un bilancio
Mai temuto un esonero, Trieste è solo al secondo step sui 4 previsti

Christian: «La squadra nel girone d'andata ha grattato la superficie. Si può crescere tanto»

Roberto Degrossi / TRIESTE

«La Pallacanestro Trieste sta solo grattando la superficie». Il concetto del “work in progress” in casa biancorossa adesso ha almeno una dimensione. C'è tanto ancora da fare e i margini di crescita sono in proporzione. Così, almeno, la fotografa il coach, Jamion Christian. Coerente con la sua filosofia e con sé stesso: slalomista quando si prova a dirottarlo su temi tattici o sui singoli, strenuo difensore dell'idea del gruppo. Domani si gioca ad Orzinuovi per la prima giornata del girone di ritorno, dopo il giro di boa ci sta però un primo breve bilancio. **Si è chiuso il girone di andata, la squadra è in linea con le attese?**

Le mie aspettative per una squadra sono sempre incentrate sull'imparare a essere più profondamente connessi per poter raggiungere il massimo livello di prestazioni durante la stagione. Per me le vittorie e le sconfitte fanno parte del processo di un gruppo che impara e cresce di più durante la stagione. Il mio obiettivo è quello di avere una squadra che cresca giorno dopo giorno.

Non è stato un adattamento facile. Quale è stato l'ostacolo maggiore nel calarsi nel basket europeo? In cosa ha trovato maggiori difficoltà nel portare una visione americana?

Ho la fortuna di avere un ottimo staff che mi aiuta quotidianamente a capire la cultura e qual è il livello di comprensione qui. Non mi sono sentito so-

lo nel mio apprendimento perché finora ho avuto un numero innumerevole di persone che ci hanno supportato. E per fortuna ho una grande squadra di giocatori con cui lavoriamo tutti insieme. Spesso faccio loro domande e me ne fanno a loro volta. Penso che stiamo costruendo qualcosa in cui a nessuno importa chi ottiene il merito, conta solo trovare le risposte giuste insieme.

A che punto è la crescita della squadra?

Abbiamo ancora molto da migliorare. Ci sono quattro fasi di un team che uso come comprensione generale. Formazione: è il momento in cui un team si riunisce e inizia a definire gli standard di interazione e di lavoro comune. Storming: quando un team deve vivere secondo gli standard stabiliti. È il momento in cui la leadership viene messa maggiormente alla prova. È la fase più importante, perché è qui che si stabilisce lo standard di realizzazione. La terza fase è la normalizzazione: si stabiliscono le norme quotidiane e si pone l'asticella dei risultati. È importante perché mostra agli altri cosa vogliamo e ci dice chi siamo. L'ultima fase è l'esecuzione: anche se nell'ultimo mese abbiamo raggiunto un livello elevato, ci sono ancora molte cose che dobbiamo migliorare per diventare la grande squadra che so che possiamo diventare. Stiamo solo grattando la superficie. Siamo nella seconda fase. Stiamo ancora imparando a fidarci l'uno dell'altro nei momenti cruciali. Anche in questo abbiamo molto da mi-

gliorare, ma sono molto soddisfatto della situazione attuale della squadra.

Dopo tre sconfitte consecutive ha temuto che potesse chiudersi la sua esperienza a Trieste?

No, non ho avuto alcun timore. Capisco che si tratta di un processo di crescita. Vedevo la squadra migliorare di giorno in giorno e questo mi spinge a non portare all'estremo le vittorie o le sconfitte.

Nelle prime giornate c'era un equivoco sui ruoli e la coesistenza tra Ruzzier e Brooks. Adesso Ruzzier è primo play, Brooks viene impiegato quasi sempre da guardia. E con questa chiarezza la squadra sta giocando meglio...

La mia fiducia nei giocatori è ai massimi livelli. Lo era e lo sarà sempre. Ruzzier è migliorato moltissimo perché è un grande giocatore e ci tiene a dare il meglio di sé. Ma potrei dire la stessa cosa per ognuno. È il fatto che si preoccupano di più dell'obiettivo generale e di migliorare ogni giorno che ci ha permesso di iniziare a fare grandi passi avanti.

Quale giocatore l'ha più sorpreso?

Non posso dire che qualcuno mi abbia sorpreso più di un altro, mi conforta vedere che c'è un gruppo che ha voglia di lavorare insieme. A turno ho visto giocatori diversi essere migliori nei punti o nei rimbalzi.

Tre aggettivi per l'identità che vorrebbe per questa squadra.

Connessa, fisica, resiliente.



Jamion Christian, allenatore della Pallacanestro Trieste Foto Bruni

BASKET IN BREVE

Serie A2
Orzinuovi si copre con il lungo Basile

L'Orzinuovi, avversaria della Pallacanestro Trieste domani, non ha perso tempo dopo aver tagliato DeMario Mayfield. La società lombarda infatti ha ingaggiato Grant Basile, ala-centro Usa di passaporto italiano, 23 anni, 204 cm, di proprietà di Tortona e reduce da una breve esperienza a Pistoia. Basile viene considerato un giocatore interessante anche in proiezione azzurra ed era statovisionato lo scorso inverno dal ct Pozzeco durante il tour negli States.

Serie A2
Verona batte Cividale Stasera Udine e Forlì

Nell'anticipo la Tezenis Verona batte Cividale 80-71. Stasera alle 20.30 tocca a Apu Apu Old Wild West Udine-HDL Nardò e a Unieuro-Forlì-Sella Cento. Domani alle 18 Umana Chiusi-Flats Service Fortitudo Bologna, RivieraBanca Rimini-Ucc Assigeco Piacenza, Agriber-tocchi Orzinuovi-Pallacanestro Trieste. La classifica: Bologna 18, Trieste, Forlì, Udine e Verona 16, Nardò 14, Piacenza, Cento 10, Cividale 6, Orzinuovi, Rimini, Chiusi 4.

Baskin
Bazinga e Muggia domani al PalaTrieste

Domani il Baskin ritorna ad animare la Palestra B del PalaTrieste. Prevista la quarta giornata del Girone C del campionato regionale, con i padroni di casa, i Bazinga Baskin Trieste che ospitano la Carpe Diem Turriaco. Pallà a due iniziale alle 11.30. Ma la giornata si aprirà con l'altra squadra provinciale, i Muggia Eagles che alle 9.30 scenderanno sul parquet contro l'UBC Udine. Due partite che promettono spettacolo. L'ingresso per il pubblico è da via Miani.

PALLADI CRISTALLO

La stagione dei lavori in corso



GIOVANNI MARZINI

Ormai archiviata la gioiosa ubriacatura da racchetta della coppa Davis ed in attesa dell'effetto Sinner di ritorno con nuovi adepti di tutte le età a cimentarsi sui campi dei vari

circoli, lasciamo alle meritate quanto brevi vacanze i nostri eroi e torniamo a volo d'uccello su fatti e misfatti della nostra quotidianità sportiva.

Una serie di flash allora, per i quali chiediamo aiuto alla Palla di Cristallo ed alla sua proverbiale visione sul futuro. Iniziamo col dire che non ci straceremo le vesti per l'uscita della Triestina dalla sempre più inutile coppa Italia di C, giocata martedì nel deserto del

Menti vicentino con diretta Sky sul Canale 202, mentre il 201 proponeva Milan-Borussia: risultato di share che ricordava la sfida Ryad-Roma per l'Expo 2030.

Diluire gli impegni per concentrarsi sul primo obiettivo stagionale ci pare cosa buona e giusta, visto poi che non si potranno mai disfare i bagagli di una stagione in viaggio perenne. Nel frattempo confortano le parole chiare con il quale

il presidente della Triestina ha tracciato programmi e strategie future. Piace anche la certezza espressa per l'uso dello stadio anche a giugno: un chiaro messaggio, non solo diretto ai tifosi in eterno pellegrinaggio. A proposito, notizie su inizio lavori per il prato più famoso del campionato...?

Altri lavori, nel “work in progress” annunciato mesi or sono dalla dirigenza della Pallacanestro Trieste, proseguono invece con relativa puntualità; verrebbe da aggiungere, che seguono anche quella promessa tabella di marcia. Passo dopo passo, pare proprio pren-

dere forma la creatura forgiata dalla coppia Arcieri-Christian ed un pragmatico “lasciamoli lavorare” sembra al momento la strada giusta per proseguire verso l'obiettivo. Ci permettiamo comunque un umile suggerimento per dare la giusta “visibilità” alla squadra, iniziando dalla divisa di gioco. Scritte e numeri bianchi su fondo bianco, non solo in tv, ma anche dal vivo, non sono proprio il massimo. Cifonare al marchio con virgola, per rimedio urgente!

Cosa succede invece sott'acqua? Il motore della Pallanuoto di Samer batte in testa. Solo un'avaria, ci

auguriamo. Tempo per rimediare, per restare nei quartieri alti della classifica almeno nazionale, pare esserci ancora. Ma ai box bisogna lavorare da subito.

Che è un po' quello che sta facendo Semacchi ed il suo staff per rimettere in carreggiata la pallamano alabardata. I pezzi di ricambio stanno arrivando ed anche in questo caso pare che l'allarme abbia suonato in tempo. Anche perché al nuovo corso del nostro handball non chiediamo certo gli scudetti di un tempo, ma la permanenza nella massima serie almeno sì.

PALLANUOTO - SERIE A1

Le Orchette a Monza per consolidarsi seconde I Bettini boys sfidano il fanalino Camogli

Le ragazze di Paolo Zizza favorite contro il Como Nuoto
Il team maschile vuole spezzare il digiuno di vittorie

Riccardo Tosques / TRIESTE

Le Orchette per blindare il secondo posto, i maschi per terminare il digiuno da vittorie.

Stati d'animo diversi, ma obiettivi comuni per le due squadre della Pallanuoto Trieste oggi in acqua.

FEMMINILE Ultimo impegno del 2023 che combacia anche con la prima giornata di ritorno del campionato di serie A1 femminile per la formazione di Paolo Zizza che alle 17 sarà di scena nella piscina "Pia Grande" di Monza per affrontare il Como Nuoto (diretta streaming sulla pagina Fb del club lombardo).

Forte di quattro vittorie di fila la formazione sponsorizza-



DANIELE BETTINI
L'ALLENATORE
DELLA PN TS MASCHILE

ta Samer & Co. Shipping affronterà una squadra in lotta per la salvezza. Sulla carta il pronostico pende tutto a favore di Trieste.

«Senza mezzi termini andiamo lì per vincere – spiega l'allenatore Paolo Zizza – per farlo dovremo mettere in acqua tanta attenzione. Siamo consapevoli delle nostre qualità, abbiamo fatto notevoli passi avanti dal punto di vista mentale, le sorprese però possono sempre essere in agguato. Non troveremo lo stesso Como affrontato in casa all'andata (fini 23-7, ndr), loro sono migliorate».

Il programma di oggi: Cosenza-Catania, Rapallo-Bogliasco, Brizz-Sis Roma, Como-Trieste, Padova-Locatelli.



Jelena Vukovic, punto di forza delle Orchette

La classifica: Catania 24; Trieste, Rapallo e Padova 21; Sis Roma 18; Brizz 12; Bogliasco e Cosenza 7; Como 3; Locatelli 0.

MASCHILE Per muovere la classifica ed evitare ulteriori scivoloni in classifica la sfida contro il neopromosso Camogli, unica squadra del campionato di serie A1 maschile a non ancora aver mai vinto, pare l'ideale. Alle 19.15 (diretta streaming sulla pagina Facebook della società ligure) la piscina "Mario Ravera" di Chiavari ospiterà l'undicesima fatica della Pallanuoto Trieste, re-

duce dall'umiliante sconfitta in casa della Rari Nantes Savona (17-6), desiderosa di tornare a gioire dopo un ultimo mese disastroso tra campionato ed Euro Cup.

Coach Bettini non se la sente di sottovalutare gli avversari: «Per noi si tratta di una partita molto importante e loro sono in crescita. Non hanno nulla da perdere e potranno scendere in acqua sereni. Abbiamo bisogno di punti, ci serve una reazione, una scossa. Dal punto di vista fisico stiamo bene, ma siamo fragili mentalmente e. Bisogna cambiare».

Le buone notizie giungono dal reparto indisponibili: Andrea Mladossich e Andrea Razzi, assenti mercoledì sera alla Zanelli causa influenza, saranno del match.

Il programma odierno: Astra-Ortigia, Quinto-Salerno, Pro Recco-Catania, Posillipo-Telimar, Vis Nova-Brescia, De Akker Bologna-Savona, Camogli-Trieste.

La classifica: Pro Recco 30; Savona 27; Brescia 21; Palermo 19; Ortigia 18; Trieste 15; Astra, Posillipo e Quinto 13; De Akker 11; Catania 9; Salerno 7; Vis Nova 5; Camogli 0. —

BASKET SERIE B INTERREGIONALE E C UNICA

Jadran al bivio a Chiarbola: battere Murano per risalire

Guido Roberti / TRIESTE

Ultimo atto del girone di andata nella serie B Interregionale per lo Jadran Gostol e primo di due incontri consecutivi da giocare al palasport di Chiarbola.

Anche alla luce delle avversarie, la Virtus Murano domani e Oderzo nel turno seguente, questa fase del campionato appare uno snodo fondamentale per la squadra guidata da Gianluca Pozzecco, in palio non solo la classifica del presente ma anche quella della seconda fase, qualsiasi essa sia.

Al netto dell'ultima sconfitta sul campo della capolista Bergamo, nelle precedenti uscite allo Jadran il successo era mancato di poco, l'auspicio è che il trend possa essere invertito con la raccolta dei punti persi per strada. Jadran Gostol e Virtus Murano intanto si incrociano nuovamente alcuni mesi dopo le battaglie d'alta classifica della scorsa serie C. Squadre in campo domani a partire dalle 18. Arbitri della sfida Pallaoro di Trento e Tadic di Pergine Valsugana. La Virtus Murano precede lo Jadran al penultimo posto a quota 6. Fondamentali dunque i due punti per non perdere contatto. La classifica: Bergamo Basket 2014 16; Sistema Pordenone



Lo Jadran ha bisogno di punti salvezza Foto Katia Bonaventura

ne 14; Montebelluna 12; Blu Orobica, Syneto Iseo, Petrarca Padova, Gardone Val Trompia, Oderzo 10; San Bonifacio, Falconstar Pontoni Monfalcone 8; Virtus Murano 6; Jadran Gostol 4.

SERIE C In C questo pomeriggio saranno impegnate in trasferta entrambe le triestine, il Kontovel per cercare di risalire la china dopo le ultime sconfitte che hanno in parte mitigato l'ottimo avvio di stagione, il Basketrieste per proseguire sull'entusiasmo proprio del derby vinto alla Aldo Cova.

Kontovel di Peric a Sacile sul campo dell'Humus, squadra tradizionalmente difficile da battere sul suo campo (ore 18). Stesso orario per i giovani di Piersante, ed impegno altrettanto insidioso sul campo di Corno di Rosazzo, formazione che non è più la corazzata dello scorso anno ma con giovani molto interessanti.

Classifica: Cordenons 14; Dinamo Gorizia, Spilimbergo 12; Humus, S.Daniele 8; Corno di Rosazzo, Kontovel 6; Basketrieste, Ubc Udine 4; Longobardi Cividale 2, Sacile Basket 0. —

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, un altro esame: a Treviso pericolo D'Angelo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Archiviato con un successo il match contro Alpo si torna in campo per affrontare una partita altrettanto, se non più difficile. Andiamo a Treviso in un'altra di quelle sfide che ci serviranno per continuare il nostro percorso e misurare la nostra crescita». Andrea Mura, coach di Futurosa, presenta così la sfida che stasera alle 19, sul parquet del PalaPascale, vedrà la formazione triestina in campo contro il Martina Treviso.

«Si tratta di una squadra difficile da affrontare - continua Mura - che gioca su un campo ostico per dimensioni e spazi e che in questa prima parte di stagione si è messa in luce come la miglior difesa del campionato. Costruisce tutto su questo, ha aggiunto al suo roster una giocatrice come D'Angelo che scollina spesso oltre i 20 punti e ha dato alla squadra una diversa dimensione offensiva. Formazione fisica, aggressiva, che punta a rompere i giochi delle avversarie: ci aspetta una sfida difficile e stimolante».

Definito il piano partita per provare a uscire dal campo con due punti che consentirebbero alle rosanere di fare un ulteriore salto di qualità in classifica. «Sarà importante, ancora una volta, mantenere la nostra identità - conclude il



La grinta di Giorgia Sammartini Foto Quarantotto

coach - Non farci condizionare dalla loro pallacanestro ma provare a imporre la nostra muovendo molto la palla, coinvolgendo tutte in fase offensiva, alternando gioco dentro e fuori e provando, quando possibile, a spingere il contropiede. In difesa reggere l'uno contro uno e fare grande attenzione sugli scari-chi per non concedere tiri aperti».

PROGRAMMA: Matelica-Posaclima Ponzano (ore 18.30, arbitri Spinelli-Marcelli), Pall. Vigarano-Aran Rose-to (18.30, a. Buoncristiani-Spinelli), Martina Tv-Futurosa

(ore 19, a. Di Pilato-Marenna), Ecodem Alpo-Basket Girls Ancona (20.30, a. Marconetti-Castellano), Velcofin Vicenza-Wave Thermal Abano Terme (domani 18, a. Biondi-Bortolotto), Umbertide-Alperia Bolzano (domani 19, a. Delser Udine-Solmec Rhodigium (domani 19, a. Zanelli-Occhiuzzi).

CLASSIFICA: Roseto 14, Udine, Matelica 12, Ponzano, Treviso, Alpo, Alperia Bolzano 10, Futurosa, Ancona 8, Solmec Rhodigium 6, Umbertide 4, Vigarano 2, Velcofin Vicenza, Wave Thermal Abano Terme 0. —

PALLAMANO

Trieste chiamata a una prova d'orgoglio, riecco Postogna

Ad Appiano i biancorossi devono cancellare la debacle con Rubiera. Il portiere prenderà in posto in panchina, rinviato il debutto del terzino Andonovski

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Contro Appiano, dopo la figuraccia di sabato scorso a Rubiera, vogliamo vedere in campo una squadra capace quantomeno di lottare. Siamo in un momento difficile, dobbiamo provare a uscirne tutti assieme».

Michele Semacchi, presidente della Pallamano Trieste, fa il quadro della situazione alla vigilia del difficile match in casa della Sparer e al termine di una settimana particolarmente complicata. Settimana cominciata con il confronto tra società, staff tecnico e giocato-



Thomas Postogna sarà a disposizione di Radojkovic Foto Skalamera

ri, continuata con l'addio a Solefors che ha rescisso il contratto che lo legava a Trieste e conclusasi con l'arrivo di Daniel Andonovski, il terzino sinistro macedone che questa sera, per un problema legato al visto, non sarà in campo ed esordirà solamente la prossima settimana nel match casalingo contro Pressano.

Sono tornati ad allenarsi con la squadra il portiere Postogna e il pivot Di Nardo, quest'ultimo non sarà della partita mentre Postogna sarà in panchina pronto a mettersi a disposizione di Fredi Radojkovic.

Per Thomas si tratterebbe dell'esordio stagionale dopo l'infortunio rimediato alla vigilia del campionato con la nazionale di beach handball. «È stato impor-

tante rivederli in campo - sottolinea il direttore sportivo biancorosso Giorgio Oveglia - in un momento così difficile della nostra stagione abbiamo bisogno di tutti. Il gruppo è compatto, anche per questo in questa difficile trasferta ad Appiano abbiamo deciso di portare con noi anche chi, come Di Nardo e Pernic, non sarà della partita».

Giornata di campionato importante per la parte bassa della classifica con le ultime sei che si affrontano in scontri diretti.

Oltre al match tra Appiano e Trieste, previsti anche il derby tra Carpi e Secchia Rubiera e la sfida che a Cingoli metterà di fronte i marchigiani alla Teamnetwork Albatro.

PROGRAMMA: Carpi-

Secchia Rubiera (ore 18, arbitri Riello-Panetta), Macag Cingoli-Teamnetwork Albatro (ore 18, arbitri Rhim-Plotegher), Pressano-Bolzano (ore 18.30, arbitri Fato-Guarini), Alperia Merano-Cassano Magnago (ore 18.30, arbitri Fornasier-Schiavone), Conversano-Raimond Sassari (ore 19, arbitri Dionisi-Maccarone), Sparer Appiano-Pallamano Trieste (ore 19, arbitri Corioni-Zancanella).

CLASSIFICA: Junior Fasano 18 punti, Bolzano 17, Bressanone, Alperia Merano, Conversano 16, Cassano Magnago 14, Raimond Sassari 13, Macag Cingoli 8, Teamnetwork Siracusa 6, Sparer Appiano, Pallamano Trieste, Carpi 4, Secchia Rubiera 3, Pressano 1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Vincenzo De Sio, ex allenatore del Sant'Andrea San Vito

Tra De Sio e Sant'Andrea è divorzio, arriva Nonis Cambiano le panchine di Opicina e Primorec

Riccardo Tosques / TRIESTE

Fine d'anno in arrivo ed è già ora di volti nuovi su tre panchine del calcio dilettantistico triestino.

Nel campionato di Promozione il tecnico Vincenzo De Sio ha deciso di fare un passo indietro e di lasciare, consensualmente con il club, il Sant'Andrea San Vito, fanali-

no di coda del girone B. Al suo posto è stato nominato Moreno Nonis, classe 1961, fino a poco tempo fa alla guida dell'Under 17 del Kras Repen. «La stagione oramai è compromessa (attualmente la salvezza dista 15 punti, ndr), il mio compito sarà quello di affrontare il campionato in modo dignitoso lottando ogni partita e cercare

di preparare e far crescere qualche ragazzo in vista della prossima stagione agonistica», le parole del nuovo tecnico del sodalizio di via Locchi.

In Prima Categoria l'allenatore Lorenzo Stefani non è più al comando della Polisportiva Opicina. Dopo la straordinaria promozione conquistata nello scorso campionato, Stefani ha optato per lasciare via degli Alpini. Il sodalizio gialloblù ha deciso di affidarsi al 59enne Roberto Gon che si avvarrà come vice di Jacopo Nonis (ex vice all'U17 del Kras Repen). Attualmente l'Opicina è a metà classifica a soli 5 punti dalla zona play-off.

In Seconda Categoria a cambiare è il Primorec. Il club di Trebiciano ha dovuto incassare le dimissioni di Nicola Graziano. Attualmente la formazione biancorossa è penultima nel girone F con una vittoria e otto sconfitte. Il discorso salvezza per il sodalizio presieduto da Darko Kralj si fa estremamente complicato. Ancora da capire chi sarà il sostituto di Graziano: l'annuncio arriverà in questi giorni.

L'ANTICIPO Oggi, alle 14.30, si disputerà il match Juventina-Zaule Rabuiese, anticipo del campionato di Eccellenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREMIAZIONE

Eccellenze paralimpiche a Gorizia con l'Acquamarina

TRIESTE

Oggi alle 10 nella sala grande del Center Bratuz di Gorizia si terranno le annuali cerimonie di consegna delle benemeritenze sportive nazionali e consegna Eccellenze Regionali a società e atleti del Friuli Venezia Giulia organizzata dal Comitato Italiano Paralimpico Regionale.

La cerimonia inizierà alle 10 e avrà due momenti, il

Martina Voza

primo dedicato alle benemeritenze sportive nazionali 2022 che vedrà insigniti in ordine: la società Fiamme Cremisi di Pordenone, la società Acquamarina di Trieste, la dirigente Maria Grazia Moratti (Gorizia), e gli atleti Martina Voza, Giuseppe Verzini e Davide Franceschetti.

Il secondo momento della cerimonia riguarderà invece tutte le eccellenze regionali 2022 che si sono distinte in competizioni di carattere nazionale, europeo, mondiale.

Sono circa sessanta gli atleti del Friuli Venezia Giulia che sono saliti sul podio nel corso dell'annata sportiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

La Cg Impianti prova a prendere la rincorsa

Chiuso il ciclo terribile le ragazze di Covi vanno a Cavalicco In C maschile alla Don Milani confronto Altura-SloVolley

Andrea Triscoli / TRIESTE

Sarà un match diverso, particolare, per la CG Impianti Trieste. La formazione della B2 femminile esce in trasferta nell'ultima sfida della nona giornata a Cavalicco, nella tana dell'E.ON Rojalkennedy. Squadra udinese, sita al sesto posto del girone della B triveneta, forte di 5 successi fino a qui in stagione, ma con sole 2 lunghezze di vantaggio sulle triestine. La Virtus di Corvi ha concluso il giro degli incontri terribili, contro le due capolista delle ultime giornate, San-giorgina prima e Officina del Volley Rio Padova, lo scorso sabato. Il match di domenica sera, per Riccio, Russo e socie, può dare la chance di incontrare sì una avversaria solida ma di tornare alla vittoria, meglio se in un derby regionale inedito, meglio ancora se si seguiranno i dettami di un coach Corvi che chiede maggior cinismo e "cattiveria" per tutto il match e nei delicati epiloghi delle singole frazioni.

REGIONALI Sempre per il femminile, ma in C regionale, tutte in esterna le tre triestine. Lo Zalet ZKB Ferrojulia va a trovare l'Itas Ceccarelli Martignacco. Squadra giovane quella friulana, contro uno Zalet affamato e bramoso di proseguire nelle zone alte: il Ferrojulia è terzo a quota 17, quinto, rispetto a Spilimbergo e Sacile, per un minore quoziente-vittorie. Olympia Trieste incontra invece l'SMF Fagagna, mentre le "verdissime" evssine di Sparello se la vedono a Porcia oggi alle 20.30 contro una Domovip

Un'azione di Pallavolo Altura-Soča Foto Massimo Silvano

spietata, seconda forza del ranking. Scendendo di un gradino, Antica Sartoria Volley Club in casa stasera alle 21 contro l'Alta Resa Pordenone. Lo Zalet ZKB Ferrojulia va a trovare l'Itas Ceccarelli Martignacco. Squadra giovane quella friulana, contro uno Zalet affamato e bramoso di proseguire nelle zone alte: il Ferrojulia è terzo a quota 17, quinto, rispetto a Spilimbergo e Sacile, per un minore quoziente-vittorie. Olympia Trieste incontra invece l'SMF Fagagna, mentre le "verdissime" evssine di Sparello se la vedono a Porcia oggi alle 20.30 contro una Domovip

Per la C maschile, tra le mura amiche inaugura il pomeriggio (alle 17.30) il match tra Tre Merli e Mortelegiano, mentre alla Don Milani una

Pall. Altura in salute attende l'arrivo della temibile capolista SloVolley Zkb, per un match-derby che si prospetta spettacolare. Rosso Volley Club a Fiume Veneto contro la Libertas quarta della classe. Per la D maschile lo Sloga Tabor Vegliach, reduce dallo stop interno 2-3 contro Gs Favria, si reca a Reana del Rojale nella tana della capolista Pittarello, regina del girone, con 18 punti e ben sei affermazioni su 7, mentre in serata, alle 20.30, i giovani dei Tre Merli Triestina D, ultimi, ospitano l'Intrepida Mariano in gran forma, timonata dall'ex di turno Francesco Toneguzzo. —

overpost.biz

Brividi di Juve sulla vetta

La squadra di Allegri espugna Monza ed è prima in attesa della risposta dell'Inter. In vantaggio con Rabiot viene raggiunta da Carboni al 91', poi gol in volata di Gatti

Pietro Oleotto

Juve capoccia in attesa della risposta dell'Inter. È in testa dopo aver espugnato Monza, nonostante un rigore sbagliato, nonostante un gol subito nel recupero e annullato dalla rete sul filo di lana di Gatti. Sotto la pioggia battente, la partita ha peso fuoco ben presto, per poi spegnersi dopo il vantaggio juventino.

Il primo snodo sul movimento profondo di Cambiaso, il mancino che Allegri ha piazzato di nuovo sulla fascia destra del suo 3-5-2 per ovviare all'assenza di Weah: la trattenuta di Kyriakopoulos è prolungata, anche quando il bianconero lo aggira per protendersi verso il pallone e l'arbitro Fabbri non ha dubbi sulla massima punizione, sul quale il Var Mazzoleni non ha dubbi (visto che si è trattato di un contatto di gioco) dalla sala della vicina Lissone. Sul dischetto si presenta Dusan Vlahovic che sceglie l'angolo basso alla destra di Di Gregorio: il suo sinistro però è tutt'altro che chirurgico e il portiere del Monza è davvero bravo a distendersi a molla per respingere il tiro e a ribadire l'intervento sul "rimbalzo" del serbo. Calcio d'angolo mentre il numero 9 della Juve impreca contro il destino: batte Nicolussi Caviglia che pesca Rabiot per il col-



Federico Gatti al centro dell'abbraccio della Juventus: il difensore ha segnato il gol decisivo nel recupero

po di testa che fulmina Di Gregorio al 12'.

Il Monza accusa gli eventi, la Juventus diventa cinica e cerca la ripartenza che può chiudere il conto, ma dopo una decina di minuti sfrutta il secondo calcio d'angolo per accarezzare il raddoppio. Il corner di Kostic sbucca nell'area piccola dove Gatti cerca l'acrobazia per mettere il pallone sotto la traversa, ma la conclusione schizza alta verso la curva dei tifosi brianzoli.

Nella ripresa Palladino dà una mescolata al proprio mazzo per inserire due punte come Colombo e Dany Mota al posto di Birindelli e Machin. La Juve pare non risentire della mossa, imbastisce uno schema su calcio d'angolo per portare al tiro Chiesa (sballato), ma poi flette in modo evidente. La posta in palio è alta: c'è un primo posto (seppur temporaneo) da arpiomare e su una ripartenza di Kostic fermata fallosamente a metà campo, Fabbri estrae il cartellino rosso per allontanare il collaboratore tecnico di Allegri, Maurizio Trombetta, per proteste.

Il Monza ha preso possesso della metà campo juventina, servono dei cambi. Fuori prima Nicolussi Caviglia e Vlahovic per Danilo (costretto a fare il regista) e Milik, poi Chiesa e Cambiaso per Kean e Locatelli. La Juventus resta però chiusa a riccio, costruisce poco e l'inserimento del 18enne Valentin Carboni al posto di Colpani sembra quello decisivo. L'argentino fa soffrire non poco la squadra di Allegri sul centro-destra e proprio da quella mattonella il ragazzino fa partire un sinistro che si infila alla destra di Szczesny nel primo minuto di recupero.

Sembra il classico gol che chiude il conto. Sembra. Al 94' un traversone dalla destra piomba nell'area del Monza, Gatti è lì, appostato come un centravanti che fa partite una botta terrificante di destro per metterla nel sacco. È il gol da tre punti. È il gol del primo posto in attesa di domani sera, di Napoli-Inter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONZA	1
JUVENTUS	2

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio; D'Am-brosio, Mari (22' st Carboni A.), Caldirola; Birindelli (1' st Colombo), Gagliardini, Pessina, Kyriakopoulos (22' st Pereira); Ciurria, Machin (1' st Mota Carvalho); Colpani (30' st V. Carboni). All. Palladino.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny; Gatti, Bremer, Alex Sandro; Cambiaso (41' st Locatelli), McKennie, Nicolussi Caviglia (25' st Danilo), Rabiot, Kostic; Chiesa (30' st Kean), Vlahovic (25' st Milik). All. Allegri.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatori Al 12' Rabiot; nella ripresa, al 46' V. Carboni, al 49' Gatti.

Serie A 14ª GIORNATA

Ieri
Monza-Juventus 1-2

Oggi
15.00 Genoa-Empoli
18.00 Lazio-Cagliari
20.45 Milan-Frosinone

Domani
12.30 Lecce-Bologna
15.00 Udinese-Verona
15.00 Fiorentina-Salernitana
18.00 Sassuolo-Roma
20.45 Napoli-Inter

La classifica
Juventus 33 punti; Inter 32; Juventus 30; Milan 26; Napoli 24; Roma e Bologna 21; Atalanta e Fiorentina 20; Monza e Frosinone 18; Lazio 17; Torino 16; Sassuolo e Lecce 15; Genoa 14; Udinese 11; Empoli 10 e Cagliari 10; Verona e Salernitana 8.

Serie B 15ª GIORNATA

Ieri
Palermo-Catanzaro 1-2

Oggi
14.00 Cosenza-Ternana
14.00 Venezia-Ascoli
14.00 FeralpiSalò-Cittadella
14.00 Pisa-Cremonese
14.00 Modena-Reggiana
16.15 Spezia-Parma

Domani
16.15 Sudtirolo-Como
16.15 Brescia-Sampdoria
16.15 Lecco-Bari

La classifica
Parma e Venezia 30 punti; Catanzaro 27; Cremonese e Como 25; Palermo 24; Modena 23; Cittadella 22; Cosenza 19; Bari 18; Sudtirolo e Pisa 17; Sampdoria e Reggiana 16; Brescia 15; Ascoli e Lecco 13; Spezia 10; Ternana 8; FeralpiSalò 7.

L'ANTICIPO DI STASERA

Milan senza Giroud e Leao col giovane Simic in difesa deve battere il Frosinone

MILANO

«Gli infortuni? Siamo sicuramente migliori. Sono sicuro che a breve miglioreremo e l'emergenza finirà. Contro il Frosinone Kjaer non ci sarà, ma lo recupereremo per quella dopo». Parole di Stefano Pioli in vista della gara di stasera a San Siro: «Siamo in emergenza in avanti e dietro, ma abbiamo altre soluzioni», ha garantito il tecnico del Milan che dovrà fare a meno di Giroud (squalificato) e Leao (infortunato) in attacco, mentre in difesa sono fuori dai giochi tutti i centrali della prima squadra tranne Tomori, tanto che verrà convocato il giovane Simic. «Pensando a questa situazione ci

sono sempre le responsabilità dell'allenatore, ma è presto per fare bilanci. Anche per sulla Champions: abbiamo poche chance di passare il turno, ma ce la giocheremo a Newcastle».

In campionato, invece, c'è una vetta da avvicinare: «Alla squadra ho detto che mancano tante partite e se qualcuno pensa di non poter raggiungere Inter e Juventus con ancora 25 gare da giocare è meglio che non si presenti a Milan. Si sono presentati tutti, non solo perché sono pagati per farlo. Sono convinto che abbiamo un gruppo compatto; soprattutto nei momenti negativi c'è stata compattezza e questo è stata una risorsa». —

IN BREVE

L'inchiesta
Il caso scommesse
si allarga alla serie B

Il "caso scommesse" si allarga alla serie B e la Procura federale della Figc è già in contatto con la Procura della Repubblica di Benevento per un'inchiesta sulle puntate illegali che coinvolge Pastina e gli ex beneventani Letizia (Feralpisalò), Coda (Cremonese) e Forte (Cosenza). L'inchiesta rientra nel filone avviato dalla Procura di Torino sulle scommesse illegali nel calcio e che ha coinvolto finora lo juventino Fagioli e l'ex milanista Tonali, già squalificati dalla Figc.

Il lutto
Marotta al funerale
della figlia di Perinetti

Una folla commossa con tanti volti noti dello sport, tra cui l'ad dell'Inter, Beppe Marot-

ta, ha partecipato a Milano ai funerali di Emanuela Perinetti, la figlia di Giorgio, ex dirigente tra le altre di Roma, Juventus, Napoli e Genoa, spentasi a soli 34 anni. Una fine drammatica quella dell'influencer e marketing manager che aveva combattuto a lungo con l'anoressia.

Il record
Calcio a 5, il giudice
ne squalifica dieci

Un record: dieci tesserati dell'Elba 97 sono stati squalificati, dieci tesserati di una società di Calcio a 5 di serie C2. Sono stati squalificati dal giudice sportivo del Comitato regionale Toscana per avere, tra l'altro, offeso ripetutamente l'arbitro durante la partita con l'Orentano, terminata 4-8. La punizione più pesante, fino al 18 febbraio 2024, al calciatore Cristian Linaldeddu per aver cercato di colpire un avversario.

LA NAZIONALE

Euro2024, oggi il sorteggio e per gli azzurri c'è il rischio di finire in un girone di ferro

AMBURGO

Un girone di ferro con la Francia super favorita, la Turchia di Montella e Olanda o Croazia. È quanto rischia l'Italia di Spalletti, campione in carica ma in quarta fascia nel sorteggio di Euro 2024 che si svolgerà oggi alle 18 ad Amburgo.

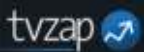
Nelle sei urne ci saranno i nomi di 21 nazionali più tre "X" (in quarta fascia) che riguarderanno le rappresentative che un posto devono ancora guadagnarselo tramite gli spareggi che si giocheranno a marzo del 2024. Le nazioni vincenti completeranno il tabellone della fase finale che si svolgerà in Germania e durerà un mese, dal 14 giugno (apertura a Monaco di Baviera) al 14 lu-

glio (finale a Berlino).

L'Italia affronterà di sicuro una big perché nella prima urna, oltre alla Germania, ci saranno Portogallo, Francia, Spagna, Belgio e quell'Inghilterra che ha già fatto soffrire gli azzurri nelle eliminatorie. Ma va considerato che accedranno alla fase ad eliminazione diretta le prime due dei sei gironi da quattro, più le migliori quattro terze.

Ad Amburgo oggi ci saranno il ct Spalletti e il presidente Figc Gravina, oltre al capodelegazione Buffon. Una volta conosciute le avversarie sarà pianificata la preparazione: due le amichevoli a marzo, poi il ritiro da fine maggio; il 7 giugno Spalletti dovrà comunicare la lista dei 23 convocati. —

Scegli per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35

I Vip in gara, sottoposti a prove sempre più difficili, tentano di volta in volta di conquistare l'approvazione della severissima giuria composta da Fabio Canino, Carolyn Smith, Guillermo Mariotto, Selvaggia Lucarelli e Ivan Zazzaroni.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20

Un'ex detenuta, dopo essere stata abusata da una guardia carceraria, una volta scontata la sua pena, cerca vendetta. Nel frattempo, Street comunica a Luca andrà a convivere con Chris.



Sapiens - un solo pianeta
RAI 3, 21.45

Mario Tozzi analizzerà e racconterà tutti gli aspetti straordinari del rapporto tra uomini e vulcani, fonte di vita e di distruzione allo stesso tempo, protagonisti della storia della Terra e dei Sapiens.



Lo chiamavano Trinità
RETE 4, 21.25

Trinità ritrova il fratello lestofante che sta preparando un furto di cavalli. Costui, a sua volta, sta tentando di far sloggiare una comunità di mormoni da una zona su cui ha delle mire.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20

Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.



BIANCHERIA DI QUALITÀ

**PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE - ACCAPPATOI
COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI**

Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 Gli imperdibili Attualità	
6.05 Il Caffè Documentari	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 TG1 - Dialogo Attualità	
8.30 Uno Mattina in Famiglia	
10.30 Buongiorno benessere	
11.25 Origini Lifestyle	
12.00 Linea Verde Start	
12.30 Linea Verde Life	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Ballando On The Road	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.40 Gli imperdibili Attualità	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 Festival dello Zecchino d'Oro Spettacolo	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Ballando con le stelle Spettacolo	
0.45 Piccola Lady Film Drammatico (12)	

RAI 2	Rai 2
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
10.10 DonnAvventura - Un'esperienza straordinaria Lifestyle	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Pizza Doc Lifestyle	
12.00 Cook40 Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
14.50 Bellissima Italia	
Generazione Green	
16.15 Generazione Z Attualità	
17.10 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità	
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 Sorteggio Euro 2024 Calcio	
19.40 9-1-1 Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Tg 2 Dossier Attualità	
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News	
8.00 Agorà Weekend	
9.00 Mi manda Raitre	
10.00 Gli imperdibili Attualità	
10.05 Rai Parlamento Punto	
Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.30 Gocce di Petrolio	
17.25 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Chesara... Attualità	
21.45 Sapiens - un solo pianeta Documentari	
23.55 TG3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 I Cesaroni Fiction	
9.40 Tempo di terrore Film Western ('67)	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Slow Tour Padano	
16.35 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Giallo ('94)	
18.55 Grande Fratello	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Weekend	
21.25 Lo chiamavano Trinità Film Western ('70)	
23.55 Confessione reporter Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.30 Quando il fiume incontra il mare - Parabole di vita	
Super Partes Attualità	
10.15 Forum Attualità	
11.00 Tg5 Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.38 Grande Fratello	
13.40 Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta Libera Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.35 Tg5 Notte Attualità	
2.08 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
6.45 Peter Pan	
7.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati	
8.25 Friends Serie Tv	
9.50 Will & Grace Serie Tv	
10.40 The Big Bang Theory	
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Freedom Short	
15.45 Quantum Leap (1ª Tv)	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Dora e la città perduta Film Avventura ('19)	
23.35 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto	
11.50 L'Arìa che Tira - Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Brubaker Film Drammatico ('80)	
16.50 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
23.20 A.I. Il Futuro dell'Intelligenza Artificiale Attualità	
0.15 Tg La7 Attualità	

TV8	
14.20 Un biglietto per Natale Film Commedia ('19)	
16.05 X Factor 2023	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
0.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	

NOVE

14.25 Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18)	
16.20 E' già ieri Film Commedia ('03)	
18.10 Only Fun - Comico Show	
20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.40 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
23.05 Accordi & disaccordi Spettacolo	

20	20
14.15 The Cleaning Lady Fiction	
19.10 Person of Interest Serie Tv	
19.50 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)	
23.00 Nomis Film Azione ('18)	
1.05 Extreme E 2023: Cile	
3.00 Mom Serie Tv	
5.00 Show Reel Serie Rete Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.10 La Unidad Serie Tv	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 L'uomo sul treno Film Azione ('18)	
23.05 The Domestic Film Thriller ('18)	
0.50 Rapa Serie Tv	
2.40 Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)	
4.10 Falling Skies Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.00 Testimone involontario Film Azione ('97)	
14.10 Rocky IV Film Drammatico ('85)	
16.15 Civiltà perduta Film Avventura ('16)	
19.05 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)	
21.00 Sleepers Film Drammatico ('96)	
24.00 Serenity - L'isola dell'inganno Film Thriller ('19)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Save The Date Attualità	
16.20 Stardust Memories Spettacolo	
18.05 Il Caffè Documentari	
19.00 Le serie di RaiCultura.it Documentari	
19.10 La Scala e i suoi protagonisti Documentari	
19.40 1° Concorso Maria Callas Voci Nuove Spettacolo	
21.15 Anna Marchesini. Parlando da sole Spett.	
22.20 Sarah Bernhardt. The first Diva Documentari	

RAI MOVIE	Rai
11.50 Don't Say a Word Film Thriller ('01)	
13.50 Il sapore del successo Film Commedia ('15)	
15.30 Mr. Jones Film Drammatico ('93)	
17.25 Closing the Ring Film Drammatico ('07)	
19.20 Il mio profilo migliore Film Commedia ('19)	
21.10 Mister Felicità Film Commedia ('17)	
22.45 Arrivano i Prof Film Commedia ('18)	

RAI PREMIUM	Rai
15.05 I mestieri di Mirko Lifestyle	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Anica Appuntamento	
16.00 Al Cinema Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.45 Amore a sorpresa Film Commedia ('18)	
21.20 Un professore Serie Tv	
23.20 Lea - I nostri figli Serie Tv	
1.10 Blu notte - Misteri italiani Documentari	
2.50 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
14.15 Fratelli in affari Spett.	
16.15 Buying & Selling Spettacolo	
17.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.15 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Peccato veniale Film Erotico ('74)	
23.15 Il gioco di Silvia (1ª Tv) Film Documentario ('22)	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 La tenera canaglia Film Commedia ('91)	
23.10 Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
3.00 Hazzard Serie Tv	
4.40 Shameless Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Tre generazioni - ai miei tempi Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Avventura nello spazio Film Commedia ('01)	
23.15 The House of Us Film Drammatico ('19)	

LA7 D	7d
14.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.20 Grey's Anatomy Serie Tv	
22.10 Grey's Anatomy Serie Tv	
0.40 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	5
15.50 Amici di Maria Spettacolo	
18.35 Grande Fratello Spettacolo	
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Rosamunde Pilcher: La Stoffa Di Cui Sono Fatti i Sogni Film Drammatico ('21)	
23.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
0.35 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
9.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
15.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
17.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
21.20 Il Dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv	
0.10 La clinica del pus Lif.	
2.00 The Bad Skin Clinic Lif.	
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.50 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv	
12.50 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
14.50 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
17.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)	
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.50 Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99)	
17.35 Delitto In Alsazia Film Drammatico ('19)	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.10 Poirot Serie Tv	
22.55 Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99)	
0.45 CSI Serie Tv	
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.25 Real Crash TV Lifestyle	
15.20 Affare fatto! Documentari	
17.35 Predatori di gemme Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 Questo pazzo clima (1ª Tv) Documentari	
22.20 Colpo di fulmini Documentari	
0.10 Moonshiners: la sfida Lifestyle	
2.00 Border Control: Nord Europa Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: Una mostra sui tre fratelli Basal-della a Monfalcone. Il libro "Umanità in bilico" di Giuseppe De Mola; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Illustrazione dell'attività dell'associazione triestina "Parleranno le pietre".

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; Music box; 11.10 Pogled skozi čas; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 Verso le valli del Torre; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natosone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: VINKO MODERNDORFER: VISITIAMO L'ALASKA - regia di Alen Jelen; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
18.00 Anticipo Campionato Serie A- Lazio - Cagliari	14.00 We-Jay
20.05 Ascolta, si fa sera	19.00 Gibi Show
20.45 Anticipo Campionato Serie A- Milan - Frosinone	20.00 No Spoiler
	21.00 Ciao Belli
	22.00 One Two One Two
	23.00 DeeJay Parade

RADIO 2	CAPITAL
16.00 Radio2 Happy Family il meglio di	7.00 The Breakfast Club
18.00 Grazie dei Fiori	10.00 I sopravvissuti
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 A Tutta Radio2	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Party
	24.00 Capital Gold

RADIO 3	M20
19.35 Radio3 Suite - Panorama	10.00 Claves
20.00 Il Cartellone Teatro dell'Opera di Roma	14.00 DeeJay Time
22.30 Il Cartellone Accademia Nazionale di Santa Cecilia	15.00 Vittoria Hyde
	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezzla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.00 Tutti amano Jeanne Film Sky Cinema Romance	19.10 La morte ti fa bella Film Sky Cinema Comedy
17.05 Siccità Film Sky Cinema Drama	19.10 Deepwater - Inferno sull'oceano Film Sky Cinema Uno
17.15 I racconti della domenica Film Sky Cinema Due	19.15 The Last Son Film Sky Cinema Drama
x17.30 Zathura - Un'avventura spaziale Film Sky Cinema Family	19.15 Dragonheart Film Sky Cinema Family
18.05 Tre cuccioli e un anello Film Sky Cinema Collection	19.40 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Collection
18.30 Profumo - Storia di un assassino Film Sky Cinema Suspense	21.00 Blackhat Film Sky Cinema Action
18.40 The Next Three Days Film Sky Cinema Action	21.00 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Sky Cinema Comedy
18.45 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare Film Sky Cinema Romance	21.00 Martin Eden Film Sky Cinema Drama
19.05 Il segreto dei suoi occhi Film Sky Cinema Due	21.00 Twilight Film Sky Cinema Family
	21.00 Mickey occhi blu Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

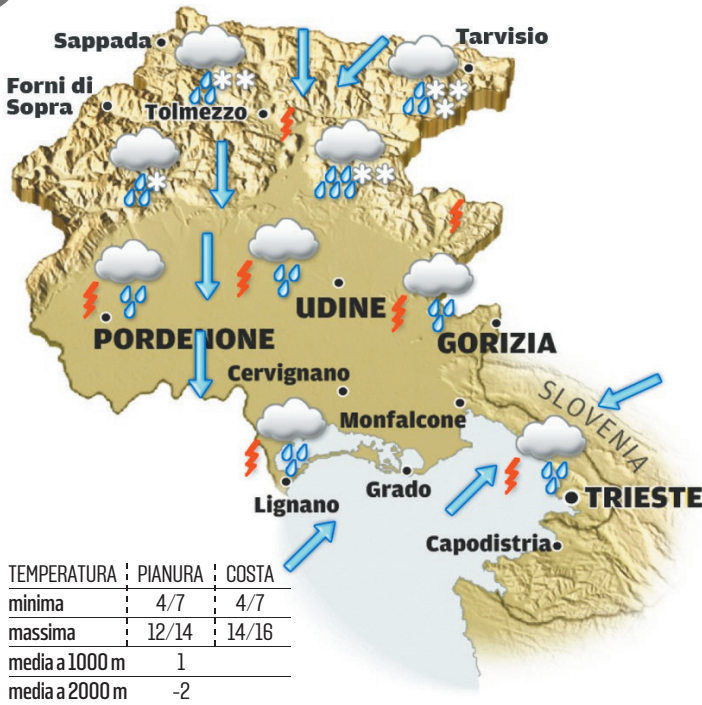
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 Dai 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	06.30 TRIESTE D'ARTE	06.00 Lo speaker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE	07.00 SVEGLIA TRIESTE	07.00 Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano
14.30 TRIESTE PHOTO DAYS 2021	10.00 GINNASTICA DOLCE	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.00 4 CHIACCHIERE CON...	10.20 GINNASTICA ZUMBA	12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15.10 SISI: LA PRINCIPESSA DELLA DISERIZIONE	10.40 TG MONTECITORIO	13.00 Giampiero Experience – le nuove uscite
16.00 L'UNIVERSO E'	12.15 TELEQUATTRO STORY ep. 7 - Intervista ad Alberto Sordi 1	15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO	12.40 PORTO VIVO	16.00 YES Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d'Italia
17.25 TUTTOGGI ATTUALITA'	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	18.00 Aspettando from disco to disco
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA O ZIVALIH IN LUDEH	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	20.00 Party on the road
18.35 VREME	13.35 RING - R	00.00 Live dal Paradino di Brescia
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	17.40 IL NOTIZIARIO - R	01.00 Live da LE JARDEN Idroscalo - Milano
19.00 TUTTOGGI l'edizione	18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO	
19.25 TG SPORT	19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE	
19.30 DOMANI E DOMENICA	19.20 TG CONFARTIGIANATO	
19.45 MISSIONE GIOVANI	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
19.55 IL SETTIMANALE	20.05 TG POSTI - SERA - Live	
20.25 PETRARCA	20.30 IL NOTIZIARIO - R - O6	
21.00 TUTTOGGI l'edizione	21.05 FILM - IO NON SONO QUI	
21.15 BOX POPULI	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
22.15 NINO BENVENUTI	23.30 TG POST SERA - R	
22.45 ENZO HROVATIN IN CONCERTO		

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

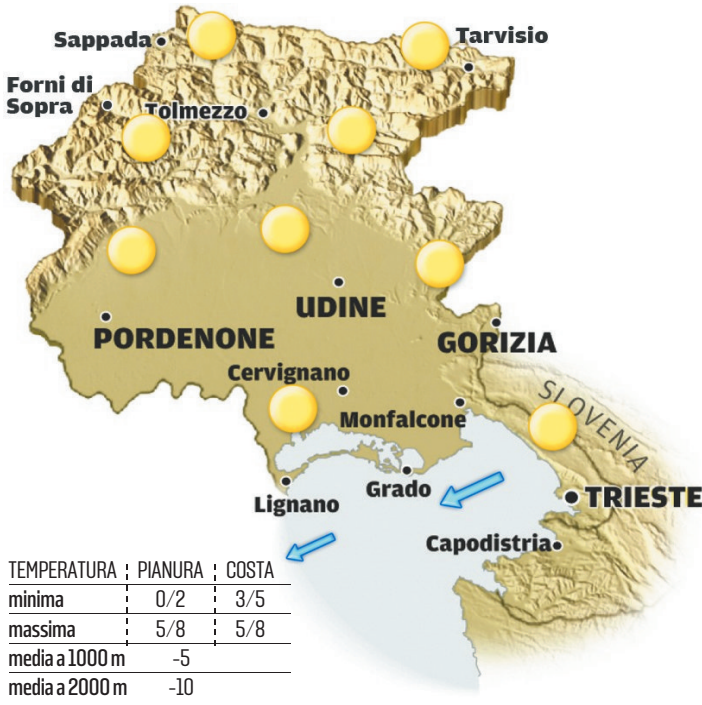


TEMPERATURA :	PIANURA :	COSTA
minima	4/7	4/7
massima	12/14	14/16
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

Cielo coperto con precipitazioni intense sui monti, specie sulle Giulie, in particolare avremo piogge molto intense sulle Prealpi Giulie; la quota neve si abbasserà dai 2000 m del mattino ai 500 m circa del pomeriggio determinando una nevicata abbondante sulle Alpi. Su pianura e costa avremo piogge abbondanti con possibili temporali. Venti sostenuti in prevalenza da sud-ovest al mattino e da nord-est dal pomeriggio. Dalla serata precipitazioni cesseranno e sui monti sarà probabile ghiaccio al suolo.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA :	PIANURA :	COSTA
minima	0/2	3/5
massima	5/8	5/8
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-10	

Cielo sereno con Bora da moderata a sostenuta sulla costa; freddo di notte sui monti con minime anche inferiori ai -10 gradi.

Tendenza: lunedì sereno e freddo al mattino, variabile dal pomeriggio. Martedì cielo coperto con piogge moderate su pianura e costa e neve debole-moderata sui monti fino a fondovalle.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,2	13,2	95 %	11 km/h
Monfalcone	6,3	10,1	97 %	15 km/h
Gorizia	6,1	9,6	97 %	10 km/h
Udine	5,2	13,1	96 %	14 km/h
Grado	6,8	10	93 %	20 km/h
Cervignano	5,8	9,6	97 %	12 km/h
Pordenone	5,4	8,7	96 %	10 km/h
Tarvisio	9,7	3,1	98 %	17 km/h
Lignano	6,4	9,7	100 %	22 km/h
Gemona	4,3	6,9	96 %	29 km/h
Tolmezzo	3,8	6,8	98 %	20 km/h
Forni di Sopra	-0,5	2,2	99 %	6 km/h

IL MARE					
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA		
Trieste	mosso	14,7	0,32 m		
Monfalcone	mosso	15,2	0,44 m		
Grado	mosso	14,9	0,52 m		
Lignano	mosso	14,6	0,49 m		
EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	2	Copenaghen	-1	0
Atene	12	19	Ginevra	3	7
Belgrado	9	21	Lisbona	11	17
Berlino	-6	-2	Londra	1	4
Bruxelles	-2	-1	Lubiana	5	15
Budapest	1	3	Madrid	7	13
			Mosca	-13	-4
			Parigi	0	5
			Praga	-2	-1
			Varsavia	-3	-1
			Vienna	1	2
			Zagabria	7	18

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	1	6	
Bari	16	21	
Bologna	7	14	
Bolzano	3	6	
Cagliari	12	22	
Firenze	14	22	
Genova	13	18	
L'Aquila	5	19	
Milano	4	7	
Napoli	16	19	
Palermo	16	22	
R. Calabria	18	22	
Roma	16	21	
Torino	1	8	
Venezia	8	12	

OGGI IN ITALIA



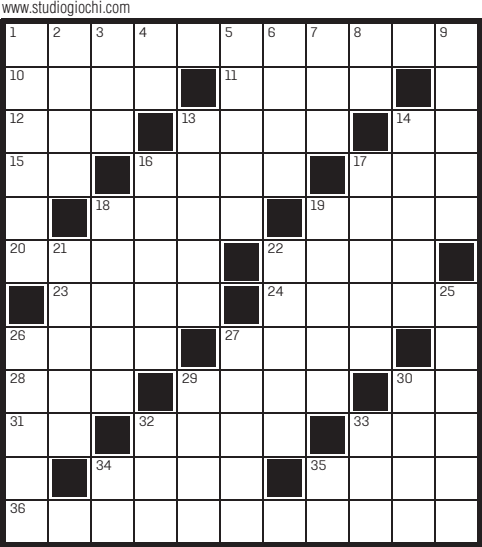
OGGI
Nord: instabilità al Nordest con piogge e rovesci. Neve dagli 800 metri. Massime tra 9 e 13.
Centro: instabile con piogge, rovesci e neve sull'Appennino dai 1500 m. Temperature in calo, massime tra 11 e 15.
Sud: in prevalenza soleggiato. Massime tra 16 e 20.
DOMANI
Nord: tempo stabile e in gran parte soleggiato. Temperature tra 6 e 9 gradi, gelate all'alba in pianura.
Centro: in prevalenza soleggiato su regioni tirreniche e Umbria. Temperature tra 8 e 12.
Sud: nubi irregolari su Puglia, Calabria e Sicilia con qualche pioggia. Soleggiato altrove. Temperature in calo, massime tra 13 e 17.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Capace, competente - 10 Grido - 11 Il padre di Edipo - 12 Così in latino - 13 Ha per capitale Lomè - 14 Sei romani - 15 Trasformano l'ente in niente - 16 Battesimo della nave - 17 Assieme - 18 Quella grande è New York - 19 Sport equestre a squadre - 20 Belli o divertenti - 22 Fritz, noto regista - 23 Vendita all'incanto - 24 Un popolo precolombiano - 26 In Borsa simboleggia il ribasso - 27 Ardore nel lavorare - 28 Fu amato da Galatea - 29 Segue alfa - 30 Simbolo del kripto - 31 Limiti di spazio - 32 È composta da più metalli - 33 Aereo da caccia russo - 34 Il Crosby di *Alta società* - 35 Si usavano per far rinvenire - 36 Stufa, irritato.

VERTICALI: 1 Se ne ricava una farina priva di glutine - 2 Colpi, cozzi - 3 Duella con il terzino - 4 A fine appello - 5 Il mondo vegetale - 6 Il perfido consigliere di Otello - 7 Questa cosa - 8 Le vocali nel sacco - 9 Il padre di Thor - 13 Musa della commedia - 14 Immissario del Caspio - 16 L'anemometro ne misura la forza - 17 È "d'Oro" a Palermo - 18 Lionel, asso del calcio - 19 Affiora sul latte - 21 Un evangelista - 22 Contenta - 25 Il Castellitto padre - 26 Era il gruppo rock dei fratelli Gallagher - 27 La detta chi comanda - 29 Cose che si posseggono - 30 Gonnellino scozzese - 32 La Taylor fra le dive - 33 Un no... senza ritorno - 34 Estremità di balena - 35 L'inizio della storia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

LEONE
23/7 - 23/8

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Buone occasioni.

TORO
21/4 - 20/5

Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

VERGINE
24/8 - 22/9

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arroverarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili chiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

CANCRO
22/6 - 22/7

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri. Non perdetevi tempo prezioso in questioni poco importanti. Rilassatevi e divertitevi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consultatevi con la persona amata.

PESCI
20/2 - 20/3

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° dicembre è stata di 13.133 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.info



TEATRO Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO
2023-24**

DIE ZAUBERFLÖTE

di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Ed. musicali **E. F. KALMUS & CO., NEW YORK**

Nuova versione dei dialoghi in italiano a cura
di **STEFANO SIMONE PINTOR**

Maestro Concertatore e Direttore
BEATRICE VENEZI

Regia, scene e costumi
IVAN STEFANUTTI

Light Designer
EMANUELE AGLIATI

**COPRODUZIONE TEATRI
DI OPERA LOMBARDIA,
FONDAZIONE TEATRO
LIRICO GIUSEPPE
VERDI DI TRIESTE,
OPERA CAROLINA**

Personaggi e interpreti principali

PAMINA **DARIJA AUGUŠTAN** (7, 10, 15, 17/XII)
PATRICIA DANIELA FODOR (9, 16 /XII)

TAMINO **PAOLO NEVI** (7, 10, 15, 17/XII)
ANDREA SCHIFAUDO (9, 16 /XII)

LA REGINA DELLA NOTTE **LETIZIA BERTOLDI** (7, 10, 15, 17/XII)
NICOLE WACKER (9, 16 /XII)

SARASTRO **ALESSIO CACCIAMANI** (7, 10, 15, 17/XII)
ALESSANDRO RAVASIO (9, 16 /XII)

PAPAGENO **VINCENZO NIZZARDO**

PAPAGENA **CHIARA MARIA FIORANI**

MONOSTATOS **MARCELLO NARDIS**

A Giovedì	7	dicembre	2023	ore 20.00
S Sabato	9	dicembre	2023	ore 16.00
D Domenica	10	dicembre	2023	ore 16.00
B Venerdì	15	dicembre	2023	ore 20.00
C Sabato	16	dicembre	2023	ore 19.00
E Domenica	17	dicembre	2023	ore 16.00

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

BIGLIETTI A PARTIRE DA 22 EURO
PROMOZIONI SPECIALI PER I GIOVANI UNDER 34

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA
BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE
BOXOFFICE@TEATROVERDI-TRIESTE.COM

Numero Verde
800 898 868

WWW.TEATROVERDI-TRIESTE.COM

TeatroVerdiTS
 Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste

teatroverdiTS
 TeatroVerdiTrieste



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

comune di trieste

Allianz

Si ringrazia per il supporto
Fondazione CRTrieste
Le Fondazioni Casali

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

overpost.biz